



**Fondazione**  
De Mari  
CR Savona

## **BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2025**

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
BILANCIO D'ESERCIZIO 2025  
BILANCIO DI MISSIONE  
RELAZIONE DEI REVISORI

Testo deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del **26 marzo 2026**  
e dal Consiglio Generale di Indirizzo nella seduta del **29 aprile 2026**



# INDICE

<b>Lettera del Presidente</b>	<b>5</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>6</b>
<b>1. Premessa</b>	<b>6</b>
<b>2. Quadro normativo relativo all'anno 2025</b>	<b>7</b>
<b>RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</b>	<b>12</b>
<b>1. I mercati finanziari</b>	<b>12</b>
1.1 Lo scenario macroeconomico nel 2025	12
1.2 I mercati finanziari nel 2025	15
1.3 Andamento della gestione finanziaria ed economica	18
<b>2. Andamento della gestione finanziaria ed economica</b>	<b>22</b>
2.1 Portafoglio immobilizzato	22
2.2 Portafoglio non immobilizzato	26
2.3 Analisi dei rendimenti realizzati nel 2025	28
<b>3. Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo</b>	<b>33</b>
<b>BILANCIO DI ESERCIZIO 2025</b>	<b>34</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>35</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>37</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>39</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>41</b>
1 – ATTIVO	48
2 – PASSIVO	62
3 – CONTI D'ORDINE	70
4 – CONTO ECONOMICO	71
<b>BILANCIO DI MISSIONE 2025</b>	<b>82</b>
<b>1. Lo scenario socio economico della provincia di Savona</b>	<b>83</b>
1.1 La demografia	83
1.2 Il mercato del lavoro e il turismo	86
1.3 La qualità della vita in provincia di Savona	89
<b>2. L'attività della Fondazione nel 2025</b>	<b>91</b>
2.1 Gli organi	91
2.2 Lo staff	93
2.3 Il processo di valutazione	95
2.4 L'attività di comunicazione	98
2.5 La strategia di digitalizzazione aperta e l'attività informatica	101
<b>3. L'attività erogativa nel 2025</b>	<b>103</b>
3.1 Numeri di sintesi	103
3.2 I Bandi 2025	115
<b>4. L'attività erogativa nei settori di intervento</b>	<b>117</b>
4.1 Arte, Attività e Beni Culturali	117
4.2 Ente strumentale: Fondazione Museo della Ceramica di Savona ONLUS	130
4.3 Educazione, istruzione e Formazione	139
4.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza	148
4.5 Sviluppo Locale	154
4.6 Settore ammesso: Attività Sportiva	157

## **Organi Statutari**

### **Consiglio Generale di Indirizzo**

Luciano Pasquale	Presidente
Bernardo Ardoino	Vice Presidente
Marina Andreatta	
Giannino Balbis	
Luca Barbero	
Francesco Bonfanti	
Paolo Calcagno	
Raffaella Femia	
Agata Gualco	
Adolfo Macchioli	
Michela Rosselli	

### **Consiglio di Amministrazione**

Luciano Pasquale	Presidente
Alessandro Bartoli	Vice Presidente
Agata Gualco	
Gabriele Noberasco	
Caterina Sambin	

### **Collegio dei Revisori dei Conti**

Stefano Pasquali	Presidente
Guido Albezzano	
Nicoletta Maineri	

### **Direttore**

Anna Cossetta

## Lettera del Presidente

Il 2025 restituisce l'immagine di una Fondazione in crescita, non solo nei numeri, ma nella qualità della propria presenza sul territorio e nella capacità di interpretarne bisogni, opportunità e prospettive di sviluppo.

Nel corso dell'anno sono stati deliberati positivamente 310 interventi, per un importo complessivo di euro 3.895.698,89, con un ulteriore incremento rispetto al 2024, sia nel numero dei progetti sostenuti sia nell'ammontare delle risorse destinate alla comunità. È un dato che conferma la solidità dell'azione della Fondazione e, insieme, la volontà di rafforzare una presenza sempre più attiva, responsabile e generativa.

Accanto alla tradizionale attività erogativa, che continua a trovare nei bandi pubblici il suo principale strumento di intervento, la Fondazione ha consolidato anche la propria capacità di promuovere direttamente progettualità proprie, comprese quelle di carattere strategico. In questa direzione, i progetti promossi direttamente dall'ente rappresentano non soltanto un impegno economico, ma l'espressione di una funzione più ampia: quella di un soggetto che accompagna, connette, attiva relazioni e contribuisce a costruire percorsi condivisi di crescita.

Particolare significato assume anche la partecipazione alle iniziative di sistema promosse a livello nazionale, che testimoniano il senso di responsabilità della Fondazione all'interno della più ampia comunità delle fondazioni di origine bancaria.

In questo quadro, un ruolo di speciale rilievo è svolto dall'ente strumentale Fondazione Museo della Ceramica di Savona, che si conferma una vera e propria infrastruttura culturale del territorio. Non solo per la gestione del Museo della Ceramica di Savona e del Museo Diffuso di Albissola, ma anche per la capacità di affiancare progettualità di ampio respiro, come il supporto alla candidatura di Savona a Città italiana della cultura, e di gestire iniziative complesse e qualificanti, quali Zerodiciannove, dedicato all'educazione e alla promozione della lettura, e il Festival della Maiolica, espressione della vocazione culturale e turistica del territorio.

Il Bilancio consuntivo che segue documenta non soltanto l'entità delle risorse impiegate, ma soprattutto il senso di un impegno che intende coniugare attenzione ai bisogni del territorio della provincia di Savona, la valorizzazione delle sue energie migliori e la costruzione di opportunità durevoli.

*Luciano Pasquale*

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## 1. Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n° 153, osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del Codice civile, coerentemente ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anch'essi rivisti. In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Nella redazione del bilancio e dei suoi allegati, la Fondazione si è altresì attenuta alle indicazioni formulate dalla Commissione Bilancio e questioni contabili dell'ACRI.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicita negli schemi contabili e dal Rendiconto Finanziario.

Nello specifico, il conto Economico è articolato tenendo conto delle tipicità delle Fondazioni Bancarie, trattandosi di soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono fini di utilità sociale. Pertanto, può essere idealmente diviso in due parti:

- la prima illustra, secondo il principio della competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno e il loro assorbimento, determinando l'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda che invece dettaglia la destinazione dell'Avanzo di esercizio alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione che è suddivisa in due sezioni:

1. Relazione Economica e Finanziaria
2. Bilancio di Missione

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo considerato, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Come è consuetudine, prima di dare inizio alla relazione, riteniamo utile accennare all'evoluzione del contesto normativo verificatosi nel corso dell'esercizio 2025 e allo scenario macroeconomico in cui opera la Fondazione.

## 2. Quadro normativo relativo all'anno 2025

Il quadro normativo relativo all'anno in rassegna è stato caratterizzato da numerosi interventi legislativi, alcuni dei quali assumono rilevante interesse per il settore delle Fondazioni bancarie.

A tale riguardo, va anzitutto rammentato che, in data 28 ottobre 2025, è stato sottoscritto tra ACRI e MEF un addendum al Protocollo d'intesa del 22 aprile 2015 che è intervenuto in tema di gestione del patrimonio, governance e corrispettivi per i componenti gli Organi delle Fondazioni.

La necessità di addivenire ad una revisione del contenuto del suddetto Protocollo si è posta in coerenza con l'impegno assunto all'epoca tra le Parti di valutare, nel tempo, gli effetti del Protocollo e l'opportunità, per l'appunto, di rivederne il contenuto.

Di seguito un breve commento delle disposizioni contenute nel citato addendum che, si rammenta, dovranno essere tradotte nelle opportune modifiche statutarie entro dodici mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

### Gestione del patrimonio

Le previsioni dell'addendum risultano rispondenti all'obiettivo di introdurre elementi di flessibilità in relazione ai limiti posti dall' art. 2 del Protocollo del 2015, in tema di diversificazione del patrimonio. In particolare, con riferimento all'ipotesi di esposizione verso un singolo soggetto che, dalla data di sottoscrizione dell'Addendum, risultasse superiore al limite previsto all'art. 2, comma 4, del Protocollo del 2015, l'Addendum prevede la possibilità di procedere ad un ricalcolo di tale esposizione attraverso l'applicazione di coefficienti specificamente individuati e diversamente determinati in connessione al grado di rischio del soggetto nei confronti del quale l'esposizione è superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione. L'applicazione dei predetti coefficienti determina, in sostanza, un innalzamento del limite di cui al richiamato art. 2, comma 4. Se in applicazione dei coefficienti l'esposizione risultasse inferiore a quella massima definita al citato art. 2, comma 4, l'addendum prevede obblighi a carico delle Fondazioni di monitoraggio e di informativa nei confronti dell'Autorità di vigilanza circa il permanere di tale condizione. Inoltre, la Fondazione che applica i coefficienti non può effettuare nuovi investimenti in titoli azionari, fondi, ETF, obbligazioni o altri prodotti che esponano il portafoglio a rischi specificatamente correlati all'andamento dei titoli dei soggetti rispetto ai quali sussiste l'esposizione oggetto di ricalcolo.

Diversamente, nel caso in cui le Fondazioni, all'esito dell'applicazione dei predetti coefficienti, dovessero presentare un'esposizione eccedente a quella massima definita al citato art. 2, comma 4, del Protocollo del 2015, l'addendum prevede l'obbligo di predisporre un piano di rientro che consenta la riduzione dell'eccedenza entro e non oltre tre anni, tenendo nel dovuto conto l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio, le condizioni di mercato e gli effetti delle cessioni sullo stesso.

Sempre nell'ipotesi di esposizione eccedente a quella massima definita al citato art. 2, comma 4, sono state inoltre previste particolari disposizioni rivolte alle Fondazioni con patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato non superiore a 200 milioni di euro, nonché a quelle con sedi operative prevalentemente in regioni a statuto speciale.

Infine, in caso di superamento della soglia massima di esposizione dovuto a un andamento favorevole dei prezzi di mercato, anche a seguito dell'applicazione dei predetti coefficienti, il valore dell'esposizione più rilevante dovrà essere posto in osservazione per i dodici mesi successivi alla data in cui la soglia è stata superata, al fine di verificare se l'aumento di valore abbia carattere durevole. In quest'ultimo caso, le Fondazioni dovranno predisporre un piano di rientro, della durata massima di ventiquattro mesi, dandone tempestiva comunicazione all'Autorità di vigilanza.

Fino alla data di rientro nel limite massimo di esposizione, l'asset allocation della Fondazione non potrà prevedere ulteriori investimenti nel medesimo comparto e area geografica del soggetto partecipato in misura eccedente.

### Operazioni in derivati

Come è noto, il Protocollo del 2015, all'art. 4, comma 1, prevede che l'utilizzo dei contratti e degli strumenti finanziari derivati è consentito solo per finalità di copertura o per operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali. Sul punto, l'addendum precisa che i contratti e gli strumenti finanziari derivati in cui siano presenti rischi di perdite patrimoniali sono in ogni caso preclusi, anche nell'ipotesi in cui tali operazioni prevedano rischi di perdite patrimoniali seppure inferiori a quelle previste da strumenti alternativi, anche non derivati. Inoltre, viene stabilito che per valore di singole attività o passività di cui all'art. 4, comma 2, del Protocollo del 2015 si intende la valorizzazione contabile delle stesse in bilancio alla data di stipula delle operazioni in derivati.

### **Governance**

Riguardo alla governance delle Fondazioni, l'Addendum prevede che:

a) fermo restando quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lett. c), e comma 2 del Protocollo del 2015, il soggetto che abbia svolto due mandati consecutivi negli organi della Fondazione di cui almeno uno nell'organo di Amministrazione o nell'organo di controllo o da Presidente, nell'anno successivo alla cessazione della carica, non può assumere nuovi incarichi di indirizzo, amministrazione, controllo e direzione in altre Fondazioni di origine bancaria, in società ed enti strumentali delle stesse, ovvero iniziare con le medesime Fondazioni o con le predette società ed enti strumentali, rapporti di collaborazione di qualunque specie anche subordinati, esclusi i mandati relativi a singole prestazioni professionali;

b) fermo restando quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lett. c), e comma 2 del Protocollo del 2015, il soggetto che abbia svolto due mandati consecutivi negli organi della Fondazione di cui almeno uno nell'organo di Amministrazione o nell'organo di controllo o da Presidente, nei tre anni successivi alla cessazione della carica non può assumere nuovi incarichi in società ed enti strumentali della Fondazione di provenienza, ovvero iniziare con la medesima Fondazione o con le predette società ed enti strumentali, rapporti di collaborazione di qualunque specie, anche subordinati;

c) fermo restando quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lett. c), e comma 2 del Protocollo del 2015, il soggetto che abbia svolto due mandati consecutivi nell'Organo di Indirizzo, nell'anno successivo alla cessazione della carica non può assumere nuovi incarichi in società ed enti strumentali della medesima Fondazione di origine bancaria, ovvero iniziare con la medesima Fondazione o con le predette società ed enti strumentali, rapporti di collaborazione di qualunque specie, anche subordinati;

d) fermo restando quanto previsto all'art. 7, comma 1, lett. b) e c), del Protocollo, gli statuti possono prevedere che il Presidente della Fondazione - ancorché componente dell'Organo di Amministrazione - nonché i componenti degli organi, con esclusione di quello di controllo e di quello di amministrazione, possono ricoprire consecutivamente incarichi negli organi per un periodo complessivamente non superiore a dodici anni, con durata del singolo mandato, comunque, non eccedente i sei anni. In tali casi, l'addendum precisa che gli statuti possono prevedere una disciplina transitoria applicabile ai mandati in corso che non hanno raggiunto la naturale scadenza alla data di entrata in vigore delle modifiche statutarie di adeguamento al contenuto dello stesso addendum;

e) il soggetto che abbia svolto due mandati consecutivi negli organi della Fondazione, di cui almeno uno da Presidente, di durata superiore a quattro anni, non può assumere, per la durata di tempo corrispondente a quella statutariamente prevista per l'ultimo mandato ricoperto, nella Fondazione e nelle società ed enti strumentali della stessa, nuovi incarichi di indirizzo, amministrazione, controllo e direzione ovvero iniziare con la medesima Fondazione o con le predette società ed enti strumentali rapporti di collaborazione di qualunque specie, anche subordinati e, nelle Fondazioni di origine associativa, non può ricoprire la carica di Presidente dell'Assemblea dei Soci;

f) ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui ai precedenti punti sub a), b), c) ed e), gli incarichi di indirizzo, amministrazione, controllo e direzione in Fondazioni di origine bancaria, in società ed enti strumentali delle stesse, nonché i rapporti di collaborazione di qualunque specie anche subordinati con le predette Fondazioni e società ed enti strumentali in corso alla

data di sottoscrizione dell'Addendum possono proseguire fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31 dicembre 2030;

g) a far data dal recepimento delle modifiche statutarie successive all'Addendum, gli statuti delle Fondazioni non possono prevedere la carica di Presidente onorario o emerito, ferma restando la validità degli incarichi in corso fino alla loro naturale scadenza.

### **Corrispettivi per i componenti degli Organi**

Fermo quanto disposto dall'art. 9 del Protocollo del 2015 in tema di corrispettivi per i componenti degli organi, l'addendum prevede che i componenti degli Organi delle Fondazioni che assumono cariche nelle società ed enti strumentali, in aggiunta agli emolumenti come componenti dei predetti organi, possono cumulare una remunerazione complessiva per tali ulteriori cariche ricoperte, fino a un massimo di 20.000 euro annui lordi. Superata tale soglia, gli interessati dovranno riversare quanto percepito alle Fondazioni, attraverso l'individuazione preventiva di appositi meccanismi che non determinino in ogni caso per il singolo soggetto maggiori oneri fiscali o aggravii di qualsivoglia natura.

La Fondazione ha prontamente accolto quanto stabilito dall'addendum e ha predisposto le modifiche statutarie conseguenti approvandole nel Consiglio Generale di Indirizzo del 30 ottobre 2025 e, a seguito delle indicazioni del MEF, nella seduta del 11 febbraio 2026.

A parte quanto ora brevemente commentato circa le novità introdotte dal citato addendum, sotto il profilo strettamente normativo l'anno in rassegna ha apportato alcune altre interessanti novità sul versante della legislazione concernente, direttamente o indirettamente, le Fondazioni Bancarie.

Un primo aspetto riguarda, come si è già avuto modo di accennare in precedenti occasioni, la riforma fiscale varata dal Governo che introduce un profondo cambiamento del sistema tributario e mira, come si legge negli atti parlamentari, a "semplificare l'attuale sistema tributario, a ridurre il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese, a stimolare gli investimenti e le nuove assunzioni e a promuovere un rapporto più collaborativo, orientato al dialogo tra i contribuenti e l'Amministrazione finanziaria".

In attuazione della predetta delega, ad oggi sono stati approvati i decreti legislativi concernenti: la riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale; il primo modulo di riforma dell'Irpef e altre misure in tema di imposte sui redditi; le modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente; la revisione della disciplina del contenzioso tributario; il potenziamento del regime di adempimento collaborativo; la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari; alcune disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale; alcune disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza; la revisione del sistema sanzionatorio tributario; la riscossione; alcune disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi; alcune disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA; alcune disposizioni integrative e correttive in materia di regime di adempimento collaborativo, razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti tributari e concordato preventivo biennale; revisione del regime impositivo di Irpef e Ires; la revisione delle disposizioni in materia di accise; alcune disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, giustizia tributaria e sanzioni tributarie. Sono, altresì, in corso di approvazione: il decreto legislativo contenente alcune disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale; il decreto legislativo in materia di IRPEF e IRES, di fiscalità internazionale, di imposta sulle successioni e donazioni e di imposta di registro, nonché di modifica allo statuto dei diritti del contribuente ai testi unici delle sanzioni tributarie amministrative e penali, dei tributi erariali minori, della giustizia tributaria e in materia di versamenti e di riscossione; il decreto legislativo in materia di Terzo settore, crisi d'impresa, sport e imposta sul valore aggiunto.

Sul versante della riforma dei Testi Unici, sono stati approvati quelli in tema di: sanzioni tributarie amministrative e penali; tributi erariali minori; giustizia tributaria; versamenti e riscossioni; imposta di registro e altri tributi indiretti. E' in corso di approvazione il decreto legislativo relativo al Testo Unico dell'IVA.

Sempre sul versante legislativo, va rilevato che ha trovato piena applicazione la normativa introdotta dalla legge 9 dicembre 2021, n. 220, contenente misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona di munizioni e sub munizioni a grappolo.

Come si ricorderà, infatti, entro l'8 febbraio 2025 le Fondazioni Bancarie - soggetti espressamente richiamati dall'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge n. 220 in commento - dovevano adottare controlli rafforzati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici delle armi e munizioni di cui sopra.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella suddetta legge ed uniformandosi alle direttive emanate sull'argomento da COVIP, IVASS e MEF, la Fondazione, entro la suindicata data, ha sottoscritto un contratto con la società Nummus incaricata di verificare ogni mese le liste di esclusione dei titoli di cui alla legge 220. Tali liste vengono segnalate ai team delle gestioni patrimoniali in essere da parte della Fondazione, che, già nel 2020 aveva previsto comunque di non sottoscrivere titoli riguardanti armi, pornografia e gioco d'azzardo. Ad oggi nessun titolo sottoscritto dai gestori della Fondazione è stato ritrovato nelle liste di esclusione.

Continuando sul versante legislativo, va rilevato quanto disposto dall'art. 1, commi 846 e seguenti della legge di bilancio per il 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207).

In sintesi, le citate disposizioni prevedono una serie di vincoli relativamente agli enti, organismi e fondazioni che ricevono, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, contributi di importo significativo a carico della finanza pubblica.

Tali vincoli consistono:

- nella introduzione di un tetto massimo di 120.000 euro annuali per i compensi spettanti agli organi amministrativi di vertice nominati a partire dal 1° gennaio 2025;
- nell'obbligo gestionale di non poter effettuare, a decorrere dal 2025, spese per l'acquisto di beni e servizi di importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2021, 2022 e 2023, così come previsto nei relativi rendiconti o bilanci deliberati;
- nell'obbligo, per gli organi di controllo dei sopracitati enti, di verificare che i contributi erogati dalla finanza pubblica siano stati utilizzati per le finalità per i quali erano stati concessi.

E' la stessa legge a demandare ad un successivo DPCM la definizione di contributo finanziario significativo.

Sempre la legge di bilancio prevede una drastica riduzione delle risorse destinate al finanziamento del Fondo per la Repubblica Digitale, portando l'importo assegnato:

- a 10 milioni di euro per l'annualità 2025, anziché 70 milioni di euro come originariamente previsto;
- a 10 milioni di euro per l'annualità 2026, anziché 45 milioni di euro come originariamente previsto.

Sempre sul versante legislativo, va osservato che hanno trovato una quasi completa applicazione le disposizioni contenuto nel c.d. Codice del Terzo Settore (CTS).

Ed invero, a seguito della comfort letter inviata dalla Commissione UE al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, viene confermata la compatibilità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato delle norme in materia di imposte sui redditi degli enti del Terzo settore (articolo 79 del CTS) e dell'esenzione da Ires per gli utili delle imprese sociali accantonati a riserva indivisibile (articolo 18 del CTS).

All'esito di tale "via libera", il legislatore italiano ha previsto (cfr. art. 8 del D.L. n. 84/2025) che tutte le disposizioni del titolo X del CTS si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.

La norma da ultimo citata ha una particolare valenza per ciò che attiene alla qualifica tributaria di ente non commerciale iscritto nel RUNTS, per il quale varranno le disposizioni contenute nell'art. 79 del CTS e non più quelle previste dal TUIR.

Va segnalato che sull'intera disciplina fiscale degli enti del Terzo Settore l'Agenzia delle entrate ha pubblicato una bozza di circolare che ha posto in consultazione onde ottenere dagli interessati contributi ed osservazioni.

Al di fuori del contesto legislativo, assume significativo rilievo, ai fini della presente disamina, la nota dell'Agenzia delle Entrate, consulenza giuridica, n. 956-17/2025, relativa a talune tematiche concernenti l'agevolazione recata dall'art.1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che disciplina la parziale detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali, incluse le FOB, a condizione che il risparmio d'imposta sia destinato a un determinato utilizzo, a sostegno di attività di interesse generale.

Come si ricorderà, era sorta questione, anche sulla base di precedenti note emanate dall'Agenzia sull'argomento in oggetto, se:

A) le Fondazioni Bancarie (FOB) potessero destinare il risparmio di imposta derivante dalla detassazione parziale degli utili anche a enti diversi da quelli «non commerciali»;

B) fosse possibile applicare l'agevolazione in commento anche se le FOB non avessero individuato puntualmente il progetto da finanziare con il risparmio di imposta al momento dell'erogazione delle somme ai soggetti beneficiari dell'attività istituzionale;

C) potesse considerarsi non applicabile alle FOB quanto chiarito dalla circolare n. 35/E del 2023 in merito agli aspetti amministrativi e contabili che regolano la gestione del risparmio di imposta (ivi incluso il richiamo alla necessità che la destinazione del risparmio risulti da apposita decisione dell'organo amministrativo competente), considerato che l'attività delle FOB è sottoposta alla vigilanza del MEF, con il quale le FOB hanno già condiviso specifiche modalità di rilevazione nel bilancio del risparmio d'imposta di cui alla disciplina in esame.

Tali perplessità sono state portate da ACRI all'attenzione dell'Amministrazione finanziaria centrale che, convenendo con la stessa Associazione circa la corretta interpretazione da dare alla normativa in esame, ha espresso i seguenti pareri sugli argomenti sopra indicati:

A) stante le peculiarità delle FOB, il requisito della destinazione del risparmio di imposta al finanziamento delle attività di interesse generale nei settori di cui al comma 45, è soddisfatto anche tenendo in considerazione l'attività erogativa verso soggetti terzi, per cui, per le FOB, il requisito dello svolgimento delle predette attività di interesse generale è soddisfatto anche quando il risparmio di imposta è destinato a erogazioni che abbiano come beneficiari finali i soggetti richiamati dall'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo che esercitino in via esclusiva o principale una delle attività di interesse generale riconducibili ad uno dei settori previsti dal predetto comma 45;

B) il risparmio di imposta derivante dalla detassazione parziale degli utili genera, per le FOB, un'entrata da destinare al finanziamento dell'attività istituzionale, la quale può svolgersi anche mediante l'attività erogativa, attuata secondo le modalità definite dagli statuti, ai sensi dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo e, comunque, soggetta alla vigilanza del MEF. L'attività erogativa finanziata dal risparmio d'imposta, dunque, può essere svolta secondo le predette ordinarie modalità seguite dalle FOB per attestare il perseguimento di propri scopi istituzionali, che non richiedono necessariamente la previa specifica identificazione di un progetto da finanziare;

C) la disposizione di cui al comma 47 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020 si rivolge esclusivamente alle FOB, mentre quella di cui al comma 46 riguarda gli enti non commerciali diversi dalle FOB. Considerato che le FOB hanno già concordato con il MEF le modalità di gestione contabile e amministrativa del risparmio di imposta e dei suoi impieghi e accantonamenti, con l'obiettivo di offrire chiarezza e trasparenza in merito alla destinazione e all'utilizzo del medesimo, si conclude che alle FOB non si applichino i chiarimenti previsti sul punto dalla circolare n. 35/E del 2023, risultando sufficiente il rispetto delle modalità operative concordate al riguardo con il MEF, e non essendo necessario che la destinazione del risparmio risulti da apposita decisione dell'organo amministrativo competente delle FOB.

# RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

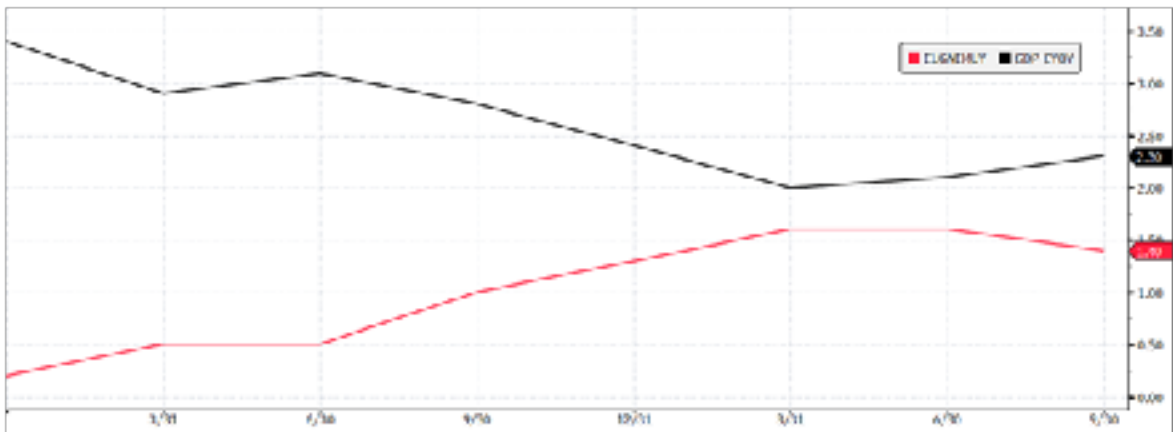
## 1. I mercati finanziari

### 1.1 Lo scenario macroeconomico nel 2025

Nel corso del 2025 il contesto macroeconomico internazionale si è progressivamente stabilizzato dopo le incertezze che avevano caratterizzato la fase finale del 2024. Lo scenario globale è stato contraddistinto da una crescita economica moderata ma positiva nelle principali economie avanzate, da un graduale rientro delle pressioni inflazionistiche e da politiche monetarie meno restrittive da parte delle principali banche centrali. In questo quadro sono tuttavia rimasti presenti elementi di incertezza legati alle tensioni geopolitiche e alle scelte di politica economica, in particolare negli Stati Uniti e in Europa.

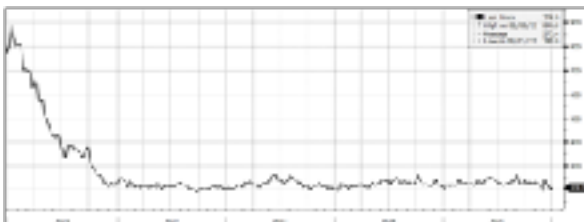
I timori di recessione che avevano caratterizzato parte del 2024 non si sono concretizzati. La crescita economica ha rallentato negli Stati Uniti, ma si mantiene a un livello superiore al 2% reale annuo, sostenuta in particolare dagli investimenti nel settore dell'intelligenza artificiale. In Europa il quadro macroeconomico è migliorato, con un livello di crescita economica che nel primo semestre dell'anno ha raggiunto l'1,5% su base annua.

#### TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE USA (LINEA NERA) ED EUROZONA (LINEA ROSSA)



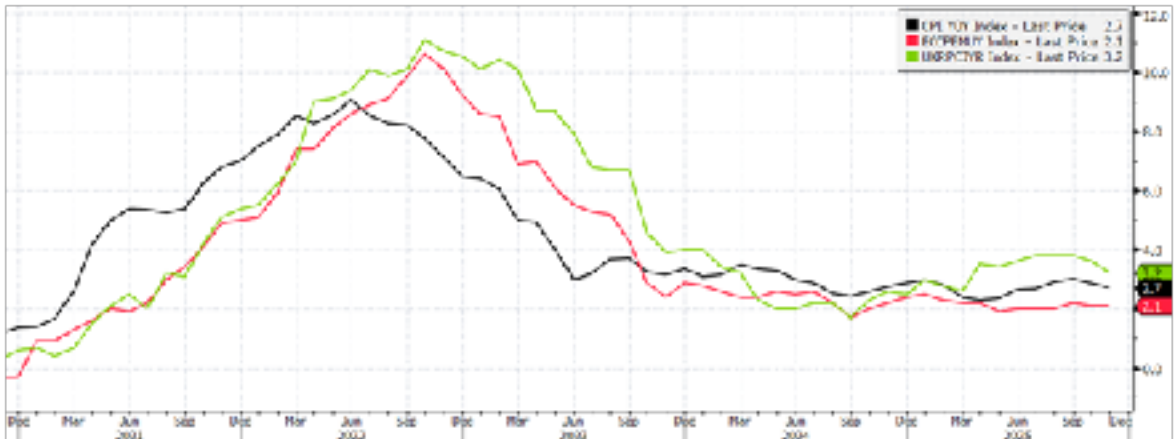
Il mercato del lavoro statunitense è rimasto molto forte, con il livello delle nuove richieste di disoccupazione che è rimasto vicino ai minimi storici.

#### NUOVE RICHIESTE SETTIMANALI DI SUSSIDI DI DISOCCUPAZIONE USA - MIGLIAIA

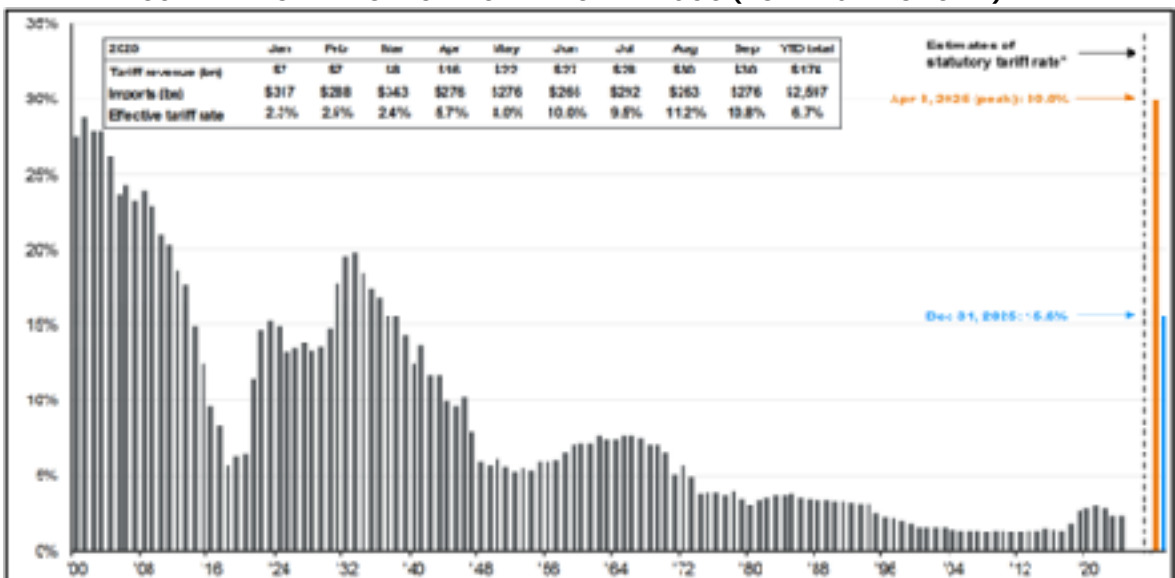


L'inflazione è rientrata su valori prossimi all'obiettivo della BCE in Eurozona, mentre in USA rimane su valori più elevati anche a causa della politica commerciale dell'Amministrazione Trump, che ha aumentato il livello di dazi su un vasto ambito di importazioni (il dazio medio sulle importazioni statunitensi è passato dal 2,3% al 16,3%).

**INFLAZIONE (DATO ANNUALE) IN USA (LINEA NERA), EUROZONA (LINEA ROSSA), UK (LINEA VERDE)**

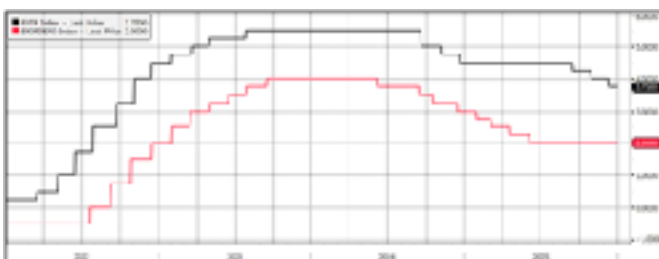


**DAZI MEDI SULLLE IMPORTAZIONI STATUNITENSIS DAL 1900 (FONTE JP MORGAN)**



Le banche centrali hanno ridotto i tassi di interesse a partire dalla metà del 2024. Mentre la FED ha interrotto la riduzione dei tassi fino allo scorso 16 settembre, anticipando i timori degli effetti inflazionistici delle politiche commerciali annunciate dal Presidente Trump, la BCE ha proseguito nella riduzione per tutto il primo semestre.

**TASSI FED (LINEA NERA) E BCE (LINEA ROSSA)**



Le tensioni geopolitiche (Ucraina e Medio Oriente) non hanno determinato significativi effetti diretti sui mercati finanziari, ad esempio sui prezzi delle materie prime. Tuttavia, l'incertezza circa il sostegno dell'Amministrazione Trump alla NATO ha spinto il governo tedesco a varare

un ingente piano di spesa pubblica finalizzata a investimenti infrastrutturali e nel settore della difesa, eliminando il vincolo costituzionale al debito pubblico. Questa decisione ha causato:

- aumento dei rendimenti dei titoli di Stato tedeschi (il decennale tedesco è passato dal 2,30% al 2,85% nel corso dell'anno);

- compressione degli spread di credito dei titoli di Stato dell'Eurozona, inclusa la periferia, ad eccezione della Francia.

### SPREAD DI CREDITO VS BUND DEI TITOLI DI STATO ITALIANI (LINEA BLU), SPAGNOLI (LINEA GIALLA), GRECI (LINEA NERA), PORTOGHESI (LINEA VERDE) E FRANCESI (LINEA ROSSA, IN EVIDENZA)



La Francia sta attraversando un periodo di stallo politico, dopo le elezioni parlamentari di luglio 2024. L'impossibilità di formare governi stabili ha impedito di correggere una traiettoria di profondo disavanzo fiscale, e questo ha causato un aumento dello spread di credito sui titoli di Stato francesi fino a superare il livello italiano. Il grafico precedente evidenzia il movimento in controtendenza dello spread francese (linea rossa) a partire dalle elezioni politiche. Nel mese di settembre 2025 l'agenzia Fitch ha abbassato il rating sovrano francese da AA- ad A+, seguita da analogo declassamento da parte di S&P in ottobre 2025.

### TASSO DI CAMBIO EURO/DOLLARO (SCALA INVERTITA)



Il Dollaro USA si è svalutato contro l'Euro di circa il 14% nel corso dei primi 6 mesi del 2025, rimanendo nel secondo semestre sostanzialmente stabile.

A novembre 2026 si terranno le elezioni di metà mandato negli USA: rimane particolarmente difficile prevedere le scelte di politica economica (fiscale, commerciale e monetaria) dell'amministrazione statunitense. L'impatto del rialzo dei dazi sull'inflazione non è ancora misurabile.

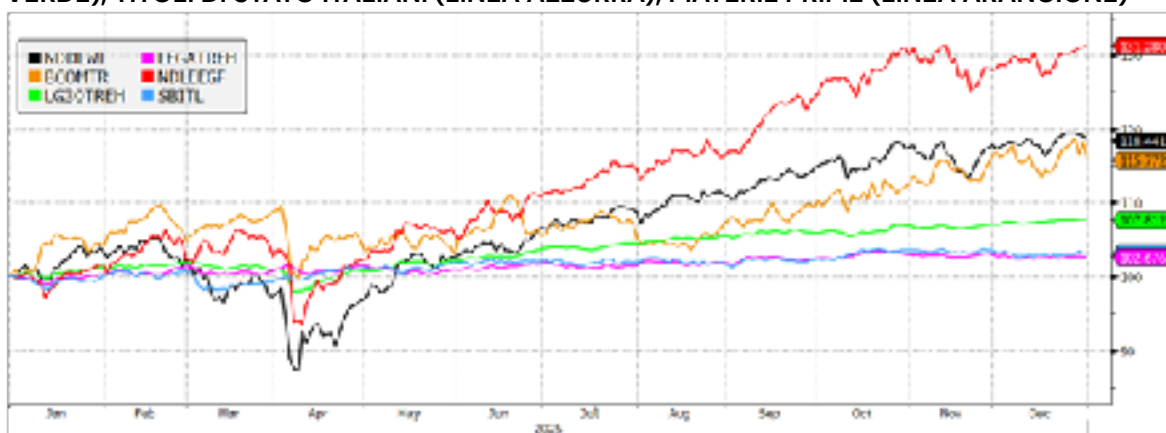
Oltre alle variabili geopolitiche che hanno caratterizzato gli ultimi anni, e alla instabilità politica francese, è opportuno osservare come l'andamento dell'economia USA sia stato trainato principalmente dagli ingenti investimenti collegati con il comparto dell'intelligenza artificiale, e come si stia progressivamente erodendo il collegamento tra l'andamento del PIL e quello del mercato del lavoro.

## 1.2 I mercati finanziari nel 2025

I mercati finanziari nel corso del 2025 hanno avuto un andamento sostanzialmente positivo, con rendimenti positivi per tutte le asset class. Per un investitore dell'area EURO i risultati in EURO sono stati, peraltro, condizionati dall'indebolimento generalizzato del USD.

Nel periodo compreso tra febbraio e aprile, in corrispondenza degli annunci di modifica delle politiche commerciali da parte dell'Amministrazione USA, si è assistito a un rapido aumento della volatilità in particolare sul comparto azionario e delle materie prime. Successivamente, quando le misure effettivamente applicate si sono rivelate largamente inferiori a quanto annunciato, la volatilità è tornata ai livelli normali.

**INDICE AZIONARIO PAESI SVILUPPATI (LINEA NERA), PAESI EMERGENTI (LINEA ROSSA), OBBLIGAZIONARIO GLOBALE IG (LINEA FUCSIA), OBBLIGAZIONARIO GLOBALE HY (LINEA VERDE), TITOLI DI STATO ITALIANI (LINEA AZZURRA), MATERIE PRIME (LINEA ARANCIONE)**



In particolare, i mercati azionari dei paesi sviluppati (+18%) sono stati trainati dal buon andamento del settore bancario e del settore della difesa, oltre che dal settore tecnologico (in particolare negli USA).

### DETTAGLI DI RENDIMENTO SETTORIALI INDICI USA

	Energy	Materials	Financials	Industrials	Cons. Disc.	Tech.	Comm. Services*	Real Estate	Health Care	Cons. Staples	Utilities	S&P 500 Index
S&P weight	2.6%	1.6%	13.4%	5.2%	16.4%	34.4%	10.6%	1.6%	9.6%	4.7%	2.2%	100.0%
Russell Growth weight	0.3%	0.3%	6.4%	6.0%	13.4%	50.3%	12.1%	0.4%	8.1%	2.4%	0.3%	100.0%
Russell Value weight	6.7%	4.0%	22.2%	18.0%	7.4%	11.2%	5.6%	4.6%	12.2%	7.2%	4.4%	100.0%
4Q25 return	1.5	1.1	2.0	0.9	6.7	1.4	7.3	-2.5	11.7	0.0	-1.4	2.7
2025 return	8.7	10.5	15.0	19.4	6.0	28.0	33.6	2.7	14.6	3.9	16.0	17.9
Beta to S&P 500	1.1	1.1	1.1	1.1	1.2	1.2	1.1	0.9	0.7	0.0	0.5	1.0
Correl. to Treas. yields	-0.2	-0.4	-0.3	-0.3	0.0	-0.1	0.1	-0.8	-0.6	-0.5	-0.4	-0.3
Foreign % of sales	37.5	61.8	28.2	34.6	35.1	66.0	49.3	16.7	33.1	39.3	1.9	42.1
NTM earnings growth	7.0%	21.0%	9.3%	15.1%	11.6%	28.5%	11.5%	4.5%	9.0%	7.1%	9.6%	14.0%
20yr med.	7.3%	11.3%	11.9%	11.0%	13.9%	12.0%	13.1%	5.6%	8.3%	6.9%	6.7%	10.4%
Forward P/E ratio	15.1x	19.0x	16.4x	20.9x	20.0x	25.7x	22.2x	16.0x	10.3x	20.0x	17.9x	22.0x
20yr avg.	13.7x	15.6x	17.9x	18.8x	20.5x	18.6x	18.7x	17.3x	15.1x	17.9x	16.0x	16.7x

Nel corso dell'anno, l'andamento dei cosiddetti "Magnifici 7" (i principali titoli statunitensi del comparto ad alta tecnologia / intelligenza artificiale) è stato significativamente differente da quello del resto del mercato azionario statunitense. I "Mag7" hanno accusato perdite di valore più che doppie rispetto al resto del mercato nel primo quadrimestre, quando gli annunci dell'amministrazione USA in termini di politica commerciale (dazi) hanno destabilizzato il mercato. Nei mesi successivi, tuttavia, la ripresa delle quotazioni è stata tale da portare a fine anno a una performance total return superiore di quasi 10 punti a quella del resto del mercato. Le scelte di posizionamento in corso d'anno su questo ridotto paniere di titoli (che però pesa il

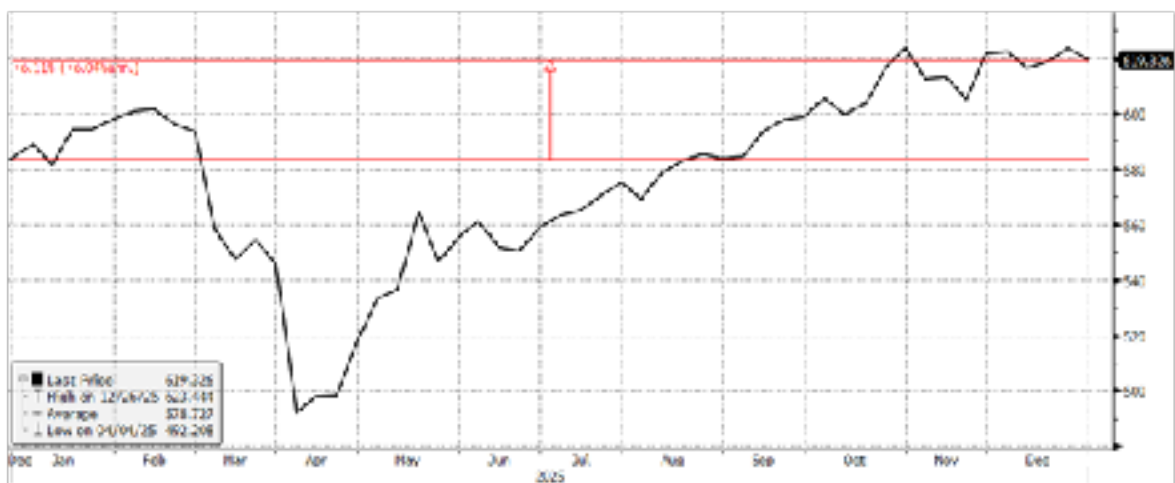
35% dell'indice S&P 500) hanno quindi avuto una rilevanza significativa sulla performance di portafoglio.

#### INDICE BLOOMBERG MAG7 (LINEA NERA) E S&P500 EXCL. MAG 7 (LINEA ROSSA)



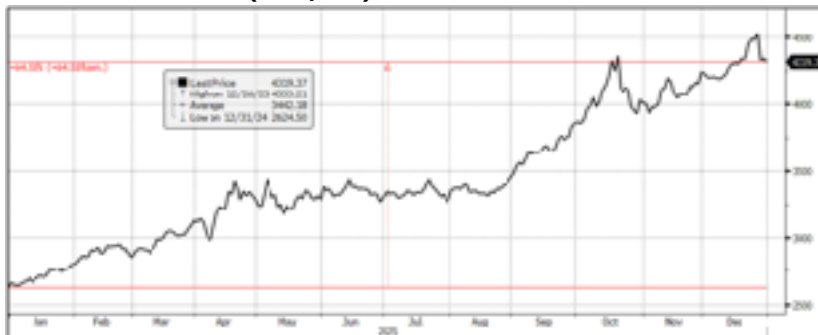
A causa della denominazione in Dollari USA di due terzi dell'indice azionario dei paesi sviluppati, la performance misurata in Euro dell'indice azionario globale, rilevante per un investitore in Euro, è stata pari a +6,1% da inizio anno.

#### INDICE MSCI WORLD NET TOTAL RETURN IN EURO



Il contesto di incertezza politica (amministrazione USA in primis) e le scelte di allocazione delle riserve internazionali (in particolare della Cina) hanno fornito nuova spinta alle quotazioni dell'oro, che ha superato nel mese di ottobre i 4.000 USD/oz. (+64,5% da inizio anno).

#### PREZZO DELL'ORO (USD/OZ.)



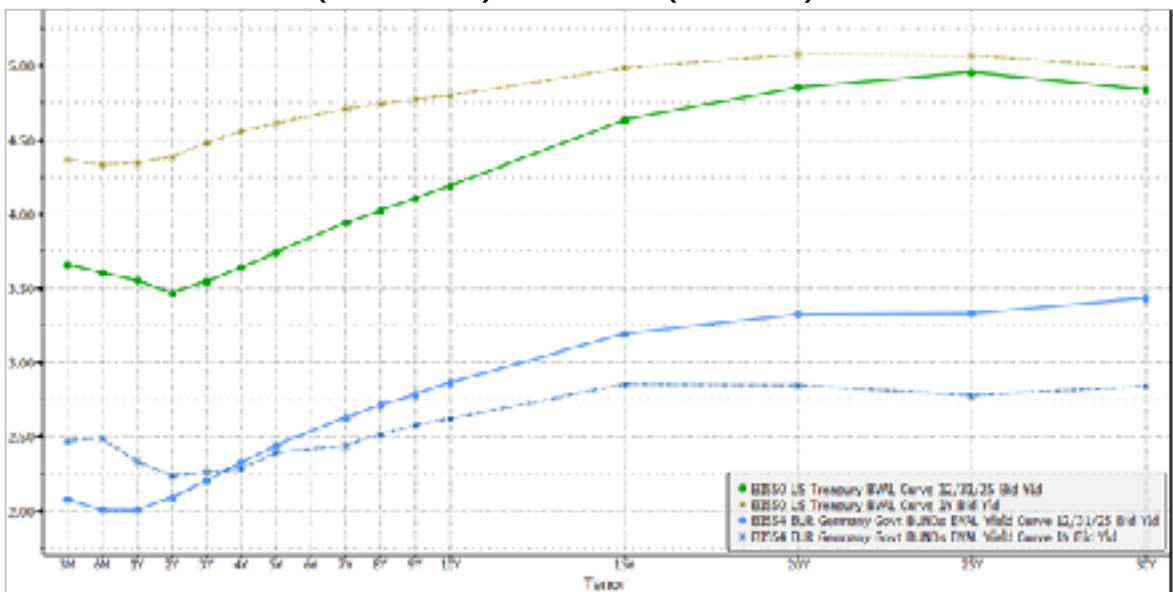
Sul mercato obbligazionario in Euro, l'aumento dei tassi di interesse ha ridotto la performance dei titoli. La performance dell'indice obbligazionario generale da inizio anno è pari a +1,25%. Anche in questo caso, è osservabile la volatilità registrata in occasione del mese di marzo, sebbene di entità minore rispetto a quella dei mercati azionari.

### INDICE BLOOMBERG EURO AGGREGATE BOND



Nel corso del 2025 le curve dei tassi di interesse negli Stati Uniti e nell'Eurozona hanno registrato un progressivo irripidimento. Negli Stati Uniti tale dinamica è stata determinata principalmente dalla diminuzione dei rendimenti a breve termine, più direttamente influenzati dalle decisioni di politica monetaria, con la conseguenza che l'intera curva dei rendimenti si colloca oggi su livelli inferiori rispetto a quelli osservati all'inizio dell'anno. Nel caso dell'area euro, e in particolare della Germania, l'irripidimento è stato invece determinato anche dall'aumento dei rendimenti a lungo termine, riconducibile alle recenti modifiche della politica di bilancio.

### TASSI DI INTERESSE USD (LINEE VERDI) E GERMANIA (LINEE BLU)



La remunerazione del rischio di credito, sia Investment Grade sia High Yield, rimane prossima ai minimi storici come evidenziato dagli spread offerti dai mercati obbligazionari. Al netto del rialzo osservato nel mese di aprile 2025, i valori di fine anno sono marginalmente inferiori a quelli di inizio anno.

**GLOBAL CORPORATE OAS (LINEA NERA, SCALA DX), GLOBAL HIGH YIELD OAS (LINEA ROSSA, SCALA SX)**



**1.3 Andamento della gestione finanziaria ed economica**

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio della Fondazione risulta investito nelle attività di seguito indicate:

Patrimonio	31.12.2025	%	31.12.2024	%
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>				
Beni immobili	9.976.226		10.042.856	
Beni mobili d'arte	2.640.016		2.593.510	
Beni mobili strumentali	84.104		143.792	
Altri beni	159		1.082	
<b>Totale</b>	<b>12.700.505</b>	<b>9,15</b>	<b>12.781.240</b>	<b>9,35</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:</b>				
Partecipazioni in enti strumentali	240.000		240.000	
Altre partecipazioni	37.119.014		29.976.752	
Titoli di debito	15.822.615		15.825.180	
Altri titoli	10.433.144		7.055.033	
Altre attività finanziarie: polizze capitalizzazione				
<b>Totale</b>	<b>63.614.773</b>	<b>45,82</b>	<b>53.096.965</b>	<b>38,84</b>
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:</b>				
Strumenti affidati in gestione patrimoniale	59.835.752		64.204.714	
Strumenti finanziari quotati	1.581.888		3.675.676	
<b>Totale</b>	<b>61.417.640</b>	<b>44,24</b>	<b>67.880.390</b>	<b>49,66</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
Depositi in c/c e cassa	1.096.219		2.939.853	
<b>Totale</b>		<b>0,79</b>		<b>2,15</b>
<b>TOTALE</b>	<b>138.829.137</b>		<b>136.698.448</b>	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali hanno subito una riduzione sia per effetto dell'ammortamento di competenza dell'esercizio, sia per la cessione di alcuni beni mobili strumentali, per la precisione delle attrezzature da cucina del Ristorante sito all'interno del Museo della Ceramica, all'attuale affittuario.

Nel corso del 2024 il valore era cresciuto a seguito dell'acquisto di un immobile è situato in una posizione strategica sia per la vicinanza al Museo della Ceramica di Savona, ente strumentale della Fondazione, sia ad altre attrattive storico culturali della città.

Ad oggi l'immobile risulta locato con un contratto di affitto della durata di sei anni, già in essere prima dell'acquisto della Fondazione.

L'art.7 del D. Lgs. 153/99, che si occupa della diversificazione e dell'impiego del patrimonio delle fondazioni bancarie, stabilisce che questo deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio.

Al comma 3-bis viene però consentito alle Fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. L'acquisto del nuovo immobile rientra pertanto in questa fattispecie.

I restanti beni immobili sono articolati nelle categorie di immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a euro 1.098.700 che differiscono rispetto al 2024 solo per la quota di ammortamento, e immobili strumentali all'attività istituzionale, pari a euro 8.671.645, rappresentati dal complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà" nel quale sono stati allestiti: il "Museo della Ceramica", il locale a piano terreno adibito a ristorante e i locali al primo piano dedicati ad attività didattiche, laboratori e sala riunioni.

Come citato prima, l'art. 7 del D. Lgs. 153/99, concede la possibilità alle Fondazioni di investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili e immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Gli investimenti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali relativi al Museo della Ceramica e ai beni mobili d'arte acquistati con risorse patrimoniali rientrano pertanto in questa fattispecie e, con la loro natura, contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale della Fondazione.

La gestione del Museo è stata affidata ad un ente strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, denominato "Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus", che risponde ai principi ed allo schema della "Fondazione di Partecipazione", costituito a settembre 2016 tra la nostra Fondazione, i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona. Nel corso del 2025 l'Assemblea della Fondazione Museo della Ceramica ha deliberato l'accettazione a far parte della compagine societaria di due nuovi Comuni, quello di Vado Ligure e Celle Ligure. Il Fondo di dotazione diverrà quindi pari ad euro 110.000<sup>1</sup>, sia per la quota che verrà versata dai nuovi aderenti, sia per la quota di ulteriori euro 10.000 versata dalla Fondazione de Mari CR Savona, al fine di mantenere la quota di maggioranza. Di seguito la composizione del fondo di dotazione:

Partecipanti	Fondo di dotazione	%
Fondazione A. De Mari	60.000	54,55%
C.C.I.A.A. Riviera di Liguria IM SP SV	15.000	13,64%
Comune di Savona	15.000	13,64%
Comune di Albisola Superiore	5.000	4,55%

<sup>1</sup> Le quote dei Comuni di vado Ligure e Celle Ligure verranno versate nel corso del 2026

Comune di Albissola Marina	5.000	4,55%
<i>Comune di Vado Ligure</i>	5.000	4,55%
<i>Comune di Celle Ligure</i>	5.000	4,55%
<b>Totale</b>	110.000	100%

Informazioni dettagliate in merito alla Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus sono fornite nella sezione dedicata nel Bilancio di Missione.

I **Beni mobili d'arte** sono iscritti in bilancio per complessivi euro 2.640.016. La voce ha subito una variazione in aumento nel corso del 2025 a seguito dell'acquisto di tre nuove opere d'arte e la donazione di una quarta, per la quale la Fondazione si è incaricata di effettuarne anche il restauro conservativo.

I **Beni mobili strumentali** sono iscritti per complessivi euro 84.104. Nel corso del 2025 sono stati effettuati acquisti per euro 8.502. La voce si è però ridotta sia a seguito dell'ammortamento dell'esercizio, sia per la cessione di alcune attrezzature da cucina presenti nel Ristorante da Bino all'interno del Monte di Pietà all'attuale affittuario, in un'ottica di ottimizzazione delle spese di gestione e di manutenzione.

Gli "**Altri beni**" si sono ridotti a seguito dell'ammortamento dell'esercizio.

La voce partecipazioni in enti strumentali è rappresentata dalla partecipazione nella Fondazione Domus costituita tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione, che partecipa al 50%. L'attività è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure, che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale, composta da 23 alloggi, da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. Il Fondo di dotazione è pari a euro 480.000, la partecipazione della Fondazione è pari a euro 240.000.

Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, è stato portato a euro 1.380.682.

Al 31 dicembre 2025 sono stati versati complessivi euro 1.162.682

Informazioni dettagliate in merito alla Fondazione Domus sono fornite nella sezione dedicata nel Bilancio di Missione.

Il patrimonio finanziario complessivo ammonta a 125.888.360 a valori di bilancio.

## COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO AL 31/12/2025

**€ 181.825.462**

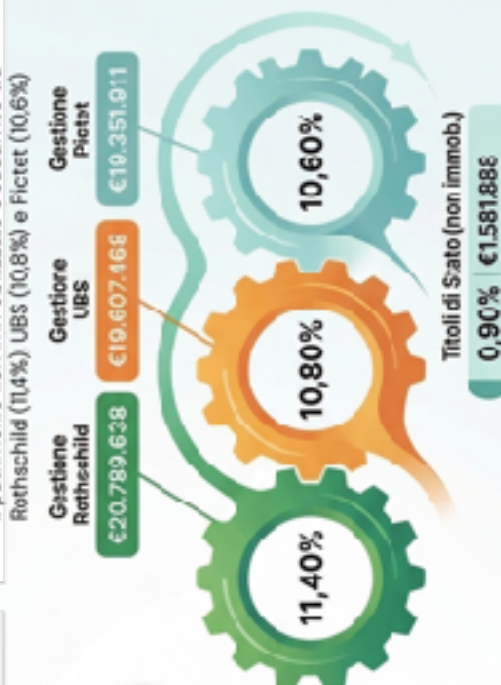
Valore "di mercato" del portafoglio

### PATRIMONIO NON IMMOBILIZZATO E LIQUIDITA'

Tripartizione delle gestioni patrimoniali  
Il patrimonio non immobilizzato è suddiviso tra  
Rothschild (11,4%) UBS (10,8%) e Pictet (10,6%)

### 65,6% PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

La componente strategica a lungo termine ha  
un valore di circa 119,3 milioni di euro



Titoli di Stato (non immob.)  
**0,90%** €1.581.888

Liquidità **0,6%**

Una quota di circa 11 milioni di euro  
mantenuta per le necessità operative

## 2. Andamento della gestione finanziaria ed economica

### 2.1 Portafoglio immobilizzato

Nel corso del 2025 l'allocazione strategica del patrimonio della Fondazione non è stata modificata, poiché i vincoli di rischio individuati nel 2020 sono rimasti invariati. In questo contesto, il rialzo dei rendimenti di mercato ha consentito, pur a parità di asset allocation del patrimonio mobiliare, di rivedere al rialzo il rendimento atteso nel Piano triennale 2024-2026, permettendo di sostenere flussi erogativi più elevati.

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP 2025) ha individuato i seguenti obiettivi e vincoli di riferimento:

- **obiettivo strategico:** garantire erogazioni annue per un importo minimo di 2,5 milioni di euro, anche attraverso l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- **orizzonte temporale** di riferimento: tre anni, periodo sul quale valutare il rendimento atteso del patrimonio e il livello di rischio ritenuto accettabile;
- **vincolo di rischio:** minimizzare la probabilità di perdita sull'orizzonte triennale e preservare nel lungo periodo il valore reale del patrimonio.

Al 31 dicembre 2025 il valore complessivo del patrimonio valutato a prezzi di mercato era pari a **181,8** milioni di Euro<sup>2</sup>.

Forme di impiego	Peso % (Vm)	Valore di mercato*	Valore di bilancio	Plus/minus non realizzate
<b>Portafoglio immobilizzato</b>				
Partecipazione in CDP*	50,1%	91.144.360	35.922.885	55.221.476
Partecipazione in REAM SGR**	0,2%	332.854	365.185	-32.331
Partecipazione in Fondazione con il Sud	0,0%	-	830.944	
Gestione passiva ETF Vanguard	2,2%	4.063.420	3.981.922	81.498
Obbligazioni e Titoli di Stato	9,2%	16.812.545	15.822.615	989.930
Fondi su attivi illiquidi e immobili	3,8%	6.958.696	6.451.222	508.617
<b>Totale portafoglio immobilizzato</b>	<b>65,6%</b>	<b>119.311.875</b>	<b>63.374.773</b>	<b>56.769.189</b>
<b>Portafoglio non immobilizzato</b>				
Gestione patrimoniale Rothschild	11,4%	20.789.638	20.789.638	-
Gestione patrimoniale Pictet	10,6%	19.351.911	19.351.911	-
Gestione patrimoniale UBS	10,8%	19.607.467	19.607.467	-
Gestione patrimoniale Fideuram Ego	0,0%	86.736	86.736	-
Obbligazioni e Titoli di Stato non	0,9%	1.581.888	1.581.888	-
<b>Totale portafoglio non immobilizzato</b>	<b>33,8%</b>	<b>61.417.640</b>	<b>61.417.640</b>	<b>-</b>
Liquidità	0,6%	1.095.947	1.095.947	
<b>Totale portafoglio al 31/12/2025</b>	<b>100,0%</b>	<b>181.825.462</b>	<b>125.888.360</b>	<b>56.769.189</b>

<sup>2</sup> Obbligazioni valutate a corso secco,

\*) Il valore di mercato della partecipazione in CDP è calcolato considerando il valore di quota pari al prezzo al quale sono state acquistate le azioni a dicembre 2025, ossia 89,06 Euro.

\*\*) Il valore di mercato della partecipazione in REAM SGR corrisponde al valore della partecipazione calcolata in riferimento al patrimonio netto al 31.12.2024.

## ALLOCAZIONE PATRIMONIO AL 31/12/2025 A VALORI DI MERCATO<sup>3</sup>

Escludendo il valore delle partecipazioni strategiche, il patrimonio a valori di mercato risulta pari a 90,3 milioni di Euro, allocato come segue:

Forme di impiego	Peso % (Vm)	Valore di mercato*	Valore di bilancio	Plus/minus non realizzate
<b>Portafoglio immobilizzato</b>				
Gestione passiva ETF Vanguard	4,5%	4.063.420	3.981.922	81.498
Obbligazioni e Titoli di Stato immobilizzati	18,6%	16.812.545	15.822.615	989.930
Fondi su attivi illiquidi e immobili	7,7%	6.958.696	6.451.222	508.617
<b>Totale portafoglio immobilizzato</b>	<b>30,8%</b>	<b>27.834.661</b>	<b>26.255.759</b>	<b>1.580.045</b>
<b>Portafoglio non immobilizzato</b>				
Gestione patrimoniale Rothschild	23,0%	20.789.638	20.789.638	-
Gestione patrimoniale Pictet	21,4%	19.351.911	19.351.911	-
Gestione patrimoniale UBS	21,7%	19.607.467	19.607.467	-
Gestione patrimoniale Fideuram Ego Personal	0,1%	86.736	86.736	-
Obbligazioni e Titoli di Stato non immobilizzati	1,8%	1.581.888	1.581.888	-
<b>Totale portafoglio non immobilizzato</b>	<b>68%</b>	<b>61.417.640</b>	<b>61.417.640</b>	<b>-</b>
Liquidità	0,6%	1.095.947	1.095.947	
<b>Totale portafoglio al 31/12/2025</b>	<b>100,0%</b>	<b>90.348.248</b>	<b>88.769.346</b>	<b>1.580.044</b>

### 2.1 Portafoglio immobilizzato

Le partecipazioni strategiche ammontano al 31 dicembre 2025 a Euro 91.477.214, pari al 50,3% del patrimonio complessivo. Queste partecipazioni includono le posizioni in Cassa Depositi e Prestiti, Fondazione con il Sud e REAM SGR.

La partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti** è stata incrementata nel corso del mese di dicembre 2025, a seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti di Cassa Depositi e Prestiti di alienare 4.451.160 azioni proprie, pari all'1,30% del capitale sociale, al prezzo di 89,06 Euro per azione. La proposta di Cassa Depositi e Prestiti è stata rivolta principalmente alle Fondazioni Bancarie, tra cui la Fondazione De Mari.

La Fondazione ha effettuato una valutazione della proposta rilevando che:

- CDP ha mostrato negli ultimi anni una progressione costante del patrimonio netto e una politica dei dividendi stabile.
- Il patrimonio netto è cresciuto del 32% in 9 anni.
- Il dividend yield medio è stato pari a circa il 6%.
- Anche negli anni di minori utili (2021, 2022) CDP ha mantenuto una remunerazione costante.

<sup>3</sup> (eccetto le obbligazioni, valutate a corso secco, e la partecipazione in REAM SGR, valutata a patrimonio netto)

La partecipazione è illiquida e non è di rapido smobilizzo ed è valutabile solo a patrimonio netto oppure, come nell'esercizio 2025, al valore risultante dal prezzo a cui sono state realizzate compravendite per importi rilevanti. Peraltro, l'assenza di mark to market riduce la volatilità contabile.

In base a tali considerazioni, e disponendo di risorse di tesoreria ampiamente sufficienti, la Fondazione ha quindi deciso di aderire alla proposta, in base al meccanismo previsto da CDP, per 80.036 azioni, acquistate al prezzo di 89,06 Euro ciascuna, per il controvalore di 7.126.006,16 Euro. Questa quantità, sommata alle 943.368 azioni già detenute dalla Fondazione De Mari, determina il numero attuale di azioni, pari a 1.023.404 azioni, con un incremento dell' 8,5%. Il valore della partecipazione è pari a Euro 91.144.360 (valorizzate al prezzo di 89,06 Euro, al quale sono circolate le azioni) e di Euro 35.922.885 (valore contabile); la quota posseduta dalla Fondazione è salita dallo 0,275% allo 0,299% del capitale sociale.

La Fondazione, nel corso del 2025, ha ricevuto un dividendo lordo del valore di Euro 5.943.218,40 , pari a Euro 6,30 per azione.

La posizione nel capitale della **Fondazione con il Sud** è pari allo 0,26% del Fondo di Dotazione e ha un valore pari a Euro 830.944 (valore contabile).

La partecipazione in **REAM SGR** consiste in 170 azioni e la quota posseduta dalla Fondazione è pari al 1,00% del valore della SGR dopo l'aumento di capitale tramite il quale la Fondazione è diventata azionista. Tale partecipazione ha un valore di Euro 332.854 (valore a patrimonio netto al 31/12/2024) e di Euro 365.185 (valore contabile). REAM SGR non ha distribuito dividendi nel corso del 2025.

La gestione passiva **ETF Vanguard** ammonta, a valore di mercato, a Euro 4.063.420, corrispondenti al 2,2% del patrimonio complessivo e al 4,5% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. La posizione è stata costituita a settembre 2025 attraverso l'acquisto di 137.000 quote dell'ETF della casa Vanguard denominato LifeStrategy 40% Equity, per un controvalore di circa 3,98 milioni di Euro. Il Fondo investe il 40% del patrimonio sui mercati azionari internazionali e il 60% nel mercato obbligazionario internazionale, replicando l'andamento degli indici usati come riferimento. La strategia di investimento del Fondo è coerente con il profilo di rischio/rendimento della allocazione strategica complessiva della Fondazione. Il Fondo non distribuisce dividendi, che vengono quindi automaticamente reinvestiti all'interno del portafoglio del fondo.

Il portafoglio di **obbligazioni e titoli di Stato immobilizzati** ammonta, a valore di mercato, a Euro 16.812.545, corrispondenti al 9,2% del patrimonio complessivo e al 18,6% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Tale portafoglio è costituito da singoli titoli obbligazionari liquidi con rating "Investment grade" e scadenze comprese tra febbraio 2026 e novembre 2026, depositati nel portafoglio amministrato presso Banca Generali. I titoli sono stati acquistati ad un rendimento medio a scadenza pari al 3,15% lordo. Grazie a prezzi di acquisto sotto la pari, consentono di recuperare una parte delle minusvalenze pregresse create nel deposito titoli presso Banca Generali. Nel corso del 2025 non vi sono state variazioni nella composizione del portafoglio.

Il portafoglio di **fondi immobilizzati**, a valore di mercato, ha un valore di Euro 6.958.696 e pesa per il 3,8% del patrimonio complessivo e il 7,7% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Tale portafoglio è costituito da fondi su attivi illiquidi, detenuti presso Spafid per un importo pari a Euro 4.361.995 e presso Banca Generali, dove è presente soltanto il fondo Housing Sociale Liguria per un valore di Euro 2.596.701.

Nel corso del 2025 i fondi immobilizzati in portafoglio hanno pagato complessivamente dividendi per Euro 50.396 al lordo delle imposte, rimborsato quote di capitale per un valore complessivo di Euro 562.281 e richiamato quote per Euro 29.491.

Di seguito vengono presentati i fondi su attivi illiquidi presenti in portafoglio<sup>4</sup>:

**Agritaly - ex Amundi Fondo Cbus**, valore di bilancio Euro 674.914, valore di mercato Euro 571.032 (valore di quota al 31/12/2025): fondo chiuso italiano che finanzia, mediante Private Debt, il magazzino di produttori di beni agroalimentari soggetti a stagionatura. Nel 2025 non ha distribuito dividendi e ha effettuato rimborsi per un controvalore pari a Euro 142.478. Il fondo è scaduto a dicembre 2025 ed è entrato nella fase di liquidazione. La società di gestione prevede di incassare il capitale residuo e i proventi entro luglio 2026.

**Balaclava Timber** (ex TIR Europe Forestry Fund), valore di bilancio Euro 1.325.436, valore di mercato Euro 1.558.828 (valore di quota al 30/09/2025): fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di foreste e relative attività, con un focus sull'area Sud-Est degli Stati Uniti. Nel 2025 ha distribuito dividendi per Euro 50.396 al lordo delle ritenute fiscali e non ha effettuato rimborsi di capitale.

**Tikehau Special Opportunities Fund**, valore di bilancio Euro 245.028. Il fondo è scaduto a luglio 2024 ed è in corso di liquidazione; l'ultimo valore comunicato per la posizione è di 205.346 Euro (valore di quota al 30/06/2025). La società di gestione ha comunicato che prevede di poter completare la liquidazione degli asset e la successiva distribuzione del capitale entro fine 2026. Il fondo non ha distribuito proventi, ma ha effettuato rimborsi per un controvalore pari a Euro 32.270 nel corso del 2025. Alla scadenza del fondo è cessato l'addebito delle commissioni di gestione.

**EnTrust Permal Blue Ocean Fund II**, valore di bilancio Euro 288.590, valore di mercato Euro 688.006 (valore di quota al 30/09/2025): fondo chiuso lussemburghese in strumenti di debito, con focus su senior secured loans a favore di società operanti nel settore dello shipping marittimo. Nel 2025 ha effettuato rimborsi per un controvalore pari a Euro 297.222.

La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000 e non sono stati effettuati richiami nel corso del 2025.

L'impegno residuo risultante al 31 dicembre 2025 è pari all'impegno iniziale di USD 1.800.000, dal momento che il totale delle distribuzioni ha superato il totale dei richiami.

**Lombard Odier Secondary Fund III**, valore di bilancio Euro 937.388, valore di mercato Euro 1.338.783 (valore di quota al 30/06/2025): il fondo investe direttamente in Private Equity, principalmente su mercati sviluppati, anche nel mercato secondario.

La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000; nel corso del 2025 sono stati effettuati rimborsi per un controvalore pari a Euro 90.311 e sono stati effettuati richiami per USD 34.200 (pari a Euro 29.491). L'impegno residuo al 31 dicembre 2025 è pari a USD 119.416.

**Housing Sociale Liguria** valore di bilancio Euro 2.979.866 e valore di mercato Euro 2.596.701 (valore di quota al 31/12/2025): fondo chiuso immobiliare che investe in iniziative di housing sociale in Liguria. La Fondazione ha destinato al fondo 3 milioni di Euro; nel corso del 2022 è stato terminato il richiamo delle quote; pertanto, l'impegno residuo al 31 dicembre 2025 è nullo.

La posizione in azioni Webuild è stata liquidata ad aprile 2025 ed era costituita da 16.857 azioni, detenute al prezzo unitario di 1,7240 Euro e al valore di bilancio è pari a 29.061 Euro. Il controvalore di vendita delle azioni è stato pari a 52.433 Euro.

---

<sup>4</sup> (si precisa che le operazioni intervenute in corso d'anno sono descritte sotto il profilo prettamente finanziario, senza entrare nelle implicazioni contabili)

## 2.2 Portafoglio non immobilizzato

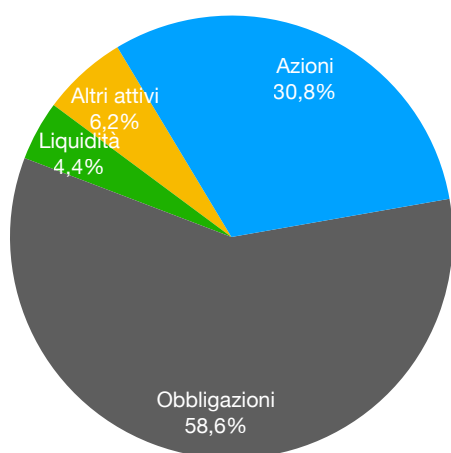
Il portafoglio non immobilizzato è costituito da gestioni patrimoniali e da obbligazioni detenute in regime amministrato. Il valore di tale portafoglio ammonta a Euro 61.417.640, corrispondenti al 33,8% del patrimonio complessivo e al 68,0% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche.

Le gestioni patrimoniali sono affidate a 3 gestori: Rothschild & Co, UBS (ex Credit Suisse) e Pictet.

La gestione Fideuram SGR è stata chiusa e quasi interamente liquidata nel corso del mese di dicembre. Il valore di mercato delle gestioni patrimoniali al 31 dicembre 2025, al netto delle imposte e delle commissioni, ammonta a 59.835.752 Euro.

I mandati di gestione affidati a Rothschild & Co, UBS e Pictet prevedono un benchmark rappresentato da una componente azionaria internazionale pari al 30% e una obbligazionaria in Euro per il restante 70%, mentre il benchmark del mandato di gestione affidato a Fideuram, caratterizzato da criteri di investimento ESG, prevedeva una componente azionaria internazionale pari al 25% e una obbligazionaria in Euro per il restante 75%.

Complessivamente il portafoglio affidato in gestione ha registrato nel corso del 2025 una performance al netto di costi e commissioni pari a +2,1%, a fronte del benchmark (ottenuto dalla media ponderata dei benchmark utilizzati), che ha registrato una performance pari a +3,5%, e della inflazione, pari da inizio anno a 1,1%.



Il portafoglio delle gestioni patrimoniali è così composto:

Valori asset class:

- Quota azionaria (31%) pari a 18.431.550 Euro
- Quota obbligazionaria (58%) pari a 34.990.321 Euro
- Quota "Liquidità" (4%) pari a 2.605.800 Euro
- Quota "Altri Attivi"<sup>5</sup> (6%) pari a 3.721.345 Euro

### 2.2.1 Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM

Valore pari a 20.789.638 Euro e pari all' 11,4% del patrimonio complessivo e al 23,0% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Nel corso dell'anno non sono stati effettuati prelievi o conferimenti alla gestione e sono state pagate imposte sul risultato di gestione per Euro 31.198.

Valori asset class:

- Quota azionaria (28%) pari a 5.862.678 Euro
- Quota obbligazionaria (45%) pari a 9.417.706 Euro
- Quota "Liquidità" (9%) pari a 1.787.909 Euro



<sup>5</sup> La categoria "Altri Attivi" identifica gli asset all'interno dei mandati di gestione classificabili come fondi alternativi, fondi absolute return, commodities, derivati. Le composizioni per asset class nel grafico soprastante e in quelli seguenti risentono degli arrotondamenti.

- Quota “Altri Attivi” (18%) pari a 3.721.345 Euro

Il gestore Rothschild & Co ha ottenuto una performance inferiore al benchmark di riferimento (+1,2 vs +3,7%).

La sottoperformance è stata principalmente dovuta alle specifiche scelte nella componente azionaria: il gestore ha ritenuto di non investire nei titoli tecnologici USA che, seppure caratterizzati da un livello di costo eccezionalmente elevato, hanno guidato le performance degli indici mondiali anche nel 2025. Il comparto “Diversifying assets”, dedicato agli investimenti in strumenti alternativi e di protezione su indici azionari e valute, ha contribuito negativamente in una fase di performance elevate degli investimenti rischiosi. Anche la posizione in titoli governativi ad alto rating ha registrato rendimenti inferiori rispetto agli indici utilizzati come benchmark.

### 2.2.2 Pictet & Cie SA (Italia)

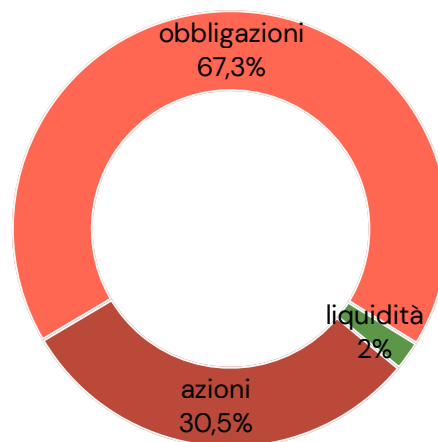
Valore pari a 19.351.911 Euro e un peso pari al 10,6% del patrimonio complessivo e al 21,4% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Nel corso dell’anno non sono stati effettuati prelievi o conferimenti alla gestione e sono state pagate imposte sul risultato di gestione per Euro 91.845.

#### Valori asset class:

- Quota azionaria (31%) pari a euro 5.902.333
- Quota obbligazionaria (67%) pari a euro 13.023.836
- Quota “Liquidità” (2%) pari a euro 425.742

(Non ci sono altri attivi)

Il gestore Pictet ha ottenuto una performance inferiore al benchmark di riferimento (+2,6% vs +3,7%). La sottoperformance è stata realizzata principalmente nel comparto azionario, a causa della selezione titoli nelle aree USA, UK e Giappone, e della sovraesposizione al dollaro USA, in una fase di debolezza della valuta. Gli effetti negativi sono stati parzialmente bilanciati dall’effetto positivo legato alla componente obbligazionaria, in cui sono sovrappesati i titoli societari ad alto rendimento.

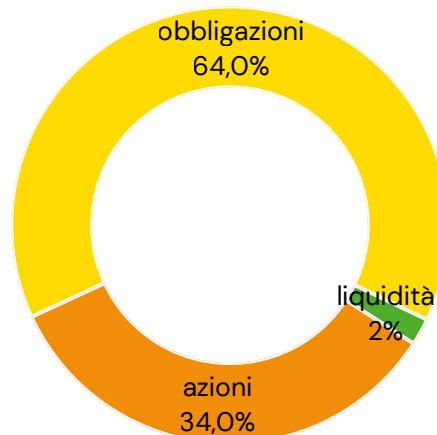


### 2.2.3 UBS Asset Management Italy SGR

Valore pari a 19.607.467 Euro e un peso pari al 10,8% del patrimonio complessivo e al 21,7% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Nel corso dell’anno non sono stati effettuati prelievi o conferimenti alla gestione e sono state pagate imposte sul risultato di gestione per Euro 130.548.

#### Valori asset class:

- Quota azionaria (34%) pari a euro 6.666.539
- Quota obbligazionaria (64%) pari a euro 12.548.779



- Quota "Liquidità" (2%) pari a euro 392.149

Non ci sono altri attivi

Il gestore UBS ha ottenuto una performance inferiore al benchmark di riferimento (+2,7% vs +3,7%), principalmente a causa del contributo negativo ottenuto nel comparto azionario, in seguito alle scelte di selezione titoli nelle aree USA, Europa e UK e nel settore tecnologico. Gli effetti negativi sono stati parzialmente bilanciati dall'effetto positivo legato al sovrappeso azionario e alla selezione dei titoli obbligazionari, in cui è stata sottopesata la componente governativa europea rispetto ai titoli societari e ai titoli dei mercati emergenti.

#### 2.2.4 Fideuram Investimenti SGR

La gestione patrimoniale affidata a Fideuram Investimenti SGR è stata chiusa e quasi interamente liquidata nel corso del mese di dicembre, lasciando sul conto la liquidità, pari a Euro 86.736, necessaria per le spese operative e di chiusura.

#### 2.2.5 Il portafoglio di obbligazioni e titoli di Stato non immobilizzati

Ammonta a Euro 1.581.888, corrispondenti allo 0,9% del patrimonio complessivo e al 1,8% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche. Tale portafoglio è rappresentato interamente da un BTP con scadenza agosto 2026 avente *rating* Investment Grade e detenuto con funzione di riserva di tesoreria.

Nel corso del 2025 sono scaduti e sono stati rimborsati cinque titoli governativi dell'area Euro sul portafoglio amministrato presso Banca Generali, per un valore nominale di 3,7 milioni.

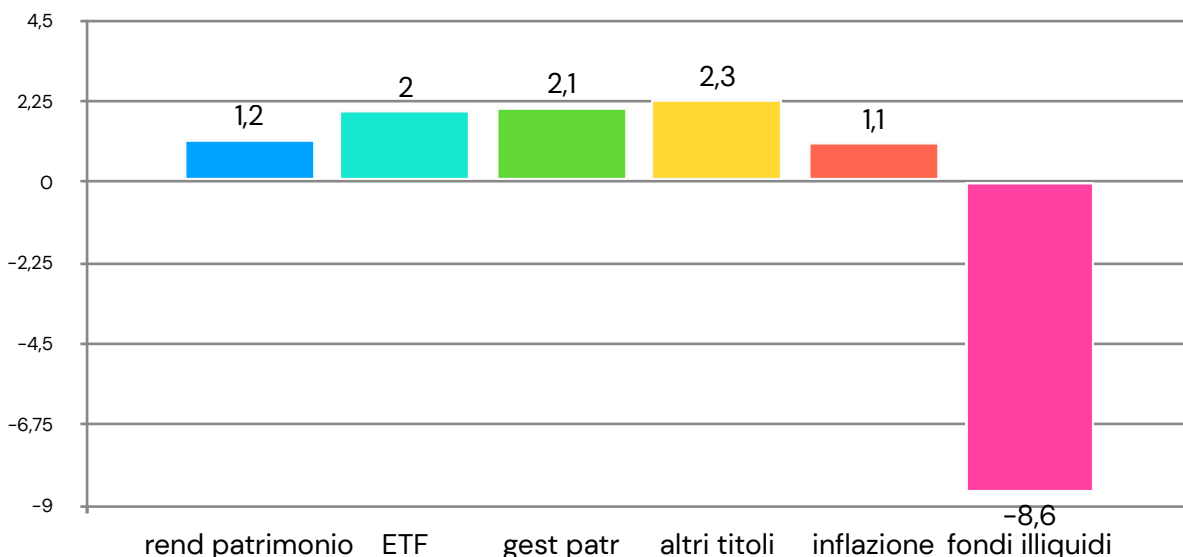
#### 2.2.6 Liquidità

La liquidità per 1.095.947 Euro è pari allo 0,6% del patrimonio finanziario complessivo ed al 1,2% del patrimonio finanziario al netto delle partecipazioni strategiche.

### 2.3 Analisi dei rendimenti realizzati nel 2025

#### 2.3.1 Il rendimento del portafoglio complessivo a valori di mercato

Il portafoglio della Fondazione, con l'esclusione delle partecipazioni strategiche immobilizzate, ha ottenuto un rendimento nel 2025 pari a +1,2%, a fronte della inflazione pari a +1,1%.



Dal 31 dicembre 2018 il portafoglio, con l'esclusione delle partecipazioni strategiche immobilizzate, ha offerto un rendimento annuo pari a +2,6% a fronte dell'inflazione annua nel medesimo periodo pari a +2,5%. Il rendimento è calcolato secondo la metodologia Time Weighted, al netto di spese e commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

### 2.3.2 Il rendimento del portafoglio gestito a valori di mercato

La situazione al 31 dicembre 2025 dei portafogli gestiti è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore Portafoglio Euro	Quota azionaria	Duration	Esposizione a valute diverse dall'Euro	Costi
UBS	19.607.467	34%	3,8	31%	0,38%
Pictet	19.351.911	31%	3,7	28%	0,39%
Rothschild	20.789.638	28%	0,7	12%	0,65%
Fideuram ESG	86.736	0%	-	0%	0,60%
<b>Gestioni</b>	<b>59.835.752</b>	<b>31%</b>	<b>2,8</b>	<b>23%</b>	<b>0,48%</b>

Il portafoglio di gestioni patrimoniali ha ottenuto un rendimento nel 2025, al netto di costi e commissioni e al lordo delle imposte, pari a +2,1% e inferiore al rendimento del benchmark (ottenuto dalla media ponderata dei benchmark utilizzati), pari a +3,5%.

La variazione di valore in termini monetari, al netto di costi e commissioni e al lordo delle imposte, è pari a +1,4 milioni di Euro per i portafogli gestiti nell'anno 2025.

### 2.3.3 Rendimenti<sup>6</sup> 2025

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Inflazione Italia (Indice FOI)
UBS	2,7%	3,7%	1,1%
Pictet	2,6%		
Rothschild	1,2%		
Fideuram ESG	2,0%	1,7%	
<b>Gestioni attive</b>	<b>2,1%</b>	<b>3,5%</b>	<b>1,1%</b>

I rendimenti da inizio monitoraggio delle gestioni sono calcolati a partire dal mese di settembre 2020, quando è stata completata la prima tranche di conferimenti ai quattro gestori.

### 2.3.4 Rendimenti da settembre 2020 a dicembre 2025

Nella seguente tabella i rendimenti delle gestioni sono calcolati a partire dal mese di settembre 2020, quando è stata completata la prima tranche di conferimenti ai 4 gestori.

<sup>6</sup> I rendimenti sono sempre calcolati al lordo delle tasse ed al netto di spese e commissioni per garantire la confrontabilità in ogni annualità.

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Inflazione Italia (Indice FOI)
UBS	17,2%	20,0%	18,5%
Pictet	14,3%		
Rothschild	18,2%		
Fideuram ESG	8,1%	14,8%	
<b>Gestioni attive</b>	<b>16,2%</b>	<b>19,5%</b>	<b>18,5%</b>

Il risultato cumulato ottenuto dal portafoglio gestito nel periodo 31.8.2020 -31.12.2025 è inferiore al rendimento registrato dal benchmark (+16,2% vs +19,5%), a fronte di una inflazione cumulata pari a +18,5% nello stesso periodo.

La variazione di valore dei portafogli gestiti da settembre 2020 al 31 dicembre 2025 è pari a **+8,8 milioni di Euro**, al netto di costi e commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

### 2.3.5 Il profilo di rischio-rendimento delle gestioni nel medio periodo

In fase di revisione della allocazione strategica nel 2023 è stato valutato nuovamente il profilo di rischio/rendimento della componente non immobilizzata destinata ai mandati di gestione, che massimizza la probabilità di raggiungere l'obiettivo della Fondazione nel rispetto del vincolo di reddito.

A seguito di tale valutazione è stato mantenuto inalterato il vincolo di rischio, mentre, alla luce delle nuove condizioni di mercato, in particolar modo per l'innalzamento dei tassi di interesse, è aumentato l'obiettivo di rendimento. Gli attuali parametri di riferimento sono così definiti:

**Obiettivo di rendimento:** Rendimento atteso annuo netto: 4,2% (equivalente a circa il 5,1% lordo). In precedenza, tale obiettivo era pari al 2,5% annuo netto, equivalente a circa il 3,1% lordo.

**Vincolo di rischio:** Volatilità annua: 7%

Dal 31.08.2020 (data di avvio dei mandati di gestione) le gestioni hanno ottenuto un rendimento annualizzato al netto di imposte, costi e commissioni pari a +2,4%, a fronte di una volatilità media annua del 5,3%. Il rendimento netto cumulato al 31.12.2025 è tuttora inferiore al rendimento atteso, poiché condizionato dalle performance negative del 2022, mentre la volatilità dei rendimenti è rimasta inferiore alla volatilità attesa.

### 2.3.6 Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Per i fondi chiusi di *private equity* e *private debt*, comprensivi del fondo Housing Sociale Liguria, non è possibile effettuare ipotesi di rendimento annuo. Si segnala che la Fondazione ha tuttora in essere impegni per circa 1,9 milioni di Euro (principalmente relativi al fondo Blue Ocean).

Per i portafogli in gestione il rendimento atteso annuo sull'orizzonte triennale è stimato al 4,2% annuo netto, equivalente a circa il 5,1% lordo (in linea con le ipotesi alla base della allocazione strategica).

Per le partecipazioni immobilizzate il rendimento è determinato in misura prevalente dai dividendi della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che riflettono il risultato economico della Cassa e la sua politica di distribuzione degli utili, attualmente non prevedibile.

Per il portafoglio di obbligazioni immobilizzate "Buy and Hold", realizzato tra dicembre 2023 e febbraio 2024 e con durata media residua di 1,5 anni, è previsto un rendimento atteso annuo lordo di 3,15%.

### Proventi e Oneri

Al 31 dicembre 2025 i proventi ordinari e straordinari sono pari a euro 9.278.797 così ripartiti:

Conto economico: Proventi	31.12.2025	31.12.2024
<b>Proventi ordinari:</b>		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.502.143	4.443.372
Dividendi e proventi assimilati	5.943.218	4.519.188
Interessi e proventi assimilati	643.374	655.946
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(78)	977
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(2.497)	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie - <i>Utile su cambi</i>	454	126.051
Altri proventi	119.141	97.100
<b>Proventi straordinari:</b>		
Proventi straordinari	1.073.042	191.341
<b>Totale proventi</b>	<b>9.278.797</b>	<b>10.033.975</b>

Il totale dei proventi ordinari conseguiti dall'investimento del patrimonio, dato dalla somma dei proventi ordinari e dalla voce "Altri proventi" per euro 18.000 dell'affitto dell'immobile di Via Aonzo nr. 37, sono pari a euro 8.104.614, per la maggior parte rappresentati dalla rendita delle gestioni patrimoniali e dai dividendi ricevuti in corso d'anno.

La voce rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie rappresenta il valore riferito all'utile netto su cambi derivante dalla valutazione dei fondi illiquidi presso Spafid Fiduciaria in valuta, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, Codice civile.

In relazione ai proventi straordinari vanno evidenziati euro 149.224 derivanti dalla vendita di fondi immobilizzati.

Al 31 dicembre 2025 gli oneri ordinari e straordinari ammontano complessivamente a euro 3.765.291 e sono così ripartiti:

Conto economico: Oneri	31.12.2025	31.12.2024
Oneri ordinari:	2.194.785	1.439.580
<i>di cui accantonamento utile su cambi</i>	-	117.618
Oneri straordinari	127.293	51.168
Imposte	704.599	547.934
Accantonamento legge 178/2020	738.614	565.899
<b>Totale oneri</b>	<b>3.765.291</b>	<b>2.604.581</b>

Gli oneri ordinari comprendono le spese generali e di funzionamento di competenza del periodo.

L'importo delle imposte è aumentato a seguito del maggior dividendo deliberato da Cassa Depositi e Presti a chiusura dell'esercizio 2024.

Il complesso degli oneri, dettagliatamente descritti nella Nota Integrativa, si è incrementato a seguito dello stanziamento di un fondo rischi a fronte della presentazione dell'integrativa della dichiarazione Ires per l'anno di imposta 2019. Su indicazione dell'Agenzia delle Entrate si è provveduto a fine 2025 a presentare l'integrativa della Dichiarazione dei Redditi, per il riconoscimento della riduzione dell'aliquota Ires al 50% e quindi presentare la dichiarazione con l'applicazione dell'aliquota Ires pari al 12%. La Fondazione ha quindi appostato il credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la maggior Ires versata, e la relativa sopravvenienza attiva, ma contestualmente, in via prudenziale ha stanziato un fondo rischi di pari importo.

L'importo dell'avanzo d'esercizio ammonta, pertanto, a euro **5.513.506**.

### 3. Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo

L'avanzo di esercizio risulta pari a euro **5.513.506**.

Si sottopone all'approvazione del Consiglio Generale di Indirizzo la proposta di riparto dell'avanzo secondo le seguenti specifiche destinazioni:

<b>Avanzo d'esercizio 2025</b>	<b>5.513.506</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria 20%	-1.102.701
Accantonamento al fondo per il volontariato	-147.027
<b>Avanzo residuo accantonato ai fondi per l'attività d'istituto così distribuiti:</b>	<b>4.263.778</b>
- al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni	-1.500.000
- ai fondi per le erogazioni:	
b) fondi per erogazioni nei settori rilevanti 2025	-2.695.535
c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi 2025	-55.011
- al fondo nazionale iniziative comuni	-13.232
Avanzo residuo	0

Il patrimonio netto contabile evidenzia un incremento dello **0,96%** rispetto al 2024 e risulta pari a euro **118.334.587**.

## **BILANCIO DI ESERCIZIO 2025**

## STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		12.700.505		12.781.240
	a) beni immobili	9.976.226		10.042.856	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	9.770.345		9.836.975	
	b) beni mobili d'arte	2.640.016		2.593.510	
	c) beni mobili strumentali	84.104		143.792	
	d) altri beni	159		1.082	
2	Immobilizzazioni finanziarie		63.614.773		53.096.965
	a) partecipazioni in società strumentali	240.000		240.000	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	b) altre partecipazioni	37.119.014		29.976.752	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	c) titoli di debito	15.822.615		15.825.180	
	d) altri titoli	10.433.144		7.055.033	
	e) altre attività finanziarie	0		0	
	f) strumenti finanziari derivati attivi	0		0	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		61.417.640		67.880.390
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	59.835.752		64.204.714	
	b) strumenti finanziari quotati	1.581.888		3.675.676	
	di cui:				
	- titoli di debito	1.581.888		3.675.676	
	- titoli di capitale	0		0	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4	Crediti		1.038.146		159.874
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	943.853		84.475	
5	Disponibilità liquide		1.096.219		2.939.853
6	Altre attività		0		0
7	Ratei e risconti attivi		940.886		470.720
	<b>Totale generale Attivo</b>		<b>140.808.169</b>		<b>137.329.042</b>

	<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio 2025</b>		<b>Esercizio 2024</b>	
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto</b>		<b>118.334.587</b>		<b>117.213.886</b>
	a) fondo di dotazione	77.841.917		77.841.917	
	b) riserva da donazioni	29.900		11.900	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341		5.423.341	
	d) riserva obbligatoria	25.176.311		24.073.610	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.863.118		9.863.118	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività di istituto</b>		<b>15.355.705</b>		<b>13.680.806</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.165.695		6.665.415	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.649.533		4.492.669	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	132.056		155.046	
	d) altri fondi	2.016.267		1.716.633	
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	0		0	
	f) fondo erogazioni art 1 c.47 L 178/2020	1.392.154		651.043	
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>1.929.807</b>		<b>1.371.752</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>41.811</b>		<b>35.212</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate</b>		<b>4.542.169</b>		<b>3.685.217</b>
	a) nei settori rilevanti		4.420.169		3.593.217
	b) negli altri settori ammessi		122.000		92.000
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>		<b>147.027</b>		<b>148.588</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>		<b>441.184</b>		<b>1.180.397</b>
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	441.184		1.180.281	
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		<b>15.879</b>		<b>13.184</b>
	<b>Totale generale Passivo</b>		<b>140.808.169</b>		<b>137.329.042</b>

	<b>Conti d'ordine del passivo</b>	<b>Esercizio 2025</b>		<b>Esercizio 2024</b>	
	Beni presso terzi	0		0	
	Garanzie ed impegni	1.633.546		1.872.669	
	Impegni di erogazione	0		37.050	
	Rischi	0		0	
	Altri conti d'ordine	0		0	
<b>0</b>	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>1.633.546</b>		<b>1.909.719</b>

## CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.502.143		4.443.372
2	Dividendi e proventi assimilati		5.943.218		4.519.188
	a) da società strumentali	0		0	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.943.218		4.519.188	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
3	Interessi e proventi assimilati		643.374		655.946
	a) da immobilizzazioni finanziarie	540.169		511.807	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	49.677		85.603	
	c) da crediti e disponibilità liquide	53.528		58.536	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		-78		977
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-2.497		0
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		454		126.051
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		0
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0		0
9	Altri proventi		119.141		97.100
10	Oneri:		-2.194.785		-1.439.580
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-254.440		-261.882	
	b) per il personale di cui:	-400.486		-319.350	
	- per la gestione del patrimonio	0		0	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-70.288		-51.395	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-462.366		-445.606	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-232		-475	
	f) commissioni di negoziazione	-76		-6.651	
	g) ammortamenti	-94.216		-109.873	
	h) accantonamenti di cui:	-785.369		-117.618	
	- utili su cambi	0		117.618	
	i) altri oneri	-127.312		-126.730	
11	Proventi straordinari di cui:		1.073.042		191.341
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	149.224		189.496	
12	Oneri straordinari di cui:		-127.293		-51.168
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		-44.507	
13	Imposte		-704.599		-547.934
13 b	Acc.to ex art.1 c.44 L.178/2020		-738.614		-565.899
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>5.513.506</b>		<b>7.429.394</b>
	Copertura dei disavanzi pregressi		0		-2.033.845

		Esercizio 2025		Esercizio 2024	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		1.102.701		1.079.110
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0		0
16	Accantonamento al fondo unico nazionale		147.027		168.973
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		4.263.778		4.147.466
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.500.000		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.695.535		4.051.827	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	55.011		82.690	
	d) altri fondi.	13.232		12.949	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio dell'ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

	2025	2024
Accantonamento alla Riserva copertura perdite pregresse	-	2.033.845
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.102.701	1.079.110
Accantonamento al volontariato	147.027	168.973
Accantonamento ai fondi attività d'istituto	4.263.778	4.147.466
Accantonamento alla Riserva per integrità patrimonio	-	-
<b>Avanzo/disavanzo di esercizio</b>	<b>5.513.506</b>	<b>7.429.394</b>
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari non immobilizzati	(78)	977
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari immobilizzati	454	126.051
Ammortamenti	94.216	109.873
<b>Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie</b>	<b>5.607.346</b>	<b>7.412.239</b>
Variazione crediti	878.272	(286.738)
Variazione ratei e risconti attivi	470.166	460.554
Variazione fondo rischi ed oneri	558.055	51.363
Variazione TFR	6.599	3.858
Variazione ratei e risconti passivi	2.695	9.604
Variazione debiti	(739.213)	832.865
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>4.087.044</b>	<b>8.136.113</b>
Fondi erogativi	20.044.901	17.514.611
Fondi erogativi anno precedente	17.514.611	16.490.649
Accantonamento al volontariato	147.027	168.973
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	4.263.778	4.147.466
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>1.880.515</b>	<b>3.292.477</b>
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	13.481	210.476
Variazione immobilizzazioni finanziarie	10.517.354	6.453.795
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	(6.462.672)	6.251.431
Variazione netta investimenti	4.068.163	12.915.702
Variazioni del Patrimonio netto	18.000	-
<b>C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)</b>	<b>4.050.163</b>	<b>12.915.702</b>
<b>D) Liquidità generata/assorbita dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>(1.843.634)</b>	<b>(8.072.066)</b>
<b>E) Disponibilità liquide al 01/01</b>	<b>2.939.853</b>	<b>11.011.919</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12/ (D+E)</b>	<b>1.096.219</b>	<b>2.939.853</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Criteri di valutazione e redazione**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, in attesa della regolamentazione prevista dall'art. 9 comma 5 del D. Lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Inoltre, sono state recepite le osservazioni contenute del documento approvato da ACRI il 7 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio" e successivamente integrato in seguito alle modifiche apportate dal D. lgs 139/2015, con efficacia dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano le fondazioni di origine bancaria. Tale documento ha teso a recepire le rinnovate disposizioni civilistiche in quanto applicabili al contesto delle Fondazioni di origine bancaria, e in quanto relative a temi non disciplinati dal suddetto Atto di Indirizzo.

Sono state anche recepite le disposizioni emanate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 27 febbraio 2026, che determina la misura degli accantonamenti di legge, confermando per la Riserva Obbligatoria la misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza, alle norme recate dagli articoli 2421 e seguenti del Codice civile, in quanto applicabili, ed ai principi nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità); inoltre, vengono seguiti gli orientamenti contabili approvati da ACRI.

Con riferimento alla normativa sopra descritta, il bilancio è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dal Rendiconto Finanziario, predisposto secondo lo schema proposto da ACRI;
- dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità agli schemi rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vengono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Gli importi della Nota Integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali mediante esposizione con arrotondamento all'unità inferiore o superiore rispetto ai 50 centesimi. L'utilizzo di tale tecnica può determinare differenze di una/due unità di euro nell'ambito della costruzione delle tabelle di dettaglio.

Il conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi applicati alla formazione del bilancio dell'esercizio precedente, salvo quanto si evidenzia espressamente in sede di nota integrativa.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità.

Di seguito vengono esposti i contenuti delle voci che trovano evidenza nel presente bilancio e i criteri di valutazione adottati per la formazione dello stesso, volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Si sottolinea che le voci evidenziate in 'grassetto corsivo', considerate peculiari per le Fondazioni, recepiscono i contenuti del documento elaborato dall'ACRI nel 2013 al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, nella parte identificata come "legenda delle poste tipiche di bilancio".

## Stato patrimoniale – Attivo

<p><b>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</b></p>	<p>Nella voce trovano evidenza i beni materiali di uso durevole e gli elementi immateriali che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale, destinati a permanere nella Fondazione in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o destinati a perseguire uno scopo istituzionale.</p> <p>Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento. Nel valore di iscrizione si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione.</p> <p>Il costo delle immobilizzazioni strumentali all'attività di funzionamento è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo; le aliquote applicate, conformi a quanto previsto dalla normativa fiscale (D.M. 31.12.1988), sono considerate idonee a riflettere tale possibilità.</p> <p>Gli immobili di interesse storico e/o artistico aventi finalità istituzionali, allocati nella voce immobili strumentali, non sono soggetti ad ammortamento. I beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non vengono ammortizzati, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.</p> <p>Una parte dei suddetti beni è stata acquistata con l'utilizzo di fondi destinati all'attività istituzionale e, pertanto, a fronte della posta attiva, è stato costituito, nel passivo, un fondo di pari importo, al solo scopo di evidenziare che tali beni non costituiscono un valore patrimoniale.</p> <p>Le immobilizzazioni immateriali confluiscono nella voce "altri beni" e sono iscritte al valore di costo, al netto degli ammortamenti detratti in forma diretta; sono ammortizzate a rate costanti, con riferimento al periodo di presunto utilizzo.</p>
<p><b>Immobilizzazioni finanziarie</b></p>	<p>Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione.</p> <p>Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto come previsto dall'art.2426, numero 1) del Codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo.</p> <p>Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se vengono meno le motivazioni della rettifica effettuata.</p> <p>Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate e di natura monetaria si deve tener conto del cambio a pronti a fine dell'esercizio e l'eventuale utile netto da cambio deve essere accantonato come previsto dall'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ.</p> <p>Possono essere imputate direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria.</p> <p>Il trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato e viceversa è rilevato, al momento del trasferimento stesso, in base all'applicazione dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.</p>

<b>Partecipazioni in società strumentali</b>	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. Nella voce trovano evidenza anche le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.
<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi. Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. In via generale, il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato. Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - la valutazione è effettuata al valore di mercato. La posta strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale comprende gli strumenti in gestione patrimoniale individuale affidati a soggetti abilitati ai sensi del D.lgs. n. 58/1998. Le GPM sono contabilizzate con scritture riepilogative alla data di chiusura basate sui rendiconti trasmessi dai gestori. Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato tiene conto anche dell'effetto del cambio.
<b>Crediti</b>	La voce comprende i rapporti creditori di origine negoziale o normativa. Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale. Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.
<b>Disponibilità liquide</b>	La voce include i depositi bancari, il denaro e i valori in cassa. Il criterio contabile è quello del valore nominale. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione. Il criterio di valutazione per i depositi bancari è quello del presumibile valore di realizzazione. Per il denaro e gli altri valori in cassa la valutazione è al valore nominale. Non sono presenti poste in valuta estera.
<b>Ratei e risconti attivi</b>	Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

## Stato patrimoniale - Passivo

<b>Patrimonio Netto</b>	La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutarie. Esso si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.
<b>a)Fondo di dotazione</b>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona.
<b>b)Riserva da donazioni</b>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e viene iscritta in coerenza con la voce dell'attivo che rappresenta.
<b>c)Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</b>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Alla stessa possono essere imputate le minusvalenze, anche da valutazione, relative alla Società Bancaria Conferitaria.

<b>d) Riserva obbligatoria</b>	Accoglie gli accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
<b>f) Avanzo (disavanzo) a nuovo</b>	La voce accoglie l'importo del disavanzo residuo, al netto dell'importo stanziato a copertura della perdita pregressa.
<b>g) Avanzo (disavanzo) residuo</b>	La voce accoglie l'importo dell'avanzo/disavanzo residuo registrato in corso d'anno.
<b>Fondi per l'attività di istituto</b>	Le varie sottovoci che compongono la voce principale accolgono le somme destinate all'attività erogativa. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione di fondi. Le eventuali erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto.
<b>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</b>	Il fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti.
<b>b) c) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</b>	Sono fondi destinati allo svolgimento dell'attività erogativa dell'esercizio successivo; sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio a seguito della delibera assunta dal Consiglio Generale di Indirizzo.
<b>d) Alti fondi per l'attività d'istituto</b>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Nella voce sono compresi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la contropartita dei beni e partecipazioni, iscritti nelle sotto voci "beni mobili d'arte" e "partecipazioni in società ed enti strumentali" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni;</li> <li>- il "Fondo nazionale iniziative comuni" ex protocollo d'intesa ACRI-Fondazioni del 2012;</li> <li>- la contropartita di una serie di crediti d'imposta riconosciuti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria con finalità di supporto alla loro attività istituzionale;</li> <li>- il fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che accoglie la somma relativa al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita alla voce 13-bis di Conto economico, finalizzata al perseguimento delle finalità istituzionali.</li> </ul>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di passività, di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essa comprende, inoltre, in seguito alle novità introdotte dal D. lgs. n. 139 del 2015, l'accantonamento dell'utile netto su cambi delle poste monetarie non valutate al mercato che confluiscono nella nuova sottovoce 10, lettera h) del Conto economico.
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	La voce evidenzia le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge.
<b>Erogazioni deliberate</b>	La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.
<b>Fondo per il volontariato</b>	Il fondo, istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991, modificato con L. 117/17, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

<b>Debiti</b>	<p>La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa (es. debiti inerenti a costi relativi alla gestione, debiti per imposte).</p> <p>In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del cod. civ., il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.</p>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<p>Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.</p>
<b>Conti d'ordine</b>	
	<p>Tale voce, come richiesto dal paragrafo 8.1 dell'Atto di Indirizzo, viene attivata al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegni di erogazione: la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del Tesoro;</li> <li>- Garanzie e impegni: vi trovano evidenza gli impegni assunti. La posta accoglie l'impegno residuo dei fondi chiusi iscritti nell'attivo patrimoniale al valore dei versamenti effettuati.</li> </ul> <p>Gli orientamenti contabili dell'ACRI consigliano di mantenere la rappresentazione dei conti d'ordine, ancorché le modifiche agli schemi di bilancio introdotte dal D. lgs n. 139/2015 ne abbiano prevista la soppressione.</p>
<b>Conto economico</b>	
<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<p>La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Tale risultato è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione, che trovano esposizione separata tra i costi.</p> <p>Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è contabilizzato in modo sintetico sulla base dei rendiconti dei gestori come disposto dal paragrafo 4.1 del provvedimento del Tesoro.</p>
<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<p>La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono evidenziati in bilancio al netto del carico fiscale. Nella Nota integrativa vanno indicate le ritenute subite a titolo d'imposta o di imposta sostitutiva al fine di dare evidenza dell'effettivo carico fiscale.</p>
<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<p>Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti al portafoglio immobilizzato (voce a) e a quello non immobilizzato (voce b);</li> <li>- da depositi e conti correnti bancari (voce c);</li> <li>- dalle polizze di capitalizzazione.</li> </ul> <p>Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica. Gli interessi e i proventi assimilati sono esposti in bilancio al netto delle ritenute a titolo d'imposta o delle imposte sostitutive applicate. Nella Nota integrativa si forniscono indicazioni circa l'ammontare delle imposte corrisposte con eventuale evidenziazione della tipologia.</p>
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati di cui utili e perdite su cambi</b>	<p>La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.</p> <p>Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti o perdite su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.</p>

<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<p>La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate.</p> <p>Nella Nota integrativa si forniscono le indicazioni circa l'ammontare delle imposte subite.</p>
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie di cui utili e perdite su cambi</b>	<p>La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati.</p> <p>Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive e passive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.</p>
<b>Altri Proventi e oneri</b>	<p>La voce altri proventi comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria.</p> <p>La voce oneri è articolata in una serie di sottovoci che accolgono costi di diversa natura.</p> <p>Il criterio di contabilizzazione dei proventi e oneri è quello della competenza economica.</p>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<p>Comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché gli elementi economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti all'attività caratteristica della Fondazione.</p> <p>La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal D. lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.</p> <p>La commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.</p>
<b>Imposte</b>	<p>Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA (in quanto onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati), e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.</p>
<b>Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020</b>	<p>È la voce istituita nel 2021 che accoglie l'accantonamento dell'importo derivante dal risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 in contropartita alla sotto voce "f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020" dei "Fondi per attività di istituto".</p>
<b>Avanzo/Disavanzo dell'esercizio</b>	<p>È il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di conto economico.</p> <p>In caso di avanzo la voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinate al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs. n. 153 del 1999.</p> <p>L'eventuale disavanzo viene invece coperto nei successivi esercizi, destinando allo stesso in via prioritaria almeno la quota percentuale degli avanzi annuali stabilita dall'Autorità di vigilanza.</p>
<b>Accantonamento alla Riserva Obbligatoria</b>	<p>Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.</p>
<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<p>La voce dovrebbe accogliere le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio. A partire dall'esercizio 2018 tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione ha adottato, quale modalità di determinazione delle risorse per l'attività erogativa il criterio c.d. "del maturato", procedendo quindi ad accantonare la quota di avanzo dell'esercizio in chiusura per le erogazioni da deliberare nell'esercizio successivo.</p> <p>L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.</p>

<b>Accantonamento al Fondo per il Volontariato</b>	La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e al Fondo Unico Nazionale a seguito della riforma del Terzo Settore. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro e dall'art 62, comma 3, del d. lgs. n. 117 del 2017.
<b>Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto</b>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
<b>a) Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</b>	La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
<b>b)-c) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</b>	La voce comprende gli stanziamenti di risorse per l'attività istituzionale dell'esercizio successivo, in applicazione del criterio del maturato, nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.
<b>d) Accantonamento agli altri fondi</b>	Nella voce possono trovare evidenza gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi, ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.
<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Tale accantonamento è facoltativo.

Nel 2014 l'ACRI ha redatto un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", volto a riassumere le linee guida per la redazione dello stesso, tratte da diverse fonti normative. La finalità del lavoro consiste nel creare prassi consolidate per la predisposizione dei bilanci delle fondazioni al fine di rendere l'informativa quanto più intelligibile e trasparente.

Nel documento vengono commentate le voci di bilancio, esplicando per ognuna di esse il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni utili a evidenziare i collegamenti della voce con la Nota integrativa.

Tale documento è stato aggiornato anche a seguito delle modifiche al c.c. introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

La Fondazione ha adottato gli orientamenti proposti.

## 1 – ATTIVO

### 1.1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui costo storico ammonta a euro 14.460.972 sono indicate, al netto del fondo ammortamento, per euro 12.700.505.

La voce è così articolata:

	31/12/2025	31/12/2024
a) beni immobili	<b>9.976.226</b>	<b>10.042.856</b>
- beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	1.098.700	1.165.330
- beni immobili strumentali all'attività istituzionale	8.671.645	8.671.645
- altri immobili	205.881	205.881
b) beni mobili d'arte:	<b>2.640.016</b>	<b>2.593.510</b>
- Ceramiche, sculture, dipinti	2.640.016	2.593.510
c) beni mobili strumentali:	<b>84.104</b>	<b>143.792</b>
- Macchine elettroniche da ufficio	2.416	1.900
- Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	81.688	141.892
d) altri beni	<b>159</b>	<b>1.082</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>12.700.505</b>	<b>12.781.240</b>

La voce "altri immobili" è rappresentata da un immobile, sito nel centro storico di Savona, acquistato nel corso del 2024 ad uso commerciale e ad oggi locato con un contratto di affitto.

La seguente tabella rappresenta le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	11.098.493	1.122.267	9.976.226
1) beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	2.220.967	1.122.267	1.098.700
2) beni immobili strumentali all'attività istituzionale	8.671.645	-	8.671.645
	205.881	-	205.881
Beni mobili d'arte	2.640.016	-	2.640.016
Beni mobili strumentali	706.472	622.368	84.104
Macchine elettroniche da ufficio	46.752	44.336	2.416
Impianti telefonici	13.463	11.582	1.881
Impianti di sicurezza	4.417	4.417	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	641.840	562.033	79.807
Altri beni	15.991	15.832	159
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>14.460.972</b>	<b>1.760.467</b>	<b>12.700.505</b>

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti
Immobili	0	0	<b>66.629</b>
Beni mobili d'arte	<b>46.506</b>	0	0
Beni mobili strumentali	<b>8.502</b>	<b>41.527</b>	<b>26.664</b>
Macchine elettroniche da ufficio	1.355	0	839
Impianti telefonici	0	0	1.376
Impianti di sicurezza	0	0	0

Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	7.147	41.527	24.449
Altri beni	0	0	923
<b>Variazione immobilizzazioni</b>	<b>55.008</b>	<b>41.527</b>	<b>94.216</b>

Nel corso del 2025 sono state dismessi 2905€ di macchine elettroniche da ufficio, già interamente ammortizzate.

a) Beni immobili:

I beni immobili sono suddivisi in:

**Immobili strumentali all'attività di funzionamento:**

- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/9, acquistato in data 10/01/2008, sede della Fondazione. Il valore contabile al 31 dicembre 2025 è pari a euro 888.256;
- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/14, acquistato in data 06/12/2011 nel quale trova collocazione l'archivio documenti e libri dal 2012. Il valore contabile al 31 dicembre 2025 è pari a euro 210.444.

I suddetti immobili strumentali per destinazione vengono ammortizzati con l'aliquota del 3%.

**Immobili strumentali all'attività istituzionale:**

Complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà", sito in Savona, Via Aonzo n. 9. Si compone di:

- immobile acquistato dalla Conferitaria Cassa di Risparmio di Savona in data 22/06/2010 per euro 3.603.455, e contestualmente rimborsato da Banca Carige S.p.A. quale integrazione del prezzo della vendita delle azioni a seguito della dismissione della partecipazione di controllo nella conferitaria stessa, secondo quanto previsto dal contratto di compravendita in data 20/05/199, sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della parte II del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
- Immobile sito in Savona, via Pia n°8/3, acquistato dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., con rogito notarile in data 22/06/2010, al prezzo di euro 279.020, comprensivo degli oneri accessori. Detto immobile è stato collegato al Palazzo Monte di Pietà e contiene i preziosi affreschi di Bartolomeo Guidobono che sono stati oggetto di restauro conservativo.

Il complesso immobiliare è stato oggetto di primo intervento di rifunzionalizzazione, ristrutturazione e allestimento durato circa tre anni, volto alla realizzazione del "Museo della Ceramica", inaugurato il 16 dicembre 2014.

Nel 2018 è stato completato il restauro e rifunzionalizzazione del suddetto complesso immobiliare per la rimanente porzione dell'edificio costituita dal piano terreno e da quattro ambienti del primo piano, in precedenza non disponibili in quanto occupati da un'agenzia bancaria della Cassa di Risparmio di Savona. Il piano terreno è stato adibito a ristorante e caffetteria. Negli ambienti al primo piano sono stati realizzati spazi per attività didattiche, laboratori e una sala riunioni.

Il valore contabile al 31 dicembre 2025 è pari a euro 8.671.645.

In considerazione della natura di immobile di interesse storico, finalizzato a perseguire finalità istituzionali, il complesso immobiliare Palazzo del Monte di Pietà non viene ammortizzato.

**Altri immobili**

In data 30.01.2024, con rogito del Notaio Agostino Firpo è stato acquistato l'immobile sito in Via Aonzo nr. 37r in Savona, situato a piano strada e di circa 156 mq, ad oggi destinato a ristorante.

Il valore contabile è pari a euro 205.881, comprensivo degli oneri accessori all'acquisto.

L'immobile risulta locato ad un'attività di ristorazione, con un contratto di affitto della durata di sei anni, contratto già in essere prima dell'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione.

L'immobile è situato vicino al Museo della Ceramica di Savona, nonché ad altre attrattive delle città. Vista la sua posizione strategica, ma anche la sua natura commerciale, si è ritenuto essere un investimento idoneo per la Fondazione.

Vista la natura dell'immobile destinato all'investimento, non è soggetto ad ammortamento.

## **b) Beni mobili d'arte**

La sottovoce comprende le opere di interesse artistico culturale acquistate dalla Fondazione, valutate al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori.

I beni mobili d'arte sono stati acquistati nel tempo in parte con l'utilizzo di risorse relative all'attività istituzionale e in parte con fondi patrimoniali.

I beni mobili d'arte acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale ammontano ad euro 557.496 e comportano l'imputazione in un'apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, di un importo di uguale ammontare, che accoglie le somme divenute indisponibili in quanto impegnate per l'acquisto di tali opere.

Nel corso del 2025 sono state acquistate due nuove opere d'arte ed una collezione di Madonne, mentre un'altra opera d'arte è stata donata alla Fondazione, che si è impegnata per il relativo restauro. La donazione di tale opera ha comportato un aumento della riserva da donazioni (per euro 18.000), mentre le risorse per il restauro sono state attinte ai fondi per l'attività di istituto (per euro 9.200).

Gli altri beni mobili d'arte, pari a euro 2.064.520, al netto di quelli precedentemente descritti, sono stati acquistati attingendo al Patrimonio della Fondazione, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 27/10/2006 e rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 7, comma 3-bis del D. Lgs. 153/1999.

I beni mobili d'arte non sono ammortizzati in considerazione della loro implicita conservazione di valore.

## **c) Beni mobili strumentali**

Il comparto comprende le attrezzature informatiche, i mobili, gli arredi, l'impianto telefonico, l'impianto di condizionamento, quello di videoproiezione e le attrezzature e gli arredi dei locali del Palazzo del Monte di Pietà.

La voce ha subito un doppio effetto: si è ridotta a seguito della vendita delle attrezzature da cucina presenti nel Ristorante da Bino all'interno del Monte di Pietà all'attuale affittuario, in un'ottica di ottimizzazione delle spese di gestione e di manutenzione, ma allo stesso tempo si è incrementata a seguito dell'acquisto di due nuovi pc ed un monitor, oltre ad altri arredi.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento, variano dall' 8% e 10% per alcuni arredi del Ristorante, al 12% per i mobili d'ufficio e le attrezzature del Ristorante, il 15% per le attrezzature d'ufficio e il 20% per le macchine elettroniche.

## **d) Altri beni**

La voce, nella quale transitano le immobilizzazioni immateriali, è costituita dai costi per il sito web della Fondazione ed alcune sue migliorie apportate negli anni. L'ammortamento avviene in tre anni.

## **1.2 Immobilizzazioni finanziarie**

La voce ammonta complessivamente ad euro ed è così composta:

	Valore di bilancio al 31/12/25	Valore di Mercato al 31/12/25	Valore frazione di Patrimonio Netto partecipata al 31/12/24	Valore di bilancio al 31/12/24	Valore di Mercato al 31/12/24	Valore frazione di Patrimonio Netto partecipata al 31/12/23	Variazione bilancio
<b>a) Partecipazioni in enti strumentali</b>	240.000	-		240.000	-		-
<b>b) Altre partecipazioni</b>	37.119.014	91.144.360	332.854	29.976.752		77.010.238	7.142.262
- non quotate	37.119.014	91.144.360	332.854	29.976.752		77.010.238	7.142.262
<b>c) Titoli di debito</b>	15.822.615	16.812.545		15.825.180	16.398.360		-2.565
- quotati	15.822.615	16.812.545		15.825.180	16.398.360		-2.565
<b>d) Altri titoli</b>	10.433.144	11.022.116		7.055.033	8.167.790		3.378.111
- quotati	3.981.922	4.063.420		29.061	47.761		3.952.861
- non quotati	6.451.222	6.958.696		7.025.972	8.120.029		-574.750
<b>Totale</b>	<b>63.614.773</b>	<b>118.979.021</b>	<b>332.854</b>	<b>53.096.965</b>	<b>24.566.150</b>	<b>77.010.238</b>	<b>10.517.808</b>

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi da 10.4 a 10.6 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Pertanto, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è determinato sulla base del costo di conferimento o di acquisto comprensivo della quota di onere di negoziazione di competenza dell'esercizio. L'importo di carico viene ridotto qualora le immobilizzazioni abbiano subito perdite di valore di natura durevole. Nella presente Nota integrativa vengono altresì esposti, con funzione esclusivamente informativa, i valori correnti delle attività finanziarie secondo i seguenti criteri:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati dell'ultimo bilancio approvato<sup>7</sup>;
- titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valorizzazione interna attribuita dall'intermediario finanziario ai fini interni.

Nello schema sopra riportato per le partecipazioni in Fondazioni viene indicato esclusivamente il valore di bilancio, non sussistendo un valore di mercato in senso proprio e non essendo disponibili, stante la natura delle stesse, un dato alternativo idoneo a rappresentare il valore corrente.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono compresi alcuni strumenti finanziari (fondi illiquidi) in dollari.

Per tali attività finanziarie in valuta il criterio di contabilizzazione è quello sopra illustrato del costo di acquisto, con applicazione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art.2426, numero 8-bis, del Codice civile. La differenza cambio è imputata al conto economico in una sottovoce denominata "Utili e perdite su cambi" della voce 6 "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie".

<sup>7</sup> Il valore di mercato delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 2025 è determinato utilizzando il prezzo di vendita pari a euro 89.06 e non la frazione di patrimonio netto.

L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato con allocazione in una sottovoce dei "Fondi per rischi ed oneri" e non in una riserva patrimoniale come indicato da ACRI in relazione all'art. 2426.

Di seguito si osservano le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno, articolate per categorie di immobilizzazioni quotate e non quotate:

Quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività Finanziarie
<b>Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>15.825.180</b>	<b>29.061</b>	-
<b>Aumenti</b>	-	-	-	<b>3.981.922</b>	-
- Acquisti	-	-	-	3.981.922	-
<b>Diminuzioni</b>	-	-	2.565	<b>29.061</b>	-
- Vendite/rimborsi	-	-	2.565	29.061	-
-Adeguamento cambi	-	-	-	-	-
<b>Esistenze Finali</b>	-	-	<b>15.822.615</b>	<b>3.981.922</b>	-

Non quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre Partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività Finanziarie
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>240.000</b>	<b>29.976.752</b>		<b>7.025.973</b>	
<b>Aumenti</b>	-	7.142.262		<b>171.321</b>	-
- Acquisti/sottoscriz.	-	7.142.262		47.867	-
- Adeguamento cambio	-	-		123.454	-
- Interessi capitalizzati	-	-	-	-	-
<b>Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>746.072</b>	-
- Vendite/rimborsi	-	-	-	417.699	-
- Adeguamento cambio	-	-	-	328.373	-
<b>Esistenze Finali</b>	<b>240.000</b>	<b>37.119.014</b>	-	<b>6.451.222</b>	-

In merito alle specifiche voci di bilancio si fornisce il dettaglio della composizione:

#### a) partecipazioni in enti strumentali:

Fondazione Domus

euro **240.000**

Sede: Savona - Corso Italia n. 27

Attività svolta: Housing sociale e Welfare comunitario.

Partecipazione posseduta: 50% del fondo di dotazione pari a euro 480.000.

Patrimonio netto al 31 dicembre 2024, data dell'ultimo bilancio approvato: euro 3.265.111.

La Fondazione Domus è stata costituita in data 2 dicembre 2013 tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. Gli ambiti di attività della Fondazione Domus sono l'housing sociale e il welfare comunitario, ovvero l'insieme di azioni, iniziative e strumenti volti a favorire l'accesso a un contesto abitativo e sociale dignitoso.

L'attività della Fondazione è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. La sottoscrizione di detta partecipazione si colloca tra quelle consentite dall'ordinamento di settore volta al conseguimento degli scopi della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti.

Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione Domus è pari a euro 480.000, di cui euro 240.000 versati nel 2013 dalla nostra Fondazione utilizzando risorse destinate all'attività erogativa portate a conto economico nel periodo 2011-2013 quale contributo deliberato e non

erogato a favore della Fondazione Marino Bagnasco che, in un primo tempo doveva realizzare la suddetta iniziativa. Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, stanziati negli anni dal 2015 al 2017, è stato portato a euro 1.380.682. Al 31 dicembre 2025 sono stati versati complessivi euro 1.162.682.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Savona al n.56/UTG dal 14 aprile 2014.

Si rimanda al Bilancio di Missione per quanto riguarda l'illustrazione della fine dei lavori di costruzione della palazzina e dell'assegnazione dei primi appartamenti.

A fronte del valore dell'investimento nell'attivo patrimoniale è stato iscritto nel passivo un equivalente importo ad incremento della voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" in quanto nello statuto della fondazione è previsto che, in caso di liquidazione della stessa, il patrimonio sarà devoluto in parti uguali agli enti fondatori.

### b) altre partecipazioni:

Altre partecipazioni	VALORE DI BILANCIO 31/12/2025	VALORE DI MERCATO*	VALORE FRAZIONE DI PN PARTECIPATA	VALORE DI BILANCIO 31/12/2024	VALORE FRAZIONE DI PN PARTECIPATA
- CDP S.p.A.	35.922.885	91.144.360		28.780.623	76.694.587
- Fondazione con il Sud	830.944	-	-	830.944	-
- REAM Sgr	365.185	-	332.854	365.185	315.650
<b>Totale</b>	<b>37.119.014</b>	<b>91.144.360</b>	<b>332.854</b>	<b>29.976.752</b>	<b>77.010.238</b>

\* Il valore di mercato delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 2025 è determinato utilizzando il prezzo di vendita pari a euro 89,06 e non la frazione di patrimonio netto.

#### ✓ **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

**euro 35.922.885**

Sede: Roma – Via Goito n. 4.

Attività svolta: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche.

Capitale sociale al 31.12.2024 pari ad euro 4.051.143.264 composto da n. 342.430.912 azioni ordinarie senza valore nominale.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2024): utile di euro 3.275.647.294.

Patrimonio netto al 31.12.2024: euro 29.837.651.828.

Nel corso del 2025 Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo pari ad euro 6,30 ad azione.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione si è incrementata nel mese di dicembre 2025 a seguito dell'offerta di vendita, deliberata da Cassa Depositi e Prestiti nel mese di novembre, di alienare 4.451.160 azioni proprie. Di tale operazione di acquisto ne è stata data illustrazione all'interno del relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Alle precedenti 943.368 azioni ordinarie già possedute dalla Fondazione De Mari ne sono aggiunte ulteriori 80.036, acquistate al prezzo di euro 89,06, determinando quindi in 1.023.404 l'attuale numero di azioni possedute; la quota di capitale sociale posseduta dalla Fondazione è quindi salita dallo 0,275% allo 0,299%.

Il valore della partecipazione ora detenuta ammonta a euro 35.922.885, poiché al precedente valore attribuito in bilancio di euro 28.780.623 se ne sono aggiunti ulteriori euro 7.126.006 di valore azionario oltre euro 14.256 relativi agli oneri accessori, portando quindi il valore della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti ad euro 35.922.885.

Il valore della partecipazione a valori di mercato, utilizzando il prezzo di euro 89,06 valore al quale sono state vendute le azioni, è pari a euro 91.144.360.

✓ **Fondazione con il Sud**

**euro 830.944**

Sede: Roma – Via del Corso n. 267.

Attività svolta: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Partecipazione posseduta: 0,26% del fondo di dotazione.

Valore attribuito in bilancio: euro 830.944.

Il risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato, ossia il 2024, riporta un utile di euro 37.854.240, mentre il Patrimonio Netto ammonta a euro 439.441.410.

Alla costituzione della Fondazione con il Sud hanno partecipato 85 fondazioni, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22 novembre 2006.

Alla formazione del patrimonio iniziale la Fondazione ha destinato la somma di euro 830.944, corrispondente agli accantonamenti effettuati in via prudenziale ed indisponibile al Fondo per il Volontariato dal 2000 al 2004.

La Fondazione con il Sud ha un Fondo di dotazione di euro 314.801.028, di cui euro 209.644.364 provenienti dalle fondazioni bancarie ed euro 105.156.664 derivanti dalle destinazioni degli Enti di Volontariato Fondatori.

L'ACRI, nella riunione del 16 luglio 2025 ha deliberato il rinnovo del sostegno quinquennale alla Fondazione con il Sud per il periodo 2026-2030.

Le quote destinate alla Fondazione di competenza delle fondazioni bancarie vengono determinate annualmente da Acri sulla base di specifici calcoli e sono considerate a tutti gli effetti come una erogazione nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Poiché nello statuto della Fondazione è previsto che, in caso di scioglimento, gli importi versati vengano proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferenti, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nella voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi".

La somma dovuta dalla Fondazione per il 2025 ammonta a euro 75.847, il cui importo è interamente destinato a favore della Fondazione con il Sud.

✓ **REAM S.g.r.**

**euro 365.185**

Sede: Torino – Via Alfieri n. 11.

Attività svolta: è una SGR italiana, partecipata da Enpam e da altre Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria, che svolge attività di real estate specializzata nell'istituzione e gestione di Fondi d'investimento alternativi immobiliari. È un operatore di riferimento per la gestione e la valorizzazione degli asset immobiliari, in particolare localizzati sul territorio delle Fondazioni di origine bancaria che ne sono azioniste, dove coniuga il perseguimento del valore sociale con l'incremento del valore economico focalizzando la propria attività con particolare attenzione ai settori del no-profit e del social housing.

Capitale sociale al 31.12.2024: euro 1.700.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in 17.000 azioni ordinarie dal valore unitario nominale di euro 100.

Quota posseduta: 170 azioni ordinarie, pari all'1% del valore della Sgr.

Valore attribuito in bilancio 365.185.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2024): utile di euro 1.714.443.

Patrimonio netto al 31.12.2024: euro 33.285.389.

Il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato è pari a euro 332.854.

Nel corso del 2025 REAM Sgr non ha distribuito dividendi.

**c) Titoli di debito:**

La sottovoce è costituita da investimenti obbligazionari che, per decisione degli amministratori, sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale in modo durevole.

Il valore complessivo della sottovoce è pari a euro così composta:

DESCRIZIONE	ISIN	SCADENZA	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Obbligazioni Lehman BR 4% 2015	XS0213899510	-	3.240.000	21.251	0
BTP 0% 01.08.2026	IT0005454241	01.08.2026	8.000.000	7.452.800	7.909.440
LEASEPLAN 0.25% 07.09.2026	XS2384269101	07.09.2026	2.000.000	1.834.500	1.972.460
BNP 0.125% 04.09.2026	FRO013444759	04.09.2026	2.000.000	1.835.275	1.971.060
INTESA SANPAOLO 1% 19.11.2026	XS2081018629	19.11.2026	1.000.000	933.275	988.560
WELLS FARGO 1.375% 26.10.2026	XS1400169931	26.10.2026	2.000.000	1.887.925	1.985.240
ENEL 0% 28.05.2026	XS2390400633	28.05.2026	1.500.000	1.388.592	1.487.130
INTESA SANPAOLO 0.625% 24.2.26	XS2304664167	24.02.2026	500.000	468.998	498.655
<b>TOTALE</b>				<b>15.822.615</b>	<b>16.812.545</b>

Nel corso del 2025 la procedura concorsuale delle Obbligazioni Lehman Brothers ha liquidato un riparto per un totale di euro 2.565.

#### d) Altri titoli:

La sottovoce è così composta:

- Fondo passivo quotato:

ISIN	Descrizione	N. azioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
IEO0BMVB5M21	ETF VAN LIFE 40% EUR-AC	137.000	3.981.922	4.063.420
<b>Totale</b>			<b>3.981.922</b>	<b>4.063.420</b>

A settembre 2025 sono state acquistate 137.000 quote dell'ETF della casa Vanguard denominato LifeStrategy 40% Equity, per un controvalore di 3,98 milioni di euro. Tale fondo investe attivamente il 40% del proprio capitale nel mercato azionario internazionale e il 60% nel mercato obbligazionario internazionale. La classe del fondo acquistata è di accumulo, pertanto il fondo non distribuisce proventi.

L'acquisto dell'ETF, associato al portafoglio di obbligazioni non immobilizzate, mantiene il profilo di rischio del patrimonio complessivo della Fondazione invariato.

La posizione in azioni Webuild, valorizzata a bilancio per euro 29.061, è stata liquidata nel corso del mese di aprile 2025, al controvalore di euro 52.433.

- Fondi comuni mobiliari su attivi illiquidi non quotati:

ISIN	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi chiusi EUR				
IT0005250821	AGRITALY ex Amundi Cbus	4,0000	674.914	571.032
LU1433085294	TIKEHAU Special Opportunities	115,7550	245.028	205.346
Fondi chiusi USD				
LU1362561141	BALACLAVA ex TIR Europe Forestry Fund	1.800.000,0	1.325.436	1.558.828
-	ENTRUST Permal Blue Ocean II	3.142,0	288.590	688.006
-	LOMBARD Odier Secondary III	1.680.584,4	937.388	1.338.783
<b>Totale</b>			<b>3.471.356</b>	<b>4.361.995</b>

I tre fondi in dollari sono stati adeguati al cambio a pronti al 31 dicembre 2025, come stabilito dall'art. 2426, numero 8-bis, Cod. civ.

- Fondi comuni immobiliari su attivi illiquidi non quotati:

	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi chiusi:				
IT0004988231	Fondo Housing Sociale Liguria	62	2.979.866	2.596.701
<b>Totale</b>			<b>2.979.866</b>	<b>2.596.701</b>

Il fondo denominato "Housing Sociale Liguria – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un Fondo di Investimento Alternativo ("FIA"), istituito in forma di fondo comune di investimento immobiliare riservato di tipo chiuso dalla SGR Dea Capital Real Estate S.p.A. (ex IdeA FIMIT SGR) in data 18 dicembre 2013, a seguito dell'aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione CariSpezia, finalizzata all'individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria.

La vocazione del Fondo è quella di realizzare, in coerenza con le politiche abitative implementate dagli enti locali di riferimento e con le caratteristiche del Sistema Integrato dei Fondi per l'edilizia privata sociale (di cui al DPCM del 22 aprile 2009), interventi a prevalente destinazione d'uso residenziale riconducibili al cosiddetto housing sociale, al fine di incrementare la dotazione di "alloggi sociali" sul territorio ligure, da offrire in vendita e locazione a prezzi e canoni calmierati rispetto ai valori di libero mercato. Gli interventi promossi dal Fondo possono essere realizzati attraverso l'investimento in operazioni di nuova edificazione e/o immobili già realizzati con destinazione d'uso residenziale o per i quali è previsto un progetto di riconversione urbanistica e/o edilizia. Da fine 2022 non sono più previsti richiami.

Per quanto riguarda i suddetti fondi comuni mobiliari e immobiliari, nella seguente tabella vengono evidenziati gli impegni residui al 31 dicembre 2025<sup>8</sup>:

Descrizione	Valuta	Impegno sottoscritto	Richiami versati	Impegno residuo USD	Impegno residuo EUR
ENTRUST Permal Blue Ocean II	USD	1.800.000	-	1.800.000	1.531.915
LOMBARD Odier Secondary III	USD	1.800.000	1.773.900	119.416	101.631
FONDO HOUSING LIGURIA	EUR	3.000.000	2.979.866	-	-
<b>Totale</b>				<b>1.919.416</b>	<b>1.633.546</b>

Gli impegni residui rispetto ai valori di sottoscrizione vengono rilevati nei conti d'ordine.

### 1.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 61.417.640 e la voce risulta essere così composta :

#### a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

	Valore di bilancio al 31/12/2025	Valore di mercato al 31/12/2025	Valore di bilancio al 31/12/2024	Valore di mercato al 31/12/2024
a) Gestioni patrimoniali	59.835.752	59.835.752	64.204.714	64.204.714
Rothschild	20.789.638	20.789.638	20.572.627	20.572.627

<sup>8</sup> cambio al 31 dicembre 2025: 1,175

	Valore di bilancio al 31/12/2025	Valore di mercato al 31/12/2025	Valore di bilancio al 31/12/2024	Valore di mercato al 31/12/2024
Pictet	19.351.911	19.351.911	18.954.951	18.954.951
Credit Suisse	19.607.467	19.607.467	19.203.000	19.203.000
Fideuram	86.736	86.736	5.474.136	5.474.136

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Secondo le indicazioni dell'ACRI, in relazione all'iscrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il criterio di valutazione è, per quanto riguarda gli strumenti finanziari quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, il valore di mercato al 31 dicembre 2025; pertanto i valori di bilancio corrispondono ai valori determinati in chiusura di esercizio in base ai prezzi puntuali al 31 dicembre.

I valori della voce sono complessivamente aumentati nel corso del 2025 di euro 1.112.738; si sono però ridotti a seguito dello smobilizzo della gestione Fideuram SGR, che è stata quasi interamente liquidata nel corso del mese di dicembre.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Quotati	Gestioni patrimoniali
<b>Esistenze iniziali</b>	64.204.714
<b>Aumenti</b>	
- Proventi esercizi pregressi	3.246
- Conferimenti	-
- Rivalutazioni	1.109.492
<b>Diminuzioni</b>	
- Prelievi	5.481.700
- Rimborsi per liquidazioni	-
- Svalutazioni	-
<b>Esistenze Finali</b>	<b>59.835.752</b>

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale sono contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, che evidenziano una valutazione al valore di mercato, al 31 dicembre 2025, degli strumenti presenti nella gestione patrimoniale.

L'importo indicato separatamente di euro 3.246, fa riferimento ad una rettifica di valore del portafoglio Pictet, avvenuta nel corso del 2025, ma riferita per competenza al 2024.

Di seguito viene esposto il dettaglio delle singole posizioni, risultanti dai rendiconti dei gestori al 31 dicembre 2025.

<b>Gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2025	20.572.627
Conferimenti	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	381.489
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	412.686

<b>Gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild</b>	
<b>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</b>	<b>217.010</b>
Commissioni di gestione	164.479
Imposte	31.197
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2025</b>	<b>20.789.638</b>
<b>Di cui:</b>	
<b>Quota azionaria</b>	<b>5.862.678</b>
<b>Quota obbligazionaria</b>	<b>9.417.706</b>
<b>Liquidità</b>	<b>1.787.909</b>
<b>Altri attivi</b>	<b>3.721.345</b>

Il rendimento è pari a 1,20%.

<b>Gestione patrimoniale W-218424.001 Pictet</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2025	18.954.951
Proventi esercizi pregressi	3.246
Conferimento	-
Prelevi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	494.168
<b>Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni</b>	<b>586.013</b>
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	393.714
Commissioni di gestione	100.454
Imposte	91.845
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2025</b>	<b>19.351.911</b>
<b>Di cui:</b>	
<b>Quota azionaria</b>	<b>5.902.333</b>
<b>Quota obbligazionaria</b>	<b>13.023.836</b>
<b>Liquidità</b>	<b>425.742</b>
<b>Altri attivi</b>	<b>-</b>

Come già indicato prima la variazione di valore si riferisce ad un'operazione avvenuta nel portafoglio Pictet nel corso del 2025 ma di competenza 2024.

Si precisa inoltre che in questo caso il rendiconto trasmesso dal gestore rappresenta il valore del patrimonio al 31.12.2025 al lordo del bollo relativo al quarto trimestre, nonché delle imposte gravanti sui proventi dell'anno. Al fine di evidenziare l'effettivo rendimento si è ritenuto di esporre la valorizzazione al netto di tutti gli oneri, integrando, quindi, in tal senso, l'informativa resa da Pictet.

Il rendimento è pari al 2,60%

<b>Gestione patrimoniale 0172363 UBS</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2025	19.203.000
Conferimento	-
Prelevi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	494.693
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	625.242
<b>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</b>	<b>404.467</b>
Commissioni di gestione	90.226

<b>Gestione patrimoniale 0172363 UBS</b>	
Imposte	130.548
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2025</b>	<b>19.607.467</b>
<b>Di cui:</b>	
<b>Quota azionaria</b>	<b>6.666.539</b>
<b>Quota obbligazionaria</b>	<b>12.548.779</b>
<b>Liquidità</b>	<b>392.149</b>
<b>Altri attivi</b>	<b>-</b>

Si precisa che in questo caso il rendiconto trasmesso dal gestore rappresenta il valore del patrimonio al 31.12.2025 al lordo delle commissioni di gestione di competenza del quarto trimestre, delle commissioni di custodia di dicembre, nonché delle imposte gravanti sui proventi. Al fine di evidenziare l'effettivo rendimento si è ritenuto di esporre la valorizzazione al netto di tutti gli oneri, integrando, quindi, in tal senso, l'informativa resa da UBS.

Il rendimento è pari all' 2,70%

<b>Gestione patrimoniale 335118XY004 Fideuram Linea Ego Personal</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2025	5.474.136
Conferimento	-
Prelevi	5.481.700
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	131.792
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	131.792
<b>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</b>	<b>94.300</b>
Commissioni di gestione	37.492
Imposte	-
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2025</b>	<b>86.736</b>

La Fondazione non si è avvalsa del beneficio consentito dall' art. 45, comma 3-octies, del D.L. n. 73 del 2022, coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2022, n. 122, ulteriormente prorogata ad opera dell'art. 1, comma 65, della Legge nr. 199 del 30.12.2025 consistente nella possibilità di valutare gli strumenti non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio al valore risultate dall'ultimo bilancio approvato.

### **b) strumenti finanziari quotati:**

La sottovoce è rappresentata da un Titolo di Stato italiano acquistato nel corso del 2025.

Di seguito il dettaglio:

Codice ISIN	Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.2025
IT0005454241	BTP 0% 01/08/2026	1.600.000	1.581.888	1.581.888

Per la valorizzazione del titolo di Stato è stato utilizzato il valore di mercato al 31.12.2025: il valore di acquisto, incrementato dell'interesse attivo maturato, è stato quindi rivalutato o svalutato al fine di adeguarlo al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta, così come previsto per gli strumenti finanziari facenti parte dell'attivo circolante.

Nel corso del 2025 sono scaduti e sono stati rimborsati cinque titoli governativi dell'area Euro sul portafoglio amministrato presso Banca Generali

## **1.4 Crediti**

A seguito della modifica dell'art. 2426, punto 8 del Codice civile, è stato introdotto, fra i criteri di valutazione dei crediti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato

dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

La voce esposta in bilancio è così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
1. Credito di imposta Art Bonus	174.372	135.741
2. Credito di imposta Fondo Povertà Educativa	10.338	-
3. Credito di imposta Volontariato FUN D. Lgs 117/17	27.040	19.719
4. Credito di imposta Welfare di Comunità	6.500	-
5. Altri crediti verso l'erario	429	429
6. Credito di imposta Fondo per la Repubblica Digitale	17.671	-
7. Credito di imposta Bonus Ambiente	2.167	3.250
8. Credito di imposta Ires 2019	785.369	-
9. Altri crediti	14.260	735
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>1.038.146</b>	<b>159.874</b>

Si precisa che:

1. Credito d'imposta per l'Art Bonus: riconosciuto in applicazione del decreto Franceschini (D. Lgs. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014), è pari a euro 174.372, di cui euro 21.666 del 2023 euro 51.566 del 2024 ed euro 101.141 del 2025;

2. Credito di imposta Fondo Povertà Educativa: deriva dall'adesione al Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile. L'importo stanziato dalla Fondazione è stato pari a euro 13.784, a fronte del quale è stato corrisposto un credito d'imposta pari al 75%;

3. Credito d'imposta relativo al versamento effettuato al fondo unico nazionale (FUN): in applicazione della normativa inerente al finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato, il fondo è alimentato dall'accantonamento annuale delle fondazioni e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC). A fronte di detti apporti, l'articolo 62, comma 6 del decreto n. 117 del 2017, riconosce un credito d'imposta da utilizzare in compensazione tramite F24. Per l'anno 2025 il credito d'imposta riconosciuto in data 4 dicembre 2025 è pari a euro 27.040;

4. Credito d'imposta per il "Welfare di comunità" (Legge n. 205/2017): nel corso del 2025 sono stati riconosciuti euro 6.500 a fronte di pagamenti di delibere del 2021;

5. Altri crediti verso l'erario: rappresenta il maggior versamento dell'imposta sostitutiva di rivalutazione sul TFR;

6. Credito di imposta Fondo per la Repubblica Digitale: corrisponde al 75% dell'importo deliberato ed erogato nel corso del 2025 dalla Fondazione a sostegno del Fondo;

7. Credito di imposta Bonus Ambiente: si tratta del credito d'imposta riconosciuto per le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi su edifici e terreni pubblici, ai fini della bonifica ambientale, della prevenzione e del risanamento del dissesto idrogeologico, della realizzazione o della ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e del recupero di aree dismesse di proprietà pubblica. Tale credito d'imposta viene riconosciuto nella misura del 65% dell'importo erogato ed utilizzabile in tre tranches uguali nel triennio successivo.

Il credito residuo risulta essere pari ad euro 2.167.

8. Credito di imposta Ires 2019: a seguito della presentazione nel 2024 dell'istanza di rimborso Ires 2019 per il riconoscimento della riduzione dell'aliquota Ires al 50%, su indicazione dell'Agenzia delle Entrate si è provveduto a fine 2025 a presentare l'integrativa della Dichiarazione dei Redditi con l'applicazione dell'aliquota Ires pari al 12%: il credito qui evidenziato rappresenta l'imposta erroneamente versata per la quale viene richiesto il rimborso;

Si precisa inoltre che i crediti d'imposta con finalità incentivanti riconosciuti alla generalità degli enti non commerciali, come l'Art Bonus e il Bonus Ambiente, si configurano come incentivi economici e, pertanto, la contropartita è il conto economico. Relativamente ai crediti d'imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie quali i crediti per il Fondo contrasto povertà educativa, il Fondo per la Repubblica Digitale, Welfare di comunità e versamenti al FUN, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale con valenza ripristinatoria dei fondi per l'attività istituzionale e, pertanto, vengono iscritti, in contropartita, nei "Fondi per l'attività d'Istituto".

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo risultano pari ad euro 943.853 parte dei crediti d'imposta (euro 929.593 su euro 1.023.886) e gli altri crediti (euro 14.260).

## 1.5 Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a euro 1.096.219, così articolate:

	31/12/2025	31/12/2024
Conti Correnti Bancari	1.095.947	2.130.106
Cassa contanti	272	353
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.096.219</b>	<b>2.130.459</b>

## 1.6 Ratei e risconti attivi

	31/12/2025	31/12/2024
Ratei attivi interessi su titoli	13.390	11.162
Ratei su proventi di titoli imm.ti	915.173	445.106
Risconti attivi	12.322	14.452
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>940.886</b>	<b>470.720</b>

Il valore esposto riferito ai ratei attivi degli interessi sui titoli è riferito alle quote delle cedole maturate al 31.12.2025 e che andranno a scadenza nell'anno successivo.

La voce che accoglie l'importo maggiore rappresenta la quota maturata dei titoli immobilizzati (BTP 2026 ed obbligazioni Corporate) determinata dal differenziale tra il prezzo di acquisto e gli importi che verranno rimborsati a scadenza.

Infine, i risconti attivi sono rappresentati da fatture emesse da fornitori nel corso del 2025, di competenza anche del 2026 e da polizze assicurative a copertura infrannuale.

## 2 – PASSIVO

### 2.1 Patrimonio netto

Ammonta complessivamente a euro 118.334.587 ed è così composto :

	31/12/2025	31/12/2024
a) Fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
b) Riserva da donazioni	29.900	11.900
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.423.341
d) Riserva obbligatoria	25.176.311	24.073.610
e) Riserva per integrità del patrimonio	9.863.118	9.863.118
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>118.334.587</b>	<b>117.213.886</b>

Il Patrimonio netto ha subito una variazione in positivo di euro 1.120.701, pari agli importi destinati all'aumento della riserva da donazioni (euro 18.000) e quello destinato a riserva obbligatoria di euro 1.102.701. La voce risulta composta da:

- Fondo di dotazione: rappresenta il "patrimonio iniziale" derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. È invariato rispetto al precedente esercizio.
- Riserva da donazioni: rappresenta il controvalore di alcune opere ricevute come donazioni. La voce ha subito una variazione in positivo a seguito della donazione di un'opera di A. Cabiati nel corso del 2025.
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: la riserva è stata costituita, a norma dell'art. 7 della Legge 218/90 e rappresenta la plusvalenza realizzata sulla dismissione della partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Savona, al netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel tempo.
- Riserva obbligatoria: l'importo ivi indicato è rappresentativo della sommatoria degli accantonamenti periodici effettuati. La riserva è calcolata nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, secondo quanto indicato dal Decreto Ministeriale del 27 febbraio 2026.
- Riserva per l'integrità del patrimonio, istituita al termine dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2000. Non si sono registrati incrementi in corso d'anno.

### 2.2 Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.165.695	6.665.415	1.500.280
b) Fondo per erogazioni nei settori rilevanti	3.649.533	4.492.669	-843.136
c) Fondo per le erogazioni nei settori ammessi	132.056	155.046	-22.990
d) Altri fondi per l'attività di istituto	2.016.267	1.716.633	299.634
e) Fondo art. 1, comma 47 L.178/20	1.392.154	651.043	741.111
<b>Totale fondi per l'attività di istituto</b>	<b>15.355.705</b>	<b>13.680.806</b>	<b>1.674.899</b>

La movimentazione delle sotto-voci a), b), c) d) ed e) in dettaglio è così articolata<sup>9</sup>:

<sup>9</sup> Gli incrementi di valore si riferiscono ai residui non utilizzati e ridistribuiti, al riconoscimento di crediti di imposta, e dallo stanziamento per l'acquisto di nuove opere d'arte.

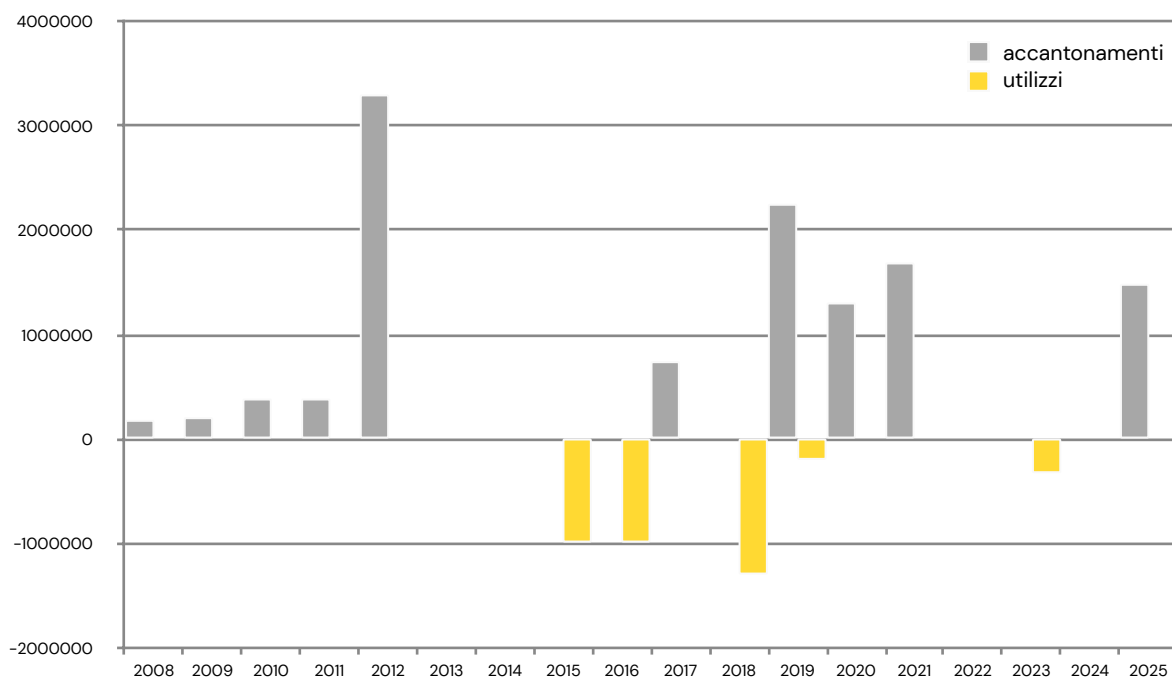
	Fondo stabilizzazione erogazioni	Fondi erogazioni settori rilevanti	Fondo erogazioni settori ammessi	Altri fondi per l'attività d'istituto	Fondo art.1, comma 47 legge 178/2020
Saldo iniziale	6.665.415	4.492.669	155.046	1.716.633	651.043
Utilizzo per delibere 2025	-	(3.604.691)	(78.000)	(17.820)	-
Incrementi di valore	280	66.020	-	304.222	1.869
Rettifica di valore	-				628
Accantonamento	1.500.000	2.695.535	55.011	13.232	738.614
<b>Saldo finale</b>	<b>8.165.695</b>	<b>3.649.533</b>	<b>132.056</b>	<b>2.016.267</b>	<b>1.392.154</b>

A) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è un Fondo previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio/lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni originata da andamenti non costanti dell'Avanzo di esercizio.

Il fondo nel corso del 2025 ha subito una variazione in aumento di euro 280 a seguito di un reintroito di un contributo, deliberato nel corso del 2023, erogato solo parzialmente.

In chiusura di esercizio è stato proposto di accantonare ulteriori euro 1.500.000, affinché la consistenza del fondo così incrementata, rapportata alle erogazioni medie annuali deliberate negli ultimi tre esercizi, possa coprire almeno due annualità. Nella successiva tabella è indicata la movimentazione del fondo nel corso degli anni:

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	Accantonamenti	Utilizzi
Esercizio 2008	185.497	-
Esercizio 2009	214.503	
Esercizio 2010	400.000	-
Esercizio 2011	400.000	-
Esercizio 2012	3.300.000	-
Esercizio 2013	-	-
Esercizio 2014	-	-
Esercizio 2015	-	(1.000.000)
Esercizio 2016	-	(1.000.000)
Esercizio 2017	750.000	-
Esercizio 2018	-	(1.299.363)
Esercizio 2019	2.248.014	(198.651)
Esercizio 2020	1.300.000	-
Esercizio 2021	1.700.000	-
Esercizio 2022	-	-
Esercizio 2023		(338.109)
Esercizio 2024	3.524	-
Esercizio 2025	1.500.280	-
	12.001.818	(3.836.123)
Consistenza al 31/12/2025		<b>8.165.695</b>



B) Fondi per le erogazioni nei **settori rilevanti**: comprende la quota di avanzo degli anni passati alla quale si somma la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle erogazioni nei settori rilevanti.

Il saldo iniziale era pari a 4.492.669, che si è incrementato in corso d'anno per euro 66.020 per residui di contributi non utilizzati tutti o in parte, che sono ritornati nella disponibilità per essere destinati a nuove iniziative. Il fondo è stato utilizzato per euro 3.604.691, per le iniziative deliberate nel corso del 2025

L'accantonamento a seguito della destinazione dell'avanzo d'esercizio 2025 è pari a euro **2.695.535**.

C) Fondi per le erogazioni nei **settori ammessi**: rappresenta il residuo della quota degli avanzi degli anni passati, alla quale si somma la quota dell'avanzo per l'anno in corso.

Rappresenta il residuo della quota degli avanzi degli anni passati, alla quale si somma la quota dell'avanzo per l'anno in corso.

Il saldo iniziale era pari a euro 155.046, le iniziative deliberate in corso d'anno dalla Fondazione ammontano ad euro 78.000.

L'accantonamento a seguito della destinazione dell'avanzo d'esercizio 2025 è pari a euro **55.011**.

Ai fondi provenienti dall'avanzo di esercizio devono sommarsi anche i residui degli esercizi precedenti non ancora utilizzati, nonostante l'attività erogativa abbia già raggiunto livelli molto consistenti, soprattutto nell'ultimo triennio:

	RESIDUI ANNI	RISULTATO	TOTALE	Destinazione
Arte	6.480	880.175	886.655	32%
Educazione	393.993	742.647	1.136.640	27%
Volontariato	347.434	770.153	1.117.587	28%
Sviluppo Locale	206.091	302.560	508.651	11%
Sport	77.046	55.011	132.056	2%
<b>Totale</b>	<b>1.031.044</b>	<b>2.750.546</b>	<b>3.781.589</b>	

D) Altri fondi per l'attività d'istituto:

Al 31 dicembre 2025 gli Altri fondi per l'attività d'istituto sono così costituiti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Fondo per acquisto opere d'arte	557.496	528.990	28.506
Fondi da destinare	242.176	17.820	224.356
Fondo partecipazione Fondazione con il Sud	830.944	830.944	-
Fondo partecipazione Fondazione Domus	240.000	240.000	-
Fondo per iniziative comuni delle FOB	47.449	34.217	13.232
Fondo per le erogazioni da credito di imposta	98.202	64.662	33.540
- Fondo credito d'imposta FUN	68.232	41.192	27.040
- Fondo credito d'imposta welfare di comunità	29.970	23.470	6.500
<b>Totale</b>	<b>2.016.267</b>	<b>1.716.633</b>	<b>287.884</b>

- Fondo per opere d'arte: euro 557.496. È il Fondo che raccoglie il controvalore delle opere d'arte che la Fondazione ha acquistato utilizzando risorse relative all'attività istituzionale e, pertanto, per una rappresentazione corretta di questa posta, si è ritenuto opportuno evidenziarne il controvalore in questo fondo non disponibile, fino a quando le opere d'arte rimarranno iscritte fra le attività. Nel corso del 2025 si è incrementato a seguito dell'acquisto e del finanziamento del restauro di nuove opere d'arte.

- Fondi da destinare: euro 242.176. Accoglie le rinunce, totali o parziali, di erogazioni deliberate negli anni precedenti, in attesa che vengano ridestinate nei fondi per l'attività erogativa.

- Fondo Partecipazione Fondazione con il Sud: euro 830.944. Esprime la contropartita del valore del conferimento patrimoniale nella Fondazione con il Sud iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione si configura, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con nota datata 11 ottobre 2006, come investimento in un ente strumentale e rientra nell'attività istituzionale della nostra Fondazione.

- Fondo Partecipazione Fondazione Domus: euro 240.000. Rappresenta la contropartita del valore di conferimento patrimoniale nella Fondazione Domus iscritta tra le partecipazioni in enti strumentali.

- Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni: euro 47.449. Rappresenta il saldo della quota accantonata a favore del fondo nazionale costituito tra le fondazioni e coordinato dall'ACRI, finalizzato alla realizzazione di progetti comuni di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. In corso d'anno il fondo non è stato movimentato. Nell'importo confluisce anche la quota dell'avanzo del 2025, pari a euro 13.232.

- Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta: euro 98.202. Il fondo si alimenta con i crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate alla Fondazione in seguito a norme specifiche, quali "Welfare di comunità" (legge n. 205/2017) e il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il Volontariato.

Di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio di tutti i fondi suddetti:

	31/12/2024	Incrementi	Utilizzi	31/12/2025
Fondo opere d'arte	528.990	28.506	-	557.496
Fondi da destinare	17.820	242.176	17.820	242.176
Fondo part. Fondazione Domus	240.000	-	-	240.000
Fondi partecipazione con il Sud	830.944	-	-	830.944
Fondo iniziative comuni ACRI	34.217	13.232	-	47.449
Fondo erogazioni da crediti imposta	64.662	61.549	28.009	98.202
- da credito imposta FUN	41.192	27.040	-	68.232
- da credito imposta WELFARE C.	23.470	6.500	-	29.970
- da credito imposta Fondo povertà educativa	-	10.338	10.338	-
- da credito d'imposta Fondo Repubblica Digitale	-	17.671	17.671	-

<b>Totale</b>	<b>1.716.633</b>	<b>345.463</b>	<b>45.829</b>	<b>2.016.267</b>
---------------	------------------	----------------	---------------	------------------

- Il valore totale degli incrementi e decrementi comprende anche la movimentazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui all'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, successivamente prorogato anche per l'anno 2025 dal Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 recante «Disposizioni urgenti in materia di termini normativi» (cd. Milleproroghe), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15.

La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto, in base alle indicazioni fornite dall'ACRI.

- Il valore totale degli incrementi comprende anche la movimentazione del Fondo per la Repubblica Digitale.

Il Fondo è stato istituito in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, con il decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021.

L'adesione al fondo nel 2025 prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione, nella misura del 75% fino ad un importo pari a 10 milioni, come rettificato dalla Legge di bilancio per il 2025.

La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto in base alle indicazioni fornite dall'ACRI.

E) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020:

La voce accoglie, coerentemente con quanto indicato dalla Circolare ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, le risorse derivanti dal risparmio d'imposta riconosciuto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria. In relazione alla destinazione delle risorse di cui trattasi, la Commissione Acri ha espresso l'auspicio che le stesse abbiano un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili, che vengano utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità e che al medesimo fondo confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revocche di contributi concessi a valere su tali disponibilità.

Il fondo è utilizzato nel corso del 2025, con la seguente ripartizione sui settori rilevanti:

<b>Importo al 31.12.2025</b>	<b>651.043</b>
Rettifica di valore	628
Reintroiti	1.869
<b>Totale</b>	<b>653.540</b>

Per l'anno 2025 l'importo è così calcolato:

Dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti	5.943.218
Altri dividendi gestioni patrimoniali	211.898
Totale dividendi	6.155.116
50% non imponibile ai fini IRES	3.077.558
<b>Importo da accantonare</b>	<b>738.614</b>

## 2.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così valorizzata:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Fondo rischi ed oneri	1.623.200	837.831	785.369
Fondo utile su cambi	306.607	533.921	(227.314)

<b>Totale</b>	<b>1.929.807</b>	<b>1.371.752</b>	<b>558.055</b>
---------------	------------------	------------------	----------------

#### *Fondo rischi ed oneri:*

Si riferisce all'accantonamento, fatto in via prudenziale nel Bilancio 2023, a seguito della Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 35 del 28 dicembre 2023 in materia di riduzione aliquota Ires al 50%. Nel corso del 2025 la voce è stata incrementata da un ulteriore accantonamento, conseguente alla presentazione della dichiarazione integrativa relativa all'IRES versata per l'esercizio 2019, per la quale è stata richiesta l'applicazione dell'aliquota ridotta.

#### *Fondo utili su cambi:*

Rappresenta la contropartita dell'accantonamento dell'utile netto su cambi di cui alla sottovoce 10, lettera h), del Conto economico, a seguito di quanto suggerito da ACRI in relazione all'art. 2426, n. 8-bis del c.c. Tale articolo prevede che le poste monetarie in valuta (che non sono valutate al mercato) siano convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e che l'eventuale utile netto sia allocato in una riserva patrimoniale. ACRI suggerisce invece che tale utile venga allocato in una sottovoce dei Fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2025 le rettifiche di valore per adeguamento al cambio, avvenute in corso d'anno e a fine esercizio si riferiscono a tre fondi illiquidi in dollari presso il dossier titoli di Spafid Fiduciaria.

Il movimento del 2025 è di seguito sintetizzato:

	Fondo utile su cambi
Saldo iniziale	533.921
Incremento	123.454
Decremento	350.768
<b>Saldo finale</b>	<b>306.607</b>

## **2.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)**

	31/12/2025	31/12/2024
TFR	41.811	35.212
<b>Totale trattamento di fine rapporto</b>	<b>41.811</b>	<b>35.212</b>

La voce è formata dalle indennità maturate al 31 dicembre 2025 a favore del personale dipendente e non impiegate in forme di previdenza integrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di legge, pari a euro 138.

Si segnala che due dipendenti hanno conferito il TFR al Fondo Pensione Aperto "Arca Fondi SGR S.p.A." e un'altra risorsa al Previdai.

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>35.212</b>
Accantonamento 2025 al netto dei versamenti al fondo pensione	6.737
Imposta su rivalutazione 2025	-138
<b>Saldo finale</b>	<b>41.811</b>

## **2.5 Erogazioni deliberate**

La posta evidenzia l'ammontare, per euro 4.542.169, dei debiti sorti a fronte di erogazioni deliberate ai fini istituzionali, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora liquidate al 31 dicembre 2025.

	31/12/2025	31/12/2024
a) nei settori rilevanti	4.420.169	3.593.217

b) negli altri settori ammessi	122.000	92.000
<b>Totale</b>	<b>4.542.169</b>	<b>3.685.217</b>

a dinamica dell'aggregato è la seguente:

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
<b>Saldo iniziale</b>	<b>3.593.217</b>	<b>92.000</b>	<b>3.685.217</b>
<b>Aumenti:</b>			
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	3.632.699	78.000	3.710.699
- Erogazioni deliberate nel 2025 ma con fondi 2024	185.000	0	185.000
<b>Totale deliberato nell'anno</b>	<b>3.817.699</b>	<b>78.000</b>	<b>3.895.699</b>
<b>Diminuzioni:</b>			
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2025	(1.811.596)	(47.000)	(1.858.596)
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2025	(1.099.626)	(1.000)	(1.100.626)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(77.525)	-	(77.525)
- Pagamento delibera non andato a buon fine 2024	(2.000)		(2.000)
<b>Saldo finale</b>	<b>4.420.169</b>	<b>122.000</b>	<b>4.542.169</b>

Le delibere assunte nell'esercizio comprendono anche la delibera per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di euro 13.783,54, intervento che è stato già liquidato nel corso del 2025 e non risulta tra i debiti residui. Analogamente è avvenuto anche per la delibera per il Fondo per la Repubblica Digitale, di euro 23.560,91, che è stata deliberata e pagata in corso d'anno.

Entrambe le delibere sono considerate al lordo del credito d'imposta.

La voce "recupero residui non utilizzati" si riferisce alla revoca di delibere assunte in anni precedenti che determina una riduzione del debito verso beneficiari.

La delibera a favore della Fondazione per il Sud, pari ad euro 75.847, anche quest'anno viene conteggiata per intero tra le erogazioni deliberate poiché non è prevista la destinazione di parte di essa al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.

## 2.6 Fondo per il volontariato

Nel corso dell'anno il fondo ha registrato i seguenti movimenti:

Saldo iniziale	148.588
Versamenti effettuati	(148.588)
Accantonamento di competenza dell'esercizio	147.027
<b>Saldo finale</b>	<b>147.027</b>

Dal 2018 le Fondazioni sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento ai Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs 117/2017) che prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al Fondo Unico Nazionale (FUN) gestito dalla Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui CSV.

La base di calcolo dell'accantonamento ex Legge 266/91 al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al Fondo per il Volontariato". Il pagamento effettuato nel corso dell'anno al FUN ha generato un credito d'imposta di euro 27.040.

## 2.7 Debiti

L' art. 2426, punto 8 del Codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei debiti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere

applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i debiti al valore nominale.

	31/12/2025	31/12/2024
1. Debiti verso Organi Statutari, professionisti, consulenti	59.872	73.213
2. Debiti verso fornitori	10.202	465.043
3. Debiti verso l'Erario	261.284	140.702
4. Debiti verso Enti Previdenziali	24.392	20.667
5. Debiti verso il personale	55.972	43.342
6. Debiti diversi	29.462	437.430
<b>Totale debiti</b>	<b>441.184</b>	<b>1.180.397</b>

1. Rappresenta il debito per compensi agli organi statutari maturati al 31 dicembre 2025;
2. rappresenta il debito verso fornitori aperti alla data del 31 dicembre 2025 per le fatture ricevute;
3. l'aggregato comprende:
  - euro 223.800 per il debito Ires di competenza dell'esercizio, determinato sui redditi di capitale e fondiari, tenendo conto degli oneri deducibili e detraibili, al netto degli acconti già versati;
  - euro 1.785 per il debito Irap di competenza dell'esercizio al netto degli acconti già versati e calcolato sui compensi agli organi statutari, ai dipendenti e sulle prestazioni occasionali;
  - euro 22.061 per ritenute da versare nel mese di gennaio 2026 sui redditi di lavoro dipendente, autonomo e sui contributi erogati;
  - euro 8.724 per rilevazione imposta di bollo da addebitare sui prodotti finanziari;
  - euro 4.914 relativa all'imposta sul *capital gain* maturata su operazioni di vendita realizzate dalla Fiduciaria, ma non ancora versate alla data del 31.12.2025
4. rappresenta la quota a carico della Fondazione per contributi previdenziali relativi a compensi da liquidare agli organi statutari e per la quota maturata sui redditi di lavoro dipendente;
5. comprende il debito verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti e per il versamento del TFR destinato ai fondi aperti.
6. ricomprende l'importo delle fatture da ricevere e il deposito cauzionale dell'immobile di Via Aonzo.

I debiti al 31 dicembre 2025 sono interamente esigibili entro l'anno successivo.

## 2.8 Ratei e risconti passivi

	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi ritenute interessi titoli	3.482	2.902
Ratei passivi ritenute su disaggio di emissione	12.397	10.282
<b>Totale</b>	<b>15.879</b>	<b>13.184</b>

L'importo accantonato di euro 3.482 è relativo alla ritenuta calcolata sulla quota parte delle cedole maturate al 31 dicembre 2025 ma che verranno erogate il prossimo anno.

Il restante importo è la quota parte di ritenuta sul disaggio di emissione, calcolata pro rata temporis, che verrà applicata in fase di rimborso del Btp 2026 e dei titoli Corporate.

### 3 – CONTI D'ORDINE

Il D. Lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema dello stato patrimoniale e, al contempo, ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione delle esigenze di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del provvedimento del Tesoro, l'Acri ritiene che sia opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio.

	31/12/2025	31/12/2024
Garanzie e impegni		
- Impegni di erogazione	-	37.050
- Impegni sottoscrizione fondi	1.633.546	1.872.669
<b>Totale</b>	<b>1.633.546</b>	<b>1.909.719</b>

- Impegni sottoscrizione fondi

Il dettaglio è illustrato alla voce 1.2 d) dell'attivo patrimoniale.

## 4 – CONTO ECONOMICO

### 4.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	31/12/2025	31/12/2024
Rothschild & Co Wealth Management Italy	381.489	1.109.710
Pictet & Cie SA (Italia)	494.168	1.346.343
UBS (Italy) SpA	494.693	1.599.649
Fideuram Investimenti SGR	131.792	387.670
<b>Totale</b>	<b>1.502.142</b>	<b>4.443.372</b>

Il risultato economico delle gestioni patrimoniali viene comunicato da ogni singolo gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento.

Le quattro gestioni patrimoniali, che sono state già dettagliate nella specifica voce dell'attivo e ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, hanno registrato un risultato positivo lordo di euro 1.502.142. Le commissioni di gestione, che ammontano complessivamente a euro 392.650, sono iscritte alla voce Oneri per servizi di gestione del patrimonio.

Nel 2025 i tre principali gestori hanno addebitato imposte sul risultato di gestione poiché i crediti di imposta generati sui risultati negativi conseguiti nel 2022 sono stati compensati. Per Fideuram invece ciò non è ancora avvenuto e pertanto non sono state addebitate imposte.

Come già evidenziato relativamente alla gestione patrimoniale affidata a Fideuram Investimenti SGR si è deciso per lo smobilizzo ed è stata quasi interamente liquidata nel corso del mese di dicembre. L'importo residuo presente al 31 dicembre è pari a euro 86.736, importo destinato alle spese operative e di chiusura.

Il risultato al netto degli oneri ammonta quindi a euro **1.109.492**.

### 4.2 Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione ed è riconducibile alle seguenti componenti:

	31/12/2025	31/12/2024
- Cassa Depositi e Prestiti	5.943.218	4.518.733
- Webuild	-	455
- Ream	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.943.218</b>	<b>4.519.188</b>

La sottovoce b) si riferisce al dividendo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che ha deliberato una ripartizione dell'utile di euro 6,30 per ogni azione detenuta, per un importo totale quindi di euro 5.943.218. Nel corso dell'anno la Fondazione ha venduto le azioni Webuild in suo possesso. Ream Sgr non ha invece distribuito dividendi nel corso dell'anno.

I dividendi ricevuti sono stati contabilizzati al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 24% sul 50% dell'imponibile.

### 4.3 Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato, a quello disponibile per la negoziazione e dai conti correnti bancari; sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive applicate.

La voce ammonta complessivamente a euro 643.374 ed è articolata come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
<b>a) da immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>540.169</b>	<b>511.807</b>

	31/12/2025	31/12/2024
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	40.036	37.241
Proventi da obbligazioni e titoli governativi	462.840	440.385
Proventi da fondi mobiliari illiquidi	37.293	34.181
<b>b) da strumenti finanziari non immobilizzati:</b>	<b>49.677</b>	<b>85.603</b>
Interessi da bond	49.677	85.603
<b>c) da crediti e disponibilità liquide:</b>	<b>53.528</b>	<b>58.536</b>
Interessi da conti correnti	53.528	58.536
<b>Totale</b>	<b>643.374</b>	<b>655.946</b>

Il rendimento lordo derivante da interessi e proventi assimilati ammonta a euro 691.334, a fronte del quale sono state corrisposte, o verranno corrisposte, imposte per euro 47.960.

#### 4.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione al valore di mercato del 31 dicembre 2025, degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.

La voce negativa, pari a euro 78, accoglie l'adeguamento di valore degli strumenti finanziari, in questo caso il BTP 0% con scadenza agosto 2026, iscritto nell'attivo circolante, necessario per adeguare il valore a quello di mercato.

#### 4.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato negativo relativo all'adeguamento in fase di rimborso a scadenza degli strumenti iscritti nell'attivo circolante e portati a scadenza nel corso del 2025.

#### 4.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La rivalutazione netta apportata al portafoglio immobilizzato ammonta a euro 454 e fa riferimento all'utile su cambi:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2025	31/12/2024
<b>Rivalutazione strumenti finanziari immobilizzati</b>	<b>454</b>	<b>126.051</b>
- Utile su cambi strumenti finanziari in valuta	454	126.051
<b>Svalutazione strumenti finanziari immobilizzati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Perdite su cambi strumenti finanziari in valuta	-	-
<b>Totale</b>	<b>454</b>	<b>126.051</b>

Il saldo della voce rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis del Codice civile e si riferisce all'utile derivante dall'adeguamento al tasso di cambio a pronti delle operazioni effettuate in corso d'anno dai tre fondi in dollari.

#### 4.9 Altri proventi

La voce di "Altri proventi" comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, ma comunque inerenti all'attività ordinaria dell'ente.

Altri Proventi	31/12/2025	31/12/2024
- Affitto Via Aonzo	18.000	16.500
- Art bonus	101.141	77.350
- Bonus Ambiente	0	3.250
<b>Totale altri proventi</b>	<b>119.141</b>	<b>97.100</b>

Per l'anno in esame la voce è rappresentata:

- dall'affitto percepito sull'immobile acquistato nel 2024;
- dal credito di imposta riconosciuto sulle erogazioni liberali pagate nel corso del 2025 a sostegno della cultura (c.d. Art bonus) introdotto con Legge nr. 106 del 29 luglio 2014

#### 4.10 Oneri

	31/12/2025	31/12/2024
a) compensi e rimborsi ad Organi statutari	254.440	261.882
b) personale	400.486	319.350
c) consulenti e collaboratori esterni	70.288	51.395
d) per servizi di gestione del patrimonio	462.366	445.606
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	232	475
f) commissioni di negoziazione	76	6.651
g) ammortamenti	94.216	109.873
h) accantonamenti	785.369	117.618
i) altri oneri	127.312	126.730
<b>Totale oneri</b>	<b>2.194.785</b>	<b>1.439.580</b>

Tali oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle:

##### 10.a) compensi e rimborsi spese organi statutari:

	31/12/2025	31/12/2024
Presidente	63.908	63.941
Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	73.550	76.761
Organo di Indirizzo	7.015	10.769
Commissioni Consultive	9.272	9.272
Collegio dei Revisori	74.415	74.450
Contributi INPS	26.280	26.688
<b>Totale</b>	<b>254.440</b>	<b>261.882</b>

Il costo degli Organi statutari è diminuito a causa di un numero inferiore di riunioni effettuate dagli Organi. L'attività degli Organi collegiali, infatti, si è così articolata:

	31/12/2025	31/12/2024
Adunanze del Consiglio Generale di Indirizzo	2	3
Adunanze del Consiglio di Amministrazione	9	12
Commissioni Consultive	15	15
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>30</b>

##### 10.b) per il personale

	31/12/2025	31/12/2024
Retribuzioni del personale dipendente	285.155	227.429
Contributi INPS	75.007	58.739
Contributi INAIL	1.079	876
Contributi FASI	3.780	3.780
Contributi Fondo Est	294	100
Trattamento di fine rapporto	19.934	16.261

Welfare	13.721	12.090
Altri Oneri	1.516	75
<b>Totale</b>	<b>400.486</b>	<b>319.350</b>

A gennaio del 2025 l'organico ha registrato l'assunzione di una nuova risorsa, a tempo pieno indeterminato, con la mansione di responsabile della comunicazione.

Lo staff della Fondazione, oltre alla nuova risorsa assunta è rappresentato da: il Direttore, una unità relativa all'Area contabilità ed amministrazione, una risorsa che si occupa dell'Area Attività Erogativa istituzionale e una addetta alla segreteria.

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" sono comprese anche le quote versate al Fondo Pensione Aperto Arca Previdenza e al Previdai, la cui somma è pari a euro 13.197.

#### 10.c) per consulenti e collaboratori esterni

	31/12/2025	31/12/2024
Prestazioni di natura contabile e fiscale	20.512	11.965
Consulenze varie istituzionali e amministrative	29.280	29.280
Consulenze Organo di Vigilanza	7.613	7.613
Altre consulenze	12.883	2.537
<b>Totale</b>	<b>70.288</b>	<b>51.395</b>

#### 10.d) per servizi di gestione del patrimonio<sup>10</sup>

	31/12/2025	31/12/2024
Commissioni Gestioni patrimoniali:	392.561	379.334
· Rothschild	164.479	160.912
· Fideuram	37.492	39.664
· Pictet	100.454	96.481
· UBS	90.226	82.277
Consulenza finanziaria Compagnia Privata SIM S.p.A.	57.950	57.950
Oneri servizi fiduciari SPAFID	5.665	8.321
Oneri consulenza Nummus	6.100	0
<b>Totale</b>	<b>462.366</b>	<b>445.606</b>

Ai fini del rispetto della Legge 9 dicembre 2021, n. 220, nonché le successive Istruzioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, che impongono specifici obblighi volti a prevenire il finanziamento, diretto o indiretto, delle imprese coinvolte nella produzione di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, la Fondazione, ha affidato l'incarico alla Società di consulenza Nummus affinché svolga questo ruolo di monitoraggio dei portafogli finanziari.

#### 10.e) interessi passivi e altri oneri finanziari

	31/12/2025	31/12/2024
Commissioni bancarie e altri oneri finanziari	232	475
<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>475</b>
Interessi passivi conti correnti	-	-

<sup>10</sup> La voce contiene l'importo delle commissioni di gestione riferito all'affidamento dei mandati di gestione a seguito del perfezionamento dell'allocazione strategica.

<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>475</b>
---------------	------------	------------

#### 10.f) commissioni di negoziazione

	31/12/2025	31/12/2024
Oneri su acquisto/vendita titoli	76	6.651
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>6.651</b>

La riduzione delle commissioni di negoziazione è dovuta alla variazione del criterio di contabilizzazione avvenuta nell'esercizio 2025, che in conformità ai principi contabili nazionali, ha visto la capitalizzazione degli oneri di diretta imputazione, come le commissioni di acquisto, nel valore di iscrizione dei titoli stessi, anziché a conto economico.

La voce, quindi, rappresenta gli oneri sostenuti in fase di vendita delle azioni Webuild e di un titolo obbligazionario greco.

#### 10.g) ammortamenti

	31/12/2025	31/12/2024
Ammortamento immobili	66.629	66.629
Ammortamento macchine elettroniche	839	813
Ammortamento arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	3.394	4.901
Ammortamento arredamento/attrezzatura Museo	22.431	34.396
Ammortamento altri beni	923	3.134
<b>Totale</b>	<b>94.216</b>	<b>109.873</b>

Gli ammortamenti sono diminuiti a seguito della cessione di alcune componenti delle attrezzature del Ristorante, presente all'interno del Museo, all'attuale affittuario.

#### 10.h) accantonamenti

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento fondo rischi imposte	785.369	-
Accantonamento utili su cambi	-	117.618
<b>Totale</b>	<b>785.369</b>	<b>117.618</b>

Come si è accennato, con la Circolare nr. 35/E del 28 dicembre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha rivisto i presupposti di fruibilità dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del D.P.R. 601/1973, consistente nella determinazione dell'Ires con aliquota del 12% anziché quella ordinaria del 24%. In relazione a tale eventualità, che l'Agenzia non riconosca la spettanza di tale agevolazione, si è provveduto ad un accantonamento prudenziale di euro 785.369, a fronte del maggior credito emerso dalla presentazione della Dichiarazione Integrativa a favore, inviata a fine 2025, relativamente all'Ires di competenza all'anno di imposta 2019.

#### 10.i) altri oneri

<b>Altri oneri</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Postali e spedizioni	32	31
Valori bollati	452	290
Cancelleria, stampati e materiale di consumo	2.114	5.028

<b>Altri oneri</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Utenze	4.990	5.062
Assicurazioni	7.706	7.243
Inserzioni	-	292
Spese di pulizia	7.627	7.613
Spese condominiali	20.698	12.505
Spese di manutenzione e canoni vari	6.186	5.276
Abbonamenti	-	1.023
Canoni software e assistenza informatica	30.440	38.067
Oneri per stampa e vidimazione libri/documenti	-	173
Contributi associativo ACRI	24.562	24.242
Contributo associativo Filiera Futura	5.000	4.000
Contributo associativo Consulta delle Fondazioni di Origine Bancaria del Piemonte e della Liguria	6.000	6.000
Pubblicazioni/eventi/ iniziative varie	199	875
Oneri di comunicazione	-	723
Oneri per sito internet	-	1.335
Omaggi e rappresentanze	543	785
Spese gestione e manutenzione immobili	8.648	5.207
Sanzioni	46	-
Spese stampa bilancio e statuto	250	575
Spese diverse	1.819	385
<b>Totale</b>	<b>127.312</b>	<b>126.730</b>

#### **4.11 Proventi straordinari**

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e del Codice civile, recata dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata della disposizione normativa alla luce dell'applicabilità alle FOB, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Plusvalenze nette da alienazioni di titoli immobilizzati	149.224	189.496
· <i>Plusvalenze vendita obbligazioni, titoli di stato e azioni</i>	26.778	-
· <i>Plusvalenze vendita fondi</i>	122.446	189.496
Plusvalenze da cessione beni	65	
Sopravvenienze e insussistenze attive	923.697	1.804
Abbuoni e arrotondamenti attivi	56	41
<b>Totale</b>	<b>1.073.042</b>	<b>191.341</b>

Per le sopravvenienze attive si segnala che l'importo di maggior valore, pari a euro 785.369 corrisponde al credito per l'Ires versata per l'anno d'imposta 2019 in eccedenza rispetto a quella dovuta, tenendo conto della fruibilità dell'agevolazione consistente nell'applicazione dell'aliquota d'imposta ridotta al 12%, in luogo di quella ordinaria del 24%, registrato a seguito della presentazione della Dichiarazione Integrativa.

#### 4.12 Oneri straordinari

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	31/12/2025	31/12/2024
Minusvalenze da alienazioni di titoli immobilizzati	-	44.506
· Minusvalenze vendita obbligazioni/titoli di stato	-	-
· Minusvalenza da vendita fondi	-	44.506
Minusvalenza da alienazione beni	-	-
Sopravvenienze passive	127.243	6.620
Abbuoni e arrotondamenti passivi	50	42
<b>Totale</b>	<b>127.293</b>	<b>69.571</b>

#### 4.13 Imposte

Analogamente ai precedenti esercizi, le imposte e le ritenute sui proventi relativi agli strumenti finanziari sono state imputate a decurtazione dei relativi proventi lordi e, pertanto, non figurano in questa voce. La voce è così articolata:

	31/12/2025	31/12/2024
IRAP dell'esercizio	16.784	14.997
IRES dell'esercizio	645.060	484.284
IMU	18.154	18.064
TARI	1.097	1.002
Imposta di registro	360	360
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	23.144	29.227
<b>Totale</b>	<b>704.599</b>	<b>547.934</b>

La voce riassume:

- IRAP di competenza per euro 16.784, calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dai compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché dalle prestazioni occasionali;
- IRES di competenza per euro 645.060, calcolata applicando l'aliquota del 24,00% sul reddito complessivo, determinato dalla somma dei dividendi incassati nell'esercizio, compresi quelli che vengono accreditati sulle gestioni patrimoniali, dai redditi fondiari e dall'affitto dell'immobile dato in locazione. A partire dal 2021 la base imponibile dei dividendi percepiti è stata portata al 50%
- IMU, TARI e imposta di registro per complessivi euro 19.611;
- Imposta di bollo sui prodotti finanziari per euro 23.144, è dovuta sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, introdotta dall'art.19 del D.L. 6/12/2011 n. 201 a partire dal 1° gennaio 2012; tale imposta è applicata dai gestori sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale ed è pari allo 0,20% fino ad un massimo di euro 14.000;

Si precisa che la voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale; ad esse è necessario aggiungere le imposte sui redditi di natura finanziaria che vengono detratte direttamente dai componenti di

reddito a cui si riferiscono e l'importo dell'IVA in quanto ente non commerciale. Per una maggiore trasparenza e secondo le indicazioni dell'ACRI, nella tabella successiva si evidenzia l'effettivo carico fiscale complessivo.

	31/12/2025	31/12/2024
Imposte	704.599	547.934
Imposte su investimenti finanziari	92.060	120.754
IVA non recuperata in quanto soggetto passivo	85.039	147.371
Imposte sui dividendi delle gestioni patrimoniali	253.590	384.448
Tobin tax	14.256	-
<b>Totale</b>	<b>1.149.544</b>	<b>1.200.507</b>

#### 4.13 bis Accantonamento ex articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Come già illustrato alla voce 2f del passivo, il comma 44 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 ha disposto, dal 1° gennaio 2021, la riduzione del 50% dell'imponibilità degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le FOB. Il successivo comma 47 della medesima legge prevede l'obbligo di accantonare la minor imposta relativa ai dividendi percepiti in un apposito fondo erogazioni da destinare al finanziamento dell'attività istituzionale. Di conseguenza, nel conto economico è stata inserita la voce in commento che accoglie l'accantonamento in contropartita al corrispondente fondo, al fine di tener separata evidenza contabile delle risorse disponibili per interventi erogativi rivenienti dall'agevolazione fiscale riconosciuta con la legge 178/2020.

La voce è così calcolata:

Dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti	5.943.218
Dividendi da gestione patrimoniale	211.898
<b>Totale dividendi</b>	<b>6.155.116</b>
50% non imponibile ai fini IRES	3.077.558
<b>Importo da accantonare (24%)</b>	<b>738.614</b>

L'**avanzo dell'esercizio** risulta quindi pari a euro **5.513.505,90** in conformità all'Atto di Indirizzo, viene interamente destinato come segue:

#### 4.14 Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.102.701	1.079.110
<b>Totale accantonamento</b>	<b>1.102.701</b>	<b>1.079.110</b>

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31 dicembre 2025 è stato calcolato nel rispetto dell'ultimo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio u.s., che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

#### 4.15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Dal 2018 le delibere assunte non gravano sul conto economico, come evidenziato nella sezione 2 del Passivo della presente Nota integrativa, in quanto il relativo impegno è stato rilevato mediante utilizzo dei Fondi per l'attività d'istituto accantonati nello scorso esercizio e non direttamente attraverso i proventi maturati nell'anno.

La tabella che segue evidenzia i fondi utilizzati per le erogazioni dell'esercizio e di quello precedente:

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Delibere assunte nell'esercizio</b>	<b>3.895.699</b>	<b>3.610.871</b>

Utilizzo fondi per le erogazioni stanziati in bilancio	(3.682.690)	(3.379.122)
Utilizzo fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
Utilizzo fondo Ires ex art. 1 legge 178/2020 (come da fondi stanziati 2024)	(185.000)	-
Utilizzo fondi da credito d'imposta	-	-
Utilizzo credito imposta fondo contrasto povertà educativa minorile	(10.338)	(90.747)
Utilizzo credito imposta fondo Repubblica Digitale	(17.671)	(125.578)
Utilizzo 21% accantonamento anno prec. Fondazione con il Sud	-	(15.424)
Utilizzo fondi da revocche di erogazioni	-	-
Utilizzo fondo iniziative comuni ACRI	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### 4.16 Accantonamento al fondo per il volontariato

	31/12/2025	31/12/2024
Quota accantonamento ex Lege 266/91, modificata dall'art. 62 D. Lgs 117/17	147.027	148.588
Contributo aggiuntivo richiesto in corso d'anno	-	20.385
<b>Totale</b>	<b>147.027</b>	<b>168.973</b>

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/4/2001. Il quadro normativo è stato poi modificato dall'art. 62 del Decreto Legislativo 117 del 2017 (riforma del Terzo settore) che ha introdotto modalità di gestione accentrate a livello nazionale delle quote accantonate dalle FOB.

L'accantonamento è calcolato come segue:

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>5.513.506</b>
Deduzione accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.102.701)
Residuo disponibile	4.410.805
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c.1, lett. d) del D.lgs. 153/1999 (1/2 di 4.266.231)	2.205.402
Base di calcolo	2.205.402
<b>Accantonamento 1/15</b>	<b>147.027</b>

#### 4.17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce rappresenta l'accantonamento delle somme stanziati per l'attività istituzionale, come meglio rappresentato nel prospetto di seguito esposto.

Gli accantonamenti registrati in chiusura 2025 presentano valori positivi maggiori delle indicazioni programmatiche previste per l'esercizio che stimavano risorse per il 2025 pari a circa 3,5 milioni di euro.

Come già previsto nel documento programmatico, l'intenzione della Fondazione per l'anno 2025 è quello di destinare parte dell'avanzo all'incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, al fine di avere una riserva tale da poter coprire una media di più di due annualità di erogazioni:

	31/12/2025	31/12/2024
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.500.000	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.695.535	4.051.827
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	55.011	82.690
d) agli altri fondi: fondo iniziative comuni	13.232	12.949
<b>Totale</b>	<b>4.263.778</b>	<b>4.147.466</b>

Ai fondi per l'attività istituzionale del 2025 vengono assegnati complessivamente euro **4.263.778**.

## Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Con l'intento di accrescere la trasparenza della gestione e della rendicontazione delle fondazioni, l'ACRI nel 2013 ha elaborato un documento che, da un lato propone criteri omogenei di esposizione delle poste in Nota Integrativa, definendo una legenda delle voci tipiche di bilancio delle fondazioni, affinché anche i non addetti ai lavori possano cogliere il significato dei valori esposti, dall'altro ha selezionato alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle stesse. L'illustrazione dei criteri di esposizione delle attività finanziarie e delle poste peculiari di bilancio delle fondazioni è stata inserita all'inizio della presente Nota Integrativa. In questa sezione vengono presi in considerazione gli indicatori gestionali, un insieme di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività delle fondazioni che, in modo sintetico, rappresentano i risultati delle aree tipiche della gestione e consentono di effettuare confronti meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio disponibili. Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare le diverse manifestazioni della realtà delle fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati dell'ultimo bilancio approvato<sup>11</sup>;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valorizzazione interna attribuita dall'intermediario finanziario ai fini interni;
- attività residue (immobilizzazioni materiali e immobiliari, ratei e risconti, disponibilità liquide, altre attività): valore di libro.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni circa le grandezze utilizzate ai fini del calcolo degli indici.

**Il Patrimonio a valori correnti:** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio e viene espresso come media di inizio e fine anno.

**Il Totale attivo a valori correnti:** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e viene espresso come media di inizio e fine anno.

**I Proventi totali netti:** sono ricavati come somma algebrica delle poste di bilancio riferite agli investimenti finanziari, al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.

---

<sup>11</sup> Il valore di mercato delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 2025 è determinato utilizzando il prezzo di vendita pari a euro 89.06 e non la frazione di patrimonio netto.

Gli **Oneri di funzionamento**: riguardano unicamente i costi di struttura, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

L'**Avanzo di esercizio** è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento, comprese le imposte sostenute.

Il **deliberato** rappresenta il totale delle delibere assunte nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento.

### Redditività

			2025	2024
Indice n. 1	Proventi totali netti Patrimonio	Rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno a valori correnti	4,17%	5,51%
Indice n. 2	Proventi totali netti Totale attivo	Rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno a valori correnti	3,70%	4,93%
Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio Patrimonio	Risultato dell'attività di investimento, al netto di oneri e imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti	3,13%	4,89%

### Efficienza

L'efficienza operativa è costituita da tre indici che prendono in considerazione gli oneri di funzionamento in rapporto, rispettivamente, ai proventi, al deliberato e al patrimonio.

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, i primi due indici sono calcolati utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale di 5 anni.

			2025	2024
Indice n. 1	Oneri di funzionamento Proventi totali netti (media 5 anni)	Quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento	20,56%	19,45%
Indice n. 2	Oneri di funzionamento Deliberato (media 5 anni)	Incidenza dei costi di funzionamento sulla attività istituzionale svolta	35,74%	34,31%
Indice n. 3	Oneri di funzionamento Patrimonio	Incidenza dei costi di funzionamento rispetto al patrimonio medio a valori correnti	1,01%	0,61%

### Attività istituzionale

			2025	2024
Indice n. 1	Deliberato Patrimonio	Incidenza dell'attività istituzionale sul patrimonio medio a valori correnti	2,37%	2,33%
Indice n. 2	Fondo di stabilizzazione Deliberato	Capacità di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi	201,98%	176,34%

Per quel che riguarda la composizione degli investimenti, si ricorda che la Fondazione ha completamente dismesso ogni partecipazione nella banca conferitaria nel corso del 2022.



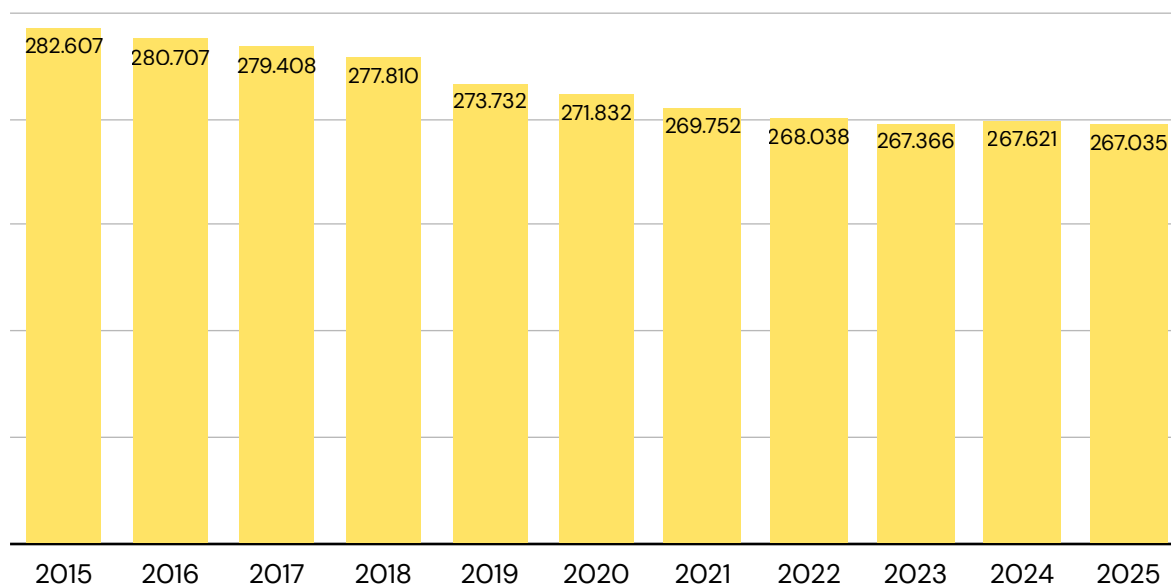
# **BILANCIO DI MISSIONE 2025**

# 1. Lo scenario socio economico della provincia di Savona

## 1.1 La demografia

Al 31 dicembre 2025 la popolazione residente in provincia di Savona è pari a 267.035 abitanti. Il dato si colloca all'interno di una traiettoria di lungo periodo caratterizzata da progressiva contrazione demografica. Negli ultimi anni le variazioni annuali sono risultate contenute, ma la tendenza complessiva resta regressiva, soprattutto se osservata alla luce della struttura per età e del saldo naturale persistentemente negativo.

Popolazione residente in provincia di Savona dal 2015 al 2025 (fonte ISTAT)



L'età media della popolazione savonese, pari a 50,4 anni, risulta superiore sia alla media regionale (circa 49,6 anni) sia a quella nazionale (circa 47 anni) e significativamente più elevata rispetto alla media dell'Unione Europea (circa 44,5 anni). Tale differenziale colloca la provincia di Savona in una fase più avanzata della transizione demografica rispetto ai principali benchmark territoriali.

La struttura per classi di età conferma uno squilibrio marcato:

- 0–14 anni: 9,8%
- 15–64 anni: 59,9%
- 65 anni e oltre: 30,2%

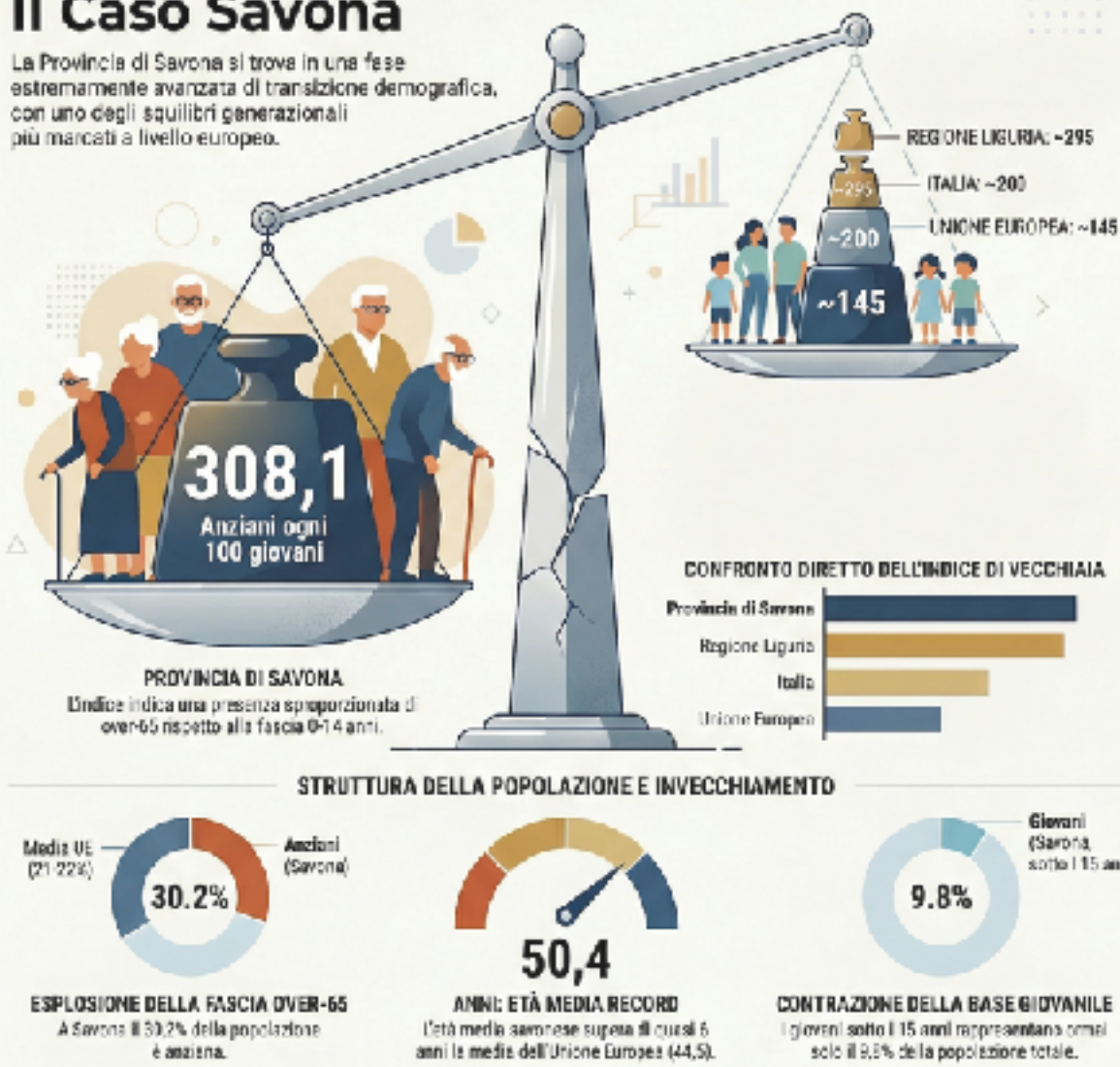
A livello europeo la quota di popolazione over 65 è mediamente pari al 21–22%, in Italia al 24% e in Liguria al 29%. La provincia di Savona supera quindi tutte le medie di riferimento, configurando un territorio con una delle più alte incidenze di popolazione anziana nel contesto nazionale ed europeo.

L'indice di vecchiaia, pari a 308,1, indica la presenza di oltre 308 anziani ogni 100 giovani sotto i 15 anni. Il confronto è particolarmente significativo:

- Liguria: circa 295
- Italia: circa 200
- Unione Europea: circa 145

# Lo Squilibrio Demografico: Il Caso Savona

La Provincia di Savona si trova in una fase estremamente avanzata di transizione demografica, con uno degli squilibri generazionali più marcati a livello europeo.



Il divario rispetto alla media europea è strutturale e riflette un disequilibrio intergenerazionale molto accentuato.

Il tasso di natalità (4,5–4,8 per mille negli ultimi dati disponibili ISTAT) è significativamente inferiore sia alla media nazionale sia a quella europea, mentre il tasso di mortalità (circa 14 per mille) è superiore alla media UE, coerentemente con la maggiore incidenza della popolazione anziana. La crescita naturale rimane dunque stabilmente negativa (–9,7 per mille nel dato più recente disponibile), configurando una dinamica di riduzione interna che solo parzialmente viene compensata dal saldo migratorio.

Il saldo migratorio totale, pur positivo, si è progressivamente ridotto negli ultimi anni (da +10,5 per mille nel 2023 a valori inferiori nel 2025), segnalando una capacità attrattiva non particolarmente dinamica. Il numero di cittadini stranieri residenti si colloca attorno alle 24.000 unità, con un'incidenza prossima al 9% della popolazione complessiva. La presenza straniera è ormai strutturale e svolge un ruolo essenziale nel mercato del lavoro locale; tuttavia, la distribuzione territoriale risulta diseguale, con concentrazioni significative in alcuni quartieri e comuni, con conseguenti implicazioni anche sul sistema scolastico.

Un elemento di particolare rilievo è rappresentato dal saldo migratorio dei laureati, pari a -10,8 per mille: la provincia continua a perdere capitale umano qualificato, con un effetto cumulativo nel medio periodo sulla capacità di innovazione e sviluppo.



Le conseguenze dell'elevato indice di vecchiaia si riflettono direttamente sul quadro sanitario e sociale. I dati richiamati nella presentazione evidenziano:

- oltre 11.000 beneficiari di invalidità/ accompagnamento (4,2% della popolazione);
- circa 14.800 persone con diabete (5,6% della popolazione; 13,8% degli over 65);
- il 56% degli over 65 con almeno una patologia cronica;
- il 9% con tre o più patologie;
- una prevalenza di ipertensione che supera il 57% tra gli over 65



Pur non presentando indicatori sanitari medi peggiori rispetto ad altri territori italiani, l'elevata incidenza della popolazione anziana amplifica l'impatto complessivo

la cronicità, determinando una pressione crescente sui servizi sanitari e socio-assistenziali.



Sul piano socio-economico, il reddito disponibile equivalente mediano nella provincia di Savona si colloca attorno ai 18.300 euro, in linea con la media ligure (18.800 euro) e superiore alla mediana italiana (17.500 euro). Tuttavia, l'analisi per decili evidenzia una forbice significativa: il primo decile si attesta a circa 7.300 euro, mentre il nono supera i 34.800 euro. La provincia non può essere considerata economicamente povera in media, ma presenta una quota non trascurabile di popolazione a basso reddito e margini di disuguaglianza rilevanti.

Accanto a queste fragilità, emergono anche elementi di resilienza: la diffusione di organizzazioni non profit è pari a 84,4 per 10.000 abitanti, la più alta della regione e superiore alla media nazionale (61 per 10.000).

Il territorio mostra quindi una forte tradizione di volontariato e partecipazione civica, che costituisce un fattore compensativo rispetto alle criticità demografiche.

In estrema sintesi, nel confronto multilivello (provinciale, regionale, nazionale, europeo), la provincia di Savona si caratterizza per:

- un livello di invecchiamento superiore alla media italiana ed europea;
- una natalità strutturalmente bassa;
- una perdita netta di capitale umano qualificato;
- una pressione sanitaria crescente legata alla cronicità;
- una struttura reddituale mediamente non povera, ma con disuguaglianze interne significative;
- una forte densità di organizzazioni del terzo settore.

## 1.2 Il mercato del lavoro e il turismo

Il mercato del lavoro della provincia di Savona si colloca in un contesto economico articolato e fortemente differenziato al proprio interno, in cui convivono componenti produttive eterogenee, legate sia alla lunga tradizione industriale del territorio sia a processi più recenti di terziarizzazione e sviluppo turistico. La struttura economica provinciale riflette una geografia economica complessa, che si articola tra l'area savonese-portuale, la Val Bormida, la fascia costiera e la piana di Albenga, ciascuna con proprie specificità produttive e occupazionali.

Dal punto di vista degli indicatori del mercato del lavoro, il quadro provinciale si inserisce in una dinamica regionale moderatamente positiva ma con elementi di fragilità. Nel 2025 il tasso di occupazione in Liguria si attesta intorno al 67,7%, mentre il tasso di disoccupazione si colloca attorno al 5,4%. La provincia di Savona presenta valori generalmente in linea ma lievemente peggiori rispetto alla media regionale. Il tasso di attività risulta condizionato dall'elevata incidenza della popolazione anziana, mentre la partecipazione femminile al mercato del lavoro, pur in crescita, si mantiene inferiore rispetto ai livelli medi del Nord Italia.

Un elemento particolarmente rilevante riguarda la struttura per età degli occupati. I dati evidenziano un progressivo invecchiamento della forza lavoro, con una crescita significativa della quota di occupati over 50 e una contestuale riduzione del peso delle classi più giovani. Le assunzioni risultano concentrate nelle fasce di età centrali e mature, mentre si osserva una minore incidenza degli under 30, anche per effetto della riduzione demografica e dei fenomeni migratori in uscita. Questo squilibrio generazionale rappresenta uno dei principali fattori di criticità del mercato del lavoro locale.

Nel corso del 2025 si registra inoltre una riduzione complessiva delle assunzioni in diversi comparti, in particolare nei servizi e nel turismo, a fronte di una maggiore tenuta del comparto industriale. Permane una forte incidenza di contratti a termine, soprattutto nei settori stagionali, mentre i rapporti di lavoro più stabili si concentrano nei comparti industriali e nella logistica. Le imprese segnalano inoltre una crescente difficoltà nel reperimento di personale qualificato, in particolare profili tecnici e operai

specializzati, evidenziando un persistente disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Nel 2025 il numero complessivo di imprese registrate ha raggiunto 28.352 unità, con un saldo positivo di +57 imprese rispetto al 2024. La crescita è stata trainata principalmente dal comparto delle costruzioni, mentre si conferma una flessione nei settori dell'agricoltura, del commercio e, in misura più contenuta, dell'industria manifatturiera. Questo andamento evidenzia una trasformazione della struttura produttiva, ma non una marginalizzazione della componente industriale.

L'area di Savona e Vado Ligure mantiene infatti una forte connotazione produttiva e logistica. Qui si concentra una parte rilevante delle attività industriali, integrate con il sistema portuale. Nel 2025 il porto di Savona-Vado Ligure ha movimentato 16,0 milioni di tonnellate di merci, con una crescita significativa del traffico container (590.318 TEU, +58,4%) e un ulteriore consolidamento del traffico crocieristico (792.447 passeggeri, +5,4%). Questo sistema integrato tra industria e logistica rappresenta uno dei principali fattori di tenuta del mercato del lavoro locale.

La Val Bormida, secondo polo industriale storico della provincia, continua a manifestare una vocazione produttiva, pur all'interno di un contesto segnato da decenni di deindustrializzazione. Il tessuto produttivo attuale appare più frammentato e meno attrattivo, con criticità legate sia al ricambio generazionale sia alla capacità di attrarre nuovi investimenti.

La fascia costiera, sia a ponente sia a levante, è fortemente orientata al turismo, che nel 2025 registra 1.387.184 arrivi e 3.829.372 presenze. A fronte di una riduzione degli arrivi (-4,69%), si osserva una sostanziale stabilità delle presenze (+0,19%), con un conseguente aumento della permanenza media. Il settore continua tuttavia a caratterizzarsi per una forte stagionalità e per una significativa incidenza di occupazione temporanea.

La piana di Albenga rappresenta il principale polo agricolo della provincia. Nel 2025 il comparto agricolo conferma una dinamica di contrazione, con una riduzione del numero di imprese attive e una crescente concentrazione delle aziende. Permangono criticità legate alla sostenibilità economica delle imprese e alla difficoltà di ricambio generazionale.

Nel complesso, il mercato del lavoro savonese si articola lungo quattro direttrici principali – industria, logistica portuale, turismo e agricoltura specializzata – distribuite in modo differenziato sul territorio. Questa configurazione rappresenta un elemento di diversificazione, ma evidenzia anche una limitata integrazione tra i diversi ambiti produttivi.

Il mercato del lavoro risente in modo significativo della struttura demografica. La riduzione della popolazione in età attiva e l'elevato indice di dipendenza incidono sulla disponibilità di forza lavoro, mentre la perdita di capitale umano qualificato limita la capacità di attrarre investimenti ad alto valore aggiunto. In questo contesto, la presenza straniera – stabilmente attorno al 9% della popolazione – svolge un ruolo essenziale nel sostenere segmenti rilevanti del mercato del lavoro, in particolare nei servizi alla persona, nell'edilizia, nell'agricoltura e nel turismo.

Nel confronto con le altre province liguri, Savona si colloca in una posizione intermedia: meno polarizzata rispetto a Genova, meno specializzata industrialmente rispetto a La Spezia e meno orientata esclusivamente al turismo rispetto a Imperia. Questa configurazione "ibrida" costituisce al tempo stesso un elemento di resilienza e un fattore di complessità.

Nel complesso, il mercato del lavoro della provincia appare sostenuto da una pluralità di componenti produttive, ma condizionato da vincoli strutturali rilevanti. In particolare, l'invecchiamento della forza lavoro, la ridotta partecipazione – soprattutto femminile e giovanile – e la difficoltà di reperire competenze tecniche rappresentano i principali fattori critici, mentre la presenza di un sistema industriale ancora significativo, di un porto in espansione e di un comparto turistico consolidato costituisce una base importante per il futuro sviluppo del territorio.

## Performance Settoriali e Dinamiche d'Impresa



### 28.352 Imprese Registrate

Il saldo è positivo (+57 unità), con le costruzioni come principale motore della crescita.



### Boom del Settore Logistico-Portuale

Il porto consolida il suo ruolo strategico per l'economia locale



### Resilienza del Settore Turistico

Oltre 3,8 milioni di presenze, con un aumento della permanenza media dei visitatori.




### Capitale Umano e Sfide Demografiche



### Squilibrio Generazionale in Crescita

Aumento significativo degli occupati over 50 a fronte di una riduzione degli under 30.

### Confronto dei volumi di traffico e flussi turistici nel 2025

Indicatore	Valore 2025	Variazione vs 2024
 Traffico Container (TEU)	590.318	+58,4%
 Passeggeri Crociere	792.447	+5,4%
 Presenze Turistiche	3.829.372	+0,19%



### Difficoltà di Reperimento Personale

Le imprese faticano a trovare profili tecnici e operai specializzati qualificati.



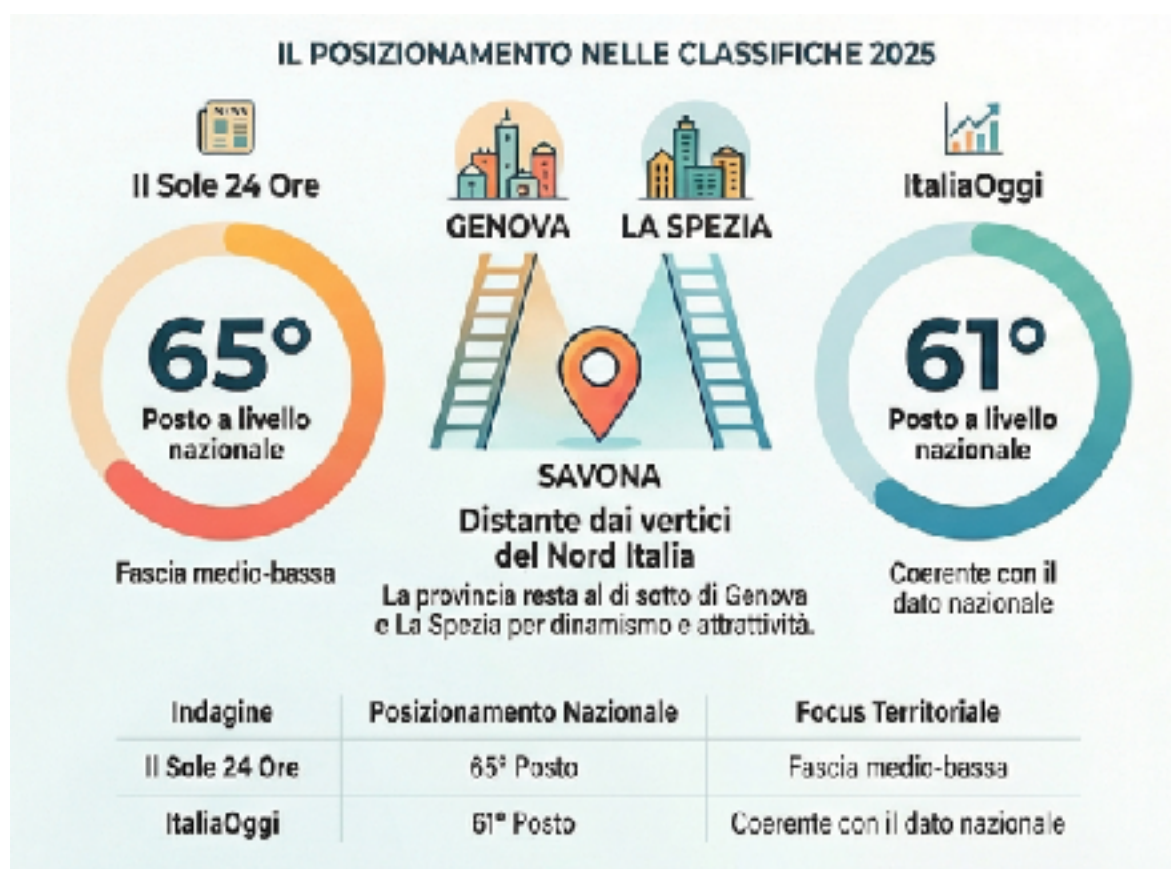
### Tasso di Occupazione al 67,7%

Dato regionale di riferimento; Savona presenta valori leggermente inferiori alla media ligure.

### 1.3 La qualità della vita in provincia di Savona

Nel 2025 la provincia di Savona si colloca nella fascia medio-bassa della graduatoria nazionale nelle due principali indagini sulla qualità della vita: 65° posto nella classifica de Il Sole 24 Ore e 61° posto nella rilevazione ItaliaOggi–Ital Communications. Le metodologie utilizzate sono differenti, ma entrambe restituiscono un quadro coerente: Savona non si colloca tra i territori più critici del Paese, ma neppure tra quelli più performanti, soprattutto se il confronto è circoscritto al Nord Italia.

Nel contesto ligure, la provincia si posiziona generalmente al di sotto di Genova e della Spezia, e più vicina ai valori di Imperia. Il confronto con le province del Nord evidenzia un differenziale significativo rispetto ai territori che trainano le classifiche nazionali (province del Nord-Est e parte del Nord-Ovest), in cui dinamismo economico, struttura demografica più equilibrata e maggiore attrattività occupazionale incidono positivamente sugli indicatori complessivi.



Un elemento interessante emerge dalla disaggregazione tematica della classifica de Il Sole 24 Ore: Savona registra una performance particolarmente positiva nella dimensione “Cultura e tempo libero” (11° posto). La provincia dispone di un’offerta culturale diffusa (musei, festival, eventi, patrimonio costiero e naturalistico) e di una consolidata attrattività balneare. Il fatto che le presenze turistiche nel 2025 siano rimaste sostanzialmente stabili, nonostante la riduzione degli arrivi, suggerisce una capacità di permanenza e di fruizione territoriale che si riflette positivamente sugli indicatori di tempo libero, accesso ai servizi culturali e qualità ambientale percepita.

Tuttavia, il turismo da solo non è sufficiente a compensare altri fattori strutturali che incidono negativamente sul posizionamento complessivo. Tra questi naturalmente la demografia, di cui si è trattato in precedenza, la struttura produttiva fortemente

terziarizzata, la perdita di capitale umano qualificato limitano la competitività del territorio.

Alcune criticità emergono anche nei servizi digitali e nei collegamenti, così come la forte mobilità sanitaria verso altre province, incidono sugli indicatori di accessibilità e qualità dei servizi, mentre nella rilevazione de il Sole 24 Ore si rileva un posizionamento basso in quanto a microcriminalità

Nel complesso, le due rilevazioni convergono nel delineare un territorio con buona qualità della vita in alcune dimensioni legate a cultura, ambiente e capitale sociale, ma penalizzato da fattori strutturali quali l'invecchiamento demografico, la debolezza del mercato del lavoro qualificato e alcune carenze nei servizi.

Il turismo contribuisce verosimilmente in modo significativo alle performance positive nella dimensione culturale e del tempo libero, ma la sua natura stagionale e la sua limitata integrazione con altri settori economici ne riducono l'impatto sistemico. La sfida, per la provincia di Savona, non è tanto incrementare ulteriormente i flussi turistici, quanto trasformare il turismo in leva di sviluppo più integrata, con ricadute stabili su occupazione qualificata, innovazione e attrattività residenziale.

## 2. L'attività della Fondazione nel 2025

### 2.1 Gli organi



## Le riunioni degli Organi della Fondazione



**15** Commissioni  
Consiliari



**9** Consigli di  
Amministrazione



**4** Riunioni del  
Collegio  
dei Revisori

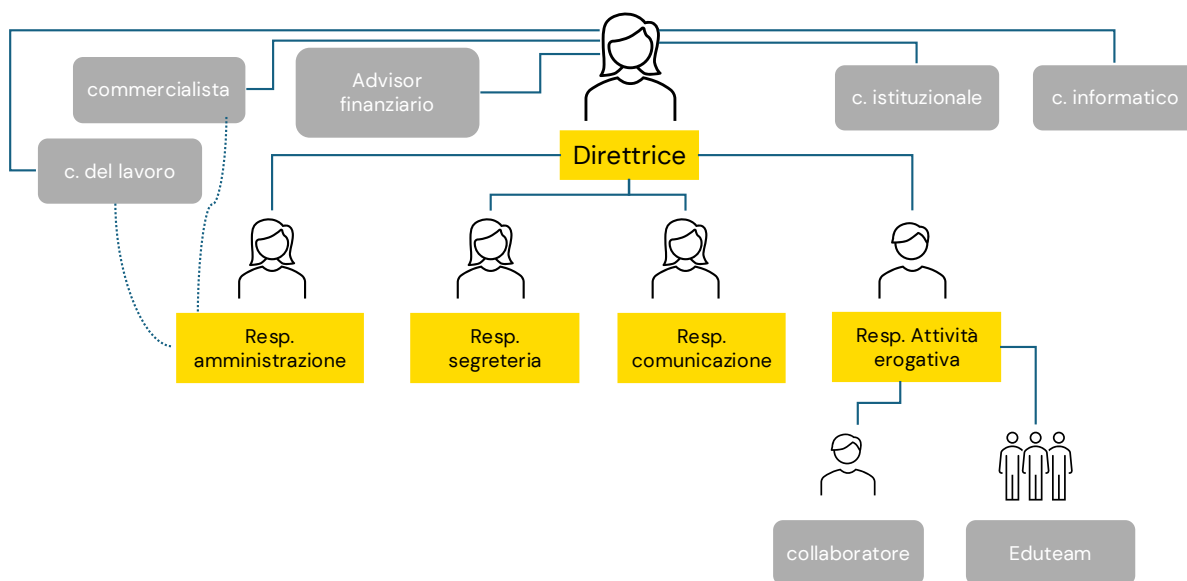


**4** Riunioni  
dell'Organismo  
di Vigilanza



**2** Consigli Generali  
di Indirizzo

## 2.2 Lo staff



Lo Staff della Fondazione ha continuato a supportare con continuità e metodo gli Organi nel processo di analisi dei bisogni territoriali, nella definizione delle priorità strategiche e nel presidio dell'intero ciclo erogativo. Nel corso dell'anno si è ulteriormente consolidato un modello di lavoro fondato sull'integrazione tra programmazione strategica, accompagnamento dei progetti e monitoraggio degli esiti, con l'obiettivo di rafforzare la capacità della Fondazione di operare non solo come soggetto erogatore, ma anche come facilitatore di relazioni e connessioni tra le diverse realtà del territorio.

In questo quadro, lo Staff ha progressivamente orientato la propria attività verso un ruolo sempre più marcato di collegamento tra soggetti, progetti e comunità locali, in particolare nei settori dell'educazione, della cultura e del welfare di comunità. L'azione della Fondazione si è infatti sviluppata non solo attraverso il sostegno economico alle iniziative, ma anche mediante attività di ascolto, accompagnamento e costruzione di alleanze tra enti pubblici, Terzo Settore, istituzioni culturali e sistema scolastico.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un significativo rafforzamento dell'area comunicazione: la Dott.ssa Silvia Basso, già consulente della Fondazione, è stata assunta a tempo indeterminato e svolge ora in modo integrato le funzioni di responsabile della comunicazione sia per la Fondazione De Mari sia per la Fondazione Museo della Ceramica di Savona, ente strumentale della Fondazione. L'internalizzazione della funzione ha consentito di rafforzare la coerenza della comunicazione istituzionale, di sviluppare una narrazione più organica delle attività promosse dal sistema fondativo e di presidiare con maggiore continuità i canali digitali e le relazioni con gli stakeholder.

Nel corso dell'anno si è inoltre consolidata l'integrazione organizzativa tra la Fondazione De Mari CR Savona e la Fondazione Museo della Ceramica di Savona: la Direzione dei due enti è stata ricondotta a un'unica responsabilità, con l'obiettivo di rafforzare le sinergie tra programmazione filantropica, attività culturali e progettualità educativa. In questa prospettiva il Museo si configura sempre più come uno dei

principali presìdi culturali e didattici del territorio, capace di dialogare con il sistema scolastico, con le istituzioni culturali e con le comunità locali.

È proseguita la collaborazione con lo Studio Kronos di Roma per le attività istituzionali e normative, con lo Studio Provaggi per gli aspetti fiscali e tributari e con l'ing. Marco Martina per il supporto informatico e la progressiva digitalizzazione dei processi interni. Il Dott. Francesco Cambi ha continuato a collaborare con la Fondazione nell'ambito dell'attività erogativa istituzionale, contribuendo alle attività di valutazione dei progetti, ai percorsi di accompagnamento dei beneficiari e alle iniziative di ricerca-azione connesse allo sviluppo delle progettualità sostenute.

Un ulteriore sviluppo organizzativo ha riguardato la costituzione di un piccolo gruppo di lavoro interdisciplinare denominato "Eduteam", nato con la finalità di rafforzare la capacità della Fondazione di accompagnare e integrare le progettualità educative sostenute sul territorio. L'équipe, configurata come struttura flessibile e multidisciplinare, supporta l'attività erogativa istituzionale nei processi di capacity building degli enti beneficiari, favorendo il dialogo tra scuole, enti del Terzo Settore, servizi socio-sanitari e amministrazioni locali. L'Eduteam svolge inoltre una funzione di ascolto e di analisi dei bisogni emergenti, contribuendo a mettere in relazione tra loro i diversi progetti sostenuti dalla Fondazione e a rafforzarne la qualità e la sostenibilità nel tempo.

Particolare rilievo ha assunto nel corso dell'anno la collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del programma "Città dell'Educazione", che nel 2025 è entrato pienamente nella sua fase operativa. La realizzazione dei due bandi congiunti dedicati alle diverse fasce di età del sistema educativo ha richiesto un intenso lavoro di progettazione, coordinamento e accompagnamento da parte dello Staff della Fondazione, in particolare della Direzione e dell'Area Attività Erogativa Istituzionale. Tale lavoro ha contribuito a rafforzare il dialogo tra scuole, enti del Terzo Settore e istituzioni del territorio, favorendo la costruzione di reti collaborative e la messa in relazione di esperienze progettuali differenti.

Si conferma il ruolo di Compagnia Privata quale advisor indipendente a supporto della gestione patrimoniale, con attività di monitoraggio continuo del portafoglio, analisi delle performance e verifica della coerenza rispetto agli indirizzi strategici dell'Ente.

Lo Staff ha ulteriormente consolidato le proprie competenze attraverso la partecipazione a percorsi formativi promossi da ACRI e dalla Consulta delle Fondazioni di Origine Bancaria del Piemonte e della Liguria, con particolare attenzione ai temi della valutazione dell'impatto, della rendicontazione, dell'evoluzione normativa del settore e della comunicazione istituzionale. Sono inoltre proseguiti momenti di formazione interna dedicati alla gestione digitale dei processi e alla cyber security. La Direttrice ha partecipato agli incontri promossi da ACRI sia in qualità di discente sia di relatore ed è membro del Comitato Scientifico di FQTS – Formazione Quadri Terzo Settore, iniziativa promossa da Fondazione con il Sud.

Nel corso dell'anno si è altresì registrata la riforma dell'assetto territoriale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Liguria, ora riorganizzata su base regionale. In tale contesto la Fondazione ha sottoscritto e rinnovato per un ulteriore biennio un nuovo accordo di collaborazione con la Soprintendenza regionale competente, rafforzando il quadro istituzionale di riferimento per le attività di tutela, valorizzazione e intervento sul patrimonio culturale.

Permane infine il costante e qualificato supporto del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organismo di Vigilanza, che hanno affiancato lo Staff – e in particolare la Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza – nell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo, assicurando solidità procedurale e presidio dei profili di conformità.

Sono state ulteriormente rafforzate le relazioni con gli stakeholder istituzionali, tra cui la Direzione Regionale Musei, la Soprintendenza regionale competente, la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria, l'Ufficio Scolastico Provinciale, i Distretti Socio-Sanitari, ASL2, la Fondazione Compagnia di San Paolo e le Fondazioni appartenenti alla Consulta delle Fondazioni di Origine Bancaria del Piemonte e della Liguria, in un'ottica di crescente integrazione tra programmazione filantropica e sviluppo territoriale.

### 2.3 Il processo di valutazione

Negli ultimi anni la Fondazione ha progressivamente consolidato un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione delle proprie attività erogative, basato sull'utilizzo di strumenti digitali e su metodologie condivise a livello nazionale nel sistema delle Fondazioni di Origine Bancaria.

Tale sistema, ormai pienamente integrato nei processi operativi della Fondazione, si fonda su tre obiettivi principali:

Rendicontazione e trasparenza, attraverso una restituzione chiara e puntuale dell'utilizzo delle risorse e dei risultati conseguiti dalle iniziative sostenute.

Riflessione critica e miglioramento continuo, mediante l'analisi sistematica dell'efficacia degli interventi e del grado di raggiungimento degli obiettivi, utilizzando i dati raccolti per orientare le scelte strategiche e la programmazione futura.

Condivisione della conoscenza, con l'obiettivo di restituire al territorio un patrimonio di esperienze e buone pratiche che possa diventare valore condiviso per l'intera comunità.

In questo quadro, il sistema di monitoraggio e valutazione rappresenta uno strumento essenziale per rafforzare il ruolo della Fondazione non solo come soggetto erogatore, ma anche come promotore della qualità progettuale e facilitatore di alleanze territoriali, capace di accompagnare le organizzazioni del territorio nello sviluppo di progettualità sempre più strutturate e collaborative.

Nel corso del 2025 tale approccio ha trovato piena applicazione in una fase particolarmente intensa di attività erogativa e di progettazione di nuovi strumenti di intervento.

La Fondazione ha infatti promosso un articolato calendario di bandi tematici e sessioni erogative, che ha richiesto un significativo lavoro sia nella fase di costruzione dei dispositivi di intervento sia nelle successive fasi di valutazione e monitoraggio dei progetti presentati.

Particolare rilievo ha assunto l'introduzione di due nuovi bandi nel settore sociale: De Mari Senior, dedicato ai temi dell'invecchiamento attivo, della domiciliarità e delle relazioni intergenerazionali, e Alleanze per l'integrazione, finalizzato alla promozione di progettualità in partenariato per l'inclusione lavorativa, abitativa e sociale di persone in condizioni di fragilità o con background migratorio.

La definizione di questi nuovi strumenti erogativi è stata accompagnata da un lavoro approfondito di ascolto e confronto con gli attori del territorio, con l'obiettivo di valorizzare e mettere a sistema le esperienze maturate negli anni precedenti dalla

Fondazione e dalle organizzazioni locali, costruendo interventi capaci di generare collaborazioni stabili e percorsi di innovazione sociale.

Un passaggio particolarmente significativo dell'anno è stato rappresentato dall'avvio dei primi bandi congiunti con la Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del programma **"Città dell'Educazione"**, dedicato alla città di Savona.

Il programma promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo prevede la sperimentazione di modelli di intervento educativo in un numero limitato di contesti territoriali: accanto alle due grandi città di Torino e Genova, sono state individuate due città di dimensione più contenuta ma con un ruolo strategico nei rispettivi territori regionali, Vercelli e Savona. L'inserimento di Savona tra le città coinvolte rappresenta un riconoscimento del lavoro sviluppato negli ultimi anni dalla Fondazione De Mari e dalle istituzioni locali nell'ambito delle politiche educative e della costruzione di reti territoriali.

La collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo ha comportato un significativo lavoro di progettazione condivisa e di coordinamento tra i diversi attori coinvolti, con l'obiettivo di integrare le linee strategiche del programma con le esperienze e le progettualità già sviluppate nel territorio savonese.

In tale contesto sono stati promossi due bandi congiunti, denominati "Semi di futuro 0-6" e "Semi di futuro 6-19", costruiti secondo una logica di intervento articolata per fasce d'età e finalizzati a sostenere lo sviluppo educativo dei bambini e dei ragazzi lungo l'intero arco del percorso di crescita.

I due bandi sono stati progettati con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo cittadino, promuovendo iniziative capaci di mettere in rete scuole, servizi educativi, enti del terzo settore, istituzioni culturali e realtà associative del territorio. La definizione degli strumenti erogativi ha richiesto un intenso lavoro preparatorio, che ha incluso momenti di confronto con dirigenti scolastici, insegnanti, operatori educativi e altri soggetti della comunità educante, nella prospettiva di valorizzare le progettualità già attive e favorire la nascita di nuove alleanze territoriali.

Questo percorso ha rafforzato ulteriormente il ruolo della Fondazione come soggetto capace di mettere in relazione istituzioni, scuole, enti del terzo settore e comunità locali, favorendo la costruzione di progettualità condivise e sostenibili nel tempo.

Le attività di monitoraggio, condotte in collaborazione con tutte le aree della Fondazione e con il supporto degli Organi, hanno accompagnato le organizzazioni beneficiarie lungo l'intero ciclo delle iniziative, con l'obiettivo di rafforzare la qualità progettuale e il dialogo con il territorio.

In particolare, nel corso dell'anno il monitoraggio si è concentrato su:

- la verifica delle richieste di liquidazione dei contributi attraverso approfondimenti in itinere e a consuntivo, andando oltre la mera verifica economico-amministrativa;
- la valutazione del raggiungimento dei risultati attesi sulla base di indicatori e criteri misurabili;
- la partecipazione, ove possibile, alle attività dei soggetti beneficiari, al fine di rafforzare la conoscenza reciproca e consolidare il capitale relazionale della Fondazione;
- la promozione di buone pratiche e il sostegno allo sviluppo di partenariati progettuali;
- l'individuazione tempestiva di eventuali criticità e l'accompagnamento delle organizzazioni nella loro gestione;

l'alimentazione del processo di programmazione strategica della Fondazione attraverso l'ascolto costante dei bisogni emergenti del territorio.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha inoltre proseguito nel percorso di applicazione delle indicazioni emerse dal report di valutazione ex post relativo al triennio 2021-2023, utilizzando le evidenze raccolte per rafforzare l'efficacia degli strumenti erogativi e orientare le future scelte di programmazione.

Nel complesso, le attività di monitoraggio e valutazione hanno contribuito a consolidare una modalità di intervento sempre più orientata alla costruzione di reti di collaborazione e alleanze territoriali, nella convinzione che la qualità delle relazioni tra i soggetti del territorio rappresenti una delle principali condizioni per generare impatti duraturi sul piano sociale, culturale ed educativo.

## Il ciclo dell'attività erogativa della Fondazione



## 2.4 L'attività di comunicazione

La Fondazione adotta un approccio comunicativo misurato e strategico, evitando un'eccessiva esposizione mediatica e un presenzialismo forzato. La strategia di comunicazione si fonda su principi di rigore, autorevolezza e coerenza, privilegiando interventi mirati e significativi piuttosto che una presenza continua ma poco sostanziale. Ogni uscita pubblica e ogni comunicazione sono calibrate con attenzione, puntando sempre alla qualità dei contenuti e alla rilevanza del messaggio. L'obiettivo non è solo informare, ma anche educare e ispirare, posizionando la Fondazione come un interlocutore credibile e affidabile nel panorama culturale e sociale del territorio. Questa scelta permette di costruire una reputazione solida e duratura, basata più sui fatti e sui risultati concreti dei progetti sostenuti che su una comunicazione autoreferenziale. In questo modo, la Fondazione riesce a mantenere un dialogo profondo e rispettoso con i suoi stakeholder, rafforzando il legame di fiducia che è alla base di ogni relazione istituzionale di valore. La Fondazione, in questo senso, ha consolidato, anche nel 2025, una strutturata attività di comunicazione, che si posiziona trasversalmente su tutti gli assi di intervento dell'ente. Le direzioni strategiche della comunicazione, infatti, sono coerenti con quanto stabilito dalla governance della Fondazione, che ha individuato come prioritaria la relazione con i beneficiari e gli stakeholder primari nonché il consolidamento del posizionamento dell'ente sul territorio. Le linee guida che hanno indirizzato le varie attività sono state definite a partire dalle esigenze della governance, che ha individuato, per quanto concerne l'attività diretta della Fondazione, due obiettivi prioritari: rafforzare la relazione con i partner operativi; consolidare il posizionamento dell'ente sul territorio.

### **Rafforzare la relazione con i partner operativi**

L'obiettivo di consolidare la relazione con i partner operativi risponde alla necessità di creare un ecosistema collaborativo stabile e produttivo. La Fondazione ha puntato su una comunicazione aperta e trasparente, favorendo il dialogo continuo e l'ascolto attivo delle esigenze dei partner.

**Azioni intraprese e strumenti:** promozione dei bandi e delle attività erogative, incontri periodici di aggiornamento e formazione, gruppi di lavoro partecipativi, attività dirette di affiancamento e capacity building con i vincitori dei bandi.

**Risultati attesi:** maggiore sinergia nella progettazione e realizzazione delle iniziative, riduzione delle criticità operative e sviluppo di nuove opportunità di collaborazione.

### **Attività speciali / Partecipazione attività gruppo comunicazione ACRI**

La Fondazione ha partecipato al Tavolo di Coordinamento sulla comunicazione organizzato da ACRI, che durante l'anno prevede riunioni di aggiornamento e coordinamento e attività formative specifiche per il settore.

### **Consolidare il posizionamento della Fondazione sul territorio**

Il posizionamento della Fondazione sul territorio è stato perseguito attraverso una strategia di comunicazione che mira non solo alla visibilità, ma soprattutto al consolidamento della sua reputazione.

**Azioni intraprese e strumenti:** ufficio stampa locale, campagne di comunicazione mirate sui principali media locali, organizzazione e partecipazione a eventi pubblici, storytelling sui progetti realizzati e produzione di contenuti sempre più efficaci per i canali digitali della Fondazione (sito e canali social).

**Risultati attesi:** aumentare la consapevolezza dell'impatto delle attività della Fondazione, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e attrarre nuovi

stakeholder interessati a collaborare e a contribuire al miglioramento qualitativo delle attività progettuali sul territorio.

### Sito internet

Il sito web della Fondazione mantiene il suo prezioso ruolo di principale fonte di informazione per tutti coloro che intendono partecipare a uno dei bandi promossi ogni anno. Le sezioni che prevedono un aggiornamento regolare sono:

Sezione news: è lo spazio dedicato alle novità della Fondazione. Qui vengono pubblicate le news legate ai nuovi bandi e i comunicati stampa/news sulle novità principali della Fondazione. Nel 2025 sono state pubblicate 32 news

Sezione Contributi: ogni anno viene creata una pagina BANDI dove sono raggruppati tutti i bandi promossi per l'anno in corso.

Sezione Eventi: è una delle sezioni più dinamiche del sito, soprattutto nel periodo maggio – settembre. Qui vengono inseriti tutti i progetti beneficiari del bando Spettacolo dal Vivo. Nel 2025 sono stati pubblicati 37 eventi.

Sezione Documenti e Sezione Comunicazione: le due sezioni vengono aggiornate con il caricamento dello Statuto, dei documenti programmatici e di bilancio, i regolamenti, la composizione degli Organi con i relativi curriculum ecc. e con tutti i comunicati stampa emanati dalla Fondazione.



I dati relativi agli accessi al sito della Fondazione nel 2025 confermano che è molto frequentato durante tutto l'arco dell'anno, e si rilevano alcuni picchi nei momenti in cui vengono pubblicati i bandi tematici o le sessioni erogative generali. Interessante il tasso di coinvolgimento, che indica quanto gli utenti si soffermano sulle pagine del sito (più di 10 secondi) e frequenta almeno due pagine del sito stesso. Per quel che attiene l'origine

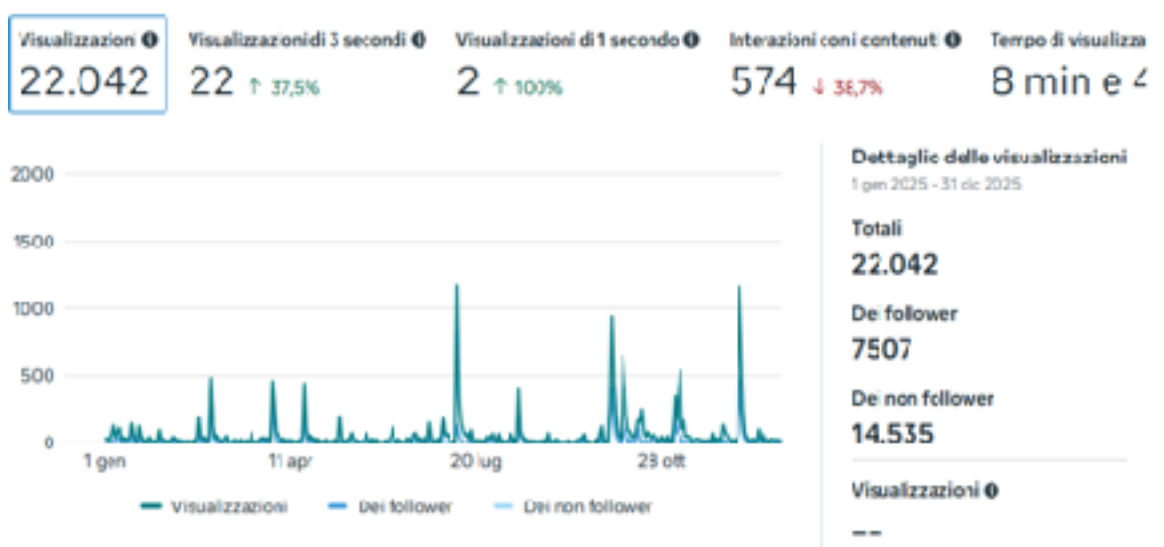
dei flussi, è evidente che la maggior parte degli utenti accede a [fondazionedemari.it](http://fondazionedemari.it) direttamente dal motore di ricerca (prevalentemente Google, mentre al secondo posto si posiziona la testata giornalistica locale online IVG.it dove vengono promossi i bandi:

Molto interessante il dato sui nuovi utenti che rileva quanto stia crescendo il pubblico che visita il sito per la prima volta, sempre orientato, in ogni caso all'attività erogativa della Fondazione.

Nuovi utenti da	
Gruppo di canali p...	
GRUPPO DI CANALI	NUOVI UTENTI
Organico Search	51K
Direct	1,5%
Referral	370
Organico Social	161
Unassigned	11

### Social Media Management

Coerentemente con la strategia della Comunicazione adottata dalla Fondazione, l'attività di Social Media Management si concentra su un solo strumento, Facebook, utilizzato primariamente per condividere informazioni relative all'attività istituzionale della Fondazione (apertura e chiusura bandi tematici e sessioni erogative, informazioni che riguardano la Governance e l'approvazione del Bilancio e dei Documenti di Programmazione, segnalazioni sull'andamento dei progetti strategici ecc.) e che trovano riscontro e approfondimenti nel Sito Internet. La pagina della Fondazione, pur risultando quindi molto istituzionale e sobria, risulta comunque avere un alto numero di menzioni e tag, soprattutto da parte dei beneficiari delle erogazioni. Nel corso del 2025 le visualizzazioni dei contenuti della pagina hanno superato i 22.000 utenti. Di questi, più di 14.000 sono non follower della pagina, a conferma della viralità dei contenuti proposti dalla Fondazione.



Rispetto a pubblicazioni e interazioni, si segnala una generale flessione: la scelta di misurare il numero di post pubblicati rientra nella strategia complessiva della Fondazione di non imporre una comunicazione troppo serrata. Dati alla mano, i contenuti più performanti sono i link quelli che raccontano i progetti in cui la Fondazione è direttamente coinvolta, soprattutto legati alle attività della Fondazione Museo della Ceramica di Savona. Nel corso dell'anno in analisi, sono molti i post di terzi dove viene menzionata la Fondazione, segnale che per i beneficiari sono ben chiari i canali di comunicazione ufficiali e le procedure di segnalazione del coinvolgimento dell'ente.



## Eventi

Nel corso del 2025 sono stati coordinati dalla Fondazione diversi eventi legati sia all'attività erogativa istituzionale sia a progetti speciali della Fondazione. In particolare, si segnalano:

10 febbraio 2025 | Albenga, Auditorium San Carlo > Presentazione Bando Spettacolo dal vivo 2025 e condivisione risultati del percorso partecipativo realizzato con Dinamica sulla "mappatura dei luoghi dello spettacolo in provincia di Savona"

23 aprile 2025 | Presentazione bandi settore Educazione (online)

1° ottobre 2025 | Cairo Montenotte, Teatro Chebello > Giornata Europea delle Fondazioni. Incontro dedicato alla presentazione del progetto Nuovi Spazi di Socialità.

A questi si aggiungono gli eventi organizzati nell'ambito del progetto "Rete dei Musei della provincia di Savona".

## 2.5 La strategia di digitalizzazione aperta e l'attività informatica

La Fondazione ha proseguito nel percorso di innovazione tecnologica avviato negli ultimi anni, fondato su due pilastri principali: la promozione dell'utilizzo di tecnologie open source e lo sviluppo di soluzioni informatiche personalizzate attraverso attività di coding dedicate. Tale approccio consente alla Fondazione di mantenere la piena proprietà delle soluzioni sviluppate, garantendo al contempo elevati livelli di flessibilità, sicurezza e capacità di adattamento alle esigenze operative e progettuali dell'Ente e delle istituzioni culturali con cui collabora.

Nel corso del 2025 questo percorso si è ulteriormente consolidato attraverso specifiche attività di sviluppo e consulenza informatica, finalizzate sia al rafforzamento degli strumenti digitali interni sia alla realizzazione di piattaforme a supporto di progetti culturali territoriali. In tale contesto, un risultato particolarmente significativo è stato rappresentato dalla pubblicazione, nel mese di marzo 2025, del sito internet della Rete dei Musei della Provincia di Savona, realizzato attraverso il framework open source Drupal e sviluppato interamente mediante attività di coding personalizzato.

Negli ultimi anni l'adozione di tecnologie open source si è infatti dimostrata una scelta particolarmente efficace in termini di flessibilità, trasparenza e interoperabilità. La Fondazione ha orientato le proprie scelte tecnologiche verso linguaggi di programmazione aperta e lo sviluppo interno di soluzioni software personalizzate, garantendo così un controllo completo sul codice e una maggiore autonomia rispetto a piattaforme proprietarie.

In questo quadro si inseriscono le principali linee di attività sviluppate nel corso dell'anno.

### 1. Attività di coding personalizzate

Lo sviluppo di attività di coding ad hoc consente alla Fondazione di:

garantire un elevato grado di autonomia tecnologica, evitando la dipendenza da fornitori esterni;

assicurare la piena proprietà del codice sviluppato, che diventa patrimonio della Fondazione e può essere riutilizzato o adattato per ulteriori progetti;

realizzare soluzioni altamente personalizzabili, in grado di rispondere alle esigenze specifiche delle istituzioni culturali e degli enti coinvolti nei progetti sostenuti;

rafforzare la sicurezza informatica, grazie alla possibilità di monitorare direttamente le componenti software e di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;

favorire un processo di innovazione continua, che permette di aggiornare e migliorare progressivamente le piattaforme sviluppate.

### 2. Realizzazione e sviluppo dei siti internet con Drupal

Per la realizzazione delle piattaforme web la Fondazione ha scelto di utilizzare il framework open source Drupal, una soluzione che risponde pienamente ai criteri di apertura, scalabilità e sostenibilità tecnologica perseguiti dall'Ente.

Nel marzo 2025 è stato reso pubblico il sito della Rete dei Musei della Provincia di Savona, sviluppato attraverso un'attività di coding interamente personalizzata. La piattaforma rappresenta uno strumento di comunicazione e coordinamento per le istituzioni museali aderenti alla rete e costituisce un importante supporto per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale del territorio.

L'utilizzo di Drupal ha consentito di realizzare una piattaforma altamente personalizzabile, scalabile e facilmente aggiornabile nel tempo, in grado di integrare contenuti, informazioni e strumenti digitali a servizio delle istituzioni museali coinvolte.

### **3. Attività di supporto informatico al lavoro della Fondazione**

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di supporto tecnico e di gestione dell'infrastruttura informatica dell'Ente, con l'obiettivo di garantire stabilità, sicurezza e continuità operativa dei sistemi.

Tra le principali attività svolte si segnalano:

#### **Assistenza tecnica e supporto software**

È stato assicurato il supporto nell'utilizzo della web app ROL e nella gestione degli strumenti digitali utilizzati dalla Fondazione, comprese le soluzioni di posta elettronica e le piattaforme cloud, contribuendo a mantenere un ambiente di lavoro digitale efficiente e affidabile.

#### **Sicurezza informatica e adeguamenti normativi**

La Fondazione ha continuato a prestare particolare attenzione agli aspetti legati alla sicurezza informatica e alla protezione dei dati. In questo contesto sono state realizzate attività di formazione e sensibilizzazione dello staff sui rischi informatici e sono stati effettuati interventi di verifica e aggiornamento dei sistemi.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre completati gli adeguamenti necessari in materia di **whistleblowing**, con l'attivazione degli strumenti e delle procedure richieste dalla normativa vigente, rafforzando così il presidio dei profili di trasparenza, integrità e tutela delle segnalazioni interne.

#### **Visione strategica**

Le scelte tecnologiche adottate dalla Fondazione rispondono a una visione strategica orientata a rafforzare l'autonomia tecnologica dell'Ente, promuovere l'utilizzo di strumenti open source e sviluppare soluzioni digitali sostenibili nel tempo.

La gestione interna dei processi di sviluppo e la piena proprietà del codice consentono alla Fondazione di disporre di strumenti digitali flessibili e adattabili, riducendo i vincoli tecnologici e favorendo al contempo la condivisione di competenze e soluzioni con le istituzioni culturali e sociali del territorio.

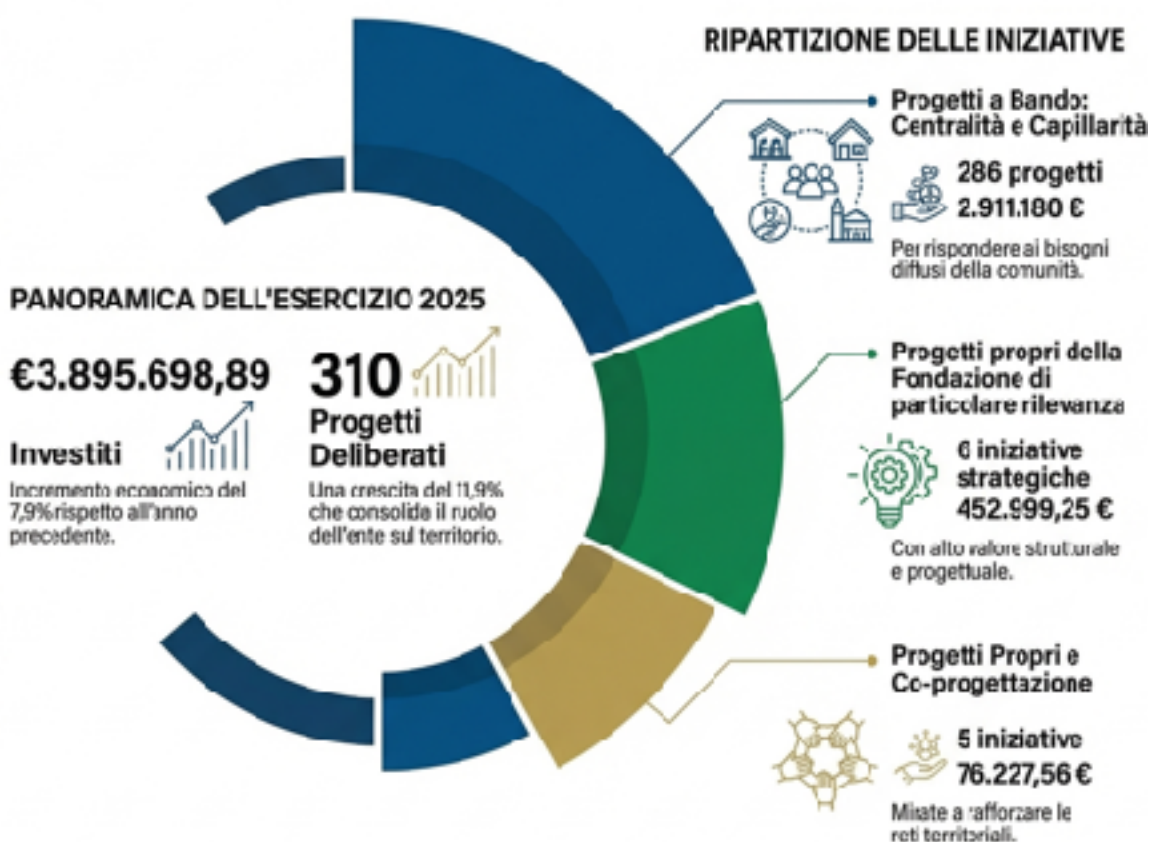
In questa prospettiva, la combinazione tra sviluppo di piattaforme digitali, manutenzione dell'infrastruttura informatica e formazione dello staff contribuisce a creare un ecosistema tecnologico aperto, sicuro e in costante evoluzione, capace di sostenere efficacemente le attività istituzionali della Fondazione e di supportare i processi di innovazione nel settore culturale.

### 3. L'attività erogativa nel 2025

#### 3.1 Numeri di sintesi

Nel 2025 l'attività della Fondazione ha conosciuto un ulteriore rafforzamento, tanto sotto il profilo quantitativo quanto nella qualità e nell'articolazione degli interventi promossi. I dati dell'esercizio restituiscono infatti l'immagine di un ente capace non solo di consolidare il proprio tradizionale ruolo erogativo, ma anche di ampliare la propria funzione istituzionale di attivazione, coordinamento e promozione diretta di iniziative, confermando una presenza sempre più incisiva nella comunità di riferimento e una crescente capacità di accompagnare processi di sviluppo culturale, sociale e territoriale.

Nel corso dell'anno sono stati deliberati positivamente **310** progetti, per un ammontare complessivo di euro **3.895.698,89**.



Rispetto al 2024, quando i progetti deliberati positivamente erano stati 277, si registra dunque un incremento di 33 iniziative, pari a circa +11,9%. Anche sotto il profilo economico il dato evidenzia una crescita significativa: le risorse deliberate aumentano infatti di euro 284.827,71 rispetto ai 3.610.871,18 euro dell'anno precedente, con un incremento pari a circa +7,9%. Dopo il sensibile avanzamento già registrato nel 2024, il 2025 consolida quindi un ulteriore sviluppo, facendo segnare un nuovo massimo nel volume complessivo delle erogazioni.

La composizione delle delibere conferma la centralità dei progetti finanziati tramite bando, che rappresentano la quota largamente prevalente dell'attività istituzionale, con 286 progetti per un valore complessivo di euro 2.911.180,00, pari al 74,7% del totale.

Si tratta della componente che continua a caratterizzare in misura principale l'azione della Fondazione, assicurando diffusione degli interventi, capillarità sul territorio e capacità di risposta a una pluralità di bisogni espressi dalla comunità provinciale.

Accanto a questa dimensione si collocano le progettualità promosse direttamente dalla Fondazione, che nel 2025 si articolano in 5 progetti propri per un importo complessivo di euro 76.227,56 e in 6 progetti strategici per euro 452.999,25. Questi ultimi costituiscono, a tutti gli effetti, una forma particolarmente qualificata e rilevante di progettualità propria della Fondazione, distinguendosi per il loro maggiore spessore istituzionale, per la dimensione dell'investimento e per la capacità di incidere in modo più profondo su ambiti ritenuti prioritari. In tal senso, l'insieme dei progetti propri e dei progetti strategici conferma una linea di evoluzione già emersa negli anni più recenti: quella di una Fondazione che, accanto alla funzione erogativa tradizionale, tende a esercitare con crescente intensità anche una funzione di impulso diretto, di aggregazione tra soggetti diversi e di costruzione di percorsi condivisi di coprogettazione.

Accanto a queste principali linee di intervento, il quadro delle delibere comprende inoltre alcune poste che, pur non rientrando nelle categorie tradizionali dei progetti finanziati, assumono un rilievo particolarmente significativo sotto il profilo istituzionale, culturale e di sistema.

Un primo ambito è rappresentato dalla partecipazione della Fondazione alle iniziative nazionali promosse nell'ambito del sistema Acri e, più in generale, agli strumenti condivisi tra fondazioni di origine bancaria. Rientrano in tale quadro la quota destinata al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (euro 13.783,54), la quota per il Fondo per la Repubblica Digitale (euro 23.560,91) e la quota a favore della Fondazione con il Sud (euro 75.847,00), cui si aggiunge il contributo al Fondo progetti della Consulta delle Fondazioni del Piemonte e della Liguria (euro 6.323,11). Si tratta di interventi che esprimono con evidenza la partecipazione della Fondazione a politiche di sistema che superano la dimensione locale e la collocano all'interno di un più ampio disegno di responsabilità istituzionale, cooperazione interfondativa e sostegno a progettualità di interesse generale.

## Attività nazionali e di sistema

Incidenza sul deliberato complessivo 2025

Totale attività nazionali:

**€ 239.029,12**

Peso sul deliberato 2025

**6,14%**

### Dettaglio delle voci

Fondo povertà educativa minorile	€ 13.783,54
Fondo per la Repubblica Digitale	€ 23.560,91
Fondazione con il Sud	€ 75.847,00
Fondo progetti Consulta Piemonte e Liguria	€ 6.323,11
Fondo nazionale volontariato / sistema Fondazioni	€ 116.514,56
Ruolo deliberato 2025: € 3.815.094,93. Le attività nazionali e di sistema ammontano complessivamente a € 239.029,12, pari all'1,4% del deliberato.	



Un secondo ambito di particolare rilievo riguarda l'ente strumentale Fondazione Museo della Ceramica di Savona, al quale nel 2025 è stato assicurato un sostegno significativo. Tale supporto non si esaurisce nel mantenimento di un presidio culturale identitario di grande valore, ma investe una realtà che si

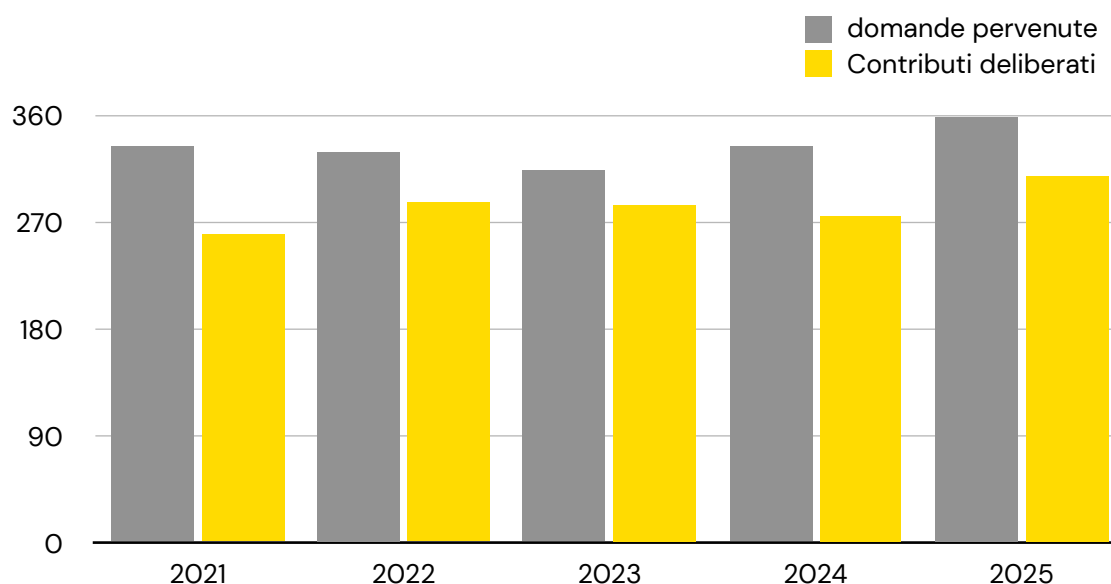
configura sempre più come una vera e propria infrastruttura culturale del territorio. La Fondazione Museo della Ceramica, infatti, non solo gestisce il Museo della Ceramica di Savona, ma cura anche i musei di Albissola, svolgendo una funzione stabile di presidio, valorizzazione e messa in rete di un patrimonio che rappresenta uno degli elementi più riconoscibili dell'identità culturale locale.

Nel corso del 2025 questo ruolo si è ulteriormente ampliato, assumendo una valenza strategica anche sul piano della progettazione e dell'animazione territoriale. La Fondazione Museo della Ceramica ha infatti svolto un'importante funzione di supporto alla candidatura di Savona a Città italiana della cultura, contribuendo a rafforzare la capacità progettuale e la visibilità del territorio, e si è confermata soggetto in grado di organizzare e gestire iniziative di elevata complessità. In particolare, essa ha curato due eventi di forte rilievo ma di diversa natura e finalità: Zerodiciannove, centrato sui temi dell'educazione e della promozione della lettura, e il Festival della Maiolica, manifestazione a più marcata vocazione turistico-culturale, capace di valorizzare le eccellenze identitarie locali e di contribuire all'attrattività del territorio. In questa prospettiva, il sostegno all'ente strumentale assume un significato che va ben oltre il semplice trasferimento di risorse, configurandosi come investimento su una struttura capace di operare in modo continuativo e professionale nella gestione museale, nella valorizzazione del patrimonio, nella promozione educativa, nell'organizzazione di eventi complessi e nel supporto alle grandi progettualità cittadine.

Si collocano inoltre in questo quadro anche gli interventi relativi all'acquisto e al restauro di opere, che confermano l'attenzione della Fondazione nei confronti della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, nonché ulteriori poste di carattere istituzionale e solidaristico che completano il profilo complessivo dell'azione svolta nel corso dell'esercizio.

Nel complesso, i dati del 2025 restituiscono dunque l'immagine di una Fondazione che, accanto alla consolidata attività erogativa su bando, rafforza ulteriormente la propria capacità di promuovere progettualità proprie, anche di particolare rilevanza strategica, partecipare a iniziative di sistema di rilievo nazionale e sostenere soggetti strumentali capaci di produrre impatti durevoli. Ne emerge una presenza sempre più attiva e articolata, in grado di coniugare il sostegno diffuso al territorio con una visione istituzionale più ampia, orientata alla costruzione di reti, alla promozione culturale e alla crescita complessiva della comunità di riferimento.

### 3.1.1 Contributi deliberati nel 2025



Se si considera la suddivisione per Settori la serie storica dei contributi deliberati negli ultimi tre anni che hanno caratterizzato la programmazione pluriennale è stata la seguente<sup>12</sup>:

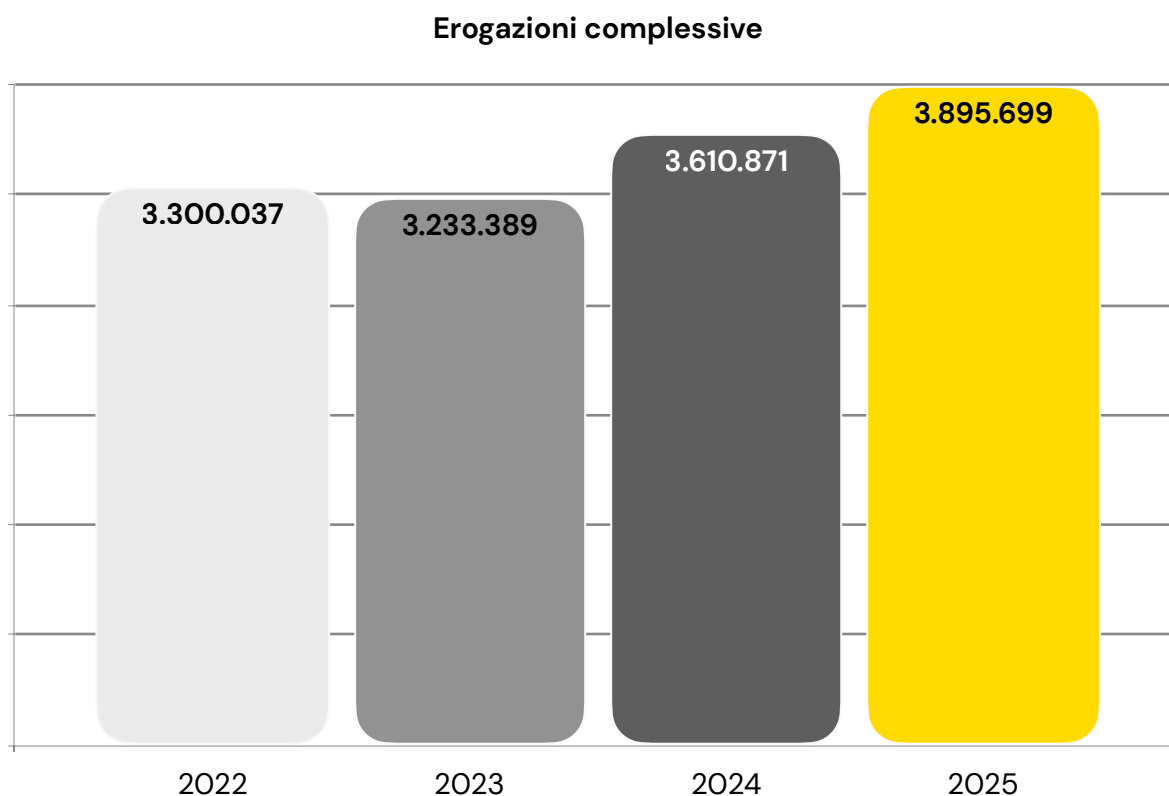
	Contributi deliberati 2025	Contributi Deliberati 2024	Contributi Deliberati 2023
Arte, Attività e Beni Culturali	143	121	118
Educazione, Istruzione e Form.	68	71	81
Volontariato, Filantropia	64	54	55
Sviluppo Locale	20	9	12
Attività Sportiva	11	22	27
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>277</b>	<b>293</b>

### 3.1.3 Le risorse erogate nel 2025

<sup>12</sup> dal totale delle delibere, pari a 310, sono state tolte 4 delibere che sono state annullate, per motivi diversi, in corso d'anno.

L'ammontare complessivo delle erogazioni è stato pari a euro **3.895.698,89**, superando i 3.610.871,18 euro del 2024, i 3.300.037 euro del 2022 e i 3.233.389 euro del 2023. L'incremento rispetto al 2024 è stato pertanto pari a circa **+7,9%**.

Nel seguente istogramma si evidenzia la serie storica degli ultimi quattro anni, a seguito della chiusura del Piano Triennale 2021-2023 e dell'avvio del nuovo triennio 2024-2026. Come si evince dal grafico sottostante, le erogazioni sono ulteriormente cresciute, facendo segnare nel 2025 una nuova cifra record, pari a quasi 3,9 milioni di euro.

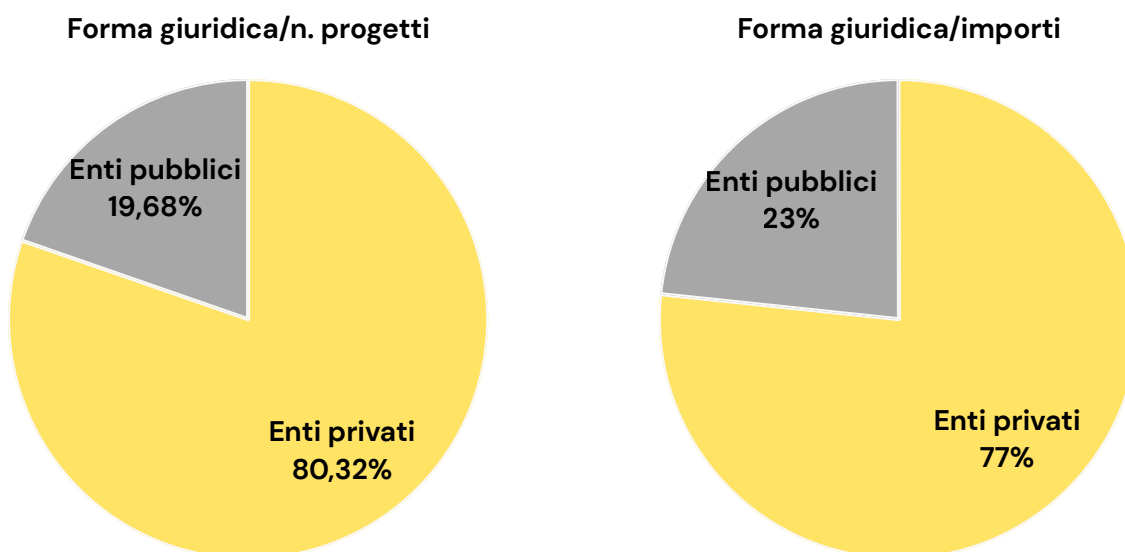


La capacità erogativa della Fondazione, dopo i cospicui incrementi registrati nel 2020 e nel 2021 e l'assestamento del biennio 2022-2023, ha dunque confermato nel 2025 il percorso di crescita già emerso nel 2024, rafforzando non solo l'attività erogativa in senso stretto, ma anche, come si vedrà, gli strumenti e le attività promosse direttamente dalla Fondazione.

La Fondazione sta consolidando infatti un ruolo sempre più proattivo, attraverso un maggiore sviluppo di progettualità proprie, comprese quelle di rilievo strategico, e di attività di rete che favoriscono la coprogettazione e la costruzione di comunità di pratica nei diversi settori di intervento. Si tratta, in questi casi, di attività che richiedono un rilevante investimento in termini di attenzione, cura e messa in campo di competenze, ancor più che di risorse finanziarie in senso stretto: sotto questo profilo, la dimensione relativa al personale della Fondazione appare sempre più contenuta rispetto alle necessità di un ente che sta progressivamente evolvendo il proprio ruolo, non più soltanto erogativo, ma anche promozionale, relazionale e progettuale.

Anche nel 2025 la prevalenza dei contributi deliberati riguarda enti privati, che rappresentano 249 interventi su 310, pari all'80,3% del totale, per un importo complessivo di euro 2.987.718,89, corrispondente al 76,7% delle risorse deliberate. Gli

enti pubblici risultano invece destinatari di 61 contributi, pari al 19,7% del totale, per euro 907.980,00, corrispondenti al 23,3% delle erogazioni complessive.



Andando invece ad approfondire i dati sulla suddivisione per tipologia di intervento si può notare questa tabella che descrive in modo molto interessante come la Fondazione operi, attraverso quali strumenti e come svolga i suoi compiti istituzionali orientati alla massima trasparenza e attenzione ai bisogni del territorio:

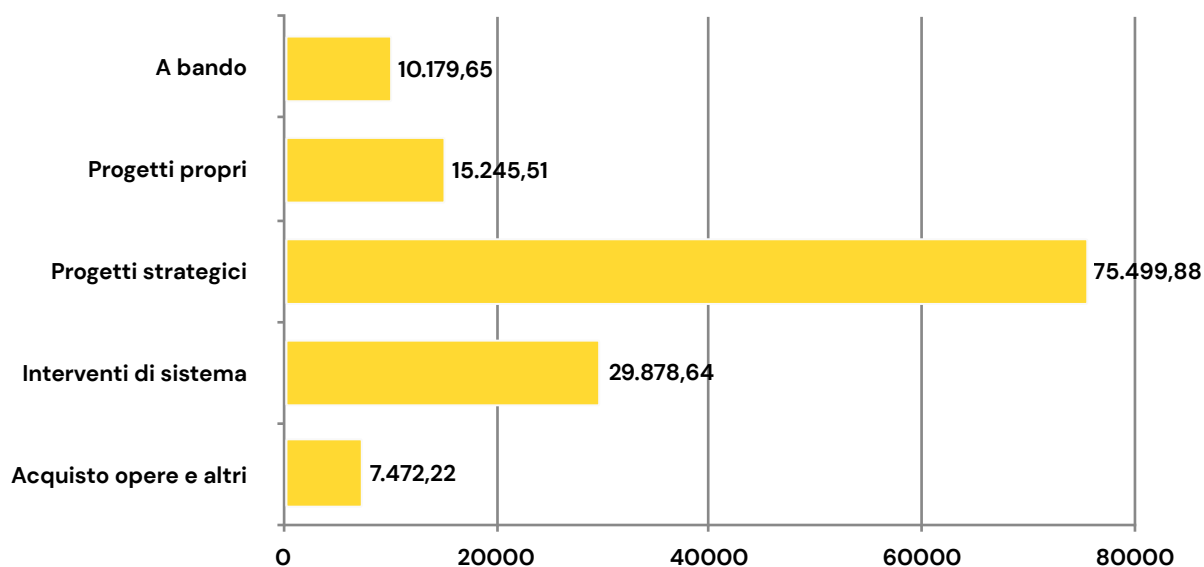
Macro-tipologia	Numero contributi	Importi deliberati
A bando	286	2.911.180,00 €
Progetti propri	5	76.227,56 €
Progetti strategici	6	452.999,25 €
Interventi di sistema	4	119.514,56 €
Ente strumentale	2	283.472,00 €
Acquisto opere e altri	7	52.305,52 €
<b>Totale</b>	<b>310</b>	<b>3.895.698,89 €</b>

La tabella evidenzia con chiarezza come nel 2025 l'attività della Fondazione continui a trovare nel canale dei bandi il proprio principale strumento di intervento, sia in termini di numero di contributi (286 su 310) sia in termini di risorse deliberate (euro 2.911.180,00). Accanto a questa componente largamente prevalente, assumono tuttavia un rilievo significativo anche le progettualità promosse direttamente dalla Fondazione, in particolare i progetti strategici, che pur essendo numericamente contenuti (6) assorbono una quota importante di risorse (euro 452.999,25). A ciò si affiancano gli interventi di sistema e il sostegno all'ente strumentale, che confermano come l'azione della Fondazione non si esaurisca nell'attività erogativa tradizionale, ma si sviluppi anche attraverso forme di partecipazione istituzionale, investimento

culturale e promozione diretta di iniziative e strutture di particolare rilievo per il territorio.

### Importo medio dei contributi

L'importo medio dei contributi deliberati nel 2025 è pari a euro 12.566,77. Il dato varia però in misura significativa a seconda della tipologia di intervento: i progetti finanziati tramite bando presentano un importo medio più contenuto, pari a euro 10.179,65, mentre i progetti strategici raggiungono una media di euro 75.499,88, a conferma della loro maggiore rilevanza dimensionale, mentre gli interventi di sistema quali il Fondo per la Repubblica Digitale e per la Lotta alla Povertà educativa ecc. si attestano su una media di euro 29.878,64.

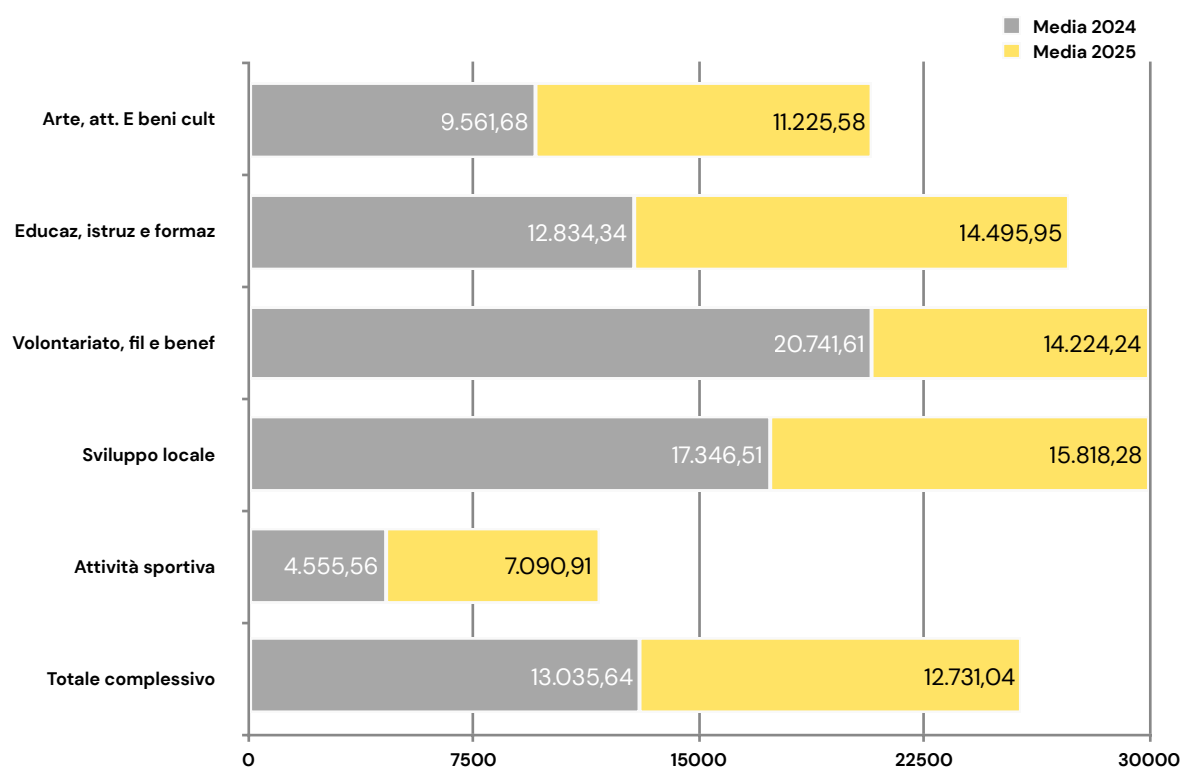


L'analisi dell'importo medio dei contributi per settore evidenzia un quadro nel complesso abbastanza omogeneo, almeno con riferimento ai settori rilevanti, nei quali non emergono scostamenti particolarmente accentuati. I valori medi si collocano infatti su livelli tra loro non troppo distanti, a conferma di una distribuzione delle risorse sostanzialmente equilibrata tra i diversi ambiti di intervento. Più contenuto risulta invece il dato relativo all'Attività sportiva, che, in quanto settore ammesso, è tradizionalmente caratterizzato dal sostegno a iniziative di minore entità rispetto a quelle finanziate nei settori rilevanti.

Macro-tipologia	Numero contributi	Importi deliberati	Importo medio
Arte, attività e beni culturali	143	1.605.257,52 €	11.225,58 €
Educazione, istruzione e formazione	68	985.724,51 €	14.495,95 €
Volontariato, filantropia e beneficenza	64	910.351,34 €	14.224,24 €
Sviluppo locale ed edilizia popolare	20	316.365,52 €	15.818,28 €

Macro-tipologia	Numero contributi	Importi deliberati	Importo medio
Attività sportiva	11	78.000,00 €	7.090,91 €
Totale	310	3.895.698,89 €	12.731,04 €

Rispetto al 2024, l'importo medio complessivo dei contributi si riduce lievemente. Il confronto tra i settori rilevanti non evidenzia tuttavia variazioni tali da far ritenere mutato in modo sostanziale l'equilibrio generale della distribuzione delle risorse. Le differenze più marcate riguardano, da un lato, il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, il cui dato 2024 risultava significativamente influenzato da un intervento straordinario di particolare entità, rappresentato dall'acquisto e dalla donazione dell'esoscopio al Reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, e, dall'altro, il settore Arte, Attività e Beni Culturali, che nel 2025 ha visto l'erogazione di contributi rilevanti destinati ai restauri.



### La suddivisione dei contributi stanziati per classe di importo

La distribuzione per scaglioni di importo evidenzia una forte concentrazione degli interventi nelle fasce medio-basse: 278 contributi su 310 si collocano infatti entro i 25.000 euro. Le fasce superiori risultano numericamente molto più contenute, ma incidono in misura rilevante sul totale delle risorse deliberate. Si segnala inoltre la presenza di un intervento superiore a 250.000 euro, relativo all'ente strumentale Fondazione Museo della Ceramica di Savona.

Scaglione di importo	Numero interventi	Importo complessivo
0 - 5.000 euro	140	461.163,60 €
5.001 - 25.000 euro	138	1.672.453,08 €
25.001 - 100.000 euro	29	1.118.610,96 €
100.001 - 250.000 euro	2	369.999,25 €
Oltre 250.000 euro	1	273.472,00 €
<b>Totale</b>	<b>310</b>	<b>3.895.698,89 €</b>

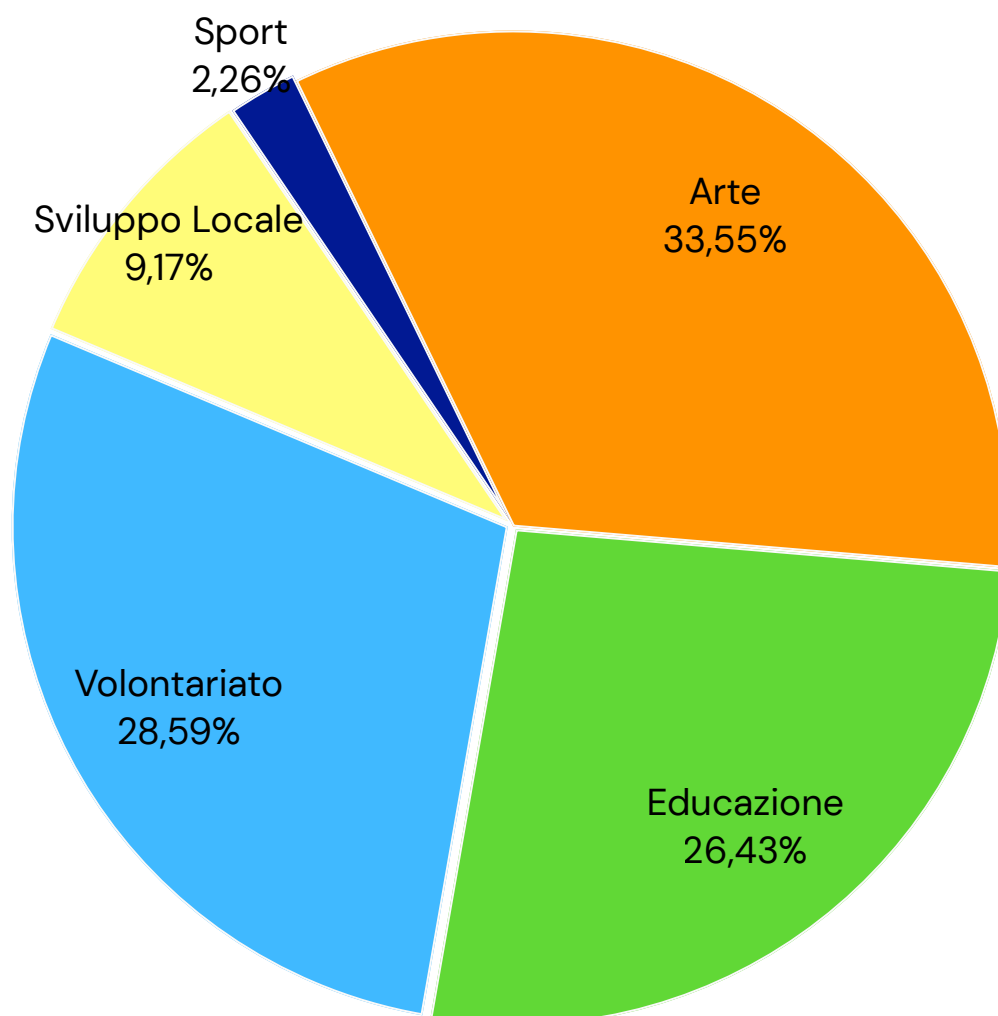
### 3.3.1 La ripartizione tra i Settori di Intervento

Il dettaglio relativo alle risorse deliberate nei settori di intervento stabiliti nel Piano Triennale e confermati dal Documento Programmatico Previsionale 2025 è stato il seguente:

Settori	Importi				Var% 2024-2025
	2025	2024	2023	2022	
<b>Settori rilevanti:</b>					
Arte, Attività e Beni Culturali	1.605.257,52	1.156.963,02	1.153.306,82	1.172.921,40	38,75
Educazione, Istruzione e Formazione	985.724,51	911.237,83	983.781,30	528.454,9	8,17
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	910.351,34	1.120.047,10	742.466,41	1.272.661,07	-18,72
Sviluppo Locale	316.365,52	381.623,23	295.335,00	195.000	-17,10
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>3.817.698,89</b>	<b>3.569.871,18</b>	<b>3.174.889,53</b>	<b>3.169.037,37</b>	<b>6,94</b>
<b>Altri settori ammessi:</b>					
Attività Sportiva	78.000	41.000	58.500	131.000	90,24
<b>Totale altri settori ammessi</b>	<b>78.000</b>	<b>41.000</b>	<b>58.500</b>	<b>131.000</b>	<b>90,24</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.895.698,89</b>	<b>3.610.871,18</b>	<b>3.233.389,53</b>	<b>3.300.037,37</b>	<b>7,89</b>

La Fondazione ha adottato anche nel 2025 un approccio equilibrato e coerente con il Piano Triennale, orientato da un lato al mantenimento di un forte presidio nei settori culturali e dell'educazione, dall'altro a una più marcata articolazione degli interventi nel settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza e nello Sviluppo Locale. Il quadro

complessivo evidenzia infatti un incremento delle risorse deliberate rispetto al 2024, accompagnato però da una diversa distribuzione settoriale, che riflette l'evoluzione degli strumenti attivati e delle priorità di intervento.



Nel settore Arte, Attività e Beni Culturali si registra un incremento molto significativo delle risorse assegnate, che passano da euro 1.156.963,02 a euro 1.605.257,52, con una crescita del 38,75%, pur a fronte di una riduzione del numero dei contributi deliberati. Tale incremento è dovuto in misura prevalente al bando restauri, che ha visto l'assegnazione definitiva delle risorse nel dicembre 2025, per un ammontare prossimo a 400.000 euro. Il settore si conferma così al primo posto per volume complessivo delle erogazioni, a testimonianza della continuità dell'investimento della Fondazione nell'ambito culturale e della particolare rilevanza assunta, nel corso dell'anno, dagli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio.

Anche nel settore Educazione, Istruzione e Formazione si rileva un incremento delle risorse deliberate, che passano da euro 911.237,83 a euro 985.724,51, pari a +8,17%, pur con una lieve riduzione del numero complessivo dei contributi. Il dato conferma il consolidamento del lavoro sviluppato dalla Fondazione in questo ambito e si inserisce in una fase di evoluzione della programmazione, caratterizzata sia dal mantenimento

dei bandi già attivati negli anni precedenti sia dall'avvio dei nuovi interventi collegati al progetto Savona Città dell'Educazione.

Il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza presenta nel 2025 l'incremento più rilevante sotto il profilo del numero dei contributi, che passano da 54 a 97, mentre le risorse complessivamente deliberate si riducono da euro 1.120.047,10 a euro 910.351,34, con una variazione del -18,72%. Il raffronto con il 2024 va tuttavia letto alla luce della presenza, in quell'esercizio, di un intervento straordinario di particolare entità, rappresentato dall'acquisto e dalla donazione all'ASL2 dell'esoscopio per il reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Al netto di tale posta eccezionale, il dato 2025 evidenzia piuttosto una crescita del settore, che si manifesta soprattutto nell'aumento del numero degli interventi e nella più ampia articolazione della programmazione, arricchita dai due nuovi bandi De Mari Senior e Alleanze per l'integrazione.

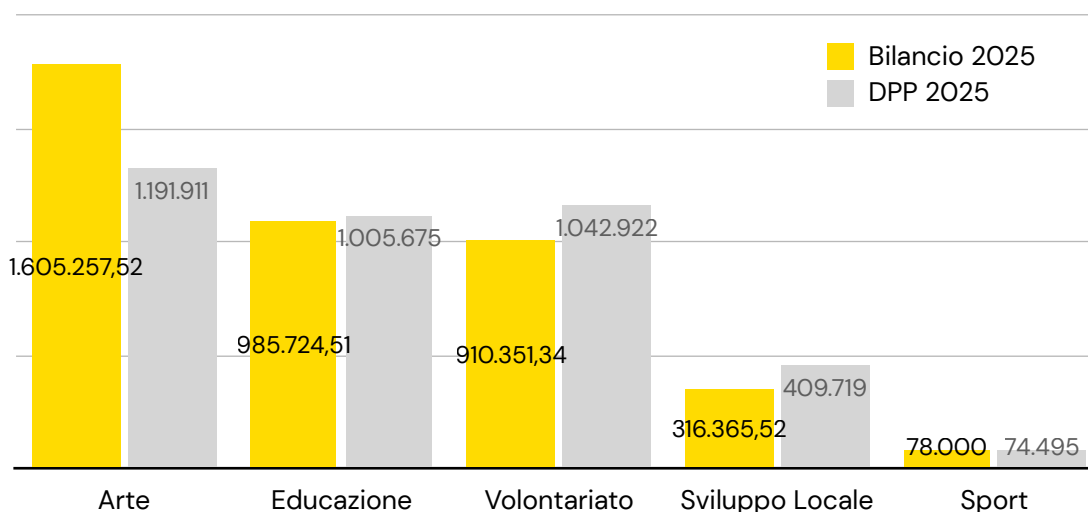
Nello Sviluppo Locale ed edilizia popolare si registra una lieve riduzione del numero dei contributi, passati da 22 a 20, accompagnata da una diminuzione dell'ammontare complessivo delle risorse, che scendono da euro 381.623,23 a euro 316.365,52 (-17,10%). Il dato evidenzia dunque, rispetto al 2024, una contrazione sia sotto il profilo numerico sia sotto quello economico, pur mantenendosi il settore su un livello di intervento significativo.

Per quanto riguarda infine il settore ammesso dell'Attività sportiva, si registra invece una crescita sia nel numero dei contributi, passati da 9 a 11, sia nelle risorse deliberate, aumentate da euro 41.000,00 a euro 78.000,00 (+90,24%). Pur mantenendo una dimensione più contenuta rispetto ai settori rilevanti, il settore conferma così una presenza non marginale, nel quadro di una programmazione che continua a riservare priorità prevalente agli altri ambiti di intervento.

### La comparazione con il Documento Programmatico Previsionale 2025

Nel DPP 2025 la Fondazione aveva previsto risorse complessive per euro 3.724.722, di cui euro 3.650.227 per i settori rilevanti e euro 74.495 per il settore ammesso Attività sportiva.

Nel Bilancio 2025 le risorse effettivamente deliberate ammontano invece a euro 3.895.698,89, di cui euro 3.817.698,89 nei settori rilevanti e euro 78.000 nell'Attività sportiva (+32%). Infine, anche lo Sviluppo Locale ha beneficiato di un aumento del budget rispetto al previsto (+14%).



Rispetto a quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale 2025, gli scostamenti evidenziano un andamento differenziato tra i vari settori. Il dato più rilevante riguarda il settore Arte, Attività e Beni Culturali, che supera la previsione di euro 413.346,52, pari al +34,68%, soprattutto per effetto dell'assegnazione definitiva delle risorse del bando restauri nel dicembre 2025. L'Educazione, Istruzione e Formazione si mantiene sostanzialmente in linea con le previsioni, con uno scostamento negativo contenuto pari a euro 19.950,49 (-1,98%). Risultano invece inferiori alle previsioni le risorse deliberate nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza (-12,71%) e nello Sviluppo Locale (-22,79%), mentre il settore ammesso Attività sportiva registra un lieve incremento rispetto al previsto (+4,70%). Nel complesso, le risorse deliberate nel 2025 risultano comunque superiori a quelle programmate, con un incremento di euro 170.976,89 rispetto al DPP, pari al +4,59%.

### 3.2 I Bandi 2025

Il Calendario dei Bandi e delle Sessioni Erogative 2025 è stato il seguente:

Settore di intervento	Nome del bando	Data pubblicazione	Data scadenza
Tutti i settori	<i>Sessione Erogativa Generale 1</i>	10 gennaio	28 febbraio
Arte, attività e beni culturali	<i>Spettacolo dal vivo</i>	20 gennaio	31 marzo
Educazione, Istruzione e Formazione - con Fondazione Compagnia di San Paolo	<i>0-6 (Solo città di Savona)*</i>	17 aprile	30 giugno
Educazione, Istruzione e Formazione - con Fondazione Compagnia di San Paolo	<i>6-19 (Solo città di Savona)*</i>	17 aprile	30 giugno
Educazione, Istruzione e Formazione	<i>La scuola ti ascolta (extra città di Savona)</i>	31 marzo	30 aprile
Educazione, Istruzione e Formazione	<i>Improve your English at school (extra città di Savona)</i>	31 marzo	30 aprile
Educazione, Istruzione e Formazione;	<i>Scuola come casa (extra città di Savona)</i>	31 marzo	30 maggio
Volontariato, Filantropia e beneficenza;	<i>De Mari Senior</i>	31 marzo	30 maggio
Tutti i settori	<i>Sessione Erogativa Generale 2</i>	1 luglio	31 agosto
Arte, attività e beni culturali	<i>Annalis</i>	1 ottobre	31 ottobre
Volontariato, Filantropia e beneficenza	<i>Alleanze per l'integrazione</i>	1 settembre	31 ottobre

Come emerge dal calendario, nel 2025 la Fondazione ha promosso 9 bandi tematici e 2 Sessioni Erogative Generali, ampliando in modo significativo la propria programmazione rispetto al 2024, quando i bandi tematici erano stati 6, oltre alle 2 Sessioni Erogative Generali. Restano confermati i due bandi del settore Arte, Attività e Beni culturali (“Spettacolo dal vivo” e “Annalis”) e i principali strumenti già sviluppati nell’ambito Educazione, Istruzione e Formazione (“La scuola ti ascolta”, “Improve your English at school”, “Scuola come casa”), mentre le principali novità dell’anno riguardano, da un lato, l’avvio dei due bandi 0-6 e 6-19 nell’ambito di Savona Città dell’Educazione, e, dall’altro, l’introduzione di due nuovi bandi del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, “De Mari Senior” e “Alleanze per l’integrazione”.

Nel settore educativo, il 2025 segna un passaggio particolarmente rilevante. I due nuovi bandi Semi di Futuro 0-6 e Semi di Futuro 6-19, realizzati con Fondazione

Compagnia di San Paolo, rappresentano infatti un'evoluzione importante del lavoro che la Fondazione ha sviluppato negli ultimi anni sul territorio, valorizzandone l'esperienza maturata con iniziative come La scuola ti ascolta, Improve your English e Scuola come casa. Si tratta di una collaborazione esterna di grande rilievo, costruita però attraverso un intenso lavoro di raccordo e di adattamento al contesto locale, così da renderla il più possibile coerente con i bisogni educativi della città di Savona e con le reti già attive sul territorio.

Di pari importanza appare anche l'evoluzione compiuta nel settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza, che nel 2025 registra una crescita più direttamente riconducibile alla capacità di iniziativa autonoma della Fondazione. Rispetto al 2024, quando il settore trovava il proprio fulcro nel solo bando "Welfare di comunità", nel 2025 la programmazione si arricchisce infatti di due nuovi strumenti specifici: "De Mari Senior", dedicato al benessere degli anziani, al dialogo intergenerazionale e al sostegno delle situazioni di fragilità, e "Alleanze per l'integrazione", rivolto a progetti in partenariato per l'inclusione lavorativa, abitativa e sociale di soggetti fragili o con background migratorio. Questa articolazione più mirata e diversificata dell'intervento contribuisce anche a spiegare la crescita dei progetti sostenuti nel settore del volontariato nel corso dell'esercizio.

## 4. L'attività erogativa nei settori di intervento

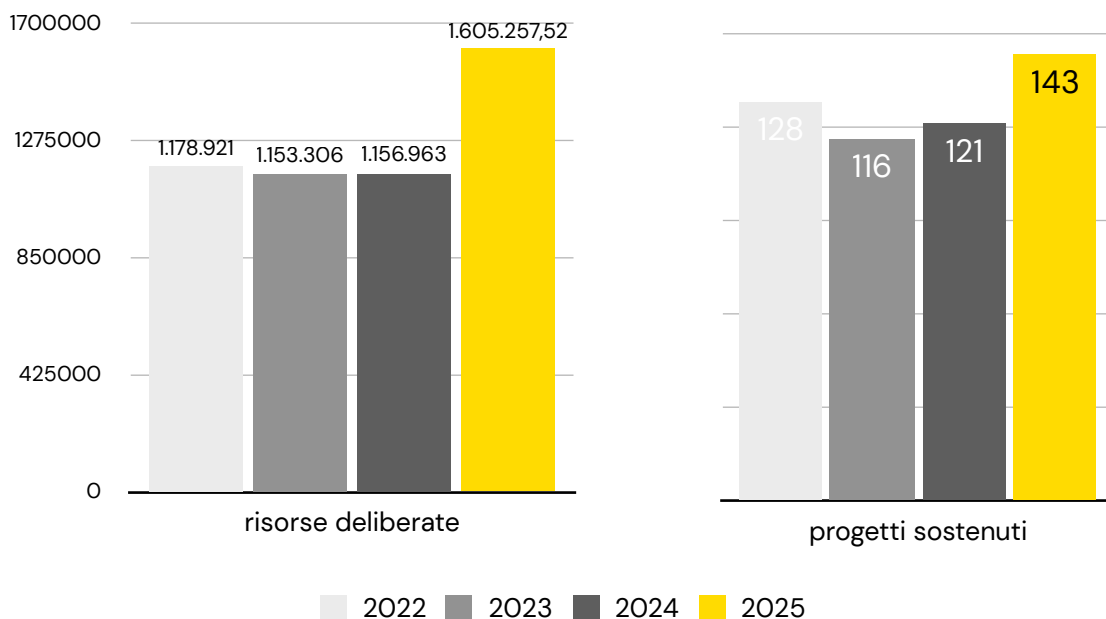
### 4.1 Arte, Attività e Beni Culturali



Nel 2025, per quanto riguarda il settore Arte, Attività e Beni Culturali, sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione **143 contributi** per un totale di **euro 1.605.257,52**, con un incremento molto significativo rispetto al 2024, quando le risorse deliberate erano state pari a euro 1.156.963,02.

Tale crescita è dovuta in misura prevalente all'assegnazione definitiva, nel dicembre 2025, delle risorse relative al nuovo bando restauri, che da solo ha determinato l'impegno di quasi 400.000 euro, rafforzando in modo sensibile il peso del settore culturale all'interno dell'attività erogativa complessiva della Fondazione.

Escludendo il sostegno all'ente strumentale Fondazione Museo della Ceramica di Savona, che viene analizzato successivamente, il settore Arte, Attività e Beni Culturali continua a rappresentare uno degli ambiti più rilevanti dell'azione della Fondazione, sia per numero di interventi sia per capacità di incidere sulla qualità della vita culturale del territorio.



Anche nel 2025 le iniziative sostenute si caratterizzano per una forte coerenza strategica, con particolare attenzione a progetti culturali e artistici di qualità, capaci di coniugare consolidamento delle manifestazioni più rilevanti, sostegno a nuove progettualità, valorizzazione del patrimonio storico-artistico e promozione dell'identità territoriale. Accanto agli appuntamenti ormai consolidati, il settore ha infatti visto crescere ulteriormente il rilievo di interventi dedicati alla tutela e al restauro, alla valorizzazione dei beni culturali diffusi, alla catalogazione del patrimonio librario e archivistico e al rafforzamento del legame tra produzione culturale e attrattività del territorio.

In questo quadro, il 2025 conferma alcune linee di fondo già emerse negli anni precedenti. Da un lato, la Fondazione continua a sostenere **manifestazioni** di riconosciuto valore artistico e culturale, come la Stagione Lirica dell'Opera Giocosa, il Festival Teatrale di Borgio Verezzi, il Premio nazionale Città di Loano per la musica tradizionale italiana, The Moby Dick Festival, Festivalcontrario e numerose altre iniziative che concorrono a qualificare in modo diffuso l'offerta culturale savonese. Dall'altro, assume un rilievo ancora più marcato il sostegno alla **tutela del patrimonio culturale**, attraverso i restauri e i progetti di valorizzazione di edifici, opere, archivi e biblioteche, che contribuiscono a rafforzare la memoria storica e l'identità culturale delle comunità locali.

	2025				2024			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	257.500	16,03	76	52,41	235.598	20,4%	72	59,5%
Da 5 a 25 mila euro	671.285,52	41,82	59	40,69	530.207	45,8%	45	37,2%
Da 25 a 100 mila euro	403.000	25,11	9	6,21	110.000	9,5%	3	2,5%
Oltre 100 mila euro	273.472	17,04	1	0,69	281.158	24,3%	1	0,8%
<b>Totale</b>	<b>1.605.257,52</b>	<b>100</b>	<b>145</b>	<b>100</b>	<b>1.156.963</b>	<b>100%</b>	<b>121</b>	<b>100%</b>

Rispetto al 2024, la distribuzione dei contributi del settore Arte, Attività e Beni Culturali evidenzia nel 2025 una significativa evoluzione nella composizione degli interventi. Pur rimanendo prevalenti, in termini numerici, i contributi fino a 25 mila euro, si riduce il peso della fascia fino a 5 mila euro, che passa dal 59,5% al 52,4% del numero complessivo delle delibere e dal 20,4% al 16,03% degli importi. Cresce invece in modo molto marcato la fascia compresa tra 25 e 100 mila euro, che passa da 3 a 9 contributi e da 110 mila euro a 403 mila euro complessivi, raggiungendo il 25,11% delle risorse del settore. Il dato riflette in misura evidente l'incidenza del bando restauri, che nel 2025 ha determinato l'assegnazione di contributi di importo più elevato rispetto all'anno precedente. Nel complesso, il quadro restituisce quindi un settore che, pur mantenendo una diffusa capacità di sostegno a iniziative di piccola e media dimensione, ha visto crescere in modo significativo anche il peso degli interventi di maggiore consistenza economica.

#### 4.1.1 Il bando "SpettacolodalVivo"

Il Bando "Spettacolodalvivo" è in assoluto il bando che vede una maggiore partecipazione da parte dei partner operativi. Si tratta di un bando che ha cercato di intervenire in modo sistematico per sostenere iniziative ed eventi musicali, teatrali o

coreutici di tipo professionale, sperimentale o comunque rilevanti per il territorio della provincia di Savona.

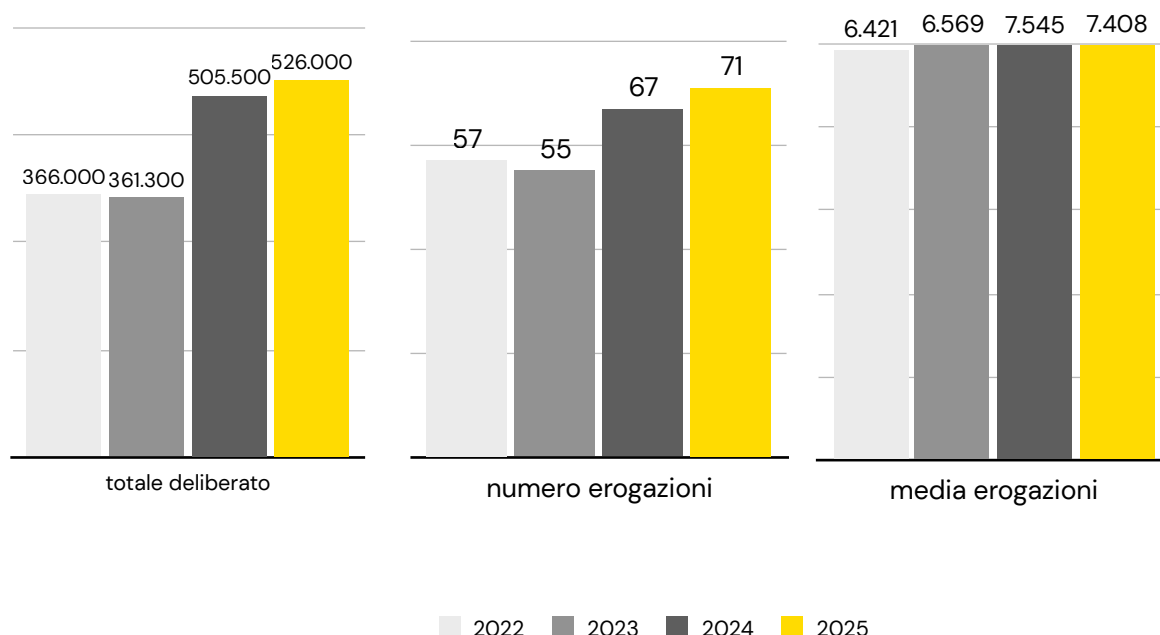
Gli spettacoli relativi alle arti performative sono particolarmente importanti per un territorio come il nostro, caratterizzato da sempre per l'importante vocazione turistica e per la presenza di festival musicali e teatrali di rilievo nazionale.

La Fondazione ha infatti voluto:

- rispondere a bisogni e carenze in ambito culturale
- sostenere le iniziative che hanno un riconosciuto valore e/o consolidata tradizione
- Favorire l'innovazione culturale e l'interdisciplinarietà tra le arti performative
- Favorire il coinvolgimento di giovani artisti
- Incrementare il senso di partecipazione e di aggregazione delle comunità di cittadini.
- Integrare il patrimonio architettonico e monumentale con le arti performative in un contesto di reciproca valorizzazione.

L'edizione 2025 del Bando "Spettacolodalvivo" ha visto 85 richieste di contributo, di cui 71 sono risultate vincitrici, per un importo complessivo di **526.000 euro**, rispetto ai 505.500 euro del 2024. L'importo medio dei contributi assegnati è stato pari a 7.408 euro circa per progetto, sostanzialmente in linea con l'annualità precedente.

Come si evince dal seguente istogramma, rispetto al 2024 si registra dunque un ulteriore incremento sia nel numero delle richieste accolte sia nell'ammontare complessivo delle risorse deliberate, a conferma della vitalità del settore e della capacità del bando di intercettare una domanda ampia e qualificata proveniente dal territorio.



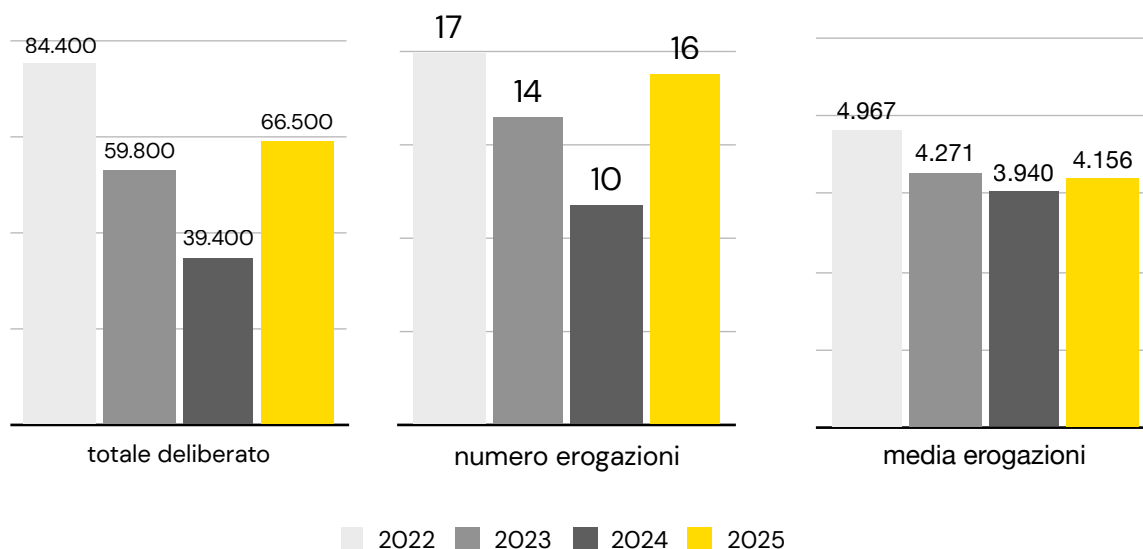
#### 4.1.2 Il bando "Annalis"

Il Bando Annalis rappresenta un appuntamento ormai consolidato sia per la promozione di studi, ricerche e attività culturali che, grazie al bando, possono essere pubblicati e diffusi, sia per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario del territorio della provincia di Savona. L'intento è infatti quello di promuovere la conoscenza della storia, delle tradizioni, delle dinamiche sociali, dell'economia,

dell'arte e della cultura del territorio savonese, favorendo al tempo stesso la salvaguardia e la fruibilità di archivi e biblioteche di particolare rilievo.

Nel 2025 il bando ha registrato 19 richieste di contributo, di cui **16** sono state accolte, per un importo complessivo di **euro 66.500**.

Tra i progetti finanziati, 10 riguardano pubblicazioni e 6 sono relativi ad archivi e biblioteche, confermando la duplice natura del bando, da un lato orientata al sostegno della produzione culturale e della ricerca, dall'altro alla tutela del patrimonio documentario del territorio.



Anche per questa sezione del bando la Fondazione ha potuto avvalersi della preziosa collaborazione della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria, in particolare per la valutazione delle richieste relative agli interventi su archivi e biblioteche.

Rispetto al 2024, il bando evidenzia dunque una crescita significativa sia sotto il profilo delle risorse impiegate sia nel numero dei contributi deliberati, confermando il consolidamento di uno strumento che continua a rispondere in modo puntuale ai bisogni di ricerca, pubblicazione, catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale locale.

#### 4.1.3 I progetti propri della Fondazione De Mari CR Savona

I progetti propri della Fondazione De Mari che si riferiscono al settore Arte, Attività e Beni culturali sono stati caratterizzati da due rilevanti iniziative:

- La rete dei Musei della provincia di Savona
- Il Tavolo tecnico Congiunto per i restauri con la Soprintendenza.

## La Rete dei Musei della provincia di Savona

La Rete dei Musei della provincia di Savona è un progetto di coordinamento delle realtà museali del territorio, nato inizialmente in forma informale nel 2019, su esplicita richiesta dei musei locali. Fin dall'avvio di questo percorso, la Fondazione ha lavorato in stretta collaborazione con la Direzione Regionale Musei del Ministero della Cultura e con la Fondazione Compagnia di San Paolo, sostenendo le attività di formazione, capacity building e accompagnamento organizzativo, anche durante il delicato periodo pandemico.



Nel giugno 2023, su richiesta dei musei aderenti, la Fondazione ha promosso la formalizzazione della Rete, che da allora ha progressivamente consolidato la propria struttura e il proprio ruolo, configurandosi come una delle esperienze più significative di cooperazione culturale del territorio provinciale.

Dopo il lavoro svolto nel 2024 sul rafforzamento dell'identità condivisa, sulla costruzione degli strumenti comuni di comunicazione e sull'avvio di importanti percorsi formativi in ambito educativo e interculturale, il 2025 ha rappresentato un ulteriore passaggio di crescita e consolidamento. La Rete ha infatti ampliato la propria dimensione, arrivando a coinvolgere 22 musei distribuiti in 14 Comuni della provincia di Savona, e ha rafforzato in modo sensibile la propria capacità organizzativa e operativa, anche grazie all'inserimento di una figura dedicata al coordinamento e alla comunicazione, che ha affiancato la Fondazione nella gestione delle attività di rete.

Nel corso dell'anno, il lavoro si è sviluppato in particolare attorno ai due principali ambiti già individuati negli anni precedenti:

- comunicazione e
- didattica,

con risultati concreti e di particolare rilievo.

Sul versante della comunicazione, il risultato più significativo è stato il completamento e la messa online, nel marzo 2025, del nuovo portale [www.retedeimusei.it](http://www.retedeimusei.it), pensato come strumento unitario di presentazione dei musei aderenti e, al tempo stesso, come agenda condivisa degli eventi e delle iniziative promosse sul territorio. Il sito è stato sviluppato interamente con codice proprietario, e quindi con una struttura scalabile, flessibile e facilmente utilizzabile da tutti i musei della Rete, così da garantire autonomia nella gestione e possibilità di evoluzione nel tempo.

A ciò si è accompagnato un presidio più continuativo dei canali social, che hanno iniziato a svolgere una funzione stabile di valorizzazione delle attività dei singoli musei e delle progettualità comuni. In particolare, il profilo Instagram della Rete ha raggiunto 434 follower, con la pubblicazione di 68 post, registrando 4.827 visualizzazioni del profilo e 119 interazioni nel periodo compreso tra il 12 dicembre e l'11 marzo. Anche il canale Facebook ha iniziato a consolidare la propria presenza, raggiungendo 135



follower, con 2.529 visualizzazioni e 58 interazioni nello stesso periodo.

Particolarmente importante è stato anche il lavoro sul piano delle relazioni istituzionali e territoriali. Il 25 marzo 2025, in occasione della presentazione dei nuovi ingressi nella Rete del Museo Mineralogico "Luciano Dabroi" presso il Palazzo Tagliaferro di Andora e delle Grotte di Toirano accanto al Museo Etnografico della Val Varatella di Toirano, è stato organizzato un incontro con gli operatori del settore turistico e con gli albergatori, finalizzato a presentare il nuovo portale e a rafforzare le

opportunità di collaborazione tra sistema museale e sistema dell'accoglienza. Il 18 luglio, presso il Museo del Vetro di Altare, si è celebrato il secondo compleanno della Rete, occasione nella quale è stato anche presentato l'ingresso dell'All About Apple Museum.

Sul versante educativo, il 2025 ha segnato un passaggio particolarmente significativo. L'attività dei musei aderenti si è infatti concentrata durante tutto l'anno sul tema dei servizi educativi, fino a sfociare nella realizzazione del primo catalogo congiunto dell'offerta formativa museale della provincia di Savona. In questo percorso si colloca anche la prima edizione dell'Edu Open Day, svoltasi il 18 settembre 2025, una giornata rivolta a insegnanti ed educatori che ha consentito di presentare in forma unitaria l'offerta educativa dei musei della rete. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di oltre 40 insegnanti e dirigenti scolastici di tutto il territorio provinciale, ha rappresentato un importante momento di incontro tra operatori museali e mondo della scuola, rafforzando la funzione dei musei come presidi educativi e culturali aperti alla comunità.

Anche la formazione interna ha continuato a rappresentare un asse fondamentale del progetto. Tra marzo e maggio 2025 si è svolto il corso "Educare al patrimonio culturale", curato da Silvia Mascheroni e Simona Bodo, volto a rafforzare competenze condivise e coerenza metodologica tra i musei aderenti. Nel corso dell'anno sono stati inoltre presentati e avviati quattro progetti educativi intramuseali, nati dal precedente percorso formativo "Il patrimonio in chiave interculturale", sviluppato nel 2024 sotto la guida delle stesse formatrici.

Accanto a queste attività, la Rete ha continuato a lavorare anche sul rafforzamento della propria coesione interna. Sono infatti proseguiti nel 2025 gli appuntamenti del format "Musei in tour", che consentono agli operatori di conoscere più da vicino le altre realtà aderenti e contribuiscono a consolidare relazioni, scambio di competenze e senso di appartenenza a un progetto comune.

Oltre al sostegno della Fondazione De Mari, nel 2025 la Rete dei Musei ha potuto contare ancora una volta sul contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, che ha accompagnato il percorso fin dalla sua origine e ha consentito di rafforzare ulteriormente il processo di crescita intrapreso. Nel suo insieme, l'esperienza della Rete si conferma così come una realtà capace non solo di coordinare i musei della provincia, ma di promuovere una visione condivisa del patrimonio culturale, della sua valorizzazione e della sua funzione educativa, turistica e sociale.

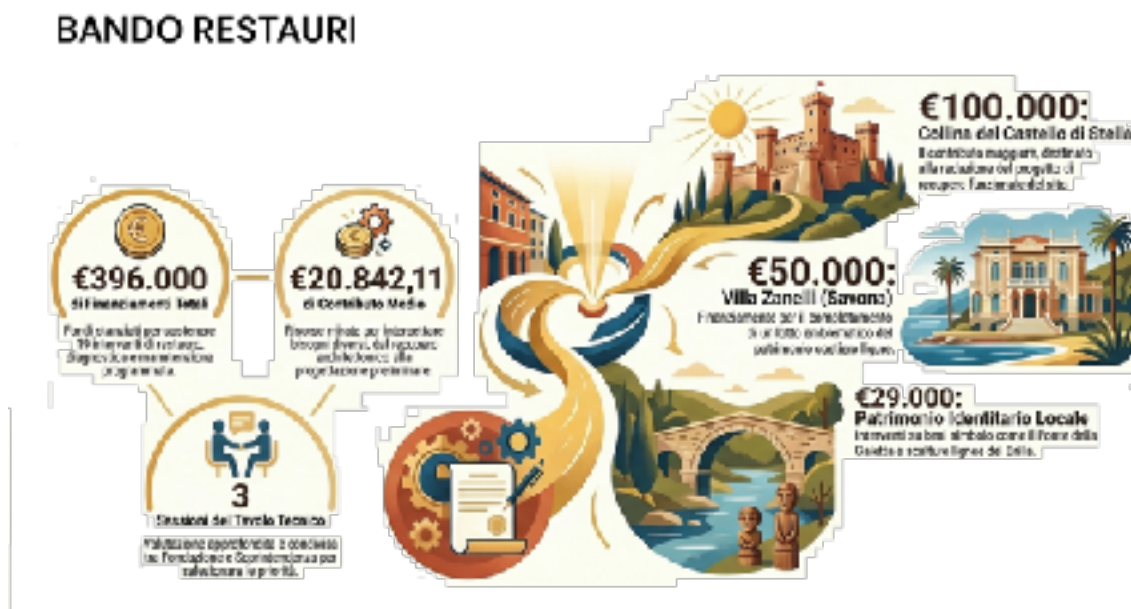


#### 4.1.5 Il Tavolo Tecnico Congiunto per i Restauri Soprintendenza- Fondazione De Mari e il Bando Restauri

Nel 2025 la collaborazione tra la Fondazione De Mari e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Liguria si è ulteriormente consolidata, anche alla luce della riforma che ha portato la Soprintendenza ad assumere una dimensione regionale. L'accordo, avviato nel 2022 e già rinnovato nel 2024, è stato quindi ulteriormente confermato, rafforzando un'esperienza di lavoro congiunto che rappresenta un unicum particolarmente significativo nel panorama delle fondazioni di origine bancaria.

L'anno ha segnato un passaggio decisivo, poiché il bando dedicato ai restauri, annunciato nel 2024 e dotato di uno stanziamento preventivo pari a 400.000 euro, ha trovato piena attuazione nel corso del 2025. Il Tavolo tecnico congiunto si è infatti riunito tre volte, procedendo all'analisi di tutte le progettualità pervenute e consentendo così una valutazione approfondita e condivisa delle proposte presentate. All'esito di tale percorso, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il finanziamento di **19 interventi**, per un importo complessivo di **396.000 euro**, con un contributo medio pari a euro **20.842,11**.

Il bando ha confermato l'impostazione già delineata lo scorso anno, rivolgendosi sia a interventi di restauro già autorizzati, sia a progetti di diagnostica e progettazione preliminare, sia infine a interventi di manutenzione e conservazione programmata. Questa articolazione ha consentito di intercettare bisogni diversi ma complementari: da un lato il recupero di beni di particolare pregio storico-artistico, dall'altro la predisposizione degli strumenti tecnici indispensabili per futuri interventi di tutela e valorizzazione.



Gli interventi finanziati restituiscono con particolare evidenza la ricchezza e la varietà del patrimonio savonese, coinvolgendo beni mobili, opere pittoriche e scultoree, arredi processionali, edifici storici e spazi di forte valore identitario per le comunità locali. Tra i progetti di maggiore rilievo si segnala anzitutto il contributo di 100.000 euro destinato alla Collina del Castello di Stella, finalizzato alla redazione del progetto di restauro e recupero funzionale di un luogo di particolare valore storico e simbolico per il territorio. Di notevole importanza anche il contributo di 50.000 euro per Villa Zanelli

a Savona, volto al completamento di un ulteriore lotto di un intervento ormai emblematico per il recupero e la valorizzazione del patrimonio architettonico costiero savonese.

Tra gli altri interventi più significativi si collocano il finanziamento di 29.000 euro per il Ponte della Gaietta di Millesimo, bene di interesse storico e infrastrutturale fortemente identitario per la comunità locale, e quello di 26.000 euro per il restauro del crocifisso processionale antico dell'Oratorio di San Nicola ad Andora, opera di particolare pregio storico-artistico, la cui fase diagnostica preliminare era già stata sostenuta dalla Fondazione. Sempre in ambito religioso e devozionale, si segnalano inoltre i contributi destinati al restauro della cassa processionale lignea del Martirio di San Lorenzo ad Ellera di Albisola Superiore, attribuita ad Antonio Brilla, e della cavalcata lignea di San Giorgio a Sanda di Celle Ligure, altro intervento volto a salvaguardare una delle espressioni più caratteristiche del patrimonio scultoreo e processionale locale.

Accanto a tali interventi, il bando ha sostenuto anche numerosi progetti relativi a dipinti, beni ecclesiastici, sedi confraternali e spazi civici, contribuendo in modo diffuso alla tutela del patrimonio storico-artistico della provincia. Rientrano in questo quadro il restauro della pala di Domenico Fiasella nella parrocchia di San Michele Arcangelo a Celle Ligure, il recupero della Crocifissione attribuita ad Andrea Semino presso Nostra Signora della Neve a Savona, l'intervento sul dipinto della Santissima Trinità di Gerolamo Brusco a Sassello, il restauro del Cenacolo del Seminario Vescovile di Savona, nonché lavori di manutenzione e conservazione presso il Santuario di Santa Maria dell'Eremita a Mallare, la chiesa di Santa Giustina a Stella, la Sala consiliare P. Arnaldi di Toirano, il tabernacolo ligneo seicentesco di Mioglia e l'armonium della Confraternita di San Rocco a Castagnabuona.

Nel loro insieme, gli interventi deliberati testimoniano l'efficacia del lavoro svolto dal Tavolo tecnico congiunto e confermano la validità di un modello che consente di mettere a sistema competenze specialistiche, conoscenza del territorio e capacità di selezionare le priorità di intervento. Il bando 2025 ha così permesso di trasformare in misure concrete il percorso avviato negli anni precedenti, rafforzando ulteriormente il ruolo della Fondazione nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico della provincia di Savona.

Con riferimento al settore Arte, Attività e Beni Culturali, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.089.192,00</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	1.420.257,00
Erogazioni deliberato 2025 ma su fondi di competenza 2024	185.000,00
<b>Totale erogazione nell'anno</b>	<b>1.605.257,00</b>
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2025	595.716,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2025	495.278,00
Revoche contributi deliberati ante 01.01.2025	31.015,00
Pagamento delibera non andato a buon fine	2.000,00
<b>Saldo finale</b>	<b>1.570.440,00</b>

#### 4.1.5 Tutti i progetti deliberati nel settore Arte, Attività e Beni Culturali

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Arte, Attività e Beni Culturali nel corso del 2025 in ordine decrescente<sup>13</sup>:

Denominazione	Descrizione	Importo
Fondazione Museo Della Ceramica Di Savona Onlus	Sostegno all'attività ordinaria della Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus anno 2025, contributo per nr. 2 risorse a supporto della candidatura di Savona a Capitale della Cultura, gestione dei Festival Zerodiciannove e Maiolica	273.472,00
Comune Di Stella	progetto del resturo della Collina del Castello.	100.000,00
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro Dell'opera Giocosa - Onlus	Stagione lirica 2025	50.000,00
Parrocchia Maria Ausiliatrice	Recupero attivita' Teatro Don Bosco - Savona.	50.000,00
Azienda Regionale Territoriale Per L'edilizia Della Provincia Di Genova (a.r.t.e.-genova)	Progetto di completamento Villa Zanelli Via Nizza 33 - Savona (mon 133).	50.000,00
Comune Di Borgio Verezzi	59° Festival teatrale di Borgio Verezzi e 2^ Rassegna in & out.	40.000,00
Cattivi Maestri A.p.s.	Officine Solimano 2025.	30.000,00
Comune Di Millesimo	Progetto esecutivo relativo all'intervento di restauro conservativo del Ponte della Gaietta di Millesimo.	29.000,00
Noli Social Club Aps	The Moby Dick Festival Noli 2025.	28.000,00
Diocesi Di Albenga-imperia	Restauro crocifisso processionale antico, oratorio S. Nicola della parrocchia S. Giovanni Battista in Andora (SV).	26.000,00
Confraternita Dei Ss. Giovanni Battista, Giovanni Evangelista E Petronilla	Il racconto di un savonese, vita e opere di San Giovanni Battista, per immagini.	25.000,00
Seminario Vescovile Savona	Il Cenacolo Vinciano del Seminario di Savona: una storia per la città cinquecentesca.	21.000,00
Associazione Musicaround Ets	Festivalcontrario 2025.	20.000,00
Associazione Compagnia Dei Curiosi Aps	Rigenerazioni festival - Premio nazionale Città di Loano per la musica tradizionale italiana.	20.000,00
Comune Di Pontinvrea	Restauro conservativo del tetto dell'edificio comunale.	20.000,00
Associazione Promozione Valorizzazione Conservazione E Restauro Beni Artistici Architettonici Storic	Il restauro delle superfici decorate all'interno del Santuario Santa Maria dell'Eremita.	20.000,00
Provincia Di Genova Dei Frati Minori Cappuccini	Restauro di tre dipinti del coro della Chiesa dei Cappuccini di Savona.	20.000,00
Comune di Bardineto	Bardineto a porte aperte: la cappella di San Nicolò e il sistema Chiese a porte aperte .	15.280,00
Fondazione A. De Mari	Restauro opera d'arte donata dalla Fondazione Centofiori	15.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2025.	15.000,00
Comune Di Noli	Noli musica festival 2025 - XVI^ edizione.	15.000,00
Cattivi Maestri A.p.s.	Wroom Fest, festival di teatro per l'infanzia - 5° anno.	15.000,00
Associazione Echollective	Festival Entrotterraneo 2025.	15.000,00
Associazione Print Club Torino Aps	Graphic days® - social design touch.	15.000,00
Parrocchia Di Sant'andrea In Mioglia - Sv	Tabernacolo eucaristico a tempietto sec. XVIII.	15.000,00
Comune Di Alassio	Alassio e gli inglesi.	14.700,00
Associazione Musicale Ensemble Nuove Musiche	Festival Internazionale di Musica di Savona - XIII^ edizione - anno 2025	14.000,00

Denominazione	Descrizione	Importo
Le Rapalline In Jazz Aps	Albenga Jazz Festival 2025 - XIII <sup>^</sup> edizione.	13.000,00
Jazz Club Chiavari	Festival Internazionale Mandolinistico - terza edizione.	13.000,00
Istituto Per Lo Studio Del Vetro E Dell'arte Vetraria	Allestimento sale oggetti d'uso domestico e per la liturgia.	12.000,00
Associazione Culturale S.a.c.c.o. A.p.s.	Stagione Teatrale 2025/2026 e Sesta edizione della Rassegna teatrale amatoriale Premio Luciana Costantino .	12.000,00
Comune Di Toirano	Risanamento conservativo e digitalizzazione della sala consiliare P. Arnaldi.	12.000,00
Fondazione Museo Della Ceramica Di Savona Onlus	Aumento Fondo di Dotazione Ente Strumentale Museo della Ceramica	10.000,00
Priorato Generale Delle Confraternite Di Savona Centro	Processione del Venerdì Santo.	10.000,00
Associazione Culturale Arteam	Connexion Festival diffuso di arte contemporanea (3 <sup>^</sup> Edizione) Liberi dentro, liberi fuori .	10.000,00
Istituto Per Lo Studio Del Vetro E Dell'arte Vetraria	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2025	10.000,00
Associazione Savonese A Campanassa O.d.v.	Sostegno all'attività' ordinaria 2025.	10.000,00
Associazione Di Cultura Musicale palma D'oro	51 <sup>^</sup> Festival concorso musicale internazionale Palma d'Oro.	10.000,00
Terreni Creativi Aps	Terreni Creativi Festival delle Valli Ingaune.	10.000,00
Associazione Culturale Corelli	Musica nei Castelli di Liguria 2025 - 35 <sup>^</sup> edizione.	10.000,00
Associazione Promozione Sociale Cengio In Lirica	Valbormida Classica 2025 - Tosca di G. Puccini.	10.000,00
Fondazione Luzzati Teatro Della Tosse Onlus	Shakespeare by Night.	10.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Voxonus Festival 2025 - XIX <sup>^</sup> edizione.	10.000,00
Comune Di Laigueglia	Laigueglia, emozioni in musica - Edizione 2025.	10.000,00
Associazione Culturale E Religiosa Frate Ave Maria Aps	Ti porto a conoscere Frate Ave Maria!	10.000,00
Associazione Amici degli Scolopi di Savona	Monturbano.	10.000,00
Parrocchia SS. Trinità e San Giovanni Battista	Restauro quadro raffigurante la Santissima Trinità del pittore Gerolamo Brusco.	10.000,00
Parrocchia San Giorgio - Sanda	Il recupero della cavalcata lignea di San Giorgio contro il drago.	10.000,00
Confraternita Di San Lorenzo Ellera	Restauro cassa processionale lignea Martirio di San Lorenzo .	10.000,00
Associazione Cara Belta'	Ciò che inferno non è.	9.000,00
Parrocchia N.s. Della Neve	Un disperso Andrea Semino in San Giacomo, ritrovato in N.S. Della Neve. Una crocifissione da restaurare.	9.000,00
All About Apple Odv	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2025	8.000,00
Associazione Culturale Emsteludanza	{te}che 2025.	8.000,00
In Viaggio Con Cilea A.p.s.	Oltremare.	8.000,00
Comune Di Albisola Superiore	Musica in Villa.	8.000,00
Comune Di Celle Ligure	Celle Ergo Sum.	8.000,00
Parrocchia Santa Giustina	Un progetto per salvare la chiesa di Santa Giustina a Stella.	8.000,00
Fondazione A. De Mari	Acquisto nr. 8 lotti collezione ceramiche eredi Maria Angela Profumo	7.500,00
Fondazione A. De Mari	Acquisto bozzetto in terracotta La Nascita della Ceramica di Agenore Fabbri	7.000,00

Denominazione	Descrizione	Importo
Società Dei Concerti – Associazione Musicale Culturale Di Finale Ligure Ets	Pomeriggi musicali: nuovi percorsi, sonori e artistici.	7.000,00
Associazione Raindogs House	Riviera Jazz and Blues Festival 2025.	7.000,00
C.t.i. Centro Teatro Ipotesi	Tra Cielo e Mare – 5 <sup>a</sup> edizione.	7.000,00
Istituto Secondario Superiore Ferraris Pancaldo	Cuore di argilla.	7.000,00
Nati Da Un Sogno Aps	Musical La fabbrica di cioccolato .	6.000,00
Associazione Oratorio S.rosa Aps	NOI per il teatro – Rassegna teatrale 2025 – 2026.	6.000,00
Associazione Culturale E20	Premio Città di Quiliano – Premio nazionale per la canzone d'autore emergente, XV <sup>a</sup> edizione.	6.000,00
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi	La Storia in Scena.	6.000,00
Associazione Savonese A Campanassa O.d.v.	Cento anni di rintocchi e memorie. Vita di un monumento.	6.000,00
Fondazione A. De Mari	Acquisto opera d'arte Untitled di Alessandro Teoldi – Anno 2020	5.805,52
Istituto Internazionale Di Studi Liguri – Sezione Sabazia	Valorizzazione e restauro dei reperti archeologici provenienti dalle attività di scavo nell'area della cattedrale medievale di s. Maria sul priamàr	5.000,00
Comune Cairo Montenotte	Fiera del libro 2025 – Libri: passaporto per il mondo .	5.000,00
Baba Jaga Arte E Spettacolo A.p.s.	Teatro delle Udienze – Stagione teatrale 2025/26 un presidio culturale per la comunità di Finale Ligure.	5.000,00
Savona Street Fest Aps	Savona Street Fest.	5.000,00
Associazione Musicale Rossini A.p.s.	Stagione Concertistica 2025/2026.	5.000,00
Asd Centro Accademico Danza Moderna U.s. Acli Aff. Coni	All Around – Savona Danza.	5.000,00
Balletto Teatro Di Torino S.c. A R.l.	Movimenti di Ponente / Rassegna di danza e musica dal vivo nella provincia di Savona.	5.000,00
Associazione Mozart Savona Aps	I Pomeriggi della Mozart .	5.000,00
Comune Di Quiliano	Parole e musica 2025.	5.000,00
Associazione Nazionale Partigiani D'italia, Comitato Provinciale Di Savona	25 Aprile R-Esiste 2025.	5.000,00
Comune Di Pietra Ligure	Bimbingioco 2025	5.000,00
Associazione Cresc.i Odv	Babilonia Ethnic Band.	5.000,00
Associazione Turistica Proloco Laigueglia	Il Salto dell'acciuga.	5.000,00
Associazione Di Promozione Sociale Comics & Art	Albissola comics 2025.	5.000,00
Museo Villa Cambiaso Aps	Ernesto Bozzano a Savona. Un positivista pioniere di una nuova scienza: la parapsicologia.	5.000,00
Associazione Emanuele Celesia Amici Della Biblioteca E Del Museo Del Finale Odv	Inventariazione dei fondi della Sezione Musicale di Conservazione della Biblioteca Mediateca Finalese.	5.000,00
Abbazia Dei Padri Benedettini – Santa Maria Di Finalpia	Informatizzazione della Biblioteca Monastica dell'Abbazia di Finalpia.	5.000,00
Istituto Internazionale Studi Liguri	Riorganizzazione dell'Archivio Storico Ingauno.	5.000,00
Istituto Salesiano Madonna Degli Angeli	Quale futuro per l'uomo e quale uomo per il futuro?.	5.000,00
Green Music Aps	Concerti Eco-responsabili in provincia di Savona.	4.500,00
Comune Di Quiliano	Premio Quiliano Cinema 2025.	4.000,00
Complesso Bandistico Città Di Savona antonio Forzano A.p.s.	Sostegno all'attività ordinaria – anno 2025.	4.000,00
Associazione Culturale Zoo	Festival Su la testa 2025.	4.000,00
Associazione Musicale Brillance	Calizzano Creative Saxophone Festival, quarta edizione.	4.000,00
Associazione Musicale Dioniso	I Concerti di Primavera per Accelerando Festival XXXVII Edizione.	4.000,00

Denominazione	Descrizione	Importo
Circolo Degli Artisti	I mercoledì di Pozzo Garitta e dei luoghi di Albissola.	4.000,00
Associazione Collegium Pro Musica Aps	Festival Le Vie del Barocco - sezione area Savona.	4.000,00
Teatro Pubblico Ligure Srl Impresa Sociale	Terra e mare 2025 - Parole antiche per pensieri nuovi. Il Mediterraneo decima edizione.	4.000,00
Associazione Culturale Ars Nova Aps	Festival concertistico onde sonore a Varazze seconda edizione.	4.000,00
Fondazione Culturale Di Partecipazione S. Antonio	Dante in musica e Lecturae dantis in Noli Città dantesca .	4.000,00
Laboratorio Del Gusto E Dell'ospitalità Associazione Culturale Ed Ente Di Formazione	Insieme per la musica - Gospeling 2025: alla ricerca del ritmo perduto.	4.000,00
Associazione Culturale pasquale Anfossi	Giovani in Scena! II^ edizione.	4.000,00
Associazione Musicoperartist Ets	Musicopera Festival.	4.000,00
Associazione Musicale Duomo	Filmusica musica & cinema festival 2025.	4.000,00
Associazione Allegro Con Moto	Momenti di musica e narrazione. Valorizzazione e rilancio di luoghi significativi di socializzazione nella provincia di Savona - 10^ edizione.	4.000,00
Tdb S.r.l. Impresa Sociale	Tournée da Bar Liguria 2025.	4.000,00
Comune Di Savona	Rendere visibile l'invisibile: valorizzazione del patrimonio librario antico .	4.000,00
Società Savonese Di Storia Patria Odv	Pubblicazione del Cartario di Ferrania.	4.000,00
Istituto Internazionale Di Studi Liguri - Sezione Finalese	Enrico Caviglia 1862 - 1945 Memoria viaggi cultura. Un finalese nella storia del Novecento.	4.000,00
Parrocchia San Michele Arcangelo	Una pala d'altare di Domenico Fiasella (1620 c.a.) da restituire alla sua casa .	4.000,00
Confraternita Di San Rocco E Di N. S. Della Croce	Restauro armonium Confraternita San Rocco Castagnabuona.	4.000,00
Comitato Per Il Settembre Musicale Di Sassello	Stagione musicale di Sassello edizione 2025.	3.500,00
Associazione Amici Di Peagna	Rassegna Libri di Liguria 2025.	3.000,00
Società Savonese Di Storia Patria Odv	Territori, fonti e ricerca storica. Le nuove frontiere .	3.000,00
Corale Polifonica Cellese O.d.v.	C'e' Musica Cantori e Musicisti per i 40 anni della Corale Polifonica Cellese - rassegna musicale.	3.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	La Musica è per Tutti.	3.000,00
Comune Di Albissola Marina	Albissola Kids: obiettivo futuro.	3.000,00
Circolo Culturale Artistico Song	Please Festival o Festival della Gentilezza.	3.000,00
Arci La Saletta Aps	Shine on - Tributo ai Pink Floyd ad Urbe (SV).	3.000,00
Associazione Culturale Après La Nuit	Abitare poeticamente II^ edizione.	3.000,00
Comune Di Andora	Catalogazione in SBNCLOUD e valorizzazione della sezione locale della Biblioteca Civica di Andora.	3.000,00
Comune Di Albisola Superiore	La scoperta dell'America di Emanuele Luzzati.	3.000,00
Comune Orco Feglino	Informare per conoscere.	2.500,00
Associazione Medici Cattolici Italiani	Premio Cronin - diciottesima edizione.	2.000,00
Associazione Judax Agora'	Mestieri antichi personaggi tradizioni nel Borgo Fornaci.	2.000,00
Lions Club Albissola Mare e Superiore Alba Docilia	Albissola Tterra dei Papi.	2.000,00
Associazione La Fornace	Pietre in fiamme : un docufilm etnografico.	2.000,00
Associazione Musicale g. B. Pergolesi Ets	Suoni dal Mare ai Monti.	2.000,00
Zebo (zero Emission Baroque Orchestra)	Festival Di Parola in Musica - in note sparse il suono edizione 2025.	2.000,00
Centro Di Cooperazione Culturale Aps	Six Ways Festival 2025 - Festival di chitarra libera.	2.000,00
Unione Cattolica Artisti Italiani Sezione Di Albenga Imperia	Concertando tra i Leoni 2025.	2.000,00
Associazione Socio-musico-culturale Rapallo Musica Ets	Note del Giubileo: arte organaria e magia estiva nel savonese .	2.000,00
Compagnia Italiana Di Prosa Aps	Three Wishes.	2.000,00
Coro Polifonico Pietrese	Princeps musicæ 1525 - 2025 cinquecento anni dalla nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina.	2.000,00

Denominazione	Descrizione	Importo
Associazione Giovane Orchestra Della Riviera	Primi concerti.	2.000,00
Associazione Musicale Rossini A.p.s.	Sacred Concerts di Duke Ellington	2.000,00
Il Barattolo Odv	Dialoghi dell'Immaginazione.	2.000,00
Aps Vecchia Loano	Scoperta, diffusione e rivalutazione del valore letterario dell'opera del poeta dialettale loanese Luigi Panero.	2.000,00
Centro Ligure Per La Storia Della Ceramica	Pubblicazione volume Commercio marittimo e terrestre. Le rotte della ceramica , LVIII Convegno Internazionale della Ceramica Savona, 20-21 Giugno 2025.	2.000,00
Comune Di Albisola Superiore	L'iconico mondo di Paolo Anselmo.	1.500,00
Associazione La Fornace	L'uomo che inventò Cartagena (titolo di lavoro).	1.500,00
Comune Di Roccavignale	L'altalena gigante: un dondolio tra cuore e musica.	1.000,00
Accademia Dello Spettacolo	Sulle ali della fantasia.	1.000,00
Parrocchia SS. Trinità e San Giovanni Battista	Nel III centenario della Consacrazione della Chiesa Parrocchiale dedicata alla S.S. Trinità in Sassello.	1.000,00
Associazione Culturale Arci Quiarte A.p.s.	Flash Mob in Piazza.	-
Disfor - Dipartimento Di Scienze Della Formazione	Polifonie 2025: teatro con Roxana Pineda.	-
<b>Totale</b>		<b>1.605.257,52</b>

## 4.2 Ente strumentale: Fondazione Museo della Ceramica di Savona ONLUS



**Fondazione Museo  
della Ceramica di Savona  
Onlus**

Nel 2025 la Fondazione Museo della Ceramica di Savona ONLUS, ente strumentale della Fondazione De Mari, ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo quale infrastruttura culturale del territorio,

rafforzando una funzione che va ben oltre la sola gestione museale e che comprende la valorizzazione del patrimonio, la progettazione educativa, l'organizzazione di eventi complessi e il coordinamento di iniziative di area vasta.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha erogato complessivamente, alla Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus, euro **273.472** che comprendono non solo le spese di funzionamento dell'Ente, ma anche il contributo per l'impegno di due risorse junior che hanno supportato la candidatura del Comune di Savona a Capitale della Cultura 2027, nonché dell'organizzazione di due importanti festival, **Zerodiciannove** e il **Festival della Maiolica 2025**.

L'anno ha rappresentato un passaggio particolarmente importante sotto il profilo istituzionale e organizzativo. A decorrere dal 1° gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione De Mari CR Savona ha deliberato che la direzione della Fondazione Museo dev'essere essere assunta dalla Direttrice della Fondazione De Mari CR Savona stessa, in un quadro di più stretto raccordo strategico tra ente fondatore ed ente strumentale. Nel corso dell'anno la Direttrice ha accompagnato e sostenuto un rilevante processo di rafforzamento organizzativo, necessario per far fronte alla crescita delle attività e alla maggiore complessità gestionale dell'ente. In tale contesto si collocano l'assunzione di Alessio Cotena quale responsabile dei servizi educativi e, dal mese di luglio 2025, di Stella Cattaneo quale responsabile delle collezioni e dell'analisi dei pubblici, figure che hanno contribuito in modo significativo alla strutturazione interna della Fondazione Museo che continua a lavorare in stretto accordo con la Cooperativa ARCA, in linea con la convenzione in essere.

Sempre nel 2025 è stato inoltre avviato il percorso di trasformazione della Fondazione Museo da ONLUS a Ente del Terzo Settore, anche alla luce dei più recenti chiarimenti normativi in materia, aprendo così una nuova fase di adeguamento giuridico e istituzionale dell'ente.

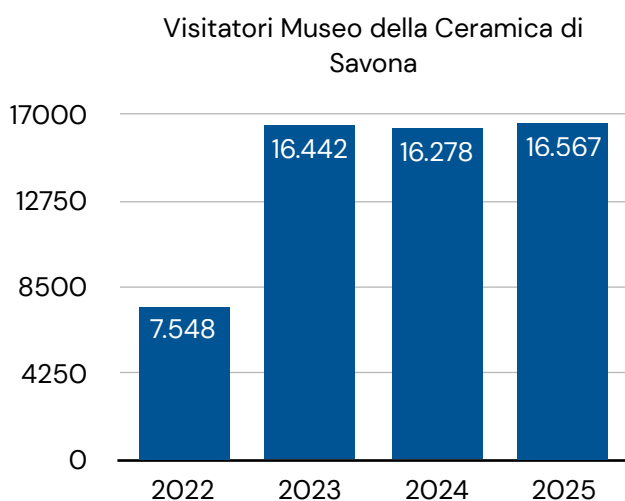
Nel corso dell'anno la Fondazione Museo ha proseguito la gestione del Museo della Ceramica di Savona e delle realtà museali di Albissola Marina, in accordo con l'associazione Cultura e Solidarietà, con l'Associazione la Fornace e con l'Associazione Amici di Casa Jorn, consolidando un modello sempre più integrato di presidio culturale territoriale.

Parallelamente ha sviluppato una programmazione ampia e articolata, che ha compreso attività espositive di rilievo, il rafforzamento dei servizi educativi, anche grazie al ruolo centrale nell'ambito del programma "Città dell'Educazione", il coordinamento di progettualità di rete e la gestione di appuntamenti culturali complessi e significativi come Zerodiciannove e il Festival della Maiolica, già avviati negli anni precedenti dagli enti territoriali, ma nel 2025 a piena gestione operativa della Fondazione Museo della Ceramica.

#### 4.2.1 I pubblici del Museo<sup>14</sup>

Il 2025 conferma la capacità della Fondazione Museo della Ceramica di intercettare pubblici diversi, sia per provenienza sia per modalità di fruizione, restituendo un quadro articolato e in crescita. Nel corso dell'anno il Museo della Ceramica di Savona ha registrato 16.567 visitatori, dato che lo colloca come l'anno di maggiore affluenza dall'avvio dell'attuale gestione e in sostanziale continuità con i livelli già molto elevati del 2023 e del 2024.

Anno 2025	N. visitatori	Croceristi	Tot. giorni di apertura
Gennaio	1219	320	24
Febbraio	918	237	27
Marzo	1983	522	30
aprile	1682	882	27
maggio	1799	829	28
giugno	1087	774	22
luglio	1296	770	30
agosto	1537	1155	25
settembre	903	589	23
ottobre	1297	812	24
novembre	1446	568	30
dicembre	1400	458	30
<b>TOTALE</b>	<b>16567</b>	<b>7916</b>	<b>320</b>



A questi si aggiungono i risultati delle sedi albisesi: il Centro Esposizioni MuDA ha accolto 19.921 visitatori, con un incremento molto significativo rispetto al 2024, mentre Casa Museo Jorn ha registrato 3.194 visitatori. Complessivamente, le tre sedi gestite dalla Fondazione Museo hanno quindi raggiunto nel 2025 39.682 presenze. Nel caso del Museo della Ceramica di Savona, l'analisi dei pubblici evidenzia con chiarezza la compresenza di componenti differenti. Da un lato si conferma il peso rilevante del pubblico locale e di prossimità: i

visitatori provenienti da Savona e provincia rappresentano il 36,54% del totale, cui si aggiunge un ulteriore 3,22% di pubblico ligure. Dall'altro lato, resta molto forte

<sup>14</sup> \*I dati derivano dalla raccolta di informazioni registrate in biglietteria mediante apposito sistema di monitoraggio, costantemente in aggiornamento al fine di rispondere agli obiettivi di monitoraggio prefissati dal team di gestione.

l'incidenza del pubblico crocieristico, che nel 2025 raggiunge il 47,86% del totale, pari a 7.916 visitatori, in aumento rispetto all'anno precedente. Si tratta di un dato ormai strutturale, che conferma l'importanza del Museo all'interno dell'offerta culturale cittadina rivolta anche ai flussi turistici legati al porto di Savona.

Accanto a questa componente, il monitoraggio conferma anche la capacità del Museo di attrarre pubblici motivati dall'attività espositiva e dalla programmazione culturale. I picchi di affluenza registrati in alcuni mesi dell'anno risultano infatti strettamente connessi alle mostre temporanee, in particolare a Baj chez Baj nel primo trimestre e a Nel tempo del Déco. Albisola 1925 negli ultimi mesi dell'anno, a conferma del ruolo delle esposizioni non solo come strumenti di valorizzazione scientifica, ma anche come fattori di attrattività e di posizionamento culturale.

% Provenienze 2024	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Media
Croceristi	18,20%	43,98%	53,10%	35,19%	37,62%
Estero	8,64%	7,47%	12,85%	10,64%	9,90%
Regioni limitrofe	11,14%	5,79%	7,41%	5,82%	7,54%
Altre regioni	2,79%	2,18%	6,00%	2,87%	3,46%
Savona e provincia	55,32%	32,77%	19,65%	38,43%	36,54%
Liguria	3,50%	4,74%	0,78%	3,86%	3,22%
Provenienza ignota	0,41%	3,06%	0,21%	3,19%	1,72%
Dettaglio					
Comune di Savona	38,93%	27,46%	18,07%	31,96%	29,11%
Provincia di Savona	16,38%	5,31%	1,58%	6,47%	7,44%

Dal punto di vista anagrafico, il pubblico del Museo della Ceramica presenta nel complesso una composizione piuttosto equilibrata, soprattutto se si considerano insieme le fasce più giovani e quelle più mature. Gli under 18 rappresentano circa il 26,8% del totale, mentre gli over 50 si attestano intorno al 23,1%; resta invece più contenuta la presenza delle fasce intermedie, in particolare tra i 20 e i 25 anni, che continuano a costituire un ambito su cui appare opportuno proseguire il lavoro di coinvolgimento. In crescita risultano in particolare le fasce 6-11 anni e 0-5 anni, dato che appare strettamente collegato al rafforzamento delle attività educative rivolte a bambini, scuole e famiglie.

Un elemento particolarmente significativo riguarda infine il rapporto tra il Museo e i suoi pubblici più fidelizzati. Se è vero che il 76% dei visitatori del Museo della Ceramica entra per la prima volta, va sottolineato che al di fuori del pubblico crocieristico si conferma una base locale stabile e affezionata: i visitatori alla seconda o terza visita sono per la larghissima maggioranza savonesi, e lo stesso vale per i frequentatori abituali. Questo dato restituisce bene la duplice natura del Museo: da un lato luogo capace di intercettare un pubblico turistico ampio e variegato, dall'altro presidio culturale radicato nella comunità locale.

Anche il confronto tra le tre sedi gestite dalla Fondazione Museo restituisce indicazioni interessanti. Il Museo della Ceramica di Savona appare maggiormente segnato dall'incidenza dei croceristi e delle attività educative; il Centro Esposizioni MuDA

mostra un forte radicamento territoriale e una marcata componente di frequentazione abituale, anche per la pluralità di funzioni svolte dallo spazio; Casa Museo Jorn si caratterizza invece per un pubblico più specialistico e motivato, con una presenza significativa di visitatori provenienti dall'estero e dalle regioni limitrofe. Nel loro insieme, questi dati confermano le potenzialità di una gestione integrata delle diverse sedi, capace di intercettare pubblici differenziati e di rafforzare progressivamente le connessioni tra i diversi luoghi del sistema museale.

#### 4.2.2. Le mostre espositive

Nel 2025 la programmazione espositiva della Fondazione Museo della Ceramica di Savona ha rappresentato uno degli assi centrali dell'attività dell'ente, confermandone la capacità di coniugare valorizzazione delle collezioni, approfondimento scientifico e ampliamento dei pubblici. L'anno si è aperto con la prosecuzione della mostra "Baj chez Baj", articolata tra Savona e Albissola, e si è sviluppato poi attorno alla grande mostra "Nel tempo del Déco. Albisola 1925", che ha costituito uno dei progetti culturali più rilevanti dell'anno, sia per qualità scientifica sia per capacità di attrazione. Accanto alle mostre temporanee, il 2025 ha visto anche il proseguimento del lavoro di riallestimento e valorizzazione delle collezioni permanenti, in una logica di integrazione sempre più stretta tra attività espositiva, ricerca e mediazione culturale.

##### Baj chez Baj

La mostra "Baj chez Baj", inaugurata nell'ottobre 2024, ha proseguito la propria apertura anche nei primi mesi del 2025, fino alla proroga concessa sino alla fine di marzo. Il progetto ha rappresentato un passaggio importante nella programmazione della Fondazione Museo, sia per il suo forte profilo scientifico sia per la capacità di costruire un dialogo tra sedi e territori diversi, articolandosi tra



il Museo della Ceramica di Savona, il MuDA Centro Esposizioni e Casa Museo Jorn di Albissola Marina. La mostra nasceva infatti da una collaborazione scientifica di rilievo nazionale con Archivio Baj, Electa e Palazzo Reale di Milano, che ha dato vita a due percorsi autonomi ma complementari, confluiti anche in un catalogo unico. A completamento dell'esposizione, nel 2024 erano stati inoltre realizzati laboratori, visite guidate, una visita sulle tre sedi e la proiezione del documentario L'arte anarchica di Baj. Presso la sola sede savonese la mostra aveva registrato, già entro il 31 dicembre 2024, 3.164 visitatori in 78 giorni di apertura, confermando la capacità del Museo di attrarre pubblico anche attraverso progetti espositivi di forte richiamo.

##### Nel tempo del Déco. Albisola 1925

La mostra "Nel tempo del Déco. Albisola 1925" ha costituito uno dei principali progetti espositivi del 2025. L'iniziativa è stata concepita in occasione del centenario dell'Exposition internationale des arts décoratifs et industriels modernes di Parigi del 1925, con l'obiettivo di valorizzare il contributo delle manifatture e degli artisti albisolesi a quella stagione e di rileggere, in chiave storica e insieme contemporanea, la nascita dello stile noto come "Albisola 1925". Il progetto, già previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2025, curato da Donatella Ventura e Stella Cattaneo, si inseriva in una linea di lavoro volta a coniugare ricerca scientifica, valorizzazione delle



collezioni e capacità attrattiva della programmazione espositiva.

I risultati ottenuti nei primi quattro mesi di apertura confermano pienamente la validità di questa scelta.

Nel periodo compreso tra il 22 ottobre 2025 e il 22 febbraio 2026, la mostra ha registrato complessivamente 7.064 visitatori sulle due sedi coinvolte, con una media giornaliera di 57,4 visitatori. Presso il solo Museo della Ceramica di Savona i visitatori sono stati 6.584, di cui 1.706, pari al 25,86%, venuti appositamente per la mostra o dichiaratamente interessati ad essa. Presso il Museo Trucco i visitatori sono stati 480, con una quota particolarmente elevata di pubblico motivato specificamente dalla visita all'esposizione.

Accanto all'esposizione in senso stretto, la mostra ha dato vita anche a un articolato public program, che ha contribuito in modo significativo alla sua riuscita. Agli eventi collaterali organizzati nelle due sedi hanno infatti partecipato 1.214 persone, attraverso conferenze, visite con la curatrice, presentazioni di catalogo, visite con degustazione, trekking urbani, laboratori per adulti e attività rivolte a scuole, associazioni, guide turistiche e gruppi organizzati. L'insieme di questi dati evidenzia la capacità del progetto non solo di attrarre visitatori, ma anche di attivare occasioni di approfondimento, partecipazione e relazione con pubblici diversi. Proprio l'andamento particolarmente positivo dell'iniziativa ha portato alla successiva proroga della mostra fino al 7 giugno 2026.

### **Carlos Carlé e il grande gres**

Tra i progetti espositivi del 2025 ed inserita quale Esposizione di punta nell'ambito del Festival della Maiolica 2025, a mostra "Carlos Carlé e il grande gres, Dodici artieri ad alta temperatura", allestita al MuDA – Centro Esposizioni di Albissola Marina e curata da Enzo Biffi Gentili con la collaborazione di Daniele Panucci.

Il progetto ha costituito un importante omaggio a Carlos Carlé, rileggendone il lavoro sul gres e ponendolo in dialogo con quello di altri artisti appartenenti a generazioni e contesti differenti. La mostra ha così offerto un significativo approfondimento sulla scultura ceramica contemporanea, confermando la vocazione del Centro Esposizioni come luogo di ricerca, valorizzazione e confronto tra esperienze artistiche diverse.



### **Creature. Dalla carta alla creta**



"Creature. Dalla carta alla creta", è stata una mostra particolarmente delicata e poetica, nata dal dialogo tra il festival Zerodiciannove, l'illustrazione contemporanea e la ceramica. Il progetto ha coinvolto tre illustratrici, Letizia Iannaccone, Giulia Pastorino (Premio Andersen 2025) e Anais Tonelli, già presenti nel festival, invitandoli a cimentarsi con la tridimensionalità e con il linguaggio della materia ceramica, attraverso la realizzazione dei personaggi che abitualmente prendono forma nel

disegno. In alcuni casi, alle sculture in ceramica sono stati inoltre affiancati testi poetici, rafforzando il carattere evocativo e interdisciplinare dell'esposizione. La mostra rappresenta un'esperienza particolarmente originale, perché propone un passaggio inconsueto dall'illustrazione bidimensionale alla dimensione plastica e tridimensionale della ceramica, in un dialogo tra linguaggi che appare quasi unico nel suo genere. Il progetto, inoltre, non si esaurisce in una singola edizione espositiva: altri illustratori stanno progressivamente lavorando nei laboratori del Museo alla realizzazione di nuove opere, con l'obiettivo di arricchire ogni anno la mostra di ulteriori contributi.

La mostra, in 126 giorni di apertura, è stata visitata da 5.046 persone.

### **Koen Taselaar. Sur Plus Plus**



A Casa Museo Jorn, nella parte finale dell'anno, è stata invece allestita la mostra "Sur Plus Plus" di Koen Taselaar, progetto nato nell'ambito del Premio Jorn, promosso da Casa Museo Jorn in collaborazione con Fondazione Officine Saffi di Milano. L'esposizione ha assunto un particolare rilievo in quanto esito del percorso avviato con la vittoria dell'artista nell'edizione 2024 del premio e con la successiva residenza ad Albissola Marina. La mostra si inserisce pienamente nella fisionomia di Casa Jorn come luogo dedicato alla sperimentazione, al dialogo con la contemporaneità e alla valorizzazione dell'eredità di Jorn attraverso il confronto con artisti internazionali.

### **Cartografia fantastica**

(Centro Esposizioni MuDA 19 dicembre 2025 al 29 marzo 2026)



La mostra è stata realizzata nella sede del Centro Esposizioni del MuDA di Albissola Marina per presentare un nuovo riallestimento della collezione civica, concepito come un percorso tra opere e paesaggio. Sono quindi state esposte sculture, installazioni, dipinti e disegni dedicati agli elementi naturali e il rapporto tra uomo e ambiente, coprendo un arco cronologico dagli anni Sessanta del Novecento agli anni Venti del Duemila. L'allestimento

valorizza una collezione radicata nella storia, ma in continua evoluzione, arricchita nel tempo da acquisizioni e donazioni.

### **4.2.3 I servizi educativi e il welfare culturale**

Anche nel 2025 i servizi educativi della Fondazione Museo della Ceramica di Savona hanno sviluppato una pluralità di progetti rivolti a pubblici differenti, sia attraverso attività realizzate all'interno del Museo della Ceramica di Savona e di Casa Museo Jorn, sia attraverso interventi diffusi sul territorio, confermando in modo sempre più evidente la vocazione del museo come presidio culturale e sociale. Il dato complessivo restituisce un salto di scala particolarmente significativo: nel corso dell'anno i servizi educativi hanno infatti realizzato 457 laboratori e attività, coinvolgendo complessivamente 8.194 utenti, contro i 391 laboratori e i 6.250 utenti del 2024. La crescita è stata dunque pari al +16,88% nel numero delle attività e al +31,1% nelle persone coinvolte. Di questi utenti, 4.030 hanno preso parte alle attività svolte presso

il Museo della Ceramica di Savona, 3.812 a quelle realizzate nelle sedi esterne e sul territorio, mentre 352 hanno partecipato ai servizi educativi di Casa Museo Jorn. L'incremento più rilevante riguarda proprio le attività realizzate fuori dal museo, che nel 2025 hanno assunto un peso molto maggiore rispetto all'anno precedente. Questo dato è legato sia al consolidamento delle azioni già avviate in precedenza, sia all'apertura di nuovi ambiti di intervento, in particolare nell'area del welfare culturale, della prima infanzia e dei progetti sviluppati nell'ambito di Città dell'Educazione, anche in connessione con i bandi Semi di Futuro promossi dalla Fondazione Compagnia di San Paolo in collaborazione con la Fondazione De Mari CR Savona. In questa prospettiva, il museo si conferma sempre più come soggetto capace di operare non soltanto in sede, ma anche nei contesti educativi, sociali e di cura del territorio.

### **Prima infanzia**

Nel 2025 è ulteriormente cresciuto il lavoro rivolto alla fascia 0-6 anni, che ha raggiunto complessivamente 2.230 partecipanti, di cui 1.107 nella sola fascia 0-3 anni. Si tratta di un dato particolarmente significativo, che conferma il consolidamento di un'area di intervento ormai distintiva dell'azione educativa del museo, sviluppata sia attraverso attività realizzate in sede sia mediante progetti diffusi nei servizi educativi del territorio.

### **Scuole e adolescenti**

Anche nel 2025 il rapporto con il mondo scolastico si è confermato centrale. Nel solo Museo della Ceramica di Savona sono stati coinvolti 1.553 alunni della scuola primaria, 439 studenti della secondaria di primo grado e 625 studenti degli istituti superiori. A questi si aggiungono i dati delle attività svolte fuori dal museo, con 1.098 bambini della scuola primaria, 761 ragazzi della secondaria di primo grado e ulteriori percorsi rivolti alla fascia 11-19 anni. Una parte importante di questo lavoro si è sviluppata anche nell'ambito dei progetti collegati a Città dell'Educazione e ai bandi Semi di Futuro, che hanno ulteriormente rafforzato la presenza del museo nei contesti educativi cittadini.

### **Campi estivi e attività continuative**

È proseguita anche nel 2025 l'attività dei campi estivi, dei laboratori permanenti e dei percorsi rivolti a bambini, ragazzi e famiglie, confermando la capacità della Fondazione Museo di offrire una programmazione educativa continuativa, non limitata al solo calendario scolastico. In questo modo il museo consolida il proprio ruolo come spazio di apprendimento informale, sperimentazione e socialità, capace di accompagnare i diversi pubblici lungo tutto l'anno.

### **Disabilità, fragilità e welfare culturale**

Nel corso del 2025 si è ulteriormente sviluppato il lavoro con pubblici fragili e con contesti di vulnerabilità sociale. Accanto ai progetti già avviati negli anni precedenti con gruppi e associazioni legate alla disabilità, è stata avviata una nuova e significativa collaborazione con l'Hospice di Savona, attraverso un laboratorio settimanale che rafforza il posizionamento del museo nell'ambito del welfare culturale. In questo quadro si colloca anche il lavoro sviluppato con cooperative e servizi territoriali, che conferma la capacità del museo di operare come luogo di benessere, relazione e inclusione.

### **"Un piatto per la comunità"**

Tra le esperienze più significative del 2025 merita una menzione specifica il progetto "Un piatto per la comunità", promosso dalla Fondazione Museo della Ceramica insieme

a Caritas Savona, Coop Liguria e altri soggetti del territorio. L'iniziativa, ispirata alle attività laboratoriali legate alla mostra "A tavola con Rochester Square", è stata pensata per costruire un servizio di piatti condiviso attraverso laboratori di ceramica aperti e gratuiti, destinati a persone diverse per età e provenienza. Il progetto si è concluso con una cena di quartiere, confermando in modo molto concreto come la pratica artistica e laboratoriale possa diventare strumento di incontro, partecipazione e costruzione di legami comunitari.

### **Formazione di docenti e adulti**

Anche il lavoro con docenti, educatori e adulti ha mantenuto un rilievo significativo. Nel 2025 si registrano 299 partecipanti ai corsi per docenti all'interno del museo e 217 nelle sedi esterne, oltre a 152 partecipanti ai corsi per adulti in museo e 218 sul territorio. Tali dati confermano la capacità della Fondazione Museo di proporsi anche come luogo di formazione permanente, confronto professionale e costruzione di comunità educante.

### **Zerodiciannove**



Nel 2025 la Fondazione Museo della Ceramica di Savona ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo nella gestione di Zerodiciannove, festival dedicato all'illustrazione, alla letteratura per l'infanzia e all'educazione alla lettura. Nato dalla collaborazione con il Comune di Savona e da un'idea di Isabella Labate, il festival è progressivamente cresciuto fino a trovare, a partire dall'edizione 2024/2025, una gestione operativa diretta da parte della Fondazione Museo della Ceramica, che ne ha accompagnato lo sviluppo organizzativo e progettuale.

La direzione artistica dell'edizione 2025 è stata affidata a Isabella Labate e Alessio Cotena, confermando una linea capace di intrecciare qualità culturale, attenzione educativa e forte radicamento territoriale. L'edizione 2025 è stata costruita attorno al tema delle "rotte", scelto in dialogo con il percorso di candidatura di Savona a Capitale italiana della Cultura 2027, e ha proposto un programma articolato di incontri, attività formative, laboratori e appuntamenti dedicati a scuole, famiglie, insegnanti ed educatori.

Anche attraverso Zerodiciannove, la Fondazione Museo conferma dunque la propria capacità di agire non soltanto come soggetto museale, ma come promotore di progettualità culturali complesse, in grado di connettere linguaggi artistici, educazione, territorio e comunità. In questa prospettiva, il festival si configura come uno degli strumenti più significativi attraverso cui l'ente sviluppa la propria funzione educativa e il proprio contributo alla costruzione di una comunità più attenta alla lettura, all'immaginazione e alla crescita culturale delle nuove generazioni.

### **Scuola d'Autunno "Sentieri creativi. Linguaggi espressivi per leggere i territori"**

In collaborazione con l'associazione nazionale Bambini e Natura, nel novembre 2025 la Fondazione ha ospitato e co-progettato la Scuola d'Autunno, un percorso formativo rivolto a educatori e insegnanti provenienti da tutta Italia. Le attività si sono svolte come un'esperienza immersiva tra le opere di Casa Museo Jorn e il laboratorio ceramico di Spazio Rosello, proponendo l'arte e la natura come strumenti per esplorare il territorio. Attraverso laboratori pratici e l'uso di albi illustrati, i partecipanti hanno approfondito metodologie educative che integrano linguaggi espressivi e ambiente, consolidando il ruolo della Fondazione come polo nazionale per la formazione pedagogica di eccellenza.

## Festival della Maiolica 2025



Nel corso dell'anno, la Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus ha curato l'organizzazione del Festival della Maiolica, svoltosi dal 6 all'8 giugno 2025, iniziativa di valorizzazione culturale e territoriale che ha coinvolto l'intera Baia della Ceramica, con i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e Celle Ligure.

Il Festival ha rappresentato un momento di sintesi tra ricerca, produzione artistica contemporanea e tradizione ceramica, attivando una rete ampia di partner istituzionali e operatori locali, tra cui Regione Liguria, Camera di Commercio e Confartigianato Savona. Attraverso un programma articolato di mostre, laboratori, incontri ed eventi diffusi, l'iniziativa ha contribuito a rafforzare l'identità del territorio e a promuoverne l'attrattività turistica e culturale.

L'impegno organizzativo della Fondazione si è tradotto nella progettazione e nel coordinamento delle attività, nella gestione delle relazioni con i soggetti coinvolti e nella definizione delle strategie di comunicazione, confermando il ruolo dell'ente quale soggetto di riferimento per la valorizzazione del patrimonio ceramico e per lo sviluppo di progettualità culturali di respiro territoriale.

## Ricerca

L'attività di ricerca nel 2025 ha previsto sviluppi in diversi campi:

1 Collezioni interne

2 Partnership e partecipazione a convegni nazionali e internazionali

3 Collaborazioni editoriali

4 Pubblicazioni scientifiche

1 Collezioni interne

-E' continuata la catalogazione dei volumi della biblioteca specializzata. La Fondazione ha partecipato al bando del Ministero della Cultura (MiC) italiano, Direzione generale Biblioteche e istituti culturali, e ha ottenuto un contributo per la catalogazione di 1000 volumi.

- E' proseguito l'aggiornamento dell'inventario delle collezioni artistiche.

2 Partnership e partecipazione a convegni nazionali e internazionali

LVIII Convegno Internazionale della Ceramica "Commercio marittimo e terrestre: le rotte della ceramica", Savona (20-21 giugno 2025)

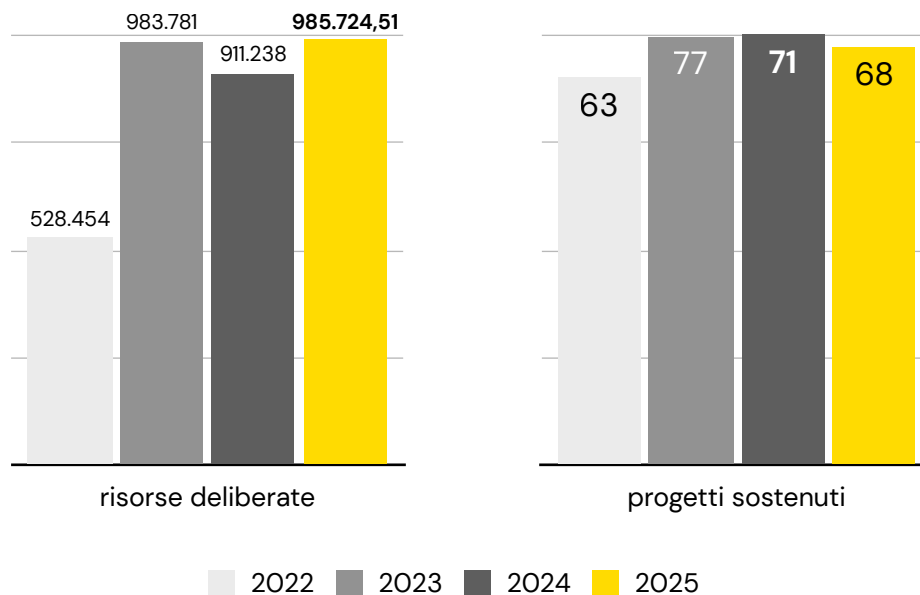
27th ICOM General Conference 2025 "The future of Museums in Rapidly Changing Communities", Dubai (11-17 novembre 2025)

Partecipazione al convegno "Il servizio da tavola in Italia tra XVIII e XIX secolo", organizzato dalla Fondazione Ranieri di Sorbello di Perugia (13-14 novembre 2025)

### 4.3 Educazione, istruzione e Formazione



Nel 2025 il settore Educazione, Istruzione e Formazione ha raggiunto il livello più alto mai registrato dalla Fondazione, con risorse deliberate pari a euro **985.724,51**. Il dato conferma la centralità progressivamente assunta da questo ambito nell'azione della Fondazione, che negli ultimi anni ha sviluppato una programmazione sempre più strutturata, capace di coniugare sostegno al sistema scolastico, attenzione alle fragilità educative, promozione della comunità educante e sperimentazione di nuovi strumenti di intervento.



Accanto alla programmazione ordinaria della Fondazione, il 2025 ha segnato anche un passaggio di particolare rilievo grazie alla partecipazione al programma Città dell'Educazione, promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo, che ha individuato Savona come una delle quattro città del Nord-Ovest coinvolte, insieme a Torino, Genova e Vercelli. L'iniziativa nasce per proporre a amministrazioni, istituzioni, scuole e soggetti della comunità educante una sfida di investimento e innovazione capace di porre l'educazione al centro dei cambiamenti strutturali del territorio.

Nell'ambito di questo programma, la città di Savona è stata coinvolta nelle linee di intervento dedicate alle fasce 0-6 anni e 6-19 anni, attraverso un'alleanza strategica tra Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari CR Savona, Comune di Savona e Ufficio Scolastico Territoriale di Savona. La stessa documentazione ufficiale di Compagnia di San Paolo sottolinea che la Fondazione De Mari non si è limitata a cofinanziare l'iniziativa con il contributo di 170.000 sui due bandi denominati "semi di futuro", ma ha partecipato attivamente alla sua ideazione e realizzazione, integrando il nuovo programma con le azioni educative già sviluppate negli anni precedenti.

In questo quadro, il 2025 presenta una configurazione particolarmente interessante: da un lato la Fondazione De Mari CR Savona ha confermato tutti i principali strumenti educativi già sviluppati nel 2024, orientandoli però in misura prevalente al resto della provincia; dall'altro, attraverso Città dell'Educazione, l'azione si è concentrata in modo specifico sul Comune di Savona, dando vita a una programmazione integrata e complementare. Questa scelta ha consentito di rafforzare ulteriormente l'investimento complessivo sul settore, evitando sovrapposizioni e distinguendo con maggiore chiarezza il lavoro sul capoluogo da quello sull'intero territorio provinciale.

I due bandi "Semi di Futuro 0-6" e "Semi di Futuro 6-19", promossi nell'ambito di Città dell'Educazione, hanno infatti mobilitato risorse ulteriori molto rilevanti: 100.000 euro per la linea 0-6 anni e 350.000 euro per la linea 6-19 anni, con un cofinanziamento della Fondazione De Mari pari rispettivamente a 50.000 euro e 120.000 euro. Le risorse complessivamente attivate nel settore educativo risultano quindi, in termini sostanziali, ancora più elevate di quelle che emergono dal solo bilancio della Fondazione, a conferma della capacità dell'ente di attrarre partnership di alto profilo e di inserirsi in progettualità di sistema di respiro più ampio. Per la fascia 0-6, il bando mira a "universalizzare le opportunità educative e di cura"; per la fascia 6-19, intende rafforzare il successo formativo, l'inclusione e il benessere di ragazze e ragazzi della città di Savona.

	2025				2024			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	87.663,60	8,89	27	39,71	97.800	17,7	30	42,3
Da 5 a 25 mila euro	426.060,91	43,22	31	45,59	446.000	48,9	34	47,9
Da 25 a 100 mila euro	302.000	30,64	9	13,24	200.000	22	6	8,5
Oltre 100 mila euro	170.000	17,25	1	1,46	167.438	18,4	1	1,4
<b>Totale</b>	<b>985.724,51</b>	<b>100</b>	<b>68</b>	<b>100</b>	<b>911.238</b>	<b>100</b>	<b>71</b>	<b>100</b>

#### 4.3.1 Il Fondo per la Repubblica Digitale



All'interno di questo settore è stato inserito il nuovo Fondo Acri "per la Repubblica Digitale" al quale hanno aderito le Fondazioni di origine Bancaria.

Il Fondo per la Repubblica Digitale, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), sostiene progetti –

selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all’inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese. L’obiettivo è anche migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Il Fondo – in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 – stanziava un totale di circa 350 milioni di euro – e sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria.

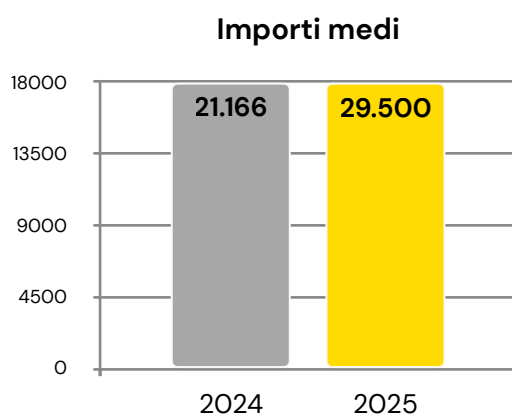
La governance del Fondo per la Repubblica Digitale è costituita da un Comitato di indirizzo strategico, da un Comitato scientifico indipendente e dal Soggetto attuatore (Fondo per la Repubblica Digitale – impresa sociale s.r.l.).

La Fondazione nel 2024 ha erogato un importo pari a 23.560,91 Euro.

#### 4.3.2 Il Bando “La scuola ti ascolta”

organico progetti di ascolto e sostegno psicologico rivolti a studenti, insegnanti e genitori, orientati alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere all’interno degli istituti scolastici in rete della provincia di Savona.

Anche nel 2025 il bando ha mantenuto una configurazione fondata su partenariati ampi, nella convinzione che i percorsi di supporto psicologico e di benessere scolastico risultino tanto più efficaci quanto più sono costruiti in forma condivisa tra istituzioni scolastiche diverse. I progetti potevano pertanto essere presentati soltanto da un soggetto capofila, nella forma del partenariato composto da almeno tre istituzioni scolastiche.



Rispetto agli anni precedenti, il bando 2025 ha tuttavia assunto una configurazione territoriale diversa, essendo stato rivolto alla sola provincia di Savona, con esclusione della città capoluogo. Tale scelta è stata determinata dalla contemporanea attivazione, nel Comune di Savona, del programma “Città dell’Educazione” promosso insieme a Fondazione Compagnia di San Paolo, che ha consentito di concentrare sul capoluogo ulteriori strumenti e risorse dedicate all’ambito educativo. In questo modo, il bando “La scuola ti ascolta” ha continuato a presidiare il resto del territorio provinciale, in una logica di complementarità e di più equilibrata

distribuzione delle opportunità di intervento.

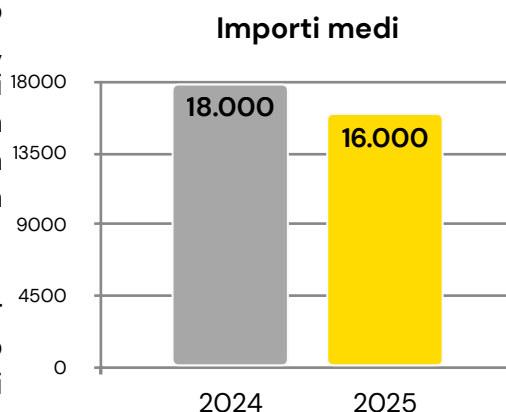
Nel 2025 i progetti sostenuti sono stati 4, per un importo complessivo deliberato pari a euro 118.000,00. Il dato va letto alla luce della nuova configurazione territoriale del bando, che ha riguardato la sola provincia di Savona con esclusione della città capoluogo, interessata dal programma “Città dell’Educazione” promosso insieme a Fondazione Compagnia di San Paolo. In questo quadro, il risultato appare particolarmente significativo: pur su un ambito territoriale più ristretto, il bando ha mantenuto un livello di investimento molto rilevante e ha visto crescere l’importo medio dei contributi deliberati, passato da euro 21.166,67 nel 2024 a euro **29.500,00** nel 2025. Il dato conferma quindi la capacità dello strumento di sostenere in modo incisivo le reti scolastiche del resto della provincia, in una logica di complementarità con le iniziative attivate nel Comune di Savona.

### 4.3.3 Il Bando Improve your English at school

Il bando "Improve your English at School" si conferma anche nel 2025 come un'importante opportunità per introdurre e consolidare metodologie immersive nell'insegnamento della lingua inglese nelle scuole del territorio. L'obiettivo del bando continua a essere quello di sostenere progetti capaci di rafforzare le competenze linguistiche degli studenti attraverso il coinvolgimento di docenti madrelingua, approcci laboratoriali e forme di collaborazione tra istituzioni scolastiche diverse.

Anche nel 2025 il bando ha mostrato una buona capacità di attivare partenariati e reti territoriali, pur essendo rivolto, anche in questo caso, alla sola provincia di Savona con esclusione della città capoluogo, interessata dal programma "Città dell'Educazione" promosso insieme a Fondazione Compagnia di San Paolo. Si conferma quindi la propensione delle scuole a costruire collaborazioni stabili sia tra istituti sia con enti e professionisti specializzati nella formazione linguistica. I progetti finanziati hanno continuato a valorizzare un approccio dinamico e partecipativo all'apprendimento dell'inglese, rivolto in particolare ai bambini e ai ragazzi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in una logica di continuità educativa e di rafforzamento dell'offerta formativa.

Nel 2025 le richieste accolte sono state **4**, per un importo complessivo deliberato pari a euro **64.000,00** (con una media dei contributi pari a euro 16.000).

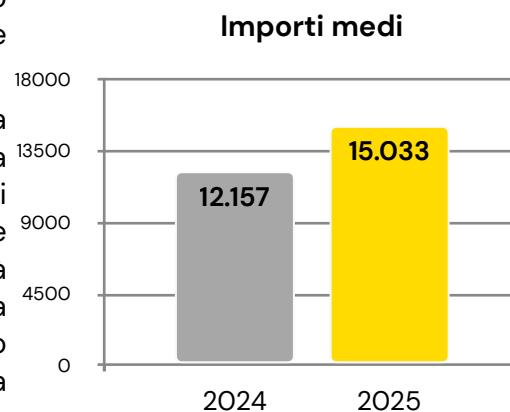


### 4.3.4 Il Bando Scuola come casa

Il bando "Scuola come casa" conferma anche nel 2025 la volontà della Fondazione di sostenere progettualità educative capaci di ampliare il ruolo della scuola come luogo di inclusione, relazione, crescita personale e presidio comunitario. Il bando continua infatti a valorizzare interventi rivolti al benessere scolastico, all'accompagnamento educativo, all'inclusione degli alunni più fragili e alla costruzione di alleanze tra scuole, enti del Terzo Settore e soggetti del territorio.

Anche nel 2025 il bando ha mostrato una notevole capacità di attivare partenariati ampi e differenziati, confermando la vitalità del territorio provinciale e la presenza di reti educative in grado di costruire proposte articolate, rivolte a fasce d'età, bisogni e contesti differenti. I progetti sostenuti spaziano infatti dal supporto educativo in orario scolastico ed extrascolastico ai laboratori creativi, dai percorsi di cittadinanza e partecipazione alle attività artistiche, musicali, teatrali ecc, restituendo l'immagine di una scuola intesa sempre più come spazio aperto, connesso alla comunità e alle opportunità del territorio.

Nel 2025, tuttavia, il bando è stato rivolto alla sola provincia di Savona con esclusione della città capoluogo, in coerenza con la scelta di concentrare nel Comune di Savona le progettualità collegate al programma "Città dell'Educazione" promosso insieme a Fondazione Compagnia di San Paolo. In questo modo, "Scuola come casa" ha continuato a



presidiare il resto del territorio provinciale, in una logica di complementarità e di equilibrata distribuzione delle opportunità educative.

Nel 2025 le richieste presentate sono state 18, di cui 15 accolte, per un importo complessivo deliberato pari a euro 225.500,00. L'importo medio dei contributi assegnati è stato quindi pari a euro 15.033,33. Anche in questo caso, il dato va letto alla luce della nuova configurazione territoriale del bando, rivolto alla sola provincia di Savona con esclusione della città capoluogo, interessata dal programma "Città dell'Educazione" promosso insieme a Fondazione Compagnia di San Paolo. In questo quadro, il risultato appare particolarmente significativo: pur su un ambito territoriale più ristretto rispetto al 2024, quando i progetti sostenuti erano stati 19 sull'intero territorio per un importo medio di euro 12.157,00, il bando ha registrato un aumento dell'importo medio dei contributi, confermando la capacità della Fondazione di sostenere in modo incisivo progettualità educative diffuse e articolate anche nel resto della provincia.

#### 4.3.5 I Bandi "Semi di Futuro" 0-6 e 6-19

Nel 2025 il settore educativo della Fondazione si è ulteriormente rafforzato grazie alla partecipazione al programma "Città dell'Educazione", promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo, che ha individuato Savona come una delle quattro città coinvolte nel progetto, insieme a Torino, Genova e Vercelli. In questo quadro si collocano i due bandi "Semi di Futuro 0-6" e "Semi di Futuro 6-19", dedicati rispettivamente alla prima infanzia e alla fascia dell'obbligo scolastico e adolescenziale. La Fondazione ha partecipato in modo diretto a questa iniziativa, contribuendo sia alla costruzione dei bandi e alla loro valutazione, sia al suo cofinanziamento, con euro 50.000 sul bando 0-6 e euro 120.000 sul bando 6-19, a fronte di uno stanziamento complessivo di euro 100.000 per la linea 0-6 e di euro 350.000 per la linea 6-19.



L'attivazione dei due bandi ha consentito di concentrare nel Comune di Savona un investimento educativo di particolare rilievo, mentre la Fondazione ha contestualmente mantenuto i propri strumenti ordinari sul resto della provincia, evitando sovrapposizioni e costruendo una programmazione complementare tra capoluogo e territorio provinciale. In questo senso, Semi di Futuro non si è posto in discontinuità con il lavoro svolto dalla Fondazione negli anni precedenti, ma ne ha rappresentato piuttosto un'evoluzione, collocando le esperienze maturate nel campo dell'educazione all'interno di una cornice più ampia, condivisa con un partner istituzionale di primo piano.

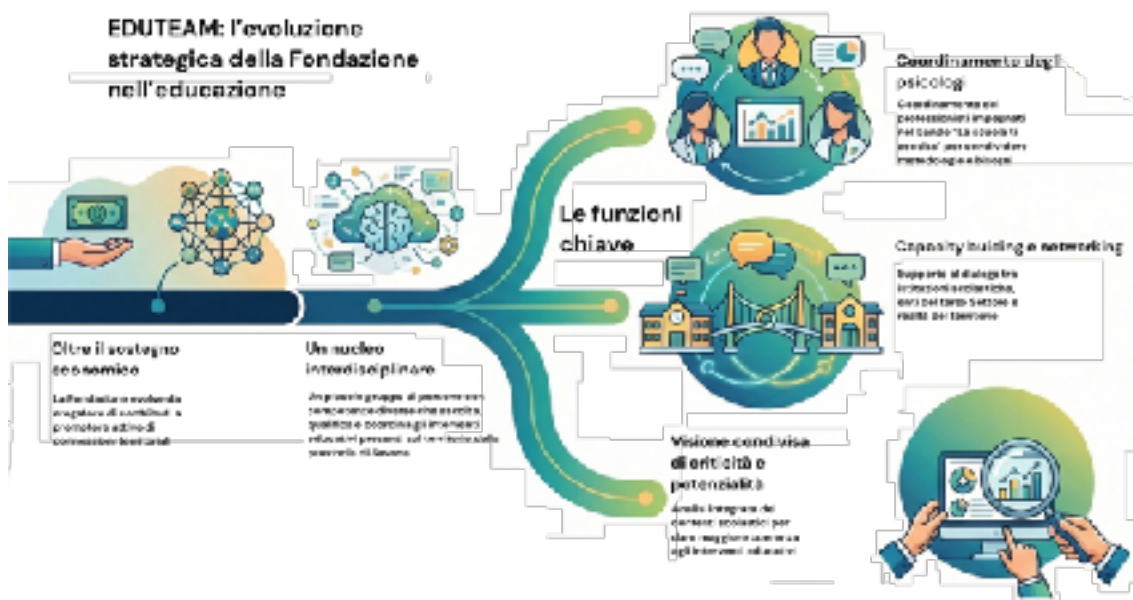
I due bandi hanno quindi contribuito ad ampliare in misura molto significativa le risorse complessivamente attivate nel settore educativo, che risultano di fatto superiori a quelle desumibili dal solo bilancio della Fondazione. Essi rappresentano inoltre uno dei risultati più concreti del percorso di collaborazione avviato con Fondazione Compagnia di San Paolo, confermando la capacità della nostra Fondazione di inserirsi in progettualità di sistema di elevato profilo e di orientarle in modo coerente rispetto ai bisogni del territorio savonese.

### 4.3.6 Eduteam

Nel corso del 2025 la Fondazione ha avviato un ulteriore sviluppo organizzativo nell'ambito delle politiche educative, attraverso la costituzione formale, nel novembre 2025, di un piccolo gruppo di lavoro interdisciplinare denominato Eduteam. La nascita di questo nucleo risponde all'esigenza di accompagnare in modo più strutturato l'evoluzione del settore educativo, non limitandosi al sostegno economico dei progetti, ma rafforzando anche le funzioni di raccordo, ascolto e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti.

Un ruolo particolarmente importante è svolto dall'Eduteam nel coordinamento degli psicologi impegnati nei progetti sostenuti nell'ambito del bando "La scuola ti ascolta". In un contesto caratterizzato dalla presenza di più reti scolastiche e di professionalità operanti in istituti diversi, si è avvertita infatti l'esigenza di proseguire quanto avviato a fine 2024, per mantenere uno spazio stabile di confronto, scambio e supervisione, capace di mettere in relazione esperienze, metodologie e bisogni emergenti. L'Eduteam contribuisce a dare maggiore coerenza all'insieme degli interventi, favorendo una lettura più condivisa delle criticità e delle opportunità presenti nei contesti scolastici della provincia.

Accanto a questa funzione, il gruppo ha iniziato a svolgere anche un lavoro più ampio di capacity building e di accompagnamento delle progettualità educative, sostenendo il dialogo tra scuole, enti del Terzo Settore e altri soggetti attivi sul territorio. La costituzione dell'Eduteam rappresenta quindi un passaggio significativo nell'evoluzione del ruolo della Fondazione, sempre più orientato non soltanto all'erogazione di contributi, ma anche alla costruzione di connessioni, al supporto delle reti e alla qualificazione degli interventi educativi.



Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.014.125,00</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	985.725,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2025	480.537,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2025	178.304,00
Revoche contributi deliberati ante 01.01.2025	27.507,00
<b>Saldo finale</b>	<b>1.313.502,00</b>

#### 4.3.4 Tutti i progetti deliberati nel Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Educazione, Istruzione e Formazione nel corso del 2024 in ordine decrescente:

Denominazione ente	Descrizione	Importo
Fondazione A. De Mari	Partecipazione al Bando Semi di Futuro 6-19 - Opportunità educative per crescere bene insieme - promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.	170.000,00
Fondazione A. De Mari	Partecipazione al Bando Semi di Futuro 0-6 - Opportunità educative per crescere bene insieme - promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.	50.000,00
Istituto Comprensivo Statale Di	Armonicamente 2025/2026.	35.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Sportello di ascolto psicologico: prevenzione del disagio giovanile e sostegno del ruolo educativo agli studenti in età scolare dai 06 ai 20 anni di età.	35.000,00
Istituto Comprensivo Cairo Montenotte	Piu' scuola piu' futuro.	32.000,00
Spes S.c.p.a. - Societa' Di Promozione Degli Enti Savonesi Per L'universita'	Sostegno dell'attivit� ordinaria - anno 2025.	30.000,00
Istituto Comprensivo Varazze-celle	All you need is... English!.	30.000,00
Istituto Comprensivo Di Sassello	In dialogo - spazio di ascolto e di confronto.	30.000,00
Comune Di Pietra Ligure	Un ponte per il futuro insieme a Benedetta.	30.000,00
Comune Di Giustenice	Realizzazione di nuovo plesso scolastico infanzia/primaria del comune di Giustenice: allestimento di nuova aula morbida / multisensoriale e cucina.	30.000,00
Arci Comitato Di Savona	Il Settimo Presidente - un docu-film su Sandro Pertini.	25.000,00
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.	Quota fondo per la Repubblica Digitale	23.560,91
Ic Albenga Secondo	Scuola di comunit� III^ edizione.	20.000,00
Associazione Altopia Aps	Il tempo dei bambini e dei ragazzi: doposcuola e laboratori all'aperto, Zuccarello - doposcuola Ortovero (2025/2026).	20.000,00
Istituto Secondario Superiore Ferraris Pancaldo	Progetto robotica 4.0.	20.000,00
Arcisolidariet� Savona Onlus	A scuola stiamo bene - V^ edizione.	18.000,00
Associazione Del Centro	Primo Sport Oasi Verde Giardino Under 6.	17.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	La scuola: una casa per tutti.	17.000,00
Cattivi Maestri A.p.s.	Holden 6: teatro ai giovani! - rassegna di teatro per le scuole primarie e secondarie.	16.000,00
Fondazione A. De Mari	Attivit� di comunicazione bandi La Scuola ti Ascolta , Improve Your English at School e Scuola Come Casa - 2024.	15.000,00
Istituto Comprensivo Statale Di Alassio	Dada: l'ambiente come terzo maestro.	15.000,00
Istituto Comprensivo Lele Luzzati Millesimo	A Key for future 25	15.000,00
Arcisolidariet� Savona Onlus	La mia scuola ha mille orizzonti III^ edizione.	15.000,00
Istituto Comprensivo Albisole	Ceramiamo.	15.000,00
Istituto Comprensivo Statale Di Alassio	Communities - anno terzo.	15.000,00
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro Dell'opera Giocosa - Onlus	Giovani all'opera.	14.000,00
Ic Albenga Secondo	Non � mai troppo presto per imparare l'inglese 3.	14.000,00
Associazione Giovani Per La Scienza	Premio Professionista del futuro .	13.000,00
Comune Di Casanova Lerrone	W lo Scuolabus.	13.000,00
Fondazione Mus-e Italia Ets	Fuoriclasse! - percorsi creativi tra scuola, territorio e futuro.	12.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Concorso letterario C'era una svolta - 29^ edizione.	10.000,00
Risorse Progetti & Valorizzazione Ets	Il Festival Internazionale del Doppiaggio Voci nell'Ombra ventiseiesima edizione e la scuola di doppiaggio di Savona.	10.000,00
Aned Sezione Di Savona E Imperia	Viaggio della memoria Aned sezione Savona - Imperia 80^ anniversario della liberazione dei campi di sterminio nazisti in Germania e Austria dal 8 al 12 maggio.	10.000,00
La Compagnia Del Barone Rampante Associazione Culturale Di Promozione Sociale	L'altro tempo della scuola: l' officina dello spettacolo e dei talenti . Laboratori di teatro, scenografia e costume, illuminotecnica e fonica.	10.000,00

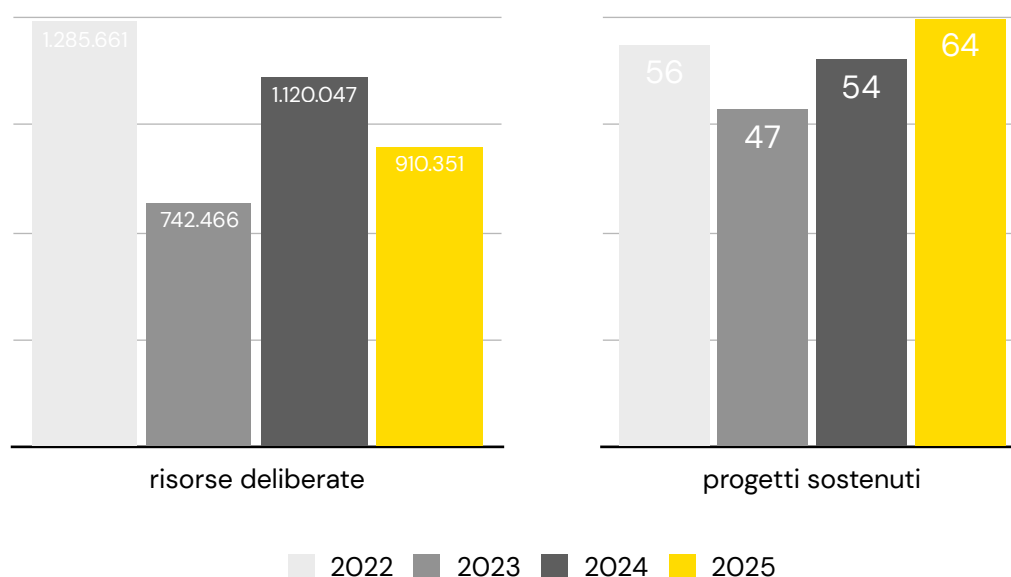
Denominazione ente	Descrizione	Importo
Centro Scolastico Diocesano Redemptoris Mater – Diocesi Di Albenga-imperia	Digitale per crescere: tecnologie, competenze e futuro.	10.000,00
Associazione Musicale Ensemble Nuove Musiche	Musica classica a scuola – dialoghi tra giovani generazioni.	9.000,00
Yepp Italia Aps	Giovani attivi. Si può fare! seconda edizione	8.500,00
Istituto Comprensivo Valvaratella	Curvatura sportiva a scuola – seconda edizione.	7.000,00
Comune Di Sassello	Scuola a distanza: lo studio da qui.	7.000,00
Comune Di Sassello	Un micronido per il territorio.	6.000,00
Arci Cascina Granbego Aps	Educazione in natura, per (continuare) una didattica del territorio.	6.000,00
Associazione Renzo Mantero, La Cura E La Cultura Della Mano	44° Corso propedeutico di chirurgia e riabilitazione della mano Renzo Mantero .	5.000,00
Fondazione RUI – Residenze Universitarie Internazionali	Borsa di studio annuale per il sostegno di uno studente proveniente da Savona e provincia, che studia e soggiorna presso la Residenza Universitaria delle Peschiere di Genova.	5.000,00
Arci English In Fact Aps	Top English.	5.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Un'orchestra per tutti, tutti per un'orchestra.	5.000,00
Liceo Chiabrera Martini	Epos, Mitos, Logos.	5.000,00
Aned Sezione Di Savona E Imperia	Celebrazioni del Giorno della Memoria gennaio 2026 – eventi nel ricordo dell'81° anniversario liberazione del campo di sterminio di Auschwitz Birkenau.	5.000,00
La Compagnia Del Barone Rampante Associazione Culturale Di Promozione Sociale	Scuola di teatro e di cinema.	5.000,00
Sezione Associazione Nazionale Partigiani Italia Di Vado Ligure	Docufilm Le parole della Resistenza.	4.500,00
Arci Cascina Granbego Aps	Ripensare la Città dei bambini e delle bambine – Sassello 2025/26 .	4.000,00
Fondazione Caterina Parodi	Atelier artistici per il cammino verso il sistema integrato.	4.000,00
Anteas Savona	Educare alla gestione dei conflitti.	4.000,00
Liceo Chiabrera Martini	Industria Arte e Tecnologia del Vetro.	4.000,00
Cpia Savona	Il viaggio dei minori stranieri non accompagnati. Fermata di Savona.	4.000,00
Cellelab 2	Ragazze con i numeri.	3.000,00
Arci Nova Pablo Neruda Aps	Sostegno all'attività ordinaria – anno 2025.	3.000,00
Associazione Giovani Per La Scienza	Savona, i giovani e la scienza: vent'anni di passione, studio, esperimenti.	3.000,00
Società Dante Alighieri Comitato Di Savona Aps	Quest'anno il tema lo invento io!	2.700,00
Atlantide Giochi Savona Aps	Didattica ludica nella scuole 2025/26.	2.500,00
Centro Di Educazione Permanente S.g.calasanzio Di Carcare	XXXX° Ciclo di lezioni–conversazioni dal tema: passeggiando tra note, parole e immagini.	2.000,00
Youniversity	Youniversity – versione mobile.	2.000,00
Un Sorriso Per Tutti	Laboratori creativi completamente gratuiti per bambini da 4 a 12 anni.	2.000,00
Associazione Di Promozione Sociale pro Musica Antiqua	Musica, arte e storia in provincia di Savona.	2.000,00
Baba Jaga Arte E Spettacolo A.p.s.	Percorsi di pace – libertà di espressione.	2.000,00
Associazione Farò Del Mio Peggio News	Farò del mio peggio news: il foglio dei liberi pensatori.	1.500,00
Fondazione A. De Mari	Progetto Educazione alla legalità economica .	1.000,00
Un Sorriso Per Tutti	Proposte per i giovani, evitando il virtuale .	1.000,00
Fondazione A. De Mari	25 Novembre 2025 – Giornata Mondiale per l'eliminazione delle violenze di genere – Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Savona incontra gli studenti delle scuole – Stampa delle tavole manifesto .	463,60
<b>Totale</b>		<b>985.724,51</b>

## 4.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza



Nel 2025 il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza ha confermato un ruolo di particolare rilievo nell'attività della Fondazione, con **64** delibere per un importo complessivo di euro **910.351,34**. Il dato economico risulta inferiore rispetto al 2024, ma il confronto va letto alla luce della presenza, nello scorso esercizio, del rilevante intervento straordinario relativo all'esoscopio destinato alla Neurochirurgia dell'Ospedale Santa Corona.

Anche nel 2025, tuttavia, la Fondazione ha mantenuto un investimento significativo nel settore, sia attraverso i nuovi bandi "De Mari Senior" e "Alleanze per l'integrazione", che hanno consentito di ampliare e articolare maggiormente il sostegno alle fragilità sociali, sia attraverso un nuovo importante contributo alla sanità pubblica, pari a circa 200.000 euro, destinato al potenziamento tecnologico del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Paolo di Savona. A ciò si aggiunge la prosecuzione del progetto strategico "Spazi nuovi di socialità", che conferma l'attenzione della Fondazione verso il benessere psicologico, in relazione al settore Educazione, Istruzione e Formazione, ma anche all'integrazione socio-sanitaria per l'offerta di servizi a bassa soglia.



La distribuzione per classi di importo evidenzia una prevalenza numerica dei contributi di piccola e media entità, con 57 delibere su 64 collocate entro i 25.000 euro.

Rispetto al 2024, tuttavia, risulta particolarmente significativa la crescita della fascia intermedia dei contributi compresi tra 25.001 e 100.000 euro, che nel 2025 risulta raddoppiata.

In questo quadro, gli interventi di maggiore rilievo sono soprattutto quelli direttamente promossi o assunti dalla Fondazione, che affiancano alla consueta capillarità dell'azione erogativa anche una più forte capacità di orientare le priorità di intervento nei confronti delle fragilità sociali e sanitarie del territorio.

	2025				2024			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	74.000	8,13	22	34,28	59.543	5,3	20	37,0
Da 5 a 25 mila euro	406.106,65	44,61	35	54,69	400.974	35,8	30	55,6
Da 25 a 100 mila euro	230.245,44	25,29	6	9,38	99.333	8,9	2	3,7
Da 100 a 250 mila euro	199.999	21,97	1	1,56	120.996	10,8	1	1,9
Oltre i 250 mila euro	0	0	0	0	439.200	39,2	1	1,8
<b>Totale</b>	<b>910.351,34</b>	<b>100</b>	<b>64</b>	<b>100</b>	<b>1.120.046</b>	<b>100</b>	<b>54</b>	<b>100</b>

#### 4.4.2 Il Bando De Mari Senior

Tra le principali novità del 2025 nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza si colloca il bando "De Mari Senior", promosso per sostenere azioni, iniziative e servizi rivolti al benessere degli anziani, al contrasto della solitudine e al rafforzamento del dialogo intergenerazionale. La scelta di attivare un bando specifico su questo ambito appare strettamente coerente con le caratteristiche demografiche della provincia di Savona, che presenta uno dei più elevati indici di vecchiaia del Paese e una forte incidenza di persone anziane sole, configurandosi come un territorio particolarmente esposto ai temi dell'invecchiamento, della fragilità e della necessità di costruire reti di prossimità e sostegno.

Il bando ha inteso valorizzare il ruolo attivo degli over 65 nella comunità, sostenere forme leggere di assistenza e accompagnamento, promuovere relazioni significative tra generazioni diverse e rafforzare i legami di comunità, anche attraverso il coinvolgimento di enti pubblici, associazioni e realtà del Terzo Settore.

L'edizione 2025 del bando ha registrato 12 richieste di contributo, di cui 9 accolte, per un importo complessivo deliberato pari a euro 80.000,00, con un contributo medio di euro 8.888,89. Il dato va letto anche come un primo avvio di progettazione specificamente dedicata a questo ambito: pur in presenza di un numero ancora contenuto di richieste, il bando ha consentito di far emergere un bisogno reale e una prima capacità del territorio di strutturare risposte progettuali rivolte alla popolazione anziana.

Un elemento particolarmente significativo riguarda proprio la qualità dei partenariati attivati. In diversi casi, infatti, i progetti presentati hanno visto la collaborazione tra soggetti molto diversi tra loro, mettendo in relazione servizi sanitari, associazioni di volontariato, fondazioni private ed enti locali. In questo senso, il bando ha già mostrato una capacità importante di stimolare connessioni tra attori differenti, favorendo un approccio più integrato ai temi dell'invecchiamento e della fragilità.

Tra i progetti sostenuti merita di essere richiamato, ad esempio, “Giù dal letto”, iniziativa particolarmente significativa perché ha visto la compresenza del reparto di medicina dell’ospedale, di associazioni di volontariato, di fondazioni private e anche il supporto di un Comune, configurandosi così come un esempio concreto di collaborazione territoriale attorno ai bisogni della popolazione anziana. Il progetto appare emblematico non solo per i contenuti, orientati a contrastare l’isolamento e la passività delle persone anziane, ma anche per il metodo, fondato sulla costruzione di una rete tra soggetti diversi. In questo senso, il bando ha messo in evidenza una pluralità di interventi accomunati dall’idea che l’invecchiamento non debba essere letto soltanto in termini di bisogno assistenziale, ma anche come ambito nel quale promuovere autonomia, dignità, socialità e qualità della vita.

#### **4.4.3 Il Bando Alleanze per l’integrazione**

Il bando “Alleanze per l’integrazione” rappresenta una delle principali novità del 2025 nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, ma si inserisce in realtà in un percorso già avviato negli anni precedenti. Esso si pone infatti in continuità con il rilevante lavoro sviluppato nell’ambito del programma “Territori inclusivi”, promosso con Fondazione Compagnia di San Paolo, che ha sostenuto per quasi cinque anni una progettualità significativa nel territorio savonese, favorendo la costruzione di una rete di soggetti impegnati nell’accompagnamento di persone con background migratorio o in condizioni di grave fragilità sociale.

In questo senso, il nuovo bando nasce anche con l’obiettivo di dare sostenibilità al lavoro costruito in precedenza, rafforzandone gli esiti e orientandolo in modo più operativo verso alcuni ambiti particolarmente rilevanti, quali le borse lavoro, i percorsi di inclusione socio-lavorativa, il sostegno all’abitare e, più in generale, l’accompagnamento verso forme più stabili di autonomia. Un ulteriore elemento importante è rappresentato dall’estensione dell’intervento all’intero territorio provinciale, superando così il perimetro più circoscritto di Territori inclusivi, che riguardava il solo ambito savonese.

Il bando ha inoltre dedicato attenzione anche ad altri aspetti essenziali dell’inclusione, in particolare ai percorsi legati al “Dopo di noi” e al rafforzamento dell’autonomia delle persone con disabilità, sostenendo progettualità capaci di coniugare accompagnamento educativo, vita indipendente e costruzione di reti di supporto. In questo quadro si collocano, ad esempio, esperienze come ADSO e Guardami negli occhi, che ben rappresentano la pluralità degli interventi sostenuti e la volontà di affrontare il tema dell’integrazione in senso ampio, non limitato ai soli percorsi migratori ma esteso a tutte le condizioni di fragilità che richiedono presa in carico, prossimità e cooperazione tra soggetti diversi.

L’edizione 2025 ha registrato 8 richieste di contributo. Di queste, 6 sono state deliberate nel corso dell’anno, per un importo complessivo pari a euro **114.000,00**, con un contributo medio di euro 19.000,00. Il bando ha quindi mostrato fin dal primo anno una buona capacità di attivare progettualità articolate, spesso fondate su collaborazioni tra associazioni, fondazioni, Comuni e altri soggetti del territorio.

Un elemento importante da evidenziare riguarda il fatto che una parte delle progettualità emerse nel bando è stata rinviata al 2026, al fine di consentire la conclusione di percorsi già avviati in precedenza e garantire maggiore coerenza nella programmazione complessiva del settore. In particolare, vanno richiamati i 4 progetti “congelati”, che saranno quindi valutati e definiti nel corso dell’esercizio successivo.

Nel complesso, Alleanze per l’integrazione ha consentito di far emergere un’area di lavoro particolarmente rilevante per il territorio savonese, ponendo al centro il tema

dell'inclusione non come semplice risposta emergenziale, ma come costruzione di percorsi condivisi di autonomia, cittadinanza e integrazione sociale. Anche in questo caso, il valore del bando non si misura soltanto nelle risorse stanziare, ma nella capacità di promuovere reti e collaborazioni tra soggetti differenti, orientate alla presa in carico di bisogni complessi.

#### **4.4.4 I progetti Propri della Fondazione De Mari**

##### **Sistema di monitoraggio elettrocardiografico per il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Paolo di Savona e Nefroscopio per il reparto di Urologia.**

Accanto ai bandi del settore, anche nel 2025 la Fondazione ha confermato una particolare attenzione nei confronti della sanità pubblica, attraverso interventi mirati al rafforzamento della dotazione tecnologica e della capacità operativa di reparti ospedalieri strategici per il territorio. In questo quadro si colloca anzitutto il contributo di euro 200.000 destinato alla S.C. Pronto Soccorso – Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza del P.O. Levante – Ospedale San Paolo di Savona, finalizzato all'acquisizione di un sistema di monitoraggio elettrocardiografico per aumentare l'intensità di cura e il monitoraggio dei pazienti ricoverati presso la Medicina d'Urgenza e l'Osservazione Breve Intensiva, nonché di un kit hardware e di un manichino da esercitazione per il rafforzamento delle competenze del personale. A questo intervento si è affiancato il sostegno destinato all'acquisizione di un nefroscopio per il reparto di Urologia, a conferma dell'attenzione della Fondazione verso tecnologie e dispositivi in grado di migliorare in modo concreto la qualità dell'assistenza e la capacità di risposta del sistema sanitario locale.

##### **Il Progetto "Spazi Nuovi di Socialità"**

Nel 2025 è proseguito il sostegno della Fondazione al progetto strategico "Spazi nuovi di socialità", con un contributo di euro 18.000 destinato allo Spazio Giovani di Carcare. Tale contributo è stato finalizzato in particolare alla copertura delle spese degli psicologi, in modo da consentire all'ASL di intervenire con proprie risorse e di assicurare così maggiore stabilità e prosecuzione al progetto, alla luce dei risultati positivi già emersi nel corso delle annualità precedenti.

Il progetto si colloca all'interno di un più ampio lavoro di rete dedicato ai temi del benessere e della salute mentale dei giovani, sviluppato attraverso una costante attività di raccordo tra soggetti istituzionali e territoriali. Anche nel 2025 la Fondazione ha continuato a partecipare alla cabina di regia del progetto, insieme ad ASL, Comuni, Distretto socio-sanitario e agli altri soggetti coinvolti, contribuendo al coordinamento delle azioni e al rafforzamento di un approccio integrato su un tema particolarmente delicato e rilevante.

In questo quadro, il sostegno allo Spazio Giovani di Carcare si inserisce in una strategia più ampia, orientata a consolidare luoghi e servizi capaci di intercettare i bisogni relazionali, educativi e psicologici delle nuove generazioni, favorendo al tempo stesso una progressiva assunzione di responsabilità da parte dei soggetti pubblici competenti.

Nell'ambito di questo percorso, la Fondazione ha inoltre curato l'organizzazione dell'evento del 1° ottobre, promosso in occasione della Giornata delle Fondazioni, dedicato al tema della salute mentale dei giovani. L'iniziativa, che sarà approfondita in un apposito paragrafo, si è inserita coerentemente nel lavoro svolto attorno al progetto, contribuendo a dare visibilità pubblica a una questione che richiede oggi attenzione, ascolto e responsabilità condivisa.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.171.637,00</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	910.351,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2025	496.969,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2025	315.879,00
Revoche contributi deliberati ante 01.01.2025	10.618,00
<b>Saldo finale</b>	<b>1.258.522,00</b>

#### 4.4.5 Tutti i progetti deliberati nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza nel corso del 2025 in ordine decrescente:

Denominazione ente	Descrizione	Importo
Fondazione A. De Mari	Sistema di monitoraggio elettrocardiografico per il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Paolo. I Kit Hardware e manichino da esercitazione per implementare le competenze del personale.	199.999,25
FONDAZIONE CON IL SUD	Quota Fondazione con il Sud anno 2025	75.847,00
Fondazione A. De Mari	Nefroscopio e Litotritore Shockpulse Olympus Italia, da destinare alla S.C. Urologia, Ospedale San Paolo di Savona.	34.398,44
Fondazione Diocesana Comunitàservizi Onlus	Fondo emergenza famiglie 2025.	30.000,00
Asl2 Savonese	Giù dal letto attivamente.	30.000,00
Associazione Autismo Savona Guardami Negli Occhi-aps	La casa delle autonomie.	30.000,00
Associazione Down Savona Odv	Polo ADSO per il durante e dopo di noi.	30.000,00
P.a. Croce Verde Albisola Odv	Un ambulanza aggiornata.	20.000,00
Il Faggio Società Cooperativa Sociale Onlus	Scaletto senza scalini 2025	20.000,00
P.a. Croce Bianca Noli	Rinnovo parco mezzi.	20.000,00
P.a. Croce Bianca Albenga Odv	Servire sempre nonostante tutto.	20.000,00
P.a. Croce Bianca Carcare Odv	Allestimento e acquisto attrezzature per nuova ambulanza di soccorso avanzato su Fiat Ducato 290 allestimento LIFE 3 – OLMEDO S.p.A..	20.000,00
Fondazione Centro Di Solidarietà Bianca Costa Bozzo	Verso l'Autonomia: Percorsi di Inclusione Lavorativa e Abitativa per Ospiti CAS .	20.000,00
Asl2 Savonese	Spazi Nuovi di Socialità.	18.000,00
Anffas Albenga Aps	Alleanze per l'inclusione.	15.000,00
O.d.v Croce Verde Murialdo	Sostituzione ambulanza.	14.000,00
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.	Quota Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - Anno 2025	13.783,54
Rari Nantes Savona S.s.d. A R.l.	Fisioterapia in acqua e corsi di nuoto per persone diversamente abili.	13.000,00
Associazione Autismo Savona Guardami Negli Occhi-aps	Orto sociale Tutti giù per terra : progetto di inclusione sociale nell'ambito dell'agricoltura sociale per soggetti con autismo e con altre fragilità.	12.000,00
Associazione Amici Centro Oncologico Pietro Bianucci	Aiutare per aiutarsi.	10.000,00
Croce Rossa Italiana Comitato Di Varazze O.d.v.	Liberi tutti alla colonia marina Henry Dunant.	10.000,00
Anteas Savona	Strada facendo... Prendersi cura degli anziani.	10.000,00
Avis Comunale Delle Albisole Odv	C.A.S.A. 3 (Comunità di attivazione sociale Albisole).	10.000,00

Denominazione ente	Descrizione	Importo
Associazione S.p.i.a.aps	Tardi ma in tempo.	10.000,00
Auser Savona Odv	Invecchio, sempre molte cose imparando .	10.000,00
Istituto Figlie Di Nostra Signora Della Misericordia	Scuola professionale/Collegio per adolescenti non scolarizzate in Cameroun.	10.000,00
P.a. Croce Bianca Borgio Verezzi	La Bianca si fa Verde.	10.000,00
Proteo Societa' Cooperativa Sociale	Nessuno resta indietro...lo sport che riabilita.	10.000,00
Associazione Basket Integrato Albenga	Gymnasium: avviamento centro multi-disciplinare attività motorio-sportive, presso Anffas Albenga. Dedicato all'inclusione di persone con disabilità.	10.000,00
Anffas Albenga Aps	Semi di Comunità: Laboratori e Percorsi.	10.000,00
Papà Separati Liguria Aps	Casa dei papà di Albenga.	10.000,00
Avis Comunale Di Andora	Acquisto mezzo per trasporto sangue, plasma ed emoderivati.	9.000,00
Comune Di Sassello	Lavoro a bordo: investire nelle persone, sostenere il territorio.	9.000,00
Avis Comunale Dr Mario Cocco Di Finale Ligure Odv	Acquisto automezzo per trasporto sangue e plasma.	8.000,00
Associazione Di Promozione Sociale a Cielo Aperto	Ci divertiamo da matti 3.0.	8.000,00
Associazione Cresc.i Odv	Progetto Renzino Astengo.	8.000,00
Arcimedia Cooperativa Sociale Onlus	Una casa rifugio per ripartire.	7.000,00
Artgroup	Il giardino delle possibilità.	7.000,00
CONSULTA DELLE FONDAZIONI DEL PIEMONTE E LIGURIA	Contributo relativo al Fondo progetti 2025	6.323,11
Comune Di Albissola Marina	Anziani e bambini, una comunità che cresce.	6.000,00
Avis Comunale Di Albenga	Acquisto n. 4 poltrone per donazioni sangue ed emoderivati.	6.000,00
Comune Di Albissola Marina	Santa Cecilia per uno spazio comune.	6.000,00
Bhumi Ecofarm Aps	Bhumi: coltivare il futuro.	5.000,00
Amici Di Casa Jorn Aps	Memory. Piccoli grandi racconti dal Muda.	5.000,00
Food For Life Aps	Intrecci di vita - giovani e anziani tra corpo, mente e natura.	5.000,00
Anffas Savona Aps	Andiamo a Bardonecchia.	5.000,00
Arcigay Savona A.p.s.	Savona Pride 2026 - Volontari per la visibilità, la dignità e l'inclusione.	5.000,00
Il Porto Dei Piccoli	Community of Care: un approdo sicuro per bambini e famiglie.	5.000,00
Anffas Savona Aps	La nostra fascinosa crociera.	4.000,00
Fondazione Ant Italia Onlus	Ant per la cittadinanza - prevenzione oncologica gratuita.	4.000,00
Associazione Genitori De La Nostra Famiglia Regione Liguria Odv	Un due tre.....casablu! uno spazio dove insieme si sta bene.	4.000,00
Teatro 21 Aps	Sorelle di corpo.	4.000,00
Arci Comitato Di Savona	Un click alla volta.	4.000,00
Lilt -Sezione Savona	Supporto psicologico ai pazienti oncologici e loro caregiver.	4.000,00
Gruppo Astrofili Savonesi Odv	Un robot per osservare il cielo.	3.000,00
Arcisolidarietà Savona Onlus	Magazzini solidali 2.0.	3.000,00
Associazione Alzheimer Savona Odv	workshop artistico per persone con malattia di Alzheimer e per coloro che se ne prendono cura.	3.000,00
Aps Effetto Suono	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2025.	2.000,00
Centro Sociale Anziani Polivalente Spotorno Aps	Digitalizzazione da 8 a 70 per cittadini di Spotorno.	2.000,00
Libelle Aps	Diversa-mente 2.0, uno spazio per costruire il senso del noi .	2.000,00
Polisportiva Del Finale A.s.d.	Basket integrato overlimits.	2.000,00
Il Cerchio Di Mamme Al Lavoro Lig Aps	Affitta un nonno!	1.000,00
Società Savonese Di Storia Patria Odv	Parlemmo in ti carrugi pitch.	1.000,00
A.pa.s. Associazione Parkinson Savona	Il Parkinson e la scrittura.	1.000,00
Cooperativa Sociale Laltromare Onlus	Scaletto senza scalini 2025 .	0
<b>Totale</b>		<b>910.351,34</b>

## 4.5 Sviluppo Locale

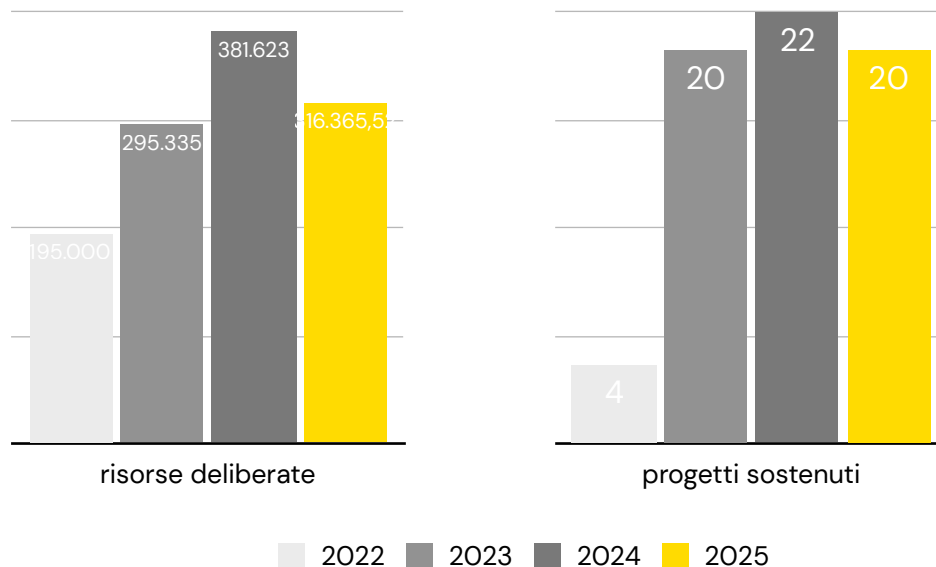


FONDAZIONE  
DE MARI  
CR SAVONA  
—  
Sviluppo  
Locale

Nel 2025 il settore Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare ha registrato **20 delibere** per un importo complessivo di **euro 316.365,52**. Rispetto al 2024 si rileva una riduzione sia nel numero dei contributi sia nell'ammontare complessivo delle risorse deliberate; il settore mantiene tuttavia una presenza significativa, confermando l'attenzione della Fondazione verso interventi capaci di incidere sulla qualità della vita delle comunità locali, sulla vivibilità degli spazi e, più in generale, sulla capacità del territorio di generare attrattività, relazioni e sviluppo.

La distribuzione per classi di importo evidenzia una prevalenza numerica dei contributi di piccola e media entità, con 16 delibere su 20 collocate entro i 25.000 euro. Sotto il profilo economico, tuttavia, il peso del settore si concentra soprattutto nella fascia 25.001-100.000 euro, che assorbe quasi la metà delle risorse complessivamente deliberate. L'importo medio dei contributi si attesta a euro 15.818,28, confermando un settore nel quale convivono interventi diffusi sul territorio e alcune progettualità di maggiore consistenza.

Anche nel 2025 la Fondazione ha sostenuto iniziative tra loro differenti, ma accomunate dalla capacità di produrre ricadute significative sul piano della promozione territoriale e dell'economia locale. In questo ambito rientrano, ad esempio, eventi sportivi di rilievo internazionale quali il Meeting internazionale di atletica di Savona, i Mondiali di Mountain Bike di Finale Ligure e la Coppa Len della Rari Nantes di pallanuoto, manifestazioni che, oltre al valore sportivo in senso stretto, contribuiscono in misura rilevante alla visibilità esterna del territorio, alla sua attrattività turistica e alla costruzione di un'immagine dinamica e riconoscibile della provincia di Savona. Accanto a queste iniziative, il settore comprende anche ulteriori progetti orientati al marketing territoriale, alla valorizzazione dei luoghi e al rafforzamento dell'identità locale, confermando così una lettura dello sviluppo locale come intreccio tra promozione, qualità degli spazi, capacità di attrarre pubblici e costruzione di opportunità per le comunità.



Con riferimento al settore Sviluppo Locale, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>318.263,00</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	316.366,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2025	238.374,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2025	110.165,00
Revoche contributi deliberati ante 01.01.2025	8.385,00
<b>Saldo finale</b>	<b>277.705,00</b>

#### 4.5.1 Tutti i progetti deliberati nel Settore Sviluppo Locale

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Sviluppo Locale nel corso del 2025 in ordine decrescente:

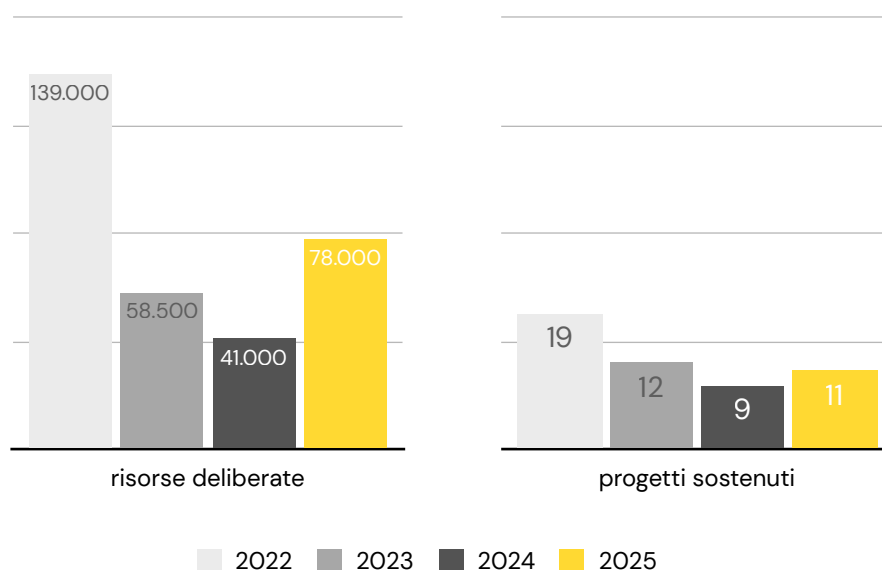
Ente beneficiario	Descrizione	Importo
Rari Nantes Savona S.s.d. A R.l.	Coppa Len 2025-2026.	60.000,00
Asd Atletica Savona	Progetto 14° Meeting Internazionale Citta' di Savona.	38.000,00
Polisportiva Del Finale A.s.d.	Uci World Cup Finale Outdoor Region.	30.000,00
Associazione circolo Giovane Ranzi	8^ Rassegna infiorate artistiche Pietra Ligure in fiore .	30.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione relativa ai bandi 2025 e supporto alle attività erogative istituzionali.	25.365,52
Fondazione A. De Mari	Rete di collaborazione territoriale tra le realtà culturali per l'attuazione di azioni di sistema volte alla realizzazione di un sistema museale a vocazione territoriale nella provincia di Savona.	15.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Atletica Celle Ligure	36° Meeting Arcobaleno eap atleticaeuropa - 25° Trofeo Insieme nello Sport.	15.000,00
Asd Circolo La Fenarina	Targa d'Oro, l'evento sportivo che coinvolge tutto e unisce tutti.	12.000,00
Associazione 'chicchi Di Riso' E.t.s.	11 Savona Half Marathon International'.	12.000,00
Comune Di Albenga	VII° Giro dei Monti Savonesi Storico.	12.000,00
Comune Di Andora	Azzurro, pesce d'autore , sviluppo locale e sostenibilità tra mare e terra.	10.000,00
Comune Di Pietra Ligure	San Nicolò: 500 anni dal Miracolo.	10.000,00
Associazione Antiche Vie Del Sale	Strade del Mare.	10.000,00

Ente beneficiario	Descrizione	Importo
Comune Di Quiliano	Granaccia & Rossi di Liguria - 20^ edizione.	10.000,00
Comune Di Bergeggi	Bergeggimarefest2025	8.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Stile Libero	l'm ponente 2025.	5.000,00
Associazione Turismo In Langa	Altravia: a piedi o in bici tra natura e ricerca di sé da Torino a Savona.	5.000,00
Savona Startup Aps	Startup Weekend Savona 2025.	4.000,00
Osservatorio Nazionale Per La Tutela Del Mare Aps	Albissola Swim Games 2025.	3.000,00
Centro Regionale Libertas Liguria	Campionato Nazionale Calcio Libertas.	2.000,00
Fondazione A. De Mari	Progetto SMAQ, mercati digitali ed e-commerce	0
<b>TOTALE</b>		<b>316.365,52</b>

#### 4.6 Settore ammesso: Attività Sportiva



Nel 2025 il settore ammesso dell'Attività sportiva ha registrato 11 delibere per un importo complessivo di euro 78.000,00, in crescita rispetto al 2024, quando i contributi erano stati 9 per euro 41.000,00. L'incremento risulta quindi significativo sia sotto il profilo numerico sia sotto quello economico, con una variazione pari a +90,24% delle risorse deliberate. L'importo medio dei contributi si attesta a euro 7.090,91, dato che conferma la natura del settore, generalmente orientato al sostegno di iniziative di dimensione più contenuta rispetto a quelle ricondotte ai settori rilevanti.



La distribuzione per classi di importo mostra infatti una netta prevalenza di contributi di importo medio-basso, con 9 delibere su 11 collocate entro i 10.000 euro e nessun intervento superiore ai 25.000 euro. Il settore si caratterizza quindi per un sostegno diffuso a iniziative radicate nel territorio, spesso rivolte alla promozione della pratica sportiva di base, all'attività giovanile, all'inclusione e alla partecipazione comunitaria. Anche nel 2025, dunque, l'Attività sportiva si conferma come un settore di dimensione più contenuta rispetto agli altri ambiti di intervento della Fondazione, ma non per questo marginale. La scelta della Fondazione continua infatti a essere quella di sostenere in questo settore soprattutto iniziative di carattere locale e diffuso, mentre gli eventi sportivi di maggiore richiamo e di più forte impatto sul piano della promozione territoriale vengono più opportunamente ricondotti al settore Sviluppo Locale, in ragione della loro capacità di generare attrattività, visibilità e ricadute economiche sull'intero territorio provinciale.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>92.000,00</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	78.000,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2025	47.000,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2025	1.000,00
Revoche contributi deliberati ante 01.01.2025	-
<b>Saldo finale</b>	<b>122.000,00</b>

#### 4.6.1 Tutti i progetti deliberati nel Settore Ammesso Attività Sportiva

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Ammesso Attività Sportiva nel corso del 2025 in ordine decrescente:

<b>Ente beneficiario</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Centro Regionale Libertas Liguria	Centri giovanili - Per gioco per sport- Libertiadi.	20.000,00
Canottieri Sabazia A.p.d.	100 anni Canottieri Sabazia.	20.000,00
A.s.d. Atletica Alba Docilia	Ammodernamento struttura e abbattimento barriere architettoniche campo di atletica G. Fazzina.	15.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Break Point	Tennis per tutti Savona.	5.000,00
Centro Provinciale Libertas Savona	A scuola di pallapugno	4.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Arcobaleno Savona	Organizzazione eventi atletica leggera e integrazione dotazioni impianto sportivo intercomunale di Boissano - anno 2025.	3.000,00
A.s.d. Unione Polisportiva Bragno	Ripartire insieme: rilancio delle attività sportive e sociali dell'associazione Unione Polisportiva Bragno.	3.000,00
Asd Savona Rugby	Oltre la meta.	3.000,00
Golf Club Albisola A.s.d.	Golf in ti caruggi in tour 2025 (Savona, Albissola Marina, Vado Ligure, Albisola Superiore).	2.000,00
A.s.d. Semplicemente Danza	Next dance generation.	2.000,00
Polisportiva San Francesco Savona A.s.d.	35^Camminata panoramica - 32° Memorial Nicola Gambetta.	1.000,00
<b>Totale</b>		<b>78.000,00</b>

